Anno 118 Numero 127

LA STAMPA

Mercoledì 30 Maggio 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 10

Rotte le trattative in Germania. Scontro aperto sulle 35 ore

di Mario Ciriello

Metalmeccanici tedeschi durante gli scioperi

Il Consiglio Atlantico riunito da ieri in Usa

La Nato cerca una via per riaprire con l'Urss il negoziato sui missili

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Dai tre giorni del Consiglio Atlantico, in corso in una Washington e in un Maryland resi uggiosi dall'insistente pioggia primaverile, usciranno nuove proposte di distensione con l'Urss. Insieme con il comunicato ufficiale sui lavori, la Nato diramerà una dichiarazione per la ripresa del dialogo Est-Ovest, e in particolare per il rilancio dei negoziati sul disarmo tra le superpotenze. Lo hanno indicato ieri il segretario generale Luns e alcuni dei ministri degli Esteri dell'Alleanza, e lo ha confermato Andreotti in un incontro con i giornalisti italiani. Andreotti, anzi, ha precisato due delle possibili iniziative: un'apertura sulla proposta sovietica di un patto per la rinuncia della forza, nell'ambito della conferenza di Stoccolma sulla pace e la sicurezza in Europa, e un'apertura sulle trattative di Ginevra per la messa al bando delle armi chimiche.

Le iniziative, ha spiegato il nostro ministro, sono maturate a livello dei rappresentanti permanenti presso la Nato, sulla base del massiccio studio dei rapporti Est-Ovest compiuto nei mesi scorsi sotto la direzione del belga Tindemans. Il loro obiettivo «è creare le premesse politiche per il ritorno sovietico al tavolo negoziale». «Sarebbe imprudente — ha detto Andreotti, che è stato il primo a incontrare ieri mattina il segretario di Stato americano Shultz — arrivarvi senza una preparazione adeguata: occorre entrare nel merito del problema, e migliorare il quadro in cui dibatterlo». Il ministro ha smentito che gli Stati Uniti, assai più rigidi degli europei, si siano opposti e continuino ad opporsi a questa ricerca. «Il comunicato della nostra riunione di dicembre — ha aggiunto — puntava in questa direzione: dopo di esso, si sono attenuati i toni piuttosto aspri della polemica, soprattutto tra l'America e l'Urss».

La dichiarazione sulla ripresa del dialogo Est-Ovest non sarà il solo documento importante della sessione di primavera della Nato. Nel comunicato ufficiale o in una nota a parte è atteso un appello all'Iran e all'Iraq perché ristabiliscano la pace nel Golfo Persico. Pesano infatti sui lavori del Consiglio Atlantico da un lato il timore dell'offensiva finale iraniana ai confini iracheni, e dall'altro le misure prese dagli Stati Uniti a difesa dell'Arabia Saudita: la fornitura di 400 missili portatili *Stinger*, l'invio di due aerei cisterna KC-135, e della portaerei *America*, in appoggio alla *Kitty Hawk* che già staziona nel Mare Arabico.

Fin dalle prime battute, il Consiglio Atlantico ha affrontato quindi con la precisa volontà di risolverla la questione dominante dell'anno. Esso ha sgomberato subito il campo dai due gravi dubbi che avevano inficiato la vigilia dei lavori: che non esista una volontà unanime degli alleati di tornare alla distensione — in pratica un veto americano — e che i contrasti al loro interno siano così profondi da disunirli. E' uno sviluppo importante, che ripropone il tema della responsabilità sovietica nell'attuale impasse. «*Non c'è disaccordo* — ha dichiarato testualmente Andreotti —. *Salvo a concordare le formule, nella Nato non si riscontrano divergenze fondamentali. Pensiamo tutti che, accanto alla ovvia posizione di fermezza, debba riaffermarsi la disponibilità a contribuire a una riduzione della tensione internazionale*». «*L'Alleanza* — ha concluso il ministro — *attenderà con pazienza la risposta del Patto di Varsavia e dell'Urss*».

E' rientrato così l'equivoco, non dissimile da quello con Craxi, sorto tra Shultz e il ministro degli Esteri tedesco Genscher l'altro ieri. Irritato da quelle che gli parevano concessioni eccessive da parte di Bonn a Mosca per indurla a riprendere le trattative sulla riduzione delle armi di teatro, il segretario di Stato americano ha richiamato in una lettera il collega. Genscher ha minimizzato l'incidente, affermando che Shultz aveva scritto a tutti i ministri degli Esteri della Nato. E' stato smentito, tra gli altri, da Andreotti. Ma i leader delle diplomazie americana e tedesca hanno avuto un chiarimento in un colloquio [illegible] mezzogiorno. «*Sono stati concordi* — ha detto poi il portavoce Usa — *nel ribadire che l'Alleanza non farà regali ai sovietici per rilanciare il dialogo*».

La sessione di primavera del Consiglio Atlantico è incominciata ieri a livello bilaterale, e proseguita con la cerimonia dell'inaugurazione al Dipartimento di Stato, in cui hanno preso la parola il vicepresidente Bush e il ministro degli Esteri francese Cheysson, e ha poi visto il trasferimento di tutti i partecipanti da Washington alla storica White Plantation nel Maryland.

Ennio Caretto

(Altro servizio a pag. 4)

A PAGINA 4

I missili degli Stati Uniti arrivati a Riad. L'Iran minaccia «Abbiamo vicini non neutrali»

Un memoriale a sorpresa rischia di bloccare la commissione Anselmi

Affare P2: Gelli colpisce ancora

Molti dubbi sulla veridicità del documento e sulla autenticità delle prove allegate - Forse si tratta di un vecchio dossier riciclato per l'occasione - Secondo quanto ha rivelato un avvocato del Venerabile si sosterrebbe che le liste trovate a Castiglion Fibocchi sono solo un indirizzario - I nomi dei veri iscritti alla loggia sarebbero depositati al Grand'Oriente - Annunciato l'arrivo di una seconda parte del memoriale

ROMA — Il radicale Massimo Teodori, primo degli iscritti, stava ormai parlando da ore sulla bozza di relazione della presidente Anselmi quando è giunta la notizia che rischia di prolungare oltre il termine del 15 luglio i lavori della commissione P2 iniziati due anni e mezzo fa. Con una telefonata indirizzata alla presidenza, uno dei legali di Licio Gelli, il professor Fabio Dean, avvertiva da Perugia che stava giungendo a Palazzo San Macuto un memoriale del Maestro venerabile. La seduta non veniva interrotta, a Teodori veniva lasciata la parola che aveva preso sin dal mattino. Il documento è giunto nelle mani di Tina Anselmi sette minuti dopo le 20, portato a mano da uno studente che fa pratica nello studio di Dean. La seduta era terminata da poco meno di un'ora. I commissari erano già andati via: a leggere per primi il memoriale, costituito da 20 cartelle e 80 documenti allegati, sono stati l'Anselmi e due funzionari.

Nessuna ipotesi si può ancora avanzare sulla originalità e veridicità del documento, né sul contenuto. «*Paiono autentici* — ha dichiarato Tina Anselmi dopo una prima lettura —. *La firma è certamente quella di Gelli. Non c'è da allarmarsi. Studieremo i documenti con calma*». Da altre indiscrezioni si è potuto apprendere che gli allegati sarebbero in parte nuovi ed in parte già conosciuti.

Il Gran Maestro Corona

Le uniche informazioni sono contenute in un comunicato che lo stesso avvocato Dean ha dettato all'agenzia Ansa di Firenze. Le liste trovate a Castiglion Fibocchi, secondo il Venerabile, non sarebbero autentiche, ma soltanto «un indirizzario». Secondo il commissario Aldo Rizzo (della sinistra indipendente) Gelli le definisce con più esattezza una «bozza di simpatizzanti». Rispetto alle liste conosciute ci sarà, aggiunge Rizzo, «nomi nuovi: *Ma non si tratta di politici, né di personaggi noti*». «*Secondo me* — conclude Rizzo — *gli elenchi di Castiglion Fibocchi non sono falsi come Gelli sostiene: lo si evince da quanto lo stesso Venerabile racconta nel memoriale appena arrivato*».

Secondo quanto si legge nel comunicato dell'avvocato Dean, gli elenchi veri della P2 sarebbero stati regolarmente depositati presso il Grande Oriente. Gelli infatti avrebbe incluso fra i documenti inviati un piè di lista in fotocopia con le firme dei Gran Maestri Salvini e Battelli. Una specie di ricevuta, insomma, solo che il foglio risulta in bianco perché i nomi erano segreti. Per il resto il memoriale non sarebbe altro che la storia della Loggia P2 dal periodo che va dal 1967 all'81. In sostanza un'accanita difesa che Gelli fa di se stesso e della Loggia. «*I documenti originali allegati* (più che altro circolari massoniche e lettere autografe di Salvini e Battelli n.d.r.) — è scritto fra l'altro nel comunicato — *dimostrano la regolarità della loggia, la inconsistenza della censura di segretezza, e dunque la discutibilità del provvedimento che ne ha ordinato lo scioglimento*». «*Lo scritto di Gelli* — aggiunge Dean nella nota — *si diffonde inoltre sulle finalità e sugli aspetti organizzativi della P2, sui presupposti dell'affiliazione*».

Il memoriale spedito ieri a San Macuto sarebbe soltanto la prima puntata. Gelli sta già lavorando a quella successiva in cui, sempre secondo Dean, il Venerabile si spingerebbe a smontare la prerelazione messa a punto dalla presidente Anselmi.

Comunque, vero o non vero, il memoriale rappresenta un colpo di scena. Ancora una volta Gelli avrebbe colpito nel momento giusto. La commissione, infatti, sta discutendo in questi giorni la bozza Anselmi prima della chiusura dei lavori fissata per il 15 luglio. Quali conseguenze potrà provocare ora la rottura del silenzio da parte del principale «imputato»? «*Sul momento* — si sostiene negli stanzoni di San Macuto — *non modificheremo i programmi: domani e dopodomani* (oggi e domani ndr) *continueremo la discussione. Poi si vedrà*». Prima di prendere qualsiasi iniziativa, la Commissione vorrà certo verificare la fondatezza del documento e fino a che punto non possa invece ritenersi un'altra astuta mossa di chi ha interesse a ritardare i lavori della Commissione o mandarli addirittura all'aria.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Spirale distruttiva

Il dibattito conclusivo della commissione P2, cominciato con una arringa fiume del radicale Teodori, è stato bruscamente interrotto. Ora i commissari esaminano un dossier attribuito a Licio Gelli e che un avvocato del Venerabile aveva preannunciato alle agenzie, mezz'ora prima che giungesse a San Macuto, e ne vagliano l'autenticità e i contenuti.

Se, come tutto lascia credere, questo dossier risulterà autentico, Gelli ancora una volta avrà mostrato una scaltrezza superiore a quella dei suoi antagonisti. Pur condividendo gran parte delle argomentazioni, chi scrive ha sempre deplorato l'anticipata pubblicazione del documento Anselmi, e infatti una volta che il testo è arrivato in tutta Europa e nelle Americhe grazie ai settimanali, il Venerabile ha avuto l'occasione di conoscere tutto ciò che ha in mano la commissione di inchiesta e quali sono le conclusioni a cui i commissari stanno per arrivare. Quale migliore occasione per un contrattacco? I commissari infatti non conoscono quali sono gli argomenti e le carte in mano al Venerabile, che negli ultimi tre anni ha mantenuto un completo silenzio del quale soltanto oggi si comincia a capire il significato.

E la Anselmi, parlando con i giornalisti, ha detto che «per il momento» i lavori continueranno secondo i programmi prestabiliti, ma è chiaro che sarà difficile, per la commissione, concludere nei termini prestabiliti. Sembra infatti che il Venerabile contesti l'autenticità delle liste trovate a Castiglion Fibocchi e sostenga che i veri elenchi della P2 sono nelle mani del Gran Maestro. Affermazione discutibile, ma da verificare. In secondo luogo l'avvocato annuncia che Gelli in un memoriale successivo fornirà precisazioni, chiarimenti, informazioni. In pratica cercherà di confutare punto su punto la relazione Anselmi, che non deve essergli piaciuta troppo.

Questa iniziativa pone i commissari dinanzi a problemi delicati e imbarazzanti. E' ovvio che il Venerabile con l'in-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Annuncio di Kohl e Mitterrand a Rambouillet conferma la leadership europea dei due Paesi

Francia-Germania quasi senza confine Saranno abolite le barriere doganali

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Mitterrand annuncia un'iniziativa Parigi-Bonn che non lascerà indifferente il resto della indisciplinata famiglia europea. Niente più formalità doganali per i viaggiatori tra la Germania e la Francia, e viceversa. Tra qualche settimana non ci sarà più frontiera tra le due sponde del Reno. Diafano, minuto, impettito, Mitterrand illustra brevemente l'iniziativa che verrà realizzata al più presto dalle due amministrazioni statali. Colorito, gigantesco, gioviale, Kohl è seduto al suo fianco. Il suo volto trasuda solidarietà.

Nella serra del castello di Rambouillet, immerso nell'umidità di questa primavera invernale francese, il cancelliere e il presidente esprimono con stile diverso la loro fede nell'Europa. Insieme formano il «motore» della Comunità. E' Kohl a usare l'immagine. Nella luce grigia che filtra dal parco grondante di pioggia, si esalta l'intesa franco-tedesca. Nessun trionfalismo verbale. Il protocollo è adeguato alla meteorologia. Più dei discorsi, com'è ovvio, contano i fatti. E questi ultimi esprimono una filosofia nuova o più semplicemente una tattica inedita.

Abolire le formalità doganali per i viaggiatori che valicano il Reno nei due sensi ha un valore soprattutto simbolico. Ma è un fatto significativo. Politicamente importante. Che dà un senso all'immagine del motore franco-tedesco lanciato dal cancelliere. Via via l'esempio dovrebbe essere seguito dagli altri paesi membri della comunità. Altrimenti si finirebbe con l'avere una super-Europa franco-tedesca senza steccati e doganieri, e una sub-Europa ancora presidiata da gendarmi e carabinieri. Insomma un'Europa «a due velocità», o «a geometria variabile».

La nuova tattica (o filosofia) franco-tedesca sembra dunque essere questa: chi lo desidera ci segua. Constatato che non è possibile procedere tutti insieme, alla stessa andatura, ognuno adotterà la velocità che gli conviene. Visto che non è agevole prendere decisioni all'unanimità, le varie iniziative possono essere realizzate a gruppi. Francia e Germania, affiancate come ai vecchi tempi di Giscard e di Schmidt, ma in modo più bonario, con meno arie tecnocratiche, hanno deciso di ridare slancio all'Europa. Il cancelliere e il presidente si sono messi a correre in testa al plotone dei Dieci.

A Rambouillet, a cinquanta chilometri da Parigi, nel cuore di una riserva di caccia dei re di Francia, il cancelliere e il presidente hanno definito un'intesa non certo sorprendente, ma che negli ultimi tempi si è rafforzata e armonizzata.

Mitterrand tiene all'idea di una difesa comune europea, che non deve però intaccare il principio dell'indipendenza delle forze armate francesi, e tanto meno rimettere in discussione l'Alleanza Atlantica. Accentuando la coproduzione di armi, Kohl esaudisce il desiderio francese e al tempo stesso compie un'operazione economica profittevole. Oltre che un gesto europeista. Ed ecco che ieri, a Rambouillet, è stato firmato l'accordo per la costruzione di un elicottero anticarro franco-tedesco. Un affare di sette miliardi di marchi, ventun miliardi di franchi.

La Germania Federale non è più un gigante economico dai piedi politici d'argilla. E' politicamente adulta. Talvolta si verificano però dei rigurgiti storici fastidiosi per Bonn. La celebrazione del *D-Day*, per ricordare lo sbarco anglo-americano di quarant'anni or sono in Normandia, ne è un esempio. Si era detto che Kohl (il primo cancelliere a non avere l'età della ragione durante la guerra) aveva espresso il desiderio di partecipare alla cerimonia. Un desiderio respinto non si sa da chi. Dagli americani? Come dicono sottovoce i francesi. Dai francesi? Come dicono sottovoce gli americani. Tant'è che Kohl ha avuto un rifiuto. Una sberla.

Ieri Mitterrand ha coperto l'offesa. Ha «garantito» che non gli era mai pervenuta una richiesta tedesca. E che quindi non c'è stato un rifiuto. Nonostante la generosa precisazione, il presidente francese si è ben guardato dallo spingersi fino a invitare sulle spiagge normanne il cancelliere tedesco. Egli si è limitato ad annunciare una cerimonia franco-tedesca, il giorno successivo il *D-Day*, in un cimitero di guerra, alla presenza di autorità di secondo rango. Soltanto in settembre il cancelliere tedesco e il presidente francese si troveranno a Verdun per celebrare insieme i morti della prima guerra mondiale. La Grande Guerra, quella del *Kaiser* e di Pétain. Non quella di Hitler e De Gaulle, che non consente ancora cerimonie comuni.

L'Europa è talvolta frenata dai vecchi ricordi nei suoi slanci giovanili. Quel che contava ieri, a Rambouillet, era tuttavia la solidarietà ribadita dal tedesco Kohl al francese Mitterrand, lanciato sulla pista di un'unione politica europea. Un tandem (il cancelliere detesta la parola "asse"). Quello Parigi-Bonn, indispensabile alla Comunità, al di là di ogni irritazione o gelosia.

Bernardo Valli

Nevicata a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO — **Dal tardo pomeriggio di ieri nevica a grossi fiocchi su Cortina, fatto eccezionale per la stagione.**

Nel centro ampezzano, dove la temperatura è di poco superiore allo zero, non ci sono [illegible] problemi per la circolazione. Nel resto della zona dolomitica nevica a quote superiori ai 1600 metri.

Molte campagne allagate l'agricoltura in pericolo

Sembra una risaia, ma è un campo di mais distrutto in Piemonte dal maltempo (Foto C. Bosio)

Da un mese, mezza Italia è colpita dal maltempo. I danni all'agricoltura sono già gravi. In Piemonte, molte risaie sono distrutte perché l'acqua è troppo fredda e fa morire le piantine di riso. Il granturco non sta meglio, specie nei terreni argillosi e impermeabili: quando tornerà il sole e il terreno si sarà prosciugato bisognerà riseminare. Il taglio del fieno maggengo è ritardato di almeno otto giorni; ma se bisognerà attendere oltre, l'erba diventerà paglia.

Situazione allarmante anche per la frutta: il raccolto delle fragole è stato un disastro, soprattutto nel Veneto e in Emilia-Romagna, di ciliegie non si parla nemmeno.

Neanche il Sud è stato risparmiato, dal punto di vista agricolo: in Puglia, sferzata dal vento e dalla pioggia, ha perduto molti ortaggi pregiati.

(A pag. 8 il servizio di Livio Burato)

FORZA ROMA!
FORZA FIGLI DELLA LUPA!

Forattini '84

E' tornato anche Pasquino per incitare la Roma col Liverpool nella finalissima della Coppa dei Campioni

Una città colorata tutta di giallorosso

ROMA — La giornata in cui può accader di tutto — compresa la vittoria della Roma contro il Liverpool, poi una festa alla grande e alla fine nessun incidente — comincia con l'invocazione di Aldo Sbaffo, funzionario del Banco di Santo Spirito e dal 1979 presidente dei 25 mila tifosi iscritti ai 183 Roma clubs. «*Che la città si tinga di giallo e di rosso! E che, allo stadio, tutti si presentino in divisa: in giallorosso!*». Un'invocazione, per molti è un ordine gradito. Roma — la città — in giallorosso: bandiere dalle finestre, bandiere sulle auto, striscioni nelle piazze, fazzoletti, cappelli, sombreri, murales.

Le ultime ore di un'attesa frenetica: Pertini andrà allo stadio. Giovanni Paolo II sarà davanti alla tv. Andreotti, a Washington, se la farà raccontare al telefono. Tutti, deputati e senatori, hanno il biglietto d'invito. I bagarini offrono biglietti a 500 mila lire. Per le ore 20 l'Aeronautica prevede cielo sereno, temperatura 17 gradi, umidità all'80 per cento.

Tifosi in fermento, si annunciano scenografie stupefacenti: 15 milioni sono stati investiti in fuochi d'artificio; il club «Roma Capitolina» ha preparato 6 mila bandiere e 200 sombreri; il «Roma Capoccia» 5 mila fazzoletti; il «Trionfale» 3 mila bandiere; il «Trastevere» ha noleggiato due aerei: lanceranno volantini sullo Stadio Olimpico (e, se questa sera proprio tutto va bene, domani i due aerei saranno sul cielo di Torino: «*I Campioni d'Europa salutano l'Italia sportiva*»). Il Comune ha fatto affiggere manifesti: accanto al lupacchiotto che sorride, la scritta «*In bocca al lupo!*».

Per Roma-Liverpool è tornato Pasquino. Accanto a Piazza Navona, la statua si copre di epigrammi: «*Ma chi so' sti pellegrini, je faremo l'ossa rotte - Butteremo da' pallini e agli inglesi bona notte*». In città la partita sarà vista, in diretta, su schermo gigante, al Circo Massimo, al Piper, alla Fiera di Roma, in Piazza del Popolo ed al cinema Traiano di Fiumicino. Il cantautore Antonello Venditti, presidente della «Curva Sud», rinuncia volentieri al suo posto all'Olimpico: dalle 18 sarà al Circo Massimo. Concerto prima e, se va bene, anche dopo, con la Roma campione d'Europa.

«*Se perdono, al concerto di Venditti ci voglio portare anche gli inglesi*», dice con tono sportivissimo Aldo Sbaffo. Poi, tra sé e sé, aggiunge: «*Se perdono, però. Altrimenti...*». Già, altrimenti? Altrimenti la festa la faranno gli inglesi: «*Pericolo di incidenti?*» — ci si domanda — *No, no davvero: in questi giorni si è lavorato molto bene, con l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine. Certo, ormai i teppisti sono ovunque, il grosso rischio è la scintilla...*». Ieri sera intanto al quartiere Testaccio un tifoso del Liverpool è stato preso a pugni.

Per evitare incidenti oggi verrà fatto tutto il possibile. Tremila tra poliziotti e carabinieri, 1000 vigili del fuoco, 30 agenti cintura nera di karatè, 40 carabinieri a cavallo, due elicotteri con telecamere puntate sugli spalti dell'Olimpico. «*Incidenti allo stadio li posso escludere* — assicura Aldo Sbaffo —. *Non ne accadono più, dentro gli stadi. Caso mai, fuori...* *Ma i tifosi del Liverpool verranno presi in consegna all'arrivo a Roma, impacchettati e portati allo stadio e poi, alla stessa maniera, rispediti a casa*». Per precauzione, oggi osterie vietate agli inglesi.

I tifosi del Liverpool calati a Roma sono almeno 15 mila. Anche per loro, come per i romanisti, sono pronte magliette, bandiere, cappelli, sciarpe, piatti, bicchieri, portachiavi, bottiglie, tutto made in Napoli. Qualche problema, dopo la partita, l'avranno gli inglesi arrivati in treno: il compartimento ferroviario di Roma non ha revocato lo sciopero di 24 ore, che inizierà questa sera alle 21. I tifosi del Liverpool leggeranno la notizia su Paese Sera. Il quotidiano romano che oggi esce con un'edizione in inglese.

Giovanni Cerruti

Aerei: sciopero sospeso Tre giorni senza benzina

ROMA — Il consiglio di azienda dell'Alitalia, in occasione della partita tra Roma e Liverpool, ha sospeso gli scioperi in programma a Fiumicino ieri, oggi e domani; una decisione, dice un comunicato, che ha lo scopo di non turbare «un avvenimento importante per la nostra città». Le agitazioni, però, probabilmente riprenderanno subito dopo, avverte il sindacato.

Sospeso per lo stesso motivo, dopo un intervento del sindaco Vetere, uno sciopero di 24 ore previsto per oggi a Roma dai lavoratori dell'autonoleggio (auto e autobus).

Diametralmente opposto l'atteggiamento dei ferrovieri Cgil, che hanno deciso il blocco della Stazione ferroviaria Termini alle 21 di questa sera.

E' cominciato intanto, ieri sera, lo sciopero delle pompe di benzina, che riapriranno solo sabato mattina alle 7: i benzinai sembrano aver aderito massicciamente alla protesta. Ieri, fino all'ultimo minuto, colonne di automobilisti davanti ai distributori per fare il pieno.

Ieri sera il ministro dei Trasporti, Signorile, ha incontrato una delegazione dei sindacati dei trasporti; il ministro ha ribadito l'intenzione di ricorrere alla precettazione se le agitazioni a catena non cesseranno: decisione già presa dal ministro della Marina Mercantile, Carta, nei confronti dei lavoratori dei traghetti in sciopero il 5 giugno.

(Servizio a pagina 9)

Il dossier dell'ex venerabile arriva mentre si svolge il dibattito nella commissione d'inchiesta

Teodori parla per 7 ore e attacca partiti, editori e servizi segreti

Secondo l'esponente radicale la loggia P2 «è il frutto del modo in cui si è esercitato in Italia il potere dei partiti» - «Forze politiche di maggioranza e minoranza non sono state estranee ai giochi di Licio Gelli»

ROMA — *«I partiti non sono stati vittime della P2 né quest'ultima aveva come principale obiettivo il partito comunista. La loggia segreta di Gelli, invece, è il frutto del modo in cui si è esercitato in Italia il potere dei partiti. Insomma, l'altra faccia della medaglia della partitocrazia»*. Il radicale Teodori ha esordito così, ieri, prima che giungesse notizia del memoriale Gelli, nella discussione sulla bozza di relazione della presidente Anselmi contestandone omissioni, conclusioni e metodi. Il dossier Gelli non cambierà i programmi della commissione: il dibattito continuerà oggi e domani con gli altri interventi. Ma già si profila la possibilità di una quarta seduta fissata per martedì 5 giugno.

Teodori si è prodotto in un autentico tour de force: ha parlato per più di 7 ore attaccando in più punti lo scritto elaborato dalla Anselmi. Gelli? Per l'esponente radicale non è stato né burattino né burattinaio, ma un po' l'uno e un po' l'altro: pedina in mano ai politici e manovratore di altri, sempre e comunque integrato nel sistema dei gruppi partitici. Sia della maggioranza che dell'opposizione. Neanche il pci, infatti, sarebbe stato estraneo ai giochi del Venerabile e in varie occasioni.

Servizi segreti — Teodori ha contestato con violenza la tesi secondo cui Gelli sarebbe stato un agente della Cia. Ci sarebbero semmai prove del contrario: che avrebbe avuto contatti con partigiani e comunisti sin dagli anni Cinquanta. L'unico ad avere inviato rapporti sulle sue attività occulte fu in passato il questore Santillo capo di un nucleo di 200 uomini specializzati in trame nere e Brigate rosse. Ma proprio alla vigilia del caso Moro Santillo venne sollevato dall'incarico e il suo gruppo disperso. Fu una semplice coincidenza, si è chiesto Teodori, o l'influenza della P2?

Il radicale Teodori

Eni-Ambrosiano-Petromin — Il caso Eni-Petromin, ha sostenuto Teodori, è la vicenda centrale della P2. L'affare doveva produrre 200 miliardi che in un primo momento dovevano servire a finanziare la politica di solidarietà tra Andreotti e pci e a scardinare il psi sostenendo la minoranza di Claudio Signorile. Poi per mettere d'accordo Craxi con Andreotti dopo una famosa riunione in cui Craxi consolidò la sua posizione nel partito. L'affare Eni-Petromin, infatti, si sviluppa con personaggi tutti legati alla P2: dai servizi segreti ai vertici dell'Eni, dai politici ai loro portaborse.

C'è un altro episodio — ha voluto ricordare Teodori — che lega l'Eni all'Ambrosiano di Calvi: un prestito «senza motivazioni» di 400 milioni di dollari dall'ente di Stato alla banca di Calvi. Un prestito, secondo Teodori, che sarebbe servito a ritardare di due o tre anni il crack dell'Ambrosiano già pressato all'epoca dai primi controlli della Banca d'Italia.

Giornali e soldi ai partiti — Scalata al Corriere e intese con il gruppo Caracciolo, ma anche finanziamenti a giornali comunisti come Paese Sera. La P2 di Gelli, per Teodori, non ha trascurato niente e nessuno in questo settore. Il pci aveva una linea di credito aperta dal '77 (nell'80 il suo debito ammontava a 15 miliardi). Nel periodo '70-'81 il pci ricevette fino a 11 miliardi (più i 21 per Paese Sera) con la fideiussione della Unione Immobiliare Centrale, la società del pci proprietaria tra l'altro del palazzo dove ha sede il partito. Finanziamenti e prestiti a giornali della dc non si contano. Teodori li ha enumerati; in percentuale sono i più cospicui.

r. con.

Una risoluzione del pci alla Camera

P2 e enti pubblici Esponenti dc divisi

ROMA — Undici deputati comunisti hanno presentato alla commissione Bilancio della Camera una risoluzione tendente ad impegnare il governo ad escludere dalle nomine ai vertici degli enti pubblici, personaggi i cui nomi figurino nell'elenco della Loggia P2. L'iniziativa comunista ha suscitato opinioni divergenti tra gli esponenti dc della commissione Bilancio.

Mentre il presidente della commissione, Paolo Cirino Pomicino, si è detto favorevole a mettere all'ordine del giorno dei lavori la risoluzione, aggiungendo che il gruppo dc sta discutendo se presentare un proprio documento, il presidente del Comitato permanente della commissione delle Partecipazioni statali, on. Giuseppe Sinesio, anch'egli dc, ha dichiarato di essere contrario ad un dibattito sulla questione prima del 15 luglio: prima, cioè, che la commissione Anselmi sulla P2 abbia terminato i suoi lavori.

Inoltre — ha detto ancora Sinesio — è necessario che la dc assuma sulla questione dei presunti affiliati alla loggia massonica di Gelli una decisione univoca e definitiva, cosa finora mai fatta.

Sulla questione, infine, c'è da segnalare una presa di posizione di alcuni dirigenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil. In una lettera inviata al presidente della commissione Bilancio si raccomanda l'esclusione da incarichi dirigenziali in enti pubblici di esponenti piduisti.

ROMA — La Corte Costituzionale ha discusso ieri tre cause riguardanti la Legge finanziaria 1984. Sulla legge si è abbattuta una pioggia di ricorsi proposti dalle Regioni

«Continua una danza pericolosa I documenti sono da controllare»

I primi commenti dei deputati-commissari che da due anni e mezzo indagano sulla loggia - Tina Anselmi: «Nessun allarme, ma le carte da un primo esame sembrano autentiche»

ROMA — *«Questa danza continua, pericolosissima. E continuerà anche dopo le elezioni, cercando di influenzare la verifica di governo. Vedrete: non è la prima sorpresa, e non sarà nemmeno l'ultima»*. Nella piazza di Montecitorio, Oscar Mammì, ministro repubblicano, parla così dell'ultimo colpo di scena firmato da Licio Gelli, e immediatamente rimbalzato nel circuito dei partiti, del Parlamento, della commissione d'inchiesta sulla P2, scatenando domande, sospetti, dubbi.

Dalla Camera escono di corsa i deputati-commissari che da due anni e mezzo indagano sulla loggia sciolta per legge: hanno appena telefonato a Tina Anselmi, che ha confermato di aver ricevuto il nuovo materiale di Gelli, si precipitano a palazzo San Macuto per leggere e capire: Vero o falso? Manovra diversiva o squarcio di verità? *«Bisogna stare attenti, valutare tutto con cautela* — dice Aldo Rizzo, commissario della sinistra indipendente —. *Può essere un depistaggio, può essere anche una risposta alla relazione Anselmi. Insomma, può essere tutto, o niente. Vedremo»*. *«In qualunque processo* — ricorda il comunista Occhetto — *il massimo indiziato non può essere preso molto sul serio, a meno che non abbia prove schiaccianti. D'altronde non si capisce perché le contestazioni di Gelli non siano state avanzate prima. Studierò comunque approfonditamente questi documenti»*.

Basta il nome di Licio Gelli, dunque, per rimettere in movimento quella macchina infernale che è l'affare P2, una vicenda che attende ancora troppi chiarimenti e troppe risposte perché l'attenzione delle forze politiche non si concentri sul nuovo materiale che riguarda la loggia. *«Calma, non facciamo il gioco di Gelli abboccando ad ogni suo segnale* — invita il capogruppo socialdemocratico Alessandro Reggiani —. *Una mossa come questa dimostra solo la sconcertante disinvoltura di un trafficante come Gelli, un Cagliostro di quart'ordine. Secondo me, come non bisognava credere ai vecchi elenchi di sospetti piduisti, non bisogna prestare fede nemmeno a questo nuovo materiale: non può essere né fonte di prova, né di convincimento»*.

Licio Gelli, ex venerabile della Loggia massonica P2

Arriva il vicesegretario dc, Guido Bodrato, per chiedere notizie. *«Le parole di Gelli sui nomi coinvolti nelle liste non hanno alcuna rilevanza* — dice subito Bodrato —. *L'autenticità dei documenti, e la loro attendibilità, dipende dai documenti stessi, non dipende certo da ciò che può dire Gelli, per chissà quale obiettivo. L'unica cosa importante è accertare se questo materiale getta un po' di luce vera su tutta la vicenda, facendo capire che cos'è davvero la P2»*.

A San Macuto, intanto, due uomini della Guardia di finanza stazionano davanti alla porta della stanza dove continuano ad arrivare trafelati i commissari, per esaminare il dossier. *«Nessun allarme»*, dice Tina Anselmi, andandosene. *«I documenti, però, sembrano autentici»*. *«Quello di Gelli* — aggiunge Felice Covalli, commissario socialista, uscendo dalla stanza — *è una evidente chiamata di correo per la massoneria, diciamo così, "ufficiale". Ma c'è ben poco d'altro. Qualche avvertimento, ma di scarso peso, qualche nome nuovo, ma di scarso rilievo. La precisazione che gli elenchi ritrovati a suo tempo contengono i nomi di iscritti, simpatizzanti, ma anche semplicemente di amici suoi. Francamente, da un uomo nelle sue condizioni mi sarei aspettato qualche novità vera, qualche colpo di scena, insomma qualcosa di più»*. *«O è troppo intelligente, e in quelle carte c'è ancora qualcosa da scoprire, o è troppo stupido, e quelle carte non portano niente di nuovo»*, conclude Rizzo, andandosene con gli altri commissari, mentre la porta della stanza si chiude a chiave.

Nel corridoio, davanti alla porta, restano solo i finanzieri, davanti ai vecchi e ai nuovi misteri della P2. La grande attesa del colpo di scena di Gelli è svanita? *«Quello che non è svanito* — commenta Rino Formica, presidente dei deputati socialisti — *è l'assurdo potere di quest'uomo: quando gli si attribuisce la potestà di decidere se Tizio e Caio sono o non sono membri della P2, senza alcun onere di prova, si può stare certi che questa potestà Gelli la eserciterà per tutta la vita. C'era da aspettarsi da tempo che ritornasse ad occuparsi degli elenchi: e c'è da credere che lo farà ancora»*.

Ezio Mauro

La decisione sulla richiesta dovrebbe essere rinviata a metà luglio

Camera, oggi l'opposizione chiede le dimissioni di Longo

ROMA — Le opposizioni tentano oggi un colpo a sorpresa per far dimettere Longo da ministro del Bilancio e provocare una immediata crisi di governo. L'assemblea di Montecitorio dovrà stabilire la data di discussione delle mozioni del pci, della sinistra indipendente e del msi contro il leader socialdemocratico per la vicenda P2. Al Senato, la settimana scorsa, è stato deciso di discutere le mozioni dieci giorni dopo la pubblicazione della relazione finale della commissione Anselmi; quindi dal 25 luglio in poi. Alla Camera, con le polemiche che infuriano e con la «tregua armata» sulla sorte del governo, la maggioranza sarà meno compatta che a Palazzo Madama ma quasi certamente abbastanza numerosa per impedire il successo di una iniziativa ritenuta prematura e ingiusta. Dopo il 15, come hanno già detto dc e pri, il discorso cambierà.

Se certe sorprese parlamentari hanno scarsissime possibilità di riuscita (tra poche ore sapremo comunque come è andata), restano più che mai vitali i contrasti nella maggioranza che fanno ritenere quasi sicura la crisi di governo dopo il 17 giugno. Che la maggioranza sia ormai divisa in due «assi» contrapposti è una realtà politica che quasi nessuno cerca più di nascondere. Al massimo, i leader più cauti cercano di velare, se non di ridimensionare, il significato politico di questa situazione. Il primo «asse» è rappresentato dalla dc e dal pri; il secondo dal psi e dal psdi.

I liberali si trovano in situazione difficile. Hanno stretto un patto elettorale con il pri per le «europee» e si ritrovano il prezioso alleato schierato con la dc e non con Craxi, un presidente del Consiglio verso il quale Zanone ha sempre espresso amicizia e stima. Il segretario liberale è stato ricevuto ieri a Palazzo Chigi. Dopo l'incontro, la presidenza del Consiglio ha diramato un comunicato più o meno identico a quelli diffusi dopo i colloqui con Spadolini e Longo. Si parla di *«colloquio lungo e cordiale»*.

La dichiarazione di Zanone è più dettagliata, riflette le legittime perplessità dei liberali su una situazione critica di tensioni e di scontri. *«Di fronte a contrasti attuali ma non superati fra partiti, che pure hanno in comune accordi di governo, voglio confermare che il nostro obiettivo resta quello di imprimere, per quanto possibile, una impronta liberale in una coalizione che, se vuole mantenere il minimo di coesione indispensabile, non può ospitare disegni di preminenza e non dovrebbe essere attraversata da assi preferenziali di nessun genere»*.

Su queste vicende, che hanno scatenato una tempesta nel mondo politico, si registrano almeno tre fatti:

1) In via del tutto informale, la presidenza del Consiglio ha fatto sapere ieri che Craxi non ha mai definito «un errore» il famoso corsivo dell'«Umanità» dove si accusava Spadolini di «milizia» e di «scritti» a favore della Repubblica Sociale. E' stato precisato che Craxi ha cercato di riportare la calma nella maggioranza, senza giudizi su niente e nessuno. Sul significato di questa precisazione si possono esprimere alcune osservazioni. Una, di certo, è questa: Spadolini non può essere davvero rimasto contento della mancata condanna di Craxi al corsivo del giornale socialdemocratico.

2) Il leader repubblicano ha avuto, prima del «consiglio di gabinetto», un nuovo, lungo colloquio con Craxi e Forlani. Lunedì, la «Voce Repubblicana» aveva pubblicato tre duri scritti contro il psdi e gli autori del corsivo, definiti «cialtroni». Non risulta che Spadolini abbia cambiato umori e idee dopo gli incontri a Palazzo Chigi.

3) Sul «due assi», le agenzie di stampa hanno svolto ieri inchieste molto ampie e approfondite. Risultato: la dc è prudente, ma quasi tutti gli interrogati, con in testa Rognoni, vedono con favore la possibilità di intese sempre più strette con il pri. Nel pri si è più diretti ed espliciti: La Malfa non fa mistero della sua soddisfazione, che ieri ha voluto manifestare anche al vicesegretario della dc Bodrato. *«E un fatto importante* — ha detto La Malfa —; *mi auguro possa avere ripercussioni sugli schieramenti politici»*. E un riferimento evidente al dopo 17 giugno. A Montecitorio, qualcuno già parla di una presidenza del Consiglio ad Andreotti o Forlani. Ma con quale maggioranza?

Luca Giurato

Forlani rese noto il primo elenco nel maggio '81: una bomba a orologeria

Quella lista di «uomini eccellenti» che da tre anni fa tremare l'Italia

Un giallo a puntate cominciato tre anni fa. Alla mezzanotte del 20 maggio Forlani consegna ai giornalisti 45 cartelle: la lista degli iscritti alla loggia massonica P2 («Propaganda 2»). Il giudice istruttore di Milano ha appena tolto il vincolo del segreto istruttorio. Il giorno dopo, un giovedì, tutti i quotidiani riportarono l'elenco, 953 nomi più o meno famosi. Generali, direttori di banca, giornalisti, politici. Ci sono anche due ministri: uno socialista (Manca), l'altro democristiano (Sarti).

- I dossier di Licio Gelli sono stati recuperati pochi giorni prima, durante una perquisizione a Villa Vanda, la residenza austera e imponente di Castiglion Fibocchi, la reggia di un principe. Gli elenchi provocano un terremoto ai vertici delle Forze Armate e dei servizi di sicurezza; si dimettono il sen. Sarti, ministro di Grazia e Giustizia, e l'on. Bandiera, sottosegretario alla Difesa. Forlani propone un rimpasto, tenta di salvare il governo. Non ci riesce, si apre la crisi. E' una ridda di sospetti, accuse, smentite. C'è chi dice che manchino alcuni nomi e che altri, invece, siano stati inseriti per «gonfiare» la lista. Il caso P2 esplode allora.
- Ma era cominciato prima: a metà degli Anni Sessanta, quando il Gran Maestro Giordano Gamberini promuove Licio Gelli da apprendista a maestro e lo trasferisce nella P2. Gelli è rientrato dal Sudamerica e ha conquistato sicurezza: amicizie, affari, cerca inviti ovunque per consolidare il suo potere e i suoi intrallazzi. Nel tempio della massoneria viene presentato per le *«sue qualità intellettuali, di rettitudine e per le sue virtù imprenditoriali»*. Ad affidargli l'incarico di rilanciare la P2 è Lino Salvini. E lui, Licio Gelli, fa a modo suo, organizza un centro di potere, una loggia a compartimenti stagni, dove soltanto il «venerabile» ha i contatti con tutti gli iscritti.
- Negli anni che vanno dal 1970 al '74 accresce l'organico con uomini prestigiosi come Cosentino, Miceli, Spagnuolo, Sindona, Ortolani e Grassini. E' la sua corte, e tutt'attorno miriadi di contatti, un esercito di nomi «che contano». E di pari passo marcia il progetto politico. Adesso, la scoperta degli elenchi di Castiglion Fibocchi sembra squarciare un velo. Da tempo si mormora sul Maestro Venerabile e la sua loggia, sugli intrighi di Palazzo. Questa volta, la lista è una prova incontestabile. Pertini dichiara pubblicamente che bisogna fare pulizia.
- Passa un mese, Licio Gelli è sempre un uomo misterioso in giro per il mondo. Libertissimo: rilascia interviste a destra e sinistra. Vanta i suoi amici: Sadat, Carter, Peròn, Reagan. Tira fuori ricordi da principe in villeggiatura. Ma quando deve parlare di massoneria, magistratura e stampa diventa velenoso. Anche se le minacce le lascia per i politici: *«Corruttore io? Questa è una classe politica che non ha davvero bisogno di essere corrotta, lo è già fin dentro le ossa»*.

Sono i primi avvertimenti. Nell'aprile dell'82, intanto, saltano fuori altre voci: quello di Villa Vanda era solo un elenco ridotto, un'altra lista supersegreta di 1600 nomi sarebbe gelosamente custodita in alcune cassette di sicurezza di banche italiane e straniere. Non è finita.

- Il romanzo a puntate riserva altri colpi di scena. Il 7 luglio di quell'anno, Maria Grazia Gelli, la figlia, è bloccata a Fiumicino; nel doppiofondo della sua valigia trovano altri documenti sulla P2. Fra questi — lettere e nomi, tanto per ingarbugliare il giallo — anche una bozza di colpo di Stato. Il «Piano di rinascita democratica» — così il Maestro aveva battezzato il golpe — non sarebbe costato neanche troppo: 30-40 miliardi degli anni 76-77. Licio Gelli aveva pensato proprio a tutto: ai criteri di selezione degli uomini politici da lui considerati affidabili, all'impiego degli strumenti finanziari per rocchiare giornalisti nelle varie testate, al sistema più efficiente per spaccare il sindacato, agli stanziamenti per corrompere la magistratura.
- E' un nuovo terremoto, destinato a durare pochi mesi. Perché, a settembre, quando Gelli cade nelle mani della polizia elvetica a Ginevra, se ne annuncia subito un altro. Un memoriale scritto in cella, la vera storia della P2. Dalla prigione non viene fuori niente. Fa prima ad evadere.

Pierangelo Sapegno

Tina Anselmi quarant'anni di militanza democristiana

ROMA — Prima donna in Italia a essere designata ministro (Lavoro, estate '76) Tina Anselmi vanta ormai una militanza politica quarantennale.

Nata a Castelfranco Veneto nel '27, s'iscrisse infatti giovanissima alla dc prima che finisse la guerra. Consigliere nazionale democristiana dal '59, ha ingaggiato una lunga battaglia in Italia e all'estero per la parità della donna. Alla Camera venne eletta nel '68 con 40 mila voti.

Guidata dall'Anselmi, ha raccolto consensi e critiche

I 41 di «Palazzo San Macuto» una commissione nella bufera

ROMA — La Commissione nasce quattro mesi dopo la scoperta degli elenchi di Castiglion Fibocchi. La polemica sulla P2, sui nomi schedati con pignoleria dal Gran maestro, è appena cominciata. C'è chi ammette la sua colpa, chi — la maggior parte — protesta la sua innocenza.

A Palazzo San Macuto — questa sorta di fortilizio in cui sono custoditi i più scottanti misteri italiani — il 23 settembre del 1981 è costituita la «Commissione interparlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2»: è composta da venti deputati e venti senatori di tutti i partiti rappresentati in Parlamento, più il presidente Tina Anselmi, dc.

Prima di cominciare i lavori, però, passa altro tempo: bisogna aspettare i primi di gennaio dell'82. Da allora un fiume di sedute e audizioni.

Ogni tanto escono indiscrezioni e rivelazioni che offrono nuove pagine al giallo della P2. E non mancano le polemiche.

Due le proroghe concesse in questi anni: la prima in previsione della scadenza dell'8 marzo '83, la seconda per allungare i lavori fino all'8 aprile di quest'anno. La relazione finale (o le relazioni) dovrà essere presentata entro la metà di luglio.

In previsione di tale scadenza il presidente ha redatto una pre-relazione, illustrata il 9 maggio ai commissari — due ore e mezzo di discorso, poi, alla fine, la consegna ai parlamentari chiamati a indagare sulla loggia P2 delle molte centinaia di pagine della relazione — e sulla quale ieri si è aperto il dibattito. Non c'è accordo fra tutti i partiti, la bufera non è passata.

r. s.

(A pagina 9 la rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli).

Tina Anselmi

L'affare P2

(Segue dalla 1ª pagina)

L'accenno alla falsità degli elenchi appare certo sospetto, a tre anni di distanza dall'incursione della Guardia di Finanza nella villa di Castiglion Fibocchi. Anche i particolari di come il documento è finito sulla scrivania di Dean destano perplessità. Il professionista che ieri ha incaricato un suo giovane assistente di consegnare il dossier a Tina Anselmi ha detto di cadere dalle nuvole: *«Uno sconosciuto lo ha dato alla mia segretaria l'altro ieri. Altro non so»*. Dean non vuole probabilmente far capire dove Gelli si trovi attualmente né chi per suo conto ha fatto da postino.

Secondo alcune voci che circolavano ieri sera, ci sarebbero sospetti sulla attualità del memoriale. Secondo queste voci, si tratterebbe di un vecchio dossier (qualcuno afferma consegnato da tempo alla magistratura romana) riciclato per l'occasione. Questi sospetti nascono forse dal fatto che un altro difensore del Venerabile, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo era all'oscuro della vicenda.

Ruggero Conteduca

Il programma della loggia

ROMA — «Piano di rinascita democratica» e «memorandum sulla situazione politica in Italia»: è la summa politica della P2, un documento che risale al '76 e teorizza la manipolazione dei centri nevralgici della Repubblica.

Tra i partiti politici da «agganciare» figurano dc, psi, pri, psdi e pli oltre a democrazia nazionale. Particolare attenzione veniva poi dedicata alla stampa, con una selezione di testate da rendere «malleabili». Partiti politici, stampa e sindacati — afferma il documento — costituiscono oggetto di sollecitazioni possibili sul piano della manovra economico-finanziaria. In altre parole, fondi occulti che leghino potentemente il beneficiato.

Uno studio approfondito viene poi dedicato ai «centri di potere» e alla loro dinamiche. Vi si parla di riforme, ma soprattutto del nuovo ordine che dovrà regolare settori chiave come la scuola. Un esempio, abolire il valore del titolo di studio.

Spirale distruttiva

(Segue dalla 1ª pagina)

vio del memoriale e dei 58 documenti non si propone certamente di contribuire all'accertamento della verità. E' probabile che molte o quasi tutte delle sue informazioni, a cominciare da quelle che riguardano l'autenticità delle liste, siano tendenziose o addirittura false. Però vanno comunque verificate. In attesa degli inevitabili accertamenti il terribile oratorio in corso perde gran parte del suo interesse. Ora non resta che controllare il dossier sopraggiunto ieri sera e quello che starebbe per arrivare con la cura che meritano.

La fase conclusiva dei lavori era già cominciata molto male, con la imprudente divulgazione del documento Anselmi, e con le speculazioni e le polemiche di bassissima lega che questa fuga di notizie aveva provocato. Nel clima che si è venuto a creare un personaggio come Licio Gelli ha possibilità praticamente illimitate di suscitare sospetti e polemiche. Rischia di essere lui a decidere fino a quando dovranno durare i lavori della commissione. Rischia di essere lui, con una accorta e graduata fuga di notizie e di rivelazioni, a pilotare il corso dei futuri dibattiti.

C'è poco da illudersi: sta arrivando la bufera, e non possiamo certo arrestarla. Anzi, visto che Gelli ha qualcosa o molte cose da dire, che le dica; visto che ha dei documenti da esibire, li esibisca. Speriamo soltanto che i commissari e i partiti che stanno dietro di loro, ora che il gioco si sta facendo davvero pesante, comincino a comportarsi con un minimo di cervello: accogliendo le novità senza scetticismo pregiudiziale e senza stupidi isterismi. Che cessino certe polemiche almeno fino a quando non vedremo più chiaro.

Se la questione P2 deve essere l'occasione, la causa o il pretesto di una crisi degli attuali equilibri politici, non resterà che prenderne atto. Ma, almeno, che non sia Licio Gelli a pilotarla.

Gianfranco Piazzesi

Presiedeva il processo «7 aprile»

Padova, si dimette il giudice ricusato

PADOVA — Giuseppe Giovannella non è più presidente della Corte d'assise che giudica gli autonomi del «7 aprile», troncone padovano. Lunedì aveva presentato, nelle mani del presidente del tribunale di Padova Italo Ingrasci, la richiesta di astensione dall'ufficio di presidente. *«Non è affar mio* — aveva risposto Ingrasci —. *Ci pensi la Corte d'appello di Venezia»*. E ieri Venezia, a tamburo battente, ha deciso: l'istanza di astensione è stata accettata.

Decade così la richiesta di ricusazione avanzata quindici giorni fa dal pubblico ministero Pietro Calogero. Il processo riparte da zero, le montagne di fascicoli processuali passeranno ad un altro presidente. Ben che vada, secondo alcune previsioni, i 134 autonomi imputati avranno la loro sentenza nel 1985.

Si chiude così, con un ennesimo colpo di scena, una vicenda tormentata che, forse per la prima volta nella storia giudiziaria, aveva visto un pubblico ministero chiedere *«il licenziamento»* del presidente della Corte d'assise. La risposta della Corte d'appello di Venezia era molto attesa, gli orientamenti espressi davano per probabile l'accettazione della richiesta di ricusazione di Giovannella. Ma il presidente, 58 anni, in servizio come magistrato dal dicembre 1953, ha preferito sottrarsi a questo giudizio e, con motivazioni che rimangono riservate, ha preferito rassegnare le sue dimissioni.

Adesso, nell'aula-bunker di Padova, costruita apposta con criteri di particolare sicurezza per ospitare questo maxi-processo che vedeva però sul banco degli imputati un solo detenuto, si ricomincia da zero. L'incarico di presidente della Corte dovrebbe essere attribuito a Euro Cera, ex giudice istruttore ai tempi di Franco Freda e Giovanni Ventura, una lunga successiva militanza nel tribunale civile.

c. s.

DA UNA COPPIA DI SOCIOLOGI

Elogio della famiglia

Gli ultimi quindici o vent'anni hanno conosciuto, in Europa come in America, un interesse senza precedenti per la famiglia. Non basterebbero a provarlo le innumerevoli opere di sociologia e di storia ad essa dedicate in questo periodo, vi sono le cronache del dibattito politico, le inchieste dei settimanali, le vicende del costume riportate dai quotidiani. Temi come il femminismo, l'aborto, la critica della società industriale si sono di continuo intrecciati, a ragione o a torto, con prese di posizione di segno opposto in merito alla famiglia come istituzione.

Affermazioni categoriche hanno spesso costellato il dibattito. La famiglia nucleare, composta soltanto da madre, padre e qualche figlio? Un prodotto del capitalismo moderno, che ha [illegible] in tal modo l'aggregato domestico per asservirlo ai bisogni della produzione. La famiglia come organizzazione dei rapporti tra i sessi e agente di socializzazione dei bambini? Una gabbia, che produce nevrosi per gli adulti, reprime le naturali facoltà espressive dei figli e genera, per gli uni e per gli altri, un'incapacità cronica di realizzare se stessi. Il destino dell'istituzione famiglia, auspicato da molti e comunque storicamente inevitabile? Qualche forma di libera convivenza, in gruppi piccoli o grandi, dove tutti svolgono a turno le funzioni necessarie, compreso l'allevamento dei figli altrui, e ciascuno è libero di entrare e uscire dal gruppo come e quando crede.

Una coppia di sociologi statunitensi, Brigitte e Peter Berger, ambedue assai noti per altre opere scritte sia in proprio sia in collaborazione col coniuge, ambedue intellettuali progressisti, vibra ora un colpo ben calibrato a simili idee con un libro che sin dal titolo appostovi dall'editore italiano, diverso dall'originale ma fedele nella sostanza, suona volutamente provocatorio (*In difesa della famiglia borghese*, il Mulino).

Provocatorio come sono spesso i lavori che tentano di coprire un terreno intermedio tra ideologie contrapposte, visto che all'immagine demonizzata della famiglia come riflesso dei rapporti di produzione, nonché gabbia dei sentimenti, si è sovente rinfacciata l'immagine idilliaca della famiglia come forma di convivenza dettata in ogni dettaglio dalla natura, fonte perenne di gioie ineffabili.

Chi percorra tale terreno scopre per intanto, sulla scorta di una vasta letteratura storico-sociologica, che la famiglia contemporanea, con la struttura nucleare che ad ogni cenno richiama esclamazioni stupite per essere ridotta ad una coppia di genitori con i loro figli, esiste da secoli nelle società occidentali. Non solo essa non è un prodotto della rivoluzione industriale, ma sembra anzi aver preceduto il corso della modernizzazione, e per più di un verso averla favorita.

La sua forma tipica fu sin dagli inizi la famiglia borghese, con il suo attaccamento al lavoro duro, alla vita semplice ed al decoro morale. Queste virtù, così sprezzate dai critici della famiglia, furono secondo i Berger una precondizione importante della rivoluzione industriale, in Europa e nell'America del Nord, poiché esse prepararono il terreno psicologico e culturale indispensabile perché la tecnologia, e l'impresa come nuova forma di organizzazione della produzione, potessero attecchire e diffondersi su vasta scala. Ciò non significa negare che la rivoluzione industriale ed i processi di modernizzazione con essa correlati non abbiano avuto, in seguito, effetti profondi sulla struttura della famiglia; ma in nessun modo questa può venire sbrigativamente etichettata come un loro riflesso.

D'altra parte i Berger non danno grande peso all'idea che la famiglia borghese sarebbe insostituibile perché essa si avvicina più di ogni altra ad una forma naturale di convivenza, dettata dall'evoluzione o da un disegno divino. La loro posizione al riguardo è sobriamente scettica. Sappiamo ben poco in merito alla naturalità della famiglia, e l'idea che essa derivi da un disegno divino fa sempre meno presa sugli individui, compresi molti credenti. Prove più convincenti vi sono invece a favore dell'ipotesi che la famiglia sia un'invenzione umana, mobile ed imperfetta, messa faticosamente a punto nel corso di millenni; ed è stupido credere — sono parole loro — che la maggior parte di questa esperienza umana sia stata un errore.

L'autorità della tradizione non è tuttavia il solo argomento cui si richiamano gli autori nella loro «ragionevole difesa» della famiglia. Tra le conquiste di questa va annoverato in primo luogo l'aver saputo realizzare una giusta dose di equilibrio tra libertà e autorità, tra il diritto dell'individuo di dispiegare in modo autonomo le proprie facoltà, e la convenienza del singolo e della collettività di poter contare su comportamenti prevedibili in base a regole comuni.

Su questo equilibrio si fonda l'esistenza stessa delle istituzioni democratiche, sì che il comprometterlo in nome di esperimenti più o meno avventati di «superamento della famiglia» potrebbe essere foriero di guai anche sul terreno politico — almeno dal punto di vista di chi considera il sistema democratico occidentale, con tutti i suoi vistosi difetti, preferibile agli altri storicamente sperimentati.

Sin dagli Anni 30, con le famose ricerche della Scuola di Francoforte, la famiglia è stata accusata di produrre individui nevrotici, dal carattere perennemente in bilico tra una deferenza eccessiva per il potere e la brama di esercitarlo senza controlli. In questo come in altri casi, la ricerca è stata forse condizionata dall'aver preso in esame campioni di persone scarsamente rappresentativi, tali da consentire di trovare ciò che i ricercatori desideravano trovare.

Ma se anche fosse provato che la famiglia non produce il migliore dei caratteri umani possibili, questo appare senza confronti preferibile di fronte ai guasti caratteriali osservati nelle forme di convivenza alternative alla famiglia, in specie i kibbutzim israeliani e le comuni.

Dal punto di vista culturale, organizzativo ed economico un kibbutz è quanto di meglio si possa avere; anche in esso, tuttavia, la sostituzione di un soggetto collettivo all'iterazione madre/figlio produce caratteri stabili ma privi di autonomia, eccessivamente sensibili e subordinati al giudizio del gruppo. Quanto alle comuni, le ricerche disponibili convergono nel porre in luce una sostanziale fragilità caratteriale dei bambini e dei giovani allevati in esse.

Se la famiglia borghese è una forma di organizzazione sociale forse tutt'altro che naturale, e certo imperfetta, ma chiaramente superiore alle alternative proposte od immaginabili nel combinare autonomia e doveri reciproci, libertà per gli adulti e responsabilità verso i figli — concludono i Berger — allora una efficace politica della famiglia dovrebbe trarne le conseguenze. Ad esempio, favorendo la ricostruzione del privato; battendosi affinché siano mantenute forme comunitarie di associazione per soddisfare i bisogni delle famiglie, piuttosto che accollarne un impossibile soddisfacimento allo Stato; rispettando il pluralismo delle culture e dei modi di vita; tutelando meglio i diritti dei genitori. Che sono a ben vedere le stesse direzioni nelle quali un numero crescente di persone sembra muoversi, compresi molti strati della popolazione che non si considerano affatto borghesi, e molti ex esponenti del movimento antifamiglia degli anni scorsi.

Luciano Gallino

TRE DRAMMI RAPPRESENTANO UNO SPIETATO ESAME DI COSCIENZA

Broadway, tribunale d'America

Accanto a «Morte di un commesso viaggiatore», con Dustin Hoffman, trionfano due nuovi lavori: «Glengarry glen ross» di Mamet e «End of the world» di Kopit - Messi in scena contemporaneamente, costituiscono una trilogia ideale sulla società di epoche diverse: gli Anni 30, l'oggi, un possibile imminente domani - Un tema comune: la fatica di guadagnarsi la vita - Nasce dal teatro una importante nuova stagione culturale?

NEW YORK — «Il buon teatro a New York è sempre inglese» aveva detto Lester Nerstein, in una recensione. In questi giorni non è più vero. Tre drammi americani, scritti in tempi diversi da autori di generazioni diverse, sono al centro dell'attenzione. Sono talmente connessi che i critici a volte li recensiscono insieme. Sono così straordinariamente diversi che vengono considerati le tre facce di un mondo che esercita uno spietato esame di coscienza su se stesso. Sono: un «classico» delle scene americane, il nuovo dramma di autore già noto e l'ultima prova di un ex sperimentalista ritornato dopo un lungo silenzio. Sono Morte di un commesso viaggiatore, la fatica della Depressione e degli Anni Trenta nel testo di Arthur Miller e nella regia di Michael Rudman, Glengarry glen ross di David Mamet, messo in scena da Gregory Mosher, e End of the world di Arthur Kopit, diretto da uno dei maggiori registi di Broadway, Harold Prince.

Dunque tre epoche, tre generazioni di autori, tre diverse ragioni di successo. Per Miller si tratta del ritorno di un celebre testo che nessuno riteneva riproponibile nell'America degli «home computers» e di Silicon Valley. E invece è diventata subito leggendaria la difficoltà di ottenere un biglietto. Per Kopit è un ritorno dopo uno spazio vuoto e dopo un ultimo «play» (La signora di Dubuque) intelligente ma non popolare. David Mamet si è imposto da tempo come il nuovo drammaturgo all american, rigorosamente locale. Nessuno dei suoi lavori precedenti però aveva avuto il successo di Glengarry o le discussioni che lo hanno seguito (e, negli scorsi giorni, il Premio Pulitzer).

Ma il fatto più interessante è che i tre drammi sono legati l'uno all'altro come se lo stesso tema fosse stato commissionato a tre generazioni diverse (Mamet è l'autore più giovane, Arthur Miller il più anziano), tutti e tre sono «pubblici», dopo molto teatro intimista e privato, riflettono, cioè, sulle condizioni sociali della vita, sulla way of life americana. E tutti e tre sono segnali dell'immagine di un'epoca, l'ieri di Miller, l'oggi di Mamet e un possibile, imminente domani di Kopit.

Il tema è semplice e basta pensare a Morte di un commesso viaggiatore per ricordarlo: la fatica di guadagnarsi la vita, il rischio di cedere nello sforzo, l'ostinazione della speranza, il pessimismo provocato dal dubbio che qualcosa di ingiusto abbia truccato le regole del gioco. La natura «americana» dei tre testi è nel brusco impatto con il linguaggio, con la faccia dura delle cose vere, con la mancanza di attenuazioni e ornamenti. E in tutti, trasversalmente, c'è il sogno e la testarda persuasione che in qualche modo, in qualche punto, si può sempre ricominciare da capo.

Un simile momento teatrale naturalmente ha offerto la grande occasione per un confronto (può resistere Arthur Miller accanto a Mamet? Ha qualcosa da aggiungere lo sperimentalismo di Kopit al realismo brutale di Mamet, al realismo romantico di Miller?) e per una riflessione sulla società americana. Com'è possibile che il triste commesso viaggiatore di Miller riempia i teatri di un'America economicamente solida e psicologicamente ottimista? Da quale inferno vengono i personaggi aspri e spietati di Mamet, il loro lottare da gladiatori senza rispetto e senza cautela, come modo di vita? E che cosa si aspetta dal futuro questa America contemporanea più raffinata e più colta di cui si occupa Arthur Kopit?

La sorpresa provocata dal ritorno di Miller non è tanto nella bravura di Dustin Hoffman o nella regia di Rudman. Tutti ammettono che raramente in passato un dramma di Miller è stato realizzato con tanta cura e che Hoffman tratta il testo e occupa la scena con lo stesso rispetto che dedicherebbe a Cechov o a Pirandello. Lo ha osservato Robert Brustein aggiungendo questa notazione: «La domanda non è come mai la star Dustin Hoffman ha preso con tanta serietà un [illegible] autore, il dramma di Arthur Miller. La domanda è come mai questo manifesto Anni Trenta sull'aspra fatica dei colletti bianchi possa attirare, oggi, folle di spettatori in America».

New York. Dustin Hoffman, al centro, nella sua interpretazione del «commesso viaggiatore»

Senza pietà

Eppure la sorpresa del Broadhurst Theatre, dove i sessanta giorni di presenza di Hoffman sono già tutti esauriti fino all'ultima rappresentazione, è certamente il silenzio completo, da chiesa, seguito alla fine da un lunghissimo scrosciare di applausi. «Si tratta dello sforzo di capire l'incomprensibile, della tensione quasi da seduta medianica di collegarsi al passato, un passato che non ha più molto senso», *propone David Richards sul* Washington Post. *Ma Helen Dudar sul* New York Times *gli risponde:* «Dietro i cartelloni della pubblicità, dietro le immagini plasticate dei rotocalchi, d'altro le figurette senza spessore della televisione, il peso di Willy Loman è ancora capace di venire avanti e di farsi sentire. La gente lo ascolta perché la sua pena non è finita».

Trasferirsi al Teatro Golden per assistere al Glengarry di David Mamet dà una curiosa impressione di andare ad assistere alla continuazione del dramma di Miller. Nella prima scena un venditore di immobili pagato a provvigione [illegible] chiudendo, e non fa affari, supplica il capo ufficio di dargli un paio di buoni indirizzi. Ma David Mamet segna con vigore, addirittura con violenza il passaggio del tempo e il cambiamento della cultura. Il vecchio venditore è un anello, forse calcolato, di unione con il mondo di Miller. Ma il vecchio, adesso, non è solo disperato, è anche vendicativo, senza scrupoli ed è disposto a barare pur di restare nel gioco. Il gioco infatti diventa il centro dell'attenzione, non l'eroe sconfitto che non ha saputo indovinare le mosse giuste.

E Mamet spinge tutti a giocare senza pietà e senza esclusione di colpi. Giocano gli attori, nella parte di venditori disposti a tutto, ciascuno pronto a impossessarsi senza scrupoli della vita degli altri, e giocano gli spettatori chiamati a ridere su cose amare o terribili, forzati a identificarsi con ciò che vorrebbero fosse solo spettacolo e coinvolti dalla simpatia di ciascun personaggio (e dalla bravura di ciascun attore) in una specie di tifo, un po' assurdo eppure ben percepibile, per la vittoria dell'uno o dell'altro. Anche se è chiaro fin dal principio che non ci sono altre regole se non la sopraffazione e che non esiste né rispetto né pausa. L'ideologia nel mondo di Mamet non conta, niente soste a riflettere, niente pause romantiche. Persino il linguaggio, ci ha avvertito in un paio di incontri l'autore, è stato letteralmente copiato dal linguaggio vero di venditori di case e terreni, persino le imprecazioni.

Ciò che è intensamente americano in Mamet, e forse crea un'impressione tanto più forte in un pubblico influenzato dal miglior teatro inglese contemporaneo, è il rigore del realismo. Il materiale è tratto dalla vita quasi al modo del cinema-verité e del neorealismo. Ma il senso del tragico non viene dal rapporto immediato fra parole e verità, fra situazione e documento. Viene dall'inquietante certezza che lo spettatore riceve di vedere non «una vita» ma «la vita» in una interpretazione che, nonostante qualche contorno comico, è dura, pessimistica, priva di ogni pietà.

Soltanto con Arthur Kopit la trilogia ideale formata da queste tre nuove rappresentazioni che dominano il teatro newyorkese in questi giorni, si completa con altri dati che sono tipici dell'arte americana del dopoguerra, l'assurdo e il sogno, ovvero la deformazione dei fatti come modo di rivelarli. Se Mamet finisce per essere una gigantografia di Miller (mostrando, nell'ingrandimento, qualcosa di più profondo e diverso di una critica del costume), Kopit, fedele a se stesso e al suo passato, sogna e deforma al modo della Pop Art, della fotografia di Diane Arbus, che gli è contemporanea, ed è conscio delle [illegible] parodie che il suo modo di scrivere contiene.

Il risveglio

Diversamente che in Miller e in Mamet, qui il mondo dei media e quello della cultura sono presenti. Lo sono — ha scritto il critico Samuel Freedman — nel freddo calcolo con cui l'autore conduce il gioco. E nella trama, nei personaggi, nell'impianto stesso del gioco. C'è uno scrittore di teatro il cui talento è vuoto. Non è, al momento, impegnato in qualcosa (probabile traccia autobiografica per un autore che tra una produzione e l'altra tace per anni). E c'è un uomo molto ricco che diventa committente dello scrittore perché gli serve una storia.

Lo spunto è pirandelliano, ma si fa subito americano nelle due condizioni che il committente pone all'artista. Vuole che la storia sia sul futuro americano. Ed esige che il testo abbia la forza di cambiare il futuro e di renderlo migliore. In altre parole il mecenate vuole finanziare il lieto fine.

La qualità di Kopit (che aveva esordito negli Anni Sessanta come autore del teatro dell'assurdo con il non dimenticato Oh dad, poor dad...) è di saper tenere a bada l'assurdo, di restare addossato il più possibile alla credibilità di quello che accade. Gli basta che assurde siano le premesse, le carte con cui la partita comincia. Ma l'autore è in guardia fin dall'inizio, tiene al recupero del verosimile, e questo fatto, per prima cosa, stabilisce un legame saldo con gli altri due drammi. Kopit rivolge al futuro la stessa attenzione esasperata che Mamet dedica al presente e che Miller ci riporta dal passato. Cultura e mass media diventano parti del gioco di fronte alla pretesa del personaggio mecenate.

E' naturale che un simile spazio teatrale diventi palestra di buoni esercizi di regia e di recitazione. E' naturale che vi sia una grande risposta di pubblico. Ed è inevitabile pensare non solo a un grande ritorno del teatro americano, ma anche a un appassionato bisogno di ri-americanizzare il teatro, una ripresa di possesso di Broadway. «Negli Anni Sessanta, *ha scritto Arnold Weinstein,* il risveglio del teatro, con Gelber, Albee, Kopit, Richardson aveva preceduto il divampare di un'importante nuova stagione culturale. E' possibile che tocchi di nuovo al teatro di dare un segnale?».

Furio Colombo

Ritrovati i disegni firmati «Trilussa»

Roma. Trenta disegni di Trilussa (uno è visibile nella foto), rubati in settembre, nell'Istituto di studi romani, sono stati recuperati l'altra notte dalla polizia in piazza Vittorio. I ladri avevano preso 500 fra disegni e acquerelli del celebre poeta

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL GRANDE ECONOMISTA

Sraffa al crocevia dell'Europa

TORINO — Allievo di Luigi Einaudi, grande amico di Gramsci, chiamato da Keynes a lavorare a Cambridge, legato a Wittgenstein da un profondo e ancora inesplorato scambio di interessi culturali e umani, Piero Sraffa sembra aver vissuto sul crocevia della storia degli intellettuali europei del nostro secolo. Personalità difficile e candida insieme, simbolo di contraddizioni ideologiche e morali di un'epoca straordinaria, di quei primi decenni del Novecento che già un famoso libro di Stuart Hughes, *Coscienza e società*, individuava come momento di grande svolta nella storia delle idee in Europa, Sraffa, a meno di un anno dalla sua morte, suscita un fascino intellettuale crescente.

E' in questa cornice di interesse che l'Istituto Gramsci ha organizzato a Torino un convegno internazionale sulla figura di Sraffa durato due giorni e che si è concluso ieri sera. Proprio per evitare l'imbalsamazione agiografica, peccato sempre grave e comunque imperdonabile per un personaggio così lontano dalla retorica celebrativa, bisogna osservare subito che l'insegnamento di Sraffa non risponde certo ai problemi economici delle nostre moderne società. Non è questa la sua «attualità», se non la si intende come metodo di scelte intellettuali anticonformiste e suggestive, soprattutto per le abitudini della nostra cultura.

Innanzi tutto il ricorrente problema dell'impegno politico. Sraffa, se pur chiaramente

L'economista Piero Sraffa: fu amico di Gramsci e di Keynes

orientato a sinistra, non fu comunista e neanche socialista e neppure si può definire un marxista. Se bisogna perciò respingere il tentativo di appropriazione partitica della sua figura, si deve ricordare il suo impegno civile e anche politico, manifestato sempre con chiarezza e con una certa qual predilezione per l'eterodossia, per chi ha il coraggio di una scelta «che costa». In questa chiave, forse, vanno viste le sue campagne in difesa di Gramsci, ma anche il suo meno conosciuto ma altrettanto assiduo impegno per chiunque fosse in difficoltà per motivi ideologici o fosse isolato per motivi culturali.

La seconda lezione di Sraffa contro le tentazioni di tanta parte della cultura italiana, come è stato ricordato nel convegno di questi giorni, è il rispetto per i «classici» senza suggestioni di sbrigative e strumentali «rivisitazioni». A questo proposito si può ricordare solo un dato: Sraffa impiegò trent'anni per riconsiderare l'opera di Ricardo e per scrivere un libro di cento pagine. Uno scrupolo filologico e un rigore autocritico che dovrebbero far meditare tanto moderno enciclopedismo a buon mercato.

Le relazioni e gli interventi al convegno di Torino hanno illuminato i tanti campi di interesse di Sraffa, terreni in molta parte inesplorati anche per la sua abitudine di non lasciare tracce scritte degli studi e delle riflessioni con interlocutori così importanti per la storia della cultura europea. Fra tutti: forse il sodalizio con il padre della moderna epistemologia e filosofia del linguaggio, Wittgenstein, promette di rivelare scoperte affascinanti. Le ha fatte intravedere la relazione dell'oxfordiano professor McGuinness, il quale ha illustrato quale importanza ebbero le osservazioni di Sraffa per lo sviluppo e la correzione delle tesi del *Tractatus*.

L'aspetto più originale della sua «lezione» è, forse, questa sua straordinaria abilità di moderno «maieuta», ascoltatore paziente ma anche interlocutore imprevedibile, come ha ricordato uno dei suoi colleghi al Trinity, Nicholas Kaldor. Una gustosa aneddotica si è ormai raccolta intorno alle sue folgoranti conversazioni davanti a chiunque gli parlasse non solo di economia, ma anche di filosofia, letteratura, scienza. E' l'abilità del «grande avvocato», come lo ha definito anche il professor Becattini, abituato a confutare le opinioni altrui con le altrui premesse, ma senza mai contaminare le proprie scelte.

Un'ultima lezione, questa, contro certo trasformismo culturale: Sraffa era tanto aperto agli stimoli più diversi quanto geloso custode della propria identità e di una coerenza intellettuale severa. Rigore, passione civile e, come ha osservato il professor Cottino nell'introduzione ai lavori del convegno, una buona dose di humor. E a questo punto, per l'intellettuale d'oggi il modello diventa davvero troppo ingombrante.

Luigi La Spina

«Sacharov» in anteprima

PARIGI — Il 13 giugno sarà proiettato a Parigi in anteprima mondiale il film Sacharov, nell'ambito delle numerose iniziative organizzate in Francia a favore del fisico dissidente e di sua moglie Yelena Bonner.

Il film, che è diretto dal regista americano Jack Gould, finanziato dai produttori della serie [illegible] e interpretato nei ruoli dei coniugi Sacharov da Jason Robards e Glenda Jackson, farà un giro in varie capitali occidentali che si concluderà a Washington, alla presenza di Ronald Reagan. L'iniziativa, che è appoggiata in Francia dal presidente François Mitterrand, e dall'Istituto internazionale Andrei Sacharov, presieduto da Marek Halter e che riunisce una trentina di premi Nobel. Molte reti televisive stanno inoltre prendendo in esame la possibilità di acquistarlo.

«Ezra Pound a Venezia»

VENEZIA — *Si apre oggi sull'isola di San Giorgio un convegno internazionale su «Ezra Pound a Venezia». Sarà il preludio alle manifestazioni per l'imminente centenario della nascita del poeta americano.*

Il convegno, che si concluderà il 1° giugno, è organizzato dalla Fondazione Giorgio Cini d'intesa con l'Università di Venezia, per il [illegible] «La linea veneta nella cultura contemporanea».

Nervosismo e minacce a Teheran, che teme un intervento Usa nel Golfo

I missili americani arrivati a Riad L'Iran: abbiamo vicini non neutrali

Il presidente Khamenei in visita a una base militare sugli Stretti di Hormuz: «Se le navi Usa sono pronte a colare a picco negli abissi, vengano pure» - I comandanti delle petroliere hanno paura e navigano di notte

NOSTRO SERVIZIO

BAHREIN — Mentre il primo carico di 400 missili antiaerei *Stinger* e di lanciatori arrivava ieri in aereo dall'America in Arabia Saudita, il presidente iraniano Khamenei, chiaramente prevedendo un intervento Usa nella guerra del Golfo, ha ammonito Washington che Teheran «resisterà e combatterà» le forze americane inviate nella zona del conflitto, e ha lasciato intendere che l'Iran affonderà le navi degli Stati Uniti che parteciperanno ai combattimenti. Passando in rassegna il personale della base navale di Bandar Abbas, Khamenei ha attaccato con tono sarcastico la decisione di Reagan di mandare aiuti militari ai Paesi del Golfo, e ha affermato che «se gli americani sono pronti a colare a picco (nuttimente negli abissi del Golfo Persico, vengano pure con la loro fiducia, le loro ragioni, la loro magnifica potenza».

Anche un aereo-cisterna *KC-10*, in grado di rifornire in volo i caccia di Riad, è entrato l'altra sera nello spazio aereo saudita. Secondo i giornali del Golfo, una trentina di istruttori accompagnavano i missili «portatili» per insegnare al personale saudita come lanciarli. Le autorità di Riad, attente come sempre a presentarsi come neutrali nella guerra del Golfo, non hanno fornito dettagli su questo nuovo passo avanti nella cooperazione militare con l'America.

Il presidente Khamenei aveva invece parecchio da dire sulla lealtà dei Paesi del Golfo durante il suo discorso a Bandar Abbas, proprio sugli Stretti di Hormuz: «*Se certi Stati del Golfo Persico sono davvero neutrali* — ha detto — *certo non subiranno invasione. Ma non è possibile che le basi, gli Awacs, i porti, la bandiera di un Paese vengano usati dal regime iracheno e proclamarsi neutrali... Un vicino che vuole sferrarci un colpo è più pericoloso di uno straniero. Faremo fronte a questo pericolo*».

L'Iran, ha continuato Khamenei, si leverà contro quei vicini che vogliono attaccarlo: «*La risposta all'aggressione è l'aggressione... Le minacce americane di nuove forniture di armi e aerei non intaccheranno la ferma determinazione della Repubblica Islamica*». E i comandanti delle petroliere nel Golfo, sapendo benissimo che i Paesi rivieraschi continuano a dare aiuti economici a Baghdad, prendono molto sul serio queste dichiarazioni iraniane: alcune navi dirette in Kuwait o provenienti da questo Stato lungo la rotta a Nord-Ovest di Bahrein viaggiano di notte, temendo attacchi aerei da parte di Teheran.

Il capitano della petroliera con bandiera liberiana *Oak River*, per esempio, ha detto ieri via radio di aver fatto il viaggio da Kuwait agli Stretti di Hormuz al buio. L'unità, che appartiene a una società giapponese e ha equipaggio coreano, ha superato l'isola Farsi, nella zona di guerra, a mezzanotte.

Il responsabile dell'Ente petrolifero statale del Kuwait ha chiesto, secondo i giornali del Golfo, un ombrello aereo per le petroliere nella zona di guerra: un'idea che probabilmente non sarà accolta con entusiasmo dagli altri Paesi rivieraschi, i quali non hanno alcuna voglia di venire a confronto diretto con l'Aviazione iraniana. E non devono avere provato molto sollievo di fronte al messaggio inviato dal presidente dell'Iraq Saddam Hussein alla Conferenza di solidarietà afroasiatica in corso ad Algeri, lettera nella quale il capo dello Stato riafferma il desiderio iracheno di una pace equa e saluta «*tutti i tentativi di porre fine alla guerra*», ma insiste sul fatto che il suo Paese uscirà «*vittorioso*» dal conflitto.

Il Kuwait afferma che Gran Bretagna, Francia e Svezia hanno assicurato che continueranno a mandare le petroliere nei suoi porti. Il ministro del Petrolio kuwaitiano, *sheikh* Ali Khalifa al-Sabah, ha sostenuto che le società armatrici che richiameranno le loro unità dal Golfo «*danneggeranno se stesse e non il Kuwait, perché possiamo sostituire facilmente le loro navi*». Dalle parole del ministro è filtrata però la preoccupazione che se troppi armatori seguiranno l'esempio dei giapponesi, di sospendere cioè la navigazione nel Golfo, il commercio del Kuwait verrà strangolato.

Ieri il Cremlino ha potuto ascoltare un «punto» di prima mano sulla mediazione araba nel conflitto dal colonnello Rifaat el-Assad, fratello del capo dello Stato siriano e uno dei tre vicepresidenti, giunto a Mosca in visita ufficiale. La Siria aveva inviato a Teheran l'altra settimana una delegazione della quale faceva parte il ministro degli Esteri Faruk al-Shara, giunto anch'egli in Urss ieri. I sovietici hanno ancora un'ambasciata a Teheran, e certo vogliono sapere quanta influenza abbia Damasco sul regime dell'*ayatollah* Khomeini e fino a che punto la recente *escalation* della guerra riguardi davvero l'Arabia Saudita.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Il pianto del vecchio sergente

Arlington (Virginia). Il sergente Roy P. Benavidez si asciuga gli occhi commosso dopo aver ricevuto la medaglia del Congresso per un'azione di coraggio durante il conflitto in Vietnam

IL CAIRO — Il partito nazional-democratico del presidente Mubarak ha stravinto le elezioni per il rinnovo del Parlamento egiziano con il 72,9% dei voti. Grazie al gioco dei resti il Pnd disporrà di 391 dei 448 seggi della nuova Assemblea del popolo. Il partito più forte, però, è quello degli astensionisti: il 56,00% degli iscritti ha disertato le urne. L'opposizione parlamentare sarà rappresentata soltanto dal neo Wafd che, con il 15,1% dei voti, ha conquistato 57 seggi. Laboristi, liberali, raggruppamenti marxisti e nasseriani non hanno superato il «tetto» dell'8% e sono stati eliminati.

L'opposizione contesta però i risultati della consultazione. «L'esperienza democratica è fallita e queste elezioni lasceranno un effetto disastroso. Sono state truccate. Se non ci fossero stati brogli il mio partito avrebbe ottenuto il 70% dei seggi», ha detto ieri il leader del neo Wafd, Fuad Sarag-Eddin.

«In certi villaggi hanno fatto votare anche i morti», hanno scritto in un telegramma a Mubarak i dirigenti laboristi; accuse analoghe sono state mosse dal Raggruppamento progressista-unionista (estrema sinistra). In realtà gli incidenti sono stati numerosi: violenze contro rappresentanti di lista, seggi chiusi con la forza, urne incendiate e gettate nel Nilo.

OSSERVATORIO

Una macchia su Mubarak

Il presidente Mubarak: sfida alla burocrazia

Alla vigilia delle elezioni il presidente Hosni Mubarak aveva assicurato che sarebbero state «*le più libere della storia egiziana*». In verità la campagna elettorale si è svolta con molto «*fair play*», nella massima libertà. Il fatto più significativo, addirittura clamoroso, è stato l'alleanza tra i Fratelli Musulmani (che non potevano presentare lista propria), e il neo Wafd di Fuad Sarag-Eddin. Laico per tradizione, il vecchio partito conservatore, rinato dalle sue ceneri grazie alla liberalità del presidente Mubarak, s'è trovato a battersi perché la «*Sharia*», il complesso delle norme basate sul Corano, divenisse legge fondamentale dello Stato. In forza di questa alleanza un po' bizzarra, gli osservatori si aspettavano una discreta affermazione del Wafd. Che il partito di Mubarak vincesse era scontato, non fosse altro perché esso è ricalcato con la carta carbone sull'Unione Socialista Araba, il partito unico di Nasser. Ora è accaduto, stando almeno ai dati finora conosciuti, che il Pnd abbia stravinto, seminando il dubbio che insensibili ai richiami del presidente Mubarak i burocrati del partito abbiano fatto ricorso ai più inverecondi brogli, secondo una prassi consolidata.

Amareggiato dal modesto volume di suffragi raccolti (poco più del 15%) il leader del Wafd ha detto che «*il grande perdente è Mubarak, come potrà conservare la fiducia del popolo dopo i brogli, i pestaggi e gli assassinii?*». Mentre uno dei leaders del Pnup, il movimento progressista del leggendario Khaled Mohieddin, il «Maggiore rosso» compagno di strada di Nasser, ha dichiarato da parte sua: «*Prima che il nostro partito è Mubarak la vittima dei gangsters, della mafia di ladri che domina il partito al potere. Hanno con la loro scandalosa condotta aperto una crisi di regime*».

Ma il dato più imbarazzante per il «Raiss» non è tanto il massiccio numero di suffragi raccolti quanto la bassa affluenza alle urne. Si calcola che la nuova Assemblea del Popolo sia stata eletta da poco più di un egiziano su dieci.

La scommessa della democrazia è perduta?, si domanda *Le Monde*. E' agevole osservare come non sia possibile in un Paese che conta un tasso di analfabetismo superiore al 60%, dove la popolazione cresce al ritmo di centomila unità al mese, e in cui su 47 milioni di abitanti ci sono decine di migliaia di giovani laureati in gran parte senza lavoro o sottoccupati, conquistare da un giorno all'altro la democrazia.

Più che parlare di scommessa perduta, potremmo dire che il popolo egiziano non è così maturo come Mubarak credeva. Non per questo, tuttavia, il disegno politico del «Raiss» può dirsi fallito. E' stato ben scritto che l'Egitto dell'anno 1984, e all'inizio del XV secolo dell'Egira, secondo il calendario musulmano, può esser visto come un bicchiere o pieno a metà o metà vuoto. «*Nella proporzione in cui Sadat ha corretto gli errori ideologici di Nasser, Mubarak sta cercando di correggere gli errori sociali ed economici di Sadat*».

Fonti degne di fede vogliono che il presidente Mubarak abbia così commentato i risultati elettorali: «*Non è tempo di se e di recriminazioni. Rimbocchiamoci le maniche, bisogna fare ordine nel Paese*». Gli egiziani hanno soprannominato Mubarak «omega», perché dicono che è preciso come un orologio svizzero. Un uomo che lavora sedici ore al giorno, che ha dichiarato guerra alla corruzione, che vive modestamente secondo i precetti islamici può alla lunga vincere difficili scommesse.

Fin dall'indomani della sua ascesa al potere, Mubarak ha imboccato la via del pragmatismo ridimensionando la sadattiana politica economica dell'«*infitah*» (porta aperta) che ha reso più ricchi i ricchi e più miserabili i poveri. Ma non può bloccarla del tutto perché arresterebbe lo sviluppo dell'Egitto. Al tempo stesso il liberalismo economico, sia pur temperato, provoca il risentimento dei fondamentalisti musulmani perché ritenuto la «porta» attraverso cui, coi simboli deputati del consumismo occidentale, entra la corruzione. Il reddito nazionale lordo è aumentato grazie al turismo e al Canale di Suez ma non è stato accompagnato da uno sviluppo effettivo dell'agricoltura e dell'industria. Insomma, per Mubarak si tratta di rifondare il Paese.

Per farlo ha innanzitutto bisogno di sconfiggere i suoi veri nemici. Che non sono gli integralisti bensì i burocrati: «*Condizionati da oltre trent'anni di sicofantismo e clientelismo possono intaccolare con la loro paura e la loro inerzia ogni iniziativa rinnovatrice di Mubarak*». Come dimostrano le elezioni: i brogli li hanno fatti i burocrati del Pnd.

Igor Man

Il vicepresidente Usa apre il vertice dell'Alleanza a Washington

Bush: distensione, diritti umani Terzo Mondo, sfide per la Nato

Mosca: Reagan spinge la Nato a intervenire nel Golfo

MOSCA — L'Unione Sovietica accusa gli Stati Uniti di voler sfruttare anche il Consiglio atlantico per spingere l'Europa occidentale a «elaborare e attuare piani per un massiccio intervento militare nel Golfo Persico». Anche se gli alleati di Washington dovessero respingere tali pressioni, accusa l'agenzia «Tass», Reagan non cesserebbe «a mettere l'Europa davanti al fatto compiuto».

Le «Izvestija» hanno fatto eco alla «Tass» per denunciare le pressioni Usa sui Paesi (Olanda in prima linea) ancora incerti sull'installazione dei Cruise. E' stato anche diffuso un messaggio di Cernenko al leader dei «Verdi» tedeschi, Petra Kelly, in cui si invita l'Europa occidentale a «erigere una barriera» contro il pericolo di un conflitto nucleare.

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Alla cerimonia di apertura della sessione della Nato, gli Stati Uniti hanno manifestato chiaramente l'intenzione di estendere non l'area geografica dell'Alleanza ma quella dei suoi interessi al Terzo Mondo. Nel discorso di benvenuto ai partecipanti ai lavori, il vicepresidente Usa, Bush, ha lanciato quattro «sfide» per quelli che ha chiamato «*i secondi trentacinque anni*» della Nato indicando tra queste anche la «*responsabilità di aiutare i Paesi emergenti a difendersi dalle aggressioni esterne*».

Bush ha citato espressamente «*l'avventurismo sovietico dall'Africa all'America Latina*», sottolineando in maniera implicita la tesi di Reagan che le tensioni tra le nazioni in via di sviluppo sono fomentate dal Cremlino. Problemi che probabilmente sono destinati a suscitare polemiche all'interno degli alleati: la strategia centroamericana degli Stati Uniti, già controversa in sé, e quella nel Golfo Persico pongono all'Europa dei gravi interrogativi.

Nel suo discorso, Bush ha indicato altri tre obiettivi di fondo per gli anni che rimangono di qui al Duemila: il rispetto dei diritti umani; l'aumento della sicurezza attraverso il riarmo convenzionale; un più costruttivo rapporto con l'Urss. A proposito del primo punto, il vicepresidente Usa ha ricordato la tragedia di Sacharov, osservando che essa costituisce una flagrante violazione degli accordi firmati dall'Urss a Helsinki. A proposito del secondo, ha sollecitato «*l'inventiva dell'Occidente a contenere l'espansionismo sovietico*». Per quanto riguarda il terzo, infine, ha ribadito che la Nato non rinuncerà mai al dialogo: «*Non sono ottimista* — ha concluso — *ma abbiamo l'obbligo di continuare a provare*».

Dopo Bush, ha preso la parola il ministro degli Esteri francese, Cheysson, che ha colto di sorpresa il pubblico di diplomatici e di militari presenti con una spietata analisi del deterioramento dei rapporti internazionali in cui ha attribuito ogni colpa all'Unione Sovietica. «*Oggi i rapporti Est-Ovest attraversano una fase particolarmente difficile a causa delle minacce che li caratterizzano* — ha dichiarato Cheysson —, *la concezione della distensione che ci ha guidato tanto a lungo si è rivelata insufficiente, come hanno testimoniato l'invasione sovietica nell'Afghanistan, la crisi polacca, la persecuzione di Sacharov... Le innovazioni militari con cui il Cremlino ha espresso la sua volontà di aggressione e di intimidazione*». La manifestazione più esplicita delle responsabilità sovietiche, ha insistito il ministro degli Esteri francese, è stata l'installazione dei missili SS-20 in Europa con cui si è spezzato l'equilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia.

e. c.

Ucciso nel Panjshir il generale che fece abbattere il Jumbo?

NEW DELHI — Tre generali sovietici «di alto rango» sono stati uccisi in Afghanistan dall'inizio dell'offensiva lanciata il 21 aprile dall'Armata Rossa nella Valle del Panjshir. Secondo fonti diplomatiche occidentali, che riportano informazioni diffuse dalla resistenza afghana, uno dei generali uccisi potrebbe essere Semyon Romanov, l'ex capo di stato maggiore della difesa anti-aerea dell'Urss che ordinò l'abbattimento del Jumbo sudcoreano.

Il 22 maggio scorso, a Mosca, era stata data notizia della morte «*nello svolgimento delle sue mansioni*» dell'alto ufficiale senza precisarne le circostanze. In base alle notizie arrivate ora a New Delhi dall'Afghanistan, non è possibile affermare con certezza che uno degli ufficiali «di alto rango» uccisi sia effettivamente Romanov. La resistenza afghana ha fatto solo sapere che i tre generali sono morti nell'abbattimento degli elicotteri (in diverse operazioni) tra la fine di aprile e la metà di maggio.

La resistenza afghana ha anche fatto sapere che un «*alto ufficiale sovietico*» è stato preso prigioniero dagli uomini del comandante Masud, il «leone del Panjshir», e che da Mosca è arrivata a Kabul una delegazione russa per negoziarne la liberazione. Sembra che, stabilito un contatto con Masud, questi abbia rifiutato uno scambio dicendosi pronto a rilasciare l'ufficiale «*solo in cambio di Karmal*».

Le fonti diplomatiche occidentali di New Delhi hanno anche fornito un quadro complessivo della situazione militare dopo l'offensiva sovietica. I combattimenti si sono spostati nelle valli laterali che intersecano il Panjshir, principale via dei rifornimenti russi per Kabul. La resistenza afghana avrebbe ripreso il controllo della valle di Hazara mentre aspri scontri sarebbero in corso a Kokkar, Bazarak e Anawi. L'aviazione sovietica ha anche bombardato l'estremità settentrionale della valle del Panjshir

L'esecuzione dei palestinesi Giornale israeliano pubblica la foto del ministro sul posto

TEL AVIV — Quasi tutti i giornali israeliani ignoravano ieri la vicenda dell'esecuzione sommaria, a colpi di calcio dei fucili al cranio, di due giovani palestinesi che il 12 aprile dirottarono un autobus civile israeliano. Solo un quotidiano di Tel Aviv pubblicava ieri una sequenza fotografica nella quale, sullo sfondo dei due terroristi che vengono allontanati vivi insieme con i passeggeri liberati dall'esercito appare il ministro della Difesa Moshe Arens.

Il ministro ha dunque visto le vittime poco prima che venissero uccise. Procura e polizia indagano sulla base delle raccomandazioni di una Commissione d'inchiesta, che però ha liquidato (secondo gli stralci del rapporto resi noti) molti sospetti di connivenza proprio da parte del ministro della Difesa, oltre che di alti altri responsabili politici.

Il quotidiano *Hadashot* (che fu chiuso per quattro giorni per aver pubblicato la notizia della costituzione della commissione d'inchiesta) contestava una dichiarazione di Arens, pubblicata lunedì, che negava di essersi trovato sul luogo in cui si concluse il dirottamento, nella striscia di Gaza occupata, insieme con alti ufficiali. Le foto mostrano barellieri che portano via un ferito e passeggeri in cammino (alcuni erano stati colpiti dalle forze di sicurezza, una donna soldato che era tra i viaggiatori morì); Arens che guarda l'autobus e un terrorista portato via. Il fotografo Alex Libek afferma di avere scattato le immagini nell'arco di un minuto, accanto al ministro.

«*Non è possibile che non abbiano visto quello che ho visto io*», ha detto Libek. La notte del dirottamento iniziatosi dopo il tramonto e conclusosi all'alba del giorno successivo il ministro della Difesa seguiva sul posto l'operazione.

L'altra notte alla tv di Gerusalemme Arens aveva affermato: «*Né il capo di Stato Maggiore (Moshe Levi) né io eravamo sul posto*», altrimenti «*non avremmo atteso l'inchiesta*».

Quando cominciarono le inchieste giornalistiche sulla fine dei terroristi, proprio sulla base delle foto di Libek, il ministro accusò gli autori di essere «*nemici di Israele*». Arens e Shamir, che rimasero in stretto contatto tutta la notte, poco dopo l'esecuzione dichiararono che i «*terroristi*» i quali «*perpetrano questi attacchi devono sapere che mai usciranno vivi da Israele*».

(Ansa)

Premier cinese è partito per l'Europa

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang è partito ieri per una visita in sei Paesi dell'Europa Occidentale, tra i quali l'Italia, dove arriverà il 13 giugno.

Zhao giunge oggi in Francia, dove si tratterrà sino a domenica, e visiterà in seguito il Belgio, la Svezia, la Danimarca e la Norvegia, prima di arrivare a Roma. Il premier ha detto di «cercare amicizia, cooperazione e pace».

Un anno dopo l'epidemia che colpì la Scuola di Vienna

Sangue nuovo per i lipizzani In arrivo giumente straniere

VIENNA — *Un anno dopo l'epidemia che costò la vita a 38 cavalli lipizzani della stazione nazionale di monta di Piber, nella Stiria, la Scuola spagnola di equitazione di Vienna si vuole «modernizzare». A Piber, un borgo a 250 chilometri a Sud di Vienna, il nuovo direttore, il veterinario Jaromir Oulehla, ha avviato un vasto rinnovamento.*

Per la prima volta nella storia di Piber, dove dal 1920 vengono allevati i celebri stalloni bianchi, che nascono con un mantello grigio, Oulehla ha deciso di dotare la stazione di giumente lipizzane provenienti da altre quattro stazioni di monta, Lipiza (Jugoslavia), Topolcianky (Cecoslovacchia), Silvasvarad (Ungheria) e Monterotondo (Italia).

Dopo l'epidemia di «virus abortus», che ha infierito su Piber da marzo a luglio 1983, gli specialisti hanno individuato nella eccessiva consanguineità della razza la causa della particolare virulenza con cui la malattia ha colpito i lipizzani. I cavalli bianchi di Vienna contano in effetti soltanto su sei linee di stalloni e tredici famiglie di giumente.

Per questo Oulehla ha deciso di acquistare quattro cavalle da razza gravide a Lipiza e altre tre a Topolcianky. Dieci giumente sono state scelte a Monterotondo, e altre cinque o sei a Silvasvarad. Queste giumente, per le quali lo Stato austriaco ha stanziato circa quattrocento milioni di lire, si andranno ad aggiungere alle 51 ospitate a Piber. Nel 1986 le cavalle da razza saranno novanta.

Finora un ampliamento così notevole dell'allevamento non era mai stato preso in considerazione per le difficoltà che presenta per gli specialisti di genetica dei lipizzani. Per vocazione, d'altra parte, la Scuola spagnola di Vienna deve rimanere il santuario dell'arte equestre (Ansa-Afp)

Un magistrato riconosce legge tribale australiana

CANBERRA — Limbiari Tjagamari, di circa 70 anni, membro di una tribù dell'Australia centrale, che aveva ucciso Clem Foster Tjabanunga, sospettato di avergli sedotto la moglie, è stato assolto da un giudice della Corte suprema di Alice Springs, nel territorio del Nord. L'aborigeno ha detto di aver punito il rivale credendo che fosse «giusto» farlo.

Tjagamari aveva poi chiesto ai membri della sua tribù di punirlo per la morte di Foster: secondo il rituale aborigeno era stato trafitto con una lancia ad una gamba, ferito con un coltello alla schiena e colpito con un'ascia alla testa. Trasportato in ospedale, era riuscito a guarire.

Il gioco del lungo verme disturba in Inghilterra gli amici degli animali

LONDRA — *La Società reale britannica per la prevenzione della crudeltà verso gli animali ha annunciato di essere stata inondata da proteste per un nuovo passatempo che sta entusiasmando un paesino dell'Inghilterra sudoccidentale: l'adescamento dei vermi.*

Per raccogliere fondi da devolvere a opere di carità, il gestore di un pub di Liskeard, Ted Elkney, ha inventato l'insolita gara: i concorrenti devono «adescare» con tutti i mezzi a loro disposizione i vermi inducendoli a uscire dalla terra per misurarli con appositi strumenti. Viene dichiarato vincitore chi adesca il verme più lungo.

«*E' un gioco innocuo*», *si difende il gestore del pub. Ma un portavoce della Società per la prevenzione della crudeltà verso gli animali ha detto:* «Preferiremmo che i vermi venissero lasciati in pace... Se proprio devono essere disturbati in questo modo sarebbe bene che venissero poi rimessi nella terra con tutti i riguardi possibili, per ridurre al minimo le loro sofferenze».

Morto Spitzer Era sul B-29 che colpì Nagasaki

WHITE PLAINS — Abe Spitzer, membro dell'equipaggio del «B-29» dell'aeronautica militare americana che il 9 agosto 1945 sganciò la bomba atomica su Nagasaki, è morto a 72 anni in un incidente stradale.

Spitzer era imbarcato sul «B-29» con il grado di sergente e le mansioni di marconista. Confidandosi con il fratello, aveva sempre definito l'atomica «uno strumento terrificante di morte».

Delle sue esperienze in guerra aveva parlato in «We dropped the bomb» (Noi sganciammo la bomba), un libro quasi autobiografico

Troppo presto ci hai lasciati

Bianca Bizzarri in Bovo

Ti piangono con immenso dolore: Cesare, Maurizio, Roberto, Pier Giorgio, e Maria Angela. Un particolare ringraziamento alle dott.sse Mauro ed a tutto il personale medico e paramedico per le cure. Funerali giovedì 31 maggio ore 8,30 parrocchia Santo Natale.

— Torino, 29 maggio 1984.

Si uniscono al dolore di Cesare, Maurizio e Roberto gli amici: [illegible]

Partecipano al dolore di Cesare e figli: [illegible]

I colleghi del Nuovo Banco Ambrosiano partecipano al dolore di Cesare Bovo: [illegible]

— Torino, 29 maggio 1984.

E' mancata

Emma Smerzi ved. Pieroni

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Maria ved. [illegible] ... I funerali giovedì ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 29 maggio 1984.

[illegible]

E' mancata

Maria Brondo ved. Noverino

Lo annunciano i figli Lidia, Giuseppe, Nicola con le rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Collegno mercoledì 30, ore 16, partendo da via Cimarosa 15.

— Collegno, 29 maggio 1984.

[illegible]

Serenamente è mancato

Maurizio Boeris (Mauro)

Lo partecipano la moglie Carla, suocera, cognata, nipoti e parenti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta.

— Torino, 29 maggio 1984.

[illegible]

Improvvisamente è mancata

Giovanna Rollo ved. Castelli

[illegible]

— Torino, 29 maggio 1984.

[illegible]

Rossana, Candida e famiglia piangono la loro mamma

Maria Mascola ved. Giordana

[illegible]

— Torino, 30 maggio 1984.

[illegible]

— Torino, 30 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Ciccotti

[illegible]

— Torino, 29 maggio 1984.

[illegible]

Aldo Ciccotti

— Torino, 29 maggio 1984.

[illegible]

Aldo Ciccotti

— Torino, 29 maggio 1984.

E' mancato

Michele Blinendo

Cavaliere della Repubblica

[illegible]

— Pinerolo, 30 maggio 1984.

[illegible]

(Continua a pag. 5)

Viaggio nell'Europa che voterà per il Parlamento di Strasburgo: in Belgio un test dell'unità del Paese

Fiamminghi, valloni o europei?

La divisione tra le «tribù» (i gruppi linguistici) si rinnova ogni volta che i sette milioni di elettori vengono chiamati alle urne - Ogni partito ha due «tronconi» - Una società sui generis che somiglia ad una Spa: due grandi azionisti e un presidente, sua maestà Re Baldovino - I socialisti sperano di rosicchiare voti alla dc (al governo coi liberali) - Forse un seggio per gli ecologisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con una zuffa nella città di Wavre tra attacchini di manifesti socialisti e liberali che hanno fatto uso di vaporizzatori di gas lacrimogeno, è cominciata in Belgio la campagna per le elezioni del Parlamento europeo. La divisione tra gruppi linguistici, o «tribù», del Paese viene posta in evidenza ogni volta che i sette milioni di elettori sono chiamati alle urne: infatti, ogni partito, salvo quelli vecchi «comunitari», ha due tronconi indipendenti, uno francofono e l'altro fiammingo.

Divisi in Belgio, uniti nell'Europa? Può darsi. In ogni caso, il fascino del Parlamento di Strasburgo è certamente inferiore a quello della politica interna, sia nei suoi risvolti «comunitari» sia in quelli economici. Anche qui, come in Francia, come in Italia, come in Gran Bretagna, le elezioni a suffragio diretto per mandare a Strasburgo ventiquattro deputati sono viste come un «test» per il governo di coalizione liberale-democristiana capeggiato da Wilfried Martens.

Il leader della dc, ripresosi bene dopo un'operazione di «by-pass» al cuore, è la versione belga della signora Margaret Thatcher, almeno nella sua politica economica e sociale: lotta dura contro l'inflazione (ora del 7,5 per cento) per portarla sui livelli accettabili del 6 per cento, riduzione in termini reali dei salari, tagli alle spese sociali, tolleranza di un tasso di disoccupazione al 13,2 per cento.

Le elezioni per Strasburgo, dunque, sono per l'opposizione capeggiata dai socialisti (sette eurodeputati eletti nel 1979 contro dieci democristiani, quattro liberali, uno per il partito nazionalista fiammingo, uno per quello francofono e uno per il fronte bruxellese pure francofono) una splendida occasione per contestare il governo Martens, per metterlo alla prova, nella speranza di provocare la crisi. I sindacati di matrice socialista sostengono l'idea dello scontro elettorale dopo essere stati sconfitti sul terreno aspro delle lotte operaie, specie nel settore della siderurgia.

Il «Belgio felix» è, infatti, un ricordo di altri tempi: dissensi razziali, proteste per gli euromissili, violenze nelle piazze dei giovani disoccupati, pensionati quasi alla fame, bottegai «poujadisti», tumulti a Fourons fra estremisti fiamminghi e francofoni, declino delle industrie tradizionali nella Vallonia, sono le tinte buie che formano il quadro nazionale negli Anni Ottanta, alla soglia dell'era tecnotronica e postindustriale. Eppure, il reddito pro-capite, qui, è superiore del 30 per cento a quello italiano, il costo del lavoro più elevato che nella Germania Federale.

In realtà, questo è un Paese «sui generis» che più volte è stato paragonato a una S.p.A., di cui il 50 per cento delle azioni è nelle mani dei fiamminghi, il 45 per cento dei francofoni e la cui presidenza spetta a Sua Maestà re Baldovino. Qualcuno ha scritto che il vero problema di questo Paese cattolico e un po' bigotto è demografico: il basso tasso di natalità ha invecchiato il Paese mentre, anche negli ultimi dieci anni, è stato dimostrato negli Stati Uniti d'America che la crescita economica trae grandi benefici dalla fioritura dei nastri azzurri e rosa quali simboli dell'incremento della popolazione.

Gas lacrimogeni a parte, la campagna elettorale è fiacca, ma non è una novità di quest'anno. In questo Paese è obbligatorio votare e nel 1979 lo fece il 91 per cento degli elettori, la percentuale più alta nella Cee. Già, perché, se non avessero votato, i belgi attaccati al denaro quanto gli scozzesi, avrebbero pagato una multa salata. Il Belgio, che ospita alcune istituzioni della Comunità, è fortemente europeista ma non riesce ancora a concepire l'Europa come uno Stato. Nessun uomo politico di prestigio, inoltre, si presenta come candidato, salvo due borgomastri controversi, il socialista Happart e il liberale Nols, noti per l'intransigenza linguistica il primo e per l'aperto razzismo contro gli immigrati il secondo.

Le previsioni sul risultato elettorale del 17 giugno non sono favorevoli alla dc: potrebbe perdere un seggio a favore dei nazionalisti fiamminghi. I liberali, invece, potrebbero guadagnare un seggio, i socialisti dovrebbero rimanere stabili. Gli ecologisti (che hanno affisso ai muri il manifesto con il globo terrestre e l'avvertenza «*Ne abbiamo uno soltanto*») forse conquisteranno un seggio a Strasburgo, mentre i francofoni potrebbero perdere il loro. Si vota in due grandi circoscrizioni regionali (Fiandre e Vallonia) con gli elettori di Bruxelles che potranno scegliere tra i candidati dell'una o dell'altra, in base al sistema proporzionale.

Tutto sommato, non si prevede che il governo dc-liberale sarà particolarmente scosso dall'esito del consulto elettorale. La politica di «austerity» è destinata a durare in attesa che la ripresa economica mondiale tocchi anche questo Paese e che il tasso di inflazione scenda a livelli tedeschi; i lavori per l'allestimento della base per i Cruise atomici, a Florennes, proseguiranno; la difesa della moneta nazionale avrà la precedenza su qualsiasi considerazione di ordine sociale.

Certo se il Paese una volta era spaccato in due, tra fiamminghi e valloni, adesso è diviso in quattro: anche tra «chi ha» e «chi non ha». Ma ovunque in Europa tira aria di restaurazione conservatrice per assicurare l'accumulazione di capitale necessaria agli investimenti della terza, o quarta, rivoluzione industriale. Il Belgio ha meno di dieci milioni di abitanti, con un'alta percentuale di persone anziane e di emigrati. Culturalmente, è strabico: guarda alla Francia ma anche alla Germania (e all'Olanda).

Le istituzioni, tuttavia, hanno resistito alla crisi perché la gente è operosa e disciplinata, i tentativi di ribellione sono contenuti da apparati statali moderatamente repressivi e le alternative all'unità nazionale e alla pace sociale sarebbero drammatiche. Il Belgio segue la storia europea, non la precede mai. Persino il vento giovanile del '68 della pur vicina Parigi non lo ha minimamente investito. L'*establishment*, come si addice a una monarchia costituzionale, sa fare bene quadrato attorno alle sue banche e ai suoi interessi post-coloniali. Paese di privilegi di classe e di grandi ricchezze, nazione di immigrati sporchi di polvere di carbone, il Belgio — in realtà — sa di poter contare soltanto su se stesso.

Renato Proni

Fame nel mondo: interventi, non aiuti

Il «ministro» della Cee polemizza con Pannella

PARIGI — Il commissario europeo allo Sviluppo, Edgar Pisani propone una strategia di aiuti al Terzo Mondo (o meglio di rapporti tra i Paesi della Comunità europea e i Paesi emergenti) in un libro appena pubblicato dal titolo «La main et l'outil: développement du Tiers-Monde et l'Europe» («La mano e l'attrezzo: sviluppo del Terzo Mondo e l'Europa»). Nel libro Pisani rivolge una severa critica all'impostazione degli aiuti data dalle campagne del leader radicale italiano Marco Pannella.

Pisani ricorda che il Parlamento europeo tenne un acceso dibattito sulla fame nel mondo e sulla politica di aiuti della Comunità europea nel settembre 1981. Fu allora approvata una risoluzione in appoggio a un manifesto, firmata da numerosi premi Nobel, che invitava la Cee ad elaborare un piano d'urgenza per inviare 50 milioni di tonnellate di frumento nel Terzo Mondo. Era una iniziativa di emergenza, promossa per l'appunto dagli sforzi di Pannella. Ma il Consiglio dei ministri della Cee rifiutò di accogliere la logica del leader radicale ritenendo che «*trattare la fame come una vicenda, e non come una malattia, equivalesse a mettersi la coscienza tranquilla, a poco prezzo*».

Secondo il commissario europeo allo Sviluppo, «*non è con espedienti temporanei che si può debellare la fame; si tratta infatti di mali endemici nei Paesi sottosviluppati, che esigono cure di fondo, non interventi spettacolari. Tra l'altro, misure come quelle proposte provocherebbero un'improvvisa ascesa internazionale dei prezzi, a scapito proprio dei Paesi poveri; inoltre potrebbe risultare rafforzata l'inclinazione dei Paesi del Terzo Mondo a non produrre per se stessi, mentre i Dieci sarebbero indotti a credere di poter produrre sempre di più, senza calcolare il rischio conseguente per la produttività europea*». (Ansa)

Un ingombrante regalo di compleanno

Weil (Germania Ovest). Questa gigantesca scultura composta da un paio di pinze, un martello e un cacciavite è il regalo offerto da un artista americano, Claes Oldenburg, al figlio d'un uomo d'affari per il suo compleanno. L'opera è alta 8 metri e pesa 5 tonnellate

Gli operai in sciopero volevano bloccare i rifornimenti a un'acciaieria

Ore di battaglia in Inghilterra tra 6 mila minatori e la polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Seimila minatori in sciopero ieri hanno cinto d'assedio l'impianto carbonifero di Orgreave, presso Sheffield, dove continua ad affluire minerale importato dalla Polonia per tenere in attività la vicina acciaieria di Scunthorpe. Il massiccio picchettaggio dei minatori, in agitazione da quasi tre mesi, mirava a impedire ulteriori rifornimenti dall'esterno, e soprattutto l'invio di carbone nell'industria siderurgica.*

Dopo una furiosa battaglia con la polizia (rinforzata da reparti a cavallo) durata tutto il giorno e conclusasi con un bilancio di 81 arresti e 69 feriti (41 agenti e 28 minatori), due convogli di camion sono riusciti a sfondare il blocco, e a trasportare il carbone alle fornaci dell'acciaieria.

E' stato lo scontro più violento dall'inizio dello sciopero che perturba gravemente da settimane la vita di intere regioni: le Midlands, la Scozia, il Lancashire, il bacino di Nottingham, lo Yorkshire. L'agitazione era stata innescata, come si ricorderà, dall'annuncio di un piano dell'Ente statale del carbone che prevede la chiusura di una ventina di pozzi non redditizi e la soppressione di circa 20 mila posti di lavoro mediante una campagna di riconversione professionale e prepensionamenti.

Il sindacato dei minatori del carbone, ridotti ormai a 174 mila lavoratori, aveva proclamato lo sciopero contro quello che ha definito lo «smantellamento» di un importante settore dell'industria nazionale, e per evitare la rovina economica per intere regioni. Il National Coal Board ha replicato che l'unico modo per salvare l'industria carbonifera, in grave deficit da anni, è la chiusura dei pozzi non redditizi e la diminuzione della manodopera, per migliorare la produttività. E' il principio della ristrutturazione già applicato dai responsabili governativi nel settore siderurgico e automobilistico, con la soppressione di decine di migliaia di posti, ma con un deciso recupero di competitività.

Pur criticando il piano governativo, le Trade Unions non hanno potuto celare un profondo disaccordo sulla strategia migliore da adottare. E per questo il leader del sindacato dei minatori, Scargill, abbia ripetutamente incitato gli altri sindacati a unirsi all'agitazione, le manifestazioni di sostegno sono state poco numerose e frammentarie. Inoltre, nello stesso campo dei minatori le divisioni sono profonde; alcune diverse decine di migliaia di lavoratori continuano a far funzionare un quarto degli impianti, malgrado le consegne sindacali e le violente azioni di picchettaggio.

Dopo quasi tre mesi di sciopero, la situazione appare sempre bloccata; i primi incontri fra le parti, negli ultimi giorni, non hanno aperto spiragli. La durissima guerriglia di ieri, con lancio di pietre e bulloni contro la polizia e cariche degli agenti a cavallo, rischia anzi di accentuare ulteriormente le divisioni e di allontanare un compromesso. Invitato ripetutamente dall'opposizione laborista a intervenire nella vertenza come mediatore, il governo della signora Thatcher ha ostinatamente rifiutato di farsi coinvolgere nello scontro sociale, pur appoggiando il piano dell'Ente e condannando le violenze.

Paolo Patruno

Ulster: ucciso soldato inglese

LONDRA — Lo scoppio di una mina ha investito una pattuglia dell'esercito inglese a Mount Hill, località dell'Ulster vicino al confini con la Repubblica irlandese. Un soldato è morto e un altro è rimasto ferito.

L'esplosione ha scaraventato i due militari a diversi metri di distanza. Non è stato ancora appurato se la mina sia stata fatta scoppiare a distanza o se sia esplosa quando gli uomini vi sono passati sopra.

Finora nessuno ha rivendicato la responsabilità dell'attentato, ma la polizia ritiene che sia opera dell'Ira.

Allevatori assediano per un'ora i 10 ministri in Francia

PARIGI — La «guerra del latte» continua, la collera degli allevatori francesi non si è placata, come previsto. Ieri sono stati i ministri agricoli dei Dieci, riuniti ad Angers per una «due giorni» informale, a farne le spese: al termine del vertice, sono stati bloccati in una fattoria della zona. Un mini-assedio durato un'ora nella campagna del Maine-et-Loire, e conclusosi senza incidenti: le strade erano state sbarrate con ramaglie e mucchi di letame dagli agricoltori ostili ai tagli imposti dalla Comunità alla produzione di latte. Il proprietario della fattoria le ha ripulite col suo trattore, il corteo è potuto ripartire.

Mentre i ministri erano ancora riuniti, 10 mila persone sono sfilate ad Angers. Nei tafferugli, tre poliziotti sono stati leggermente feriti. Il vertice si è concluso senza comunicati. Il francese Rocard, che lo ha presieduto, ha precisato ai giornalisti che i lavori sono stati dominati dal dossier vinicolo. e. n.

Dura replica di Gromyko all'australiano Hayden

Mosca: nessuno può dirci come trattare i Sacharov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Visibilmente irritato*» da quella che giudicava «*un'interferenza*», Andrej Gromyko ha seccamente rifiutato ieri di fornire informazioni sulla salute del fisico dissidente Andrej Sacharov. Al ministro degli Esteri australiano Bill Hayden, che aveva espresso le preoccupazione sua e del proprio governo per le condizioni del premio Nobel e della moglie Elena Bonner, il capo della diplomazia sovietica ha bruscamente risposto che «*non si lascerà dire da altri Paesi come trattare i Sacharov*», secondo quanto ha riferito lo stesso Hayden. Gromyko ha poi aggiunto: «*Qui finisce la conversazione su tale argomento*». Di fatto, ha spiegato il ministro australiano, a quel punto è terminato, su una nota estremamente rigida, l'intero colloquio, il quarto nello spazio di due giorni. Pare, ma le regole della buona diplomazia non consentono una conferma, che lo screzio abbia sfiorato l'incidente diplomatico.

Anche il vertice dell'Urss, quindi, rifiuta di fornire informazioni invano attese dall'agenzia *Tass* e dalle *Izvestija*. Nulla si sa con esattezza del fisico dissidente. Né come stia né dove sia. Protagonista di uno sciopero della fame dal 2 maggio (è quindi impensabile che insista con il digiuno, o potrebbe avere ragione la figliastra Tatjana quando dichiara in Occidente che il premio Nobel potrebbe già essere morto), Sacharov fu «*portato via*» cinque giorni dopo, il 7. Neppure la moglie Elena, che riuscì a far pervenire quell'informazione a Mosca da Gorkij con un telegramma, fu in grado — allora o in seguito — di precisare dove il marito fosse stato portato: si presume in ospedale.

Vane sono state, da allora, tutte le richieste d'informazione dall'Occidente. Il messaggio Cee formulato dal francese Cheysson, ma anche l'iniziativa del ministro tedesco degli Esteri, Genscher, intrapresa nei suoi colloqui moscoviti, non hanno finora avuto alcuna risposta. Allo stesso modo è stato ignorato ogni altro intervento, compreso quello del presidente italiano Pertini. Ora Gromyko, uno dei più alti dirigenti del Cremlino, si irrita e rifiuta seccato di fornire una qualsivoglia indicazione. E' quasi, si osserva in ambienti diplomatici di questa capitale, come se il Cremlino si illudesse di fare dimenticare il «*caso Sacharov*» con la semplice osservanza del silenzio.

Di fatto, fonti della delegazione australiana hanno reso nota una significativa frase di Gromyko, secondo cui Mosca «*non discuterà con chicchessia*» il caso Sacharov.

Durante i colloqui, nei quali Gromyko non ha celato l'irritazione sovietica tanto verso la Cina, accusata di «*non essere veramente interessata*» al processo di normalizzazione con Mosca, quanto verso il Giappone, attaccato per quello che il Cremlino definisce «*un crescente militarismo*», il ministro australiano ha rivolto un appello all'Urss affinché riprenda il negoziato sulle armi nucleari. **f. gal.**

Commissione indagherà sull'avvistamento di Gorkij

Anche l'Urss studia gli Ufo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Decine di «casi» irrisolti ogni anno, ma soprattutto la comparsa di un misterioso oggetto volante nel cielo di Gorkij — registrata da controllori di volo, quindi da persone insospettabili perché dotate di indubbie conoscenze specifiche — hanno indotto l'Unione Sovietica a un clamoroso voltafaccia sul problema degli Ufo: dopo averli per anni considerati «*frutto della fantasia*», al più «*fenomeni ottici*», le autorità scientifiche hanno ammesso di non poter dare risposte adeguate a tutti quegli strani fenomeni e hanno formato una commissione d'indagine guidata da uno dei più eminenti scienziati sovietici, il radioastronomo Vsevolod Troitskij. Nata nel febbraio scorso, al fine di «*studiare i fenomeni abnormi dell'ambiente*», tale commissione è approdata ieri sulle pagine del quotidiano *Trud* per voce dell'ex cosmonauta Pavel Popovich, che ne è vicepresidente.

Due volte eroe dell'Urss e generale dell'aviazione, Popovich è veterano di due missioni spaziali, nel '62 e nel '74. Il Cremlino non lo esporrebbe, si osserva, se non credesse nella serietà dell'iniziativa. Egli ha raccontato che il 27 marzo 1983 i radar dell'aeroporto civile di Gorkij avvistarono un oggetto non identificato che volava circa 70 chilometri a sud-est e non rispondeva ai messaggi radio d'identificazione. L'Ufo si avvicinò fino a 7-10 chilometri, poi virò, a una quota che non superava i mille metri e a una velocità di 180-200 chilometri orari. Il direttore del traffico aereo, Shushkin, vide l'oggetto con i propri occhi: paragonabile come dimensioni al bimotore IL-14, ma senza ali, a forma di sigaro color grigio metallico. Scomparve dagli schermi radar dopo 40 minuti, quando era circa 30-40 chilometri a nord-est dell'aeroporto.

«*Per ora non si può dire nulla di definitivo* — ha osservato il vicepresidente dell'Accademia delle Scienze e rettore dell'università di Mosca, l'accademico Anatolij Logunov —. *Dobbiamo accumulare fatti e testimonianze, poi classificarli. Dobbiamo studiare a fondo tali fenomeni*». In passato, egli ha precisato, si è cercato di spiegare gli Ufo con le più moderne conoscenze scientifiche. Ma ora, ha aggiunto, «*è necessario prendere in considerazione anche fatti scomodi, che non quadrano con le teorie esistenti*». **f. gal.**

Jet in decollo uccide un cervo

LONDRA — Un aereo inglese con 120 passeggeri ha travolto e ucciso un cervo che si trovava sulla pista dell'aeroporto di Newcastle durante il decollo per Palma di Majorca, nelle Baleari.

Il pilota ha continuato la manovra di decollo, ma le autorità aeroportuali gli hanno ordinato di atterrare a Luton, a Est di Londra, per accertare eventuali danni al jet.

Già una delle città più ricche del mondo, oggi capitale di un'area povera della Cee

Liverpool, relitto dell'impero finito

NOSTRO SERVIZIO

LIVERPOOL — *Il vento dell'Atlantico spazza i docks addormentati, sbatte sulle tozze torri di granito, monumenti della rivoluzione industriale, s'infila per le stradine del porto, ingolfandosi tra i colonnati dei grandi musei, zeppi di bellissimi e importantissimi quadri. Perché Liverpool, città obsoleta, città in subbuglio, città che ha il 20% di disoccupati, era una volta una delle metropoli più ricche, il suo grande porto si apriva verso gli Stati Uniti, bastimenti pieni di merci attraccavano in continuazione e dai transatlantici scendevano centinaia di migliaia di passeggeri i più ricchi dei quali andavano a pernottare all'Adelphi Hotel, allora un inno alla solidità dell'impero, oggi malandato e malamente rimodernato.*

Le merci venivano immagazzinate in docks costruiti con materiali nobili, marmi, ferro; lo Sherry e il Porto profumavano interi quartieri, il tabacco ne stordiva altri. Città vivace di immigrati, molti dei quali irlandesi, spaccata in due tra cattolici e protestanti, Liverpool fu anche la madre di quella effimera rivoluzione anti-establishment che sbocciò con i Beatles, Carnaby Street, Harold Wilson e che concretò la morte del King's English e dell'oligarchia.

Ma Liverpool è in stato di guerra civile e se non fosse per il fatto che ogni disoccupato è on the dole (ha, cioè, la garanzia di un salario minimo) e se non fosse anche per il fatto che l'Inghilterra è una nazione di gente pacata (finché non si arrabbia e allora taglia la testa al suo re) si potrebbe dire che Liverpool è in stato di guerra civile. Perché la giunta locale, spalleggiata dalla Liverpool povera, di maggioranza laburista, si è ribellata ai dettami del governo.

All'ingiunzione di tagliare le spese per far fronte al deficit, la giunta ha deciso invece di andare in bancarotta. John Hamilton, leader dei laburisti, dice: «Credo nell'educazione, voglio spender soldi in case decenti». Il giovane popolarissimo vice, Derek Hatton, è stato l'ispiratore: si vari un bilancio con un largo deficit, senza alcun taglio alla spesa pubblica. A Liverpool 22.000 persone sono in attesa di una casa e 55.000 case sono considerate invivibili. E l'ultima statistica europea conferma che Liverpool e la sua regione del Merseyside è una delle più povere della Cee, con la Sardegna, la Calabria e l'Irlanda del Nord.

Così Liverpool, città forse emblematica dell'Inghilterra industriale, è andata in bancarotta. Cosa vuol dire? Che i maestri di scuola non potranno essere pagati e che le aule chiuderanno? Che i rifiuti si ammucchieranno nelle strade, che gli autobus si fermeranno? Tutto questo naturalmente non succederà, perché la rabbia monterebbe. Nel frattempo qualche iniziativa è stata presa. Una zona di 3 kmq. usata per lo scarico di rifiuti, è stata trasformata in un enorme giardino. Il 2 maggio vi è stato inaugurato il Festival Internazionale del Giardino, che chiuderà il 14 ottobre. L'idea è dovuta all'ex ministro dell'Ambiente Michael Heseltine e, per una parte di Liverpool, l'iniziativa sa di presa in giro.

E c'è l'Albert Dock, un complesso di vasti magazzini costruiti nel 1845 attorno a un porticciolo quadrato, arcate, colonnati, granito e mattoni, una volta zeppi di cotone, cacao, rum, zucchero, oggi riadattati e recuperati (a un costo di circa 60 miliardi) in appartamenti di lusso, ristoranti, negozi, con un museo marittimo. «Un'altra follia», commenta l'opposizione: «L'Albert Dock è bellissimo, ma chi andrà mai ai ristoranti di lusso se metà della città è disoccupata?». I sostenitori di queste iniziative ricordano che non un penny della città è stato speso in questi progetti che sono quindi «regali» del governo alla città.

Si cerca quindi di dar vita a Liverpool con il turismo, facendo di questa città dal clima ostico un improbabile parco di divertimenti, resuscitando il glorioso nome dei Beatles, sventolando le due vittoriose squadre di calcio della città, aprendo giardini e nuovi musei: la grande regata europea e la corsa transatlantica quest'anno finiranno a Liverpool.

Gaia Servadio

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari

Walter Audisio

anni 63

Impresario Pompe Funebri

Lo piangono la moglie Delfina, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica Fornaca e a suor Alberta per le premurose assistenze. La cara salma partirà dalla clinica Fornaca oggi alle 8,30 per l'Annunziata di via Po... [illegible] ... Servizio pullman ore 13,45 da via Chiesa della Salute 5.

— Torino, 30 maggio 1984

Rosi col figlio Sergio affranti piangono l'immatura scomparsa del fratello e zio

Walter Audisio

— Torino, 30 maggio 1984

I nipoti Katia, Valeria e Marcello partecipano addolorati la scomparsa del loro zio WALTER.

La famiglia Baldi, Gilardino e Nando sono affettuosamente vicine a Katia e Valeria per la morte dello ZIO.

Luciano e Angiolina Bordone con i figli Marcella e Luca sono vicini a Delfina per l'immatura scomparsa del socio e amico

Walter Audisio

— Torino, 30 maggio 1984

Olga, Enrico, Filippo piangono la scomparsa del loro fratello

Walter Audisio

— Torino, 30 maggio 1984

Carlo e Caterina Parenti sono affettuosamente vicini a Delfina e famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

Walter Audisio

— Vercelli, 30 maggio 1984

Il Presidente, il Comitato Direttivo, il Segretario ed i Soci della Feniof partecipano con dolore alla scomparsa del signor

Walter Audisio

Consigliere Nazionale della Federazione

e porgono le loro deferenti condoglianze alla famiglia.

— Bologna, 30 maggio 1984

Si uniscono al dolore le famiglie: don Sora, Corgiat, Lisinot, Ciza, Dirhaldi, Lazzarino, Martini, Zefferino, Tonino Randazzo, Eliana, Stringher, Gaetano, Marinaccio per la scomparsa del signor AUDISIO.

Commercianti amici di Via Chiesa della Salute e Via Stradella partecipano al lutto.

Autoservizi Vial partecipa al dolore della famiglia.

Giovanni Rostagno e famiglia partecipa al dolore dei familiari.

La ditta Fratelli Lavelli di Venasca prende viva parte al lutto per la scomparsa del compianto

Walter Audisio

— Venasca, 30 maggio 1984

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci tutti dell'ATIF esprimono le più sentite condoglianze.

Mauro e Domenico Fenoil con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore della signora Antonia per la scomparsa del marito

Walter Audisio

— Torino, 30 maggio 1984

Soci, Dirigenti e Maestranze della Alfamec srl esprimono il proprio vivo cordoglio.

I Soci dell'Immobiliare Pellalone sas prendono viva parte al lutto.

Partecipano la scomparsa dell'amico WALTER:

Giuseppe Abele
Alfredo e Enzo Alorino
Enzo Bonsino
Pierfranco Bertoletti
Sergio Bella
Franco Boggio
Mario e Teresa Boggio
Bruno Cellerelli
Lamberto Cagnino
Adelmo e Vittorio Chiatò
Renato Chiantore
Giuseppe Cividalo
Aldo Corino
Caterina Dassano
Agostino De Cristo
Luciana Domini
Chiaffredo Fantone
Vincenzo Farcomeni
Giuseppe Foggia
Carla Goglia e famiglia
Giuseppe Goglia
Maddalena Goglia
Primo Gambaudo
Eliana Greco
Adelio Genovese
Dino e Enzo Lietti
Franco Longo
Giannina Loino
Mario Maletto
Sergio Malgaroli
Piero Malpassuto
Romano e Nicola Margaroli
Pietro Mecca
Costantino Monasterolo
Giacomina Nebbia
Franco Oggero
Pietro Oppezzo
Marino Osta
Filippo Papitano
Walter Parisi
Giorgio Peschiera
Giorgio Perracino
Giuseppe Pisca Garin
Giuseppe Ponchione
Carla Romello
Biagio Regaldo
Ezio Rolla
Ennio Rossetti
Cesare e Walter Sola
Giuliana Viola
Enzo Zangani
Ruggero Zerilli

Anna, Beppe Randazzo e Dipendenti della Fotografia Randazzo partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Carlo Combina

anni 57

Addolorati lo annunciano la moglie Giselda, il figlio Sergio, le sorelle Luisa, la suocera, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote dott.ssa Silvia che amorevolmente lo ha assistito e al dottor Mario Ciancio per le cure prestate. Un grazie a Pina, Angela, Vittoria ed Ernesto per il loro immenso affetto. Non fiori ma offerte a Istituto Ricerche contro il cancro. Per funerali telefonare al 253 919.

— Torino, 29 maggio 1984

Sono vicine a Giselda le sorelle Vittoria, Luigina, il fratello Remo, il cognato ed amico Ernesto e nipoti tutti.

I cugini Audino, Rita, Beppe si uniscono al dolore di Giselda e Sergio.

Giorgina ed Adolfo Anesidi partecipano al dolore della famiglia Combina.

Silvia, Renato ed Alberto ricordano con affetto lo zio CARLO.

Emanuele con mamma e papà affettuosamente vicini alla Gisa e Sergio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi D'Ambrosio

Tipografo

Addolorati l'annunciano, la moglie, i figli, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 31 partendo dall'ospedale Molinette.

— Torino, 28 maggio 1984

Donatella Bellone e famiglia si uniscono al lutto della famiglia D'Ambrosio.

Cristianamente è mancata

Carola Leonardo ved. Gili

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Carla, genero, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 14,30 da via Cesare Battisti 30.

— San Mauro Torinese, 29-5-'84.

Le famiglie Rivetto, Chiesa, Durisotti partecipano al dolore.

E' mancato

Domenico Chiesa

Pensionato FF.SS.

Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi, nuora e nipoti. Funerali giovedì 31 maggio ore 15 nella parrocchia di S. Paolo Solbrito (At).

— S. Paolo Solbrito, 29 maggio 1984.

(Continua a pag. 6)

Si conclude una vicenda che ha visto contrapposti due poteri dello Stato

Il governo concede a tutti i giudici gli aumenti richiesti (con arretrati)

Presentato alla Camera un disegno di legge - Oggi il voto - Accolto dalla maggioranza un emendamento del pci: in futuro la magistratura non potrà emettere sentenze che riguardino i propri membri

ROMA — I circa 8000 magistrati italiani ordinari e amministrativi avranno gli aumenti di stipendio che chiedono, con gli arretrati (non rivalutati) dal 1981. I partiti di governo, ma anche quelli di opposizione concordano su questa soluzione contenuta nel nuovo disegno di legge presentato dal governo alla Camera e che dovrebbe essere votato oggi.

Soluzione che capovolge quella che era stata invece scelta dal Senato. A Palazzo Madama era stato infatti deciso che i magistrati avrebbero ricevuto gli aumenti, ma gli arretrati sarebbero decorsi solo dal 1983. In cambio, il potere legislativo ha intenzione di impedire a quello giudiziario, d'ora in poi, di emettere sentenze che riguardino gli stipendi dei propri membri. L'abolizione della cosiddetta «giurisdizione domestica» è contenuta in un emendamento del pci accolto dalla maggioranza che sarà votato oggi.

Si dovrebbe così concludere quella che il deputato repubblicano Cifarelli ha definito ieri durante il dibattito in aula «una sciagurata vicenda» e il socialista Felisetti «una materia che scotta». In pratica, la Camera sarà ora che si risolva «la situazione di conflittualità tra poteri dello Stato, che si è determinata e che sarebbe inutile negare», ha aggiunto Felisetti.

Tutto cominciò con l'assassinio del giudice Amato nel 1981 da parte di terroristi «neri». Sull'onda dell'emozione, il Parlamento decise nel giro di pochi giorni di concedere ai magistrati ordinari, e solo a loro, una indennità di rischio che ammontava a 4 milioni e 400 mila lire l'anno. Passarono appena pochi mesi e cominciarono i ricorsi dei magistrati amministrativi per ottenere anche loro l'aumento dei colleghi impegnati sul fronte del terrorismo. Quasi contemporaneamente, i magistrati ordinari cominciarono a loro volta a ricorrere presso i Tar (Tribunali amministrativi regionali) per ottenere un privilegio dei colleghi della Corte dei Conti che comporta un calcolo molto favorevole degli scatti di anzianità.

Le due rivendicazioni si sono incrociate tra sentenze e ricorsi a gradi sempre più alti, mentre Parlamento e governo stavano a guardare senza far nulla. In questo silenzio del potere esecutivo e legislativo i magistrati si sono scambievolmente riconosciuti diritti che comportano aumenti medi di 400 mila lire al mese a partire dal 1981.

La conseguenza costituzionale è che «l'autonomia della funzione giurisdizionale rischia di diluirsi fino a giungere ad una autoregolamentazione estesa sino al trattamento economico e sovrapponendosi così alla legge. Vi è ora la possibilità di un conflitto tra i massimi poteri dello Stato», ha rilevato il comunista Franco Macis.

Questo conflitto in realtà c'è stato, anche se si è sviluppato in modo sotterraneo e sordo, trasparendo quasi unicamente dalle imbarazzate posizioni di tutti i gruppi politici in Parlamento. Il Senato aveva votato il «no» agli arretrati che i magistrati si erano concessi. Poi è intervenuto il presidente della Repubblica (che è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura) e la Camera sta ora facendo marcia indietro.

C'è anche il problema del come trovare i 350 miliardi necessari a concedere gli aumenti. La Camera ha intenzione di utilizzare i fondi stanziati per creare il «giudice di pace». Di conseguenza, questa riforma dovrà attendere, e per questo la commissione Bilancio ha dato il suo parere negativo in proposito.

E c'è sempre in aria il sospetto che prima o dopo questi aumenti si estendano anche ai parlamentari, visto che i loro stipendi sono collegati a quelli della magistratura.

Ai sindacati, che sono alle prese col taglio della contingenza per decreto, questa vicenda dei magistrati non piace. Ieri sera Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ha detto: «Stiamo difendendo i salari più bassi, intorno ai 10-11 milioni, mentre altri che guadagnano due-tre volte di più si apprestano a beneficiare di aumenti. Chi amministra la giustizia dovrebbe sapere che questo non è giusto».

Alberto Rapisarda

Il presidente Carraro replica alla Corte dei Conti

Il Coni: «Nessuna irregolarità nella sostanza è tutto corretto»

I rilievi mossi sarebbero soprattutto di carattere formale - Ricordate le benemerenze dello sport verso il fisco: 800 miliardi dal Totocalcio in cinque anni

ROMA — «E Bearzot? A dar retta alla Corte dei Conti forse non dovremmo servirci di Bearzot, perché è un collaboratore esterno». Il Coni, ieri, ha reagito alle accuse mossegli dall'organo di controllo della contabilità pubblica. L'ente che guida lo sport italiano, protestano i suoi dirigenti, non può essere imbrigliato nelle regole sonnolente della burocrazia parastatale; e comunque, nella sostanza, non ha commesso niente di irregolare.

«La giunta del Coni esaminerà con attenzione le relazioni della Corte dei Conti — dichiara il presidente, Franco Carraro — e cercherà di trarne tutti i suggerimenti utili». Nel documento che la Corte ha trasmesso alle Camere ci sono critiche serrate e pesanti; ma, secondo Carraro, esse a un primo «rapido esame» sarebbero «soprattutto di carattere formale». Nei bilanci ci sono irregolarità, esse possono essere imputate al «fatto di dover seguire un piano di conti uguale per tutti gli enti pubblici, che non corrisponde alle esigenze di un ente con le specificità del Coni».

Alle obiezioni sulla forma, il Coni risponde difendendo la sostanza. La Corte sostiene che è irregolare il versamento di 16 miliardi alla Federcalcio come contributo per il Totocalcio, del quale il Coni stesso ha per legge la completa responsabilità? Il Coni risponde che nella sostanza è giusto dare i soldi alla Federcalcio, la quale «divide i contributi fra le società calcistiche professionistiche, le quali consentono la predisposizione del calendario delle partite e il rispetto dello stesso, premessa indispensabile al buon funzionamento del Totocalcio».

Per altre obiezioni di minore importanza, il discorso è lo stesso. Irregolare la sovvenzione alla Sportass (responsabile dell'assicurazione per gli atleti)? Ma no, la Sportass è un ente pubblico, sotto la vigilanza del ministero dell'Industria. Scorretto il contributo sugli interessi dei mutui concessi dal Credito Sportivo? E' assurdo, replicano al Coni, il Credito Sportivo è un ente finanziato da noi, forse la Corte dei Conti si è dimenticata delle leggi del 1957 e 1983 che lo stabiliscono.

Bilanci confusi e disordinati, dove spese importanti e delicate non sono esposte in dettaglio? No, secondo Carraro è solo l'effetto del «doversi adeguare a norme che rendono formalmente difficile una gestione dinamica e tempestiva, pur se improntata alla massima correttezza». Variazioni di bilancio fatte all'ultimo momento, «senza la previa approvazione dei ministeri vigilanti, a gestione quasi ultimata o addirittura dopo la chiusura degli esercizi finanziari»? No, «è che gli incassi del Totocalcio, al pari dei risultati vincenti, non si possono leggere in anticipo nella sfera di cristallo», esclama un dirigente dell'ente.

L'autodifesa del Comitato Olimpico si conclude facendo notare che fino a un anno e mezzo fa, quindi nel periodo preso in esame dalla relazione al Parlamento, un magistrato della Corte presiedeva i revisori dei conti dell'ente. Ma i magistrati contabili della Corte e i managers sportivi del Coni sembrano soprattutto parlare due linguaggi diversi: i primi, che in un puntiglioso esame delle carte hanno scoperto deviazioni dalle norme burocratiche, ne traggono la conclusione che a queste irregolarità non possa che corrispondere una reale inefficienza; i secondi rivendicano le benemerenze del Coni nei confronti dello sport e del fisco (800 miliardi dal Totocalcio in 5 anni) per affermare la correttezza del proprio operato al di là delle formalità.

Se la Corte propone un più stretto controllo del Coni da parte del ministero del Turismo, il Coni vorrebbe invece norme amministrative e di bilancio che non lo vincolino a una ministeriale pedanteria. Di sicuro, ci sono molti denari in gioco. Se l'attuale decreto-legge sulla Tesoreria unica sarà convertito dalle Camere (dopo che due uguali sono stati lasciati decadere, per resistenze occulte) il Coni dovrà ritirare dalle banche e consegnare all'erario la bellezza di 16 miliardi. Li riavrà quando sarà pronto a spenderli.

Stefano Lepri

Muore giovane colpita dall'infarto mentre corre

VERONA — Dopo cinque giorni di coma è morta al Policlinico di Verona Chiara Spini, 16 anni, una atleta veronese che si era sentita male dopo aver gareggiato nei 400 ostacoli durante le prove del campionato regionale veneto svoltesi al campo Coni.

Chiara Spini era svenuta negli spogliatoi subito dopo essersi rivestita.

Garantiranno soltanto le prestazioni urgenti

I medici confermano lo sciopero di lunedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lunedì prossimo, 4 giugno, tutta l'assistenza sanitaria nel nostro paese resterà bloccata. L'azione di protesta dei medici italiani, già annunciata una quindicina di giorni fa, è stata confermata ieri dal comitato di coordinamento dei sindacati medici. In tutte le strutture sanitarie pubbliche e private (ospedali, case di cura, ambulatori convenzionali dei medici di famiglia e dei pediatri) i medici si asterranno dal lavoro. Le uniche a rimanere garantite saranno le prestazioni urgenti.

Nel confermare lo sciopero, il comitato ha ribadito che l'azione è «un primo atto di denuncia del gravissimo stato di degrado dell'assistenza sanitaria in Italia, al quale si chiede di porre riparo prima che la situazione diventi irrecuperabile».

I motivi della protesta sono già stati ampiamente pubblicizzati. In particolare i medici chiedono il riconoscimento di legge del «ruolo medico» nel sistema sanitario italiano e denunciano l'errata politica economica nel settore sanitario, la mancata applicazione del contratto di lavoro per i medici pubblici e il mancato rinnovo delle convenzioni. Altri motivi di scontento derivano dalla mancata risoluzione del problema del precariato e dal mancato superamento delle sperequazioni normative e retributive nel convenzionamento.

L'atteggiamento dei medici non è comunque unitario. I medici dell'Anpo (Associazione Nazionale Primari Ospedalieri), ad esempio, hanno già comunicato di non aderire allo sciopero; quelli dei Cumi-Anfunpi vi parteciperanno con modalità diverse e con una maggiore disponibilità verso le esigenze dei pazienti (in particolare, i medici di medicina generale e i pediatri garantiranno gratuitamente le visite a domicilio).

Dure critiche sono venute dalla Cisl, che ha definito «avventata, corporativa e sproporzionata» l'iniziativa dello sciopero, precisando che questo genere di manifestazioni confuse finiscono inevitabilmente per trasformarsi in «puro supporto ad un rivendicazionismo che si spegne con l'appagamento delle richieste corporative». La Cisl nega poi che «i medici possano pretendere l'esclusiva dell'intervento politico nel mondo della sanità, in quanto ciò compete primariamente alle grandi organizzazioni dell'utenza» e rileva che parte delle attuali disfunzioni del servizio sanitario sono da attribuire anche ai medici.

Porta Santa chiusa sino al 2000

Città del Vaticano. E' stata chiusa definitivamente ieri, con 3190 mattoni numerati e datati, la Porta Santa di San Pietro che resterà murata sino all'Anno duemila. Il cardinale Aurelio Sabbatani ha sistemato nel muro una cassetta contenente le medaglie del pontificato del Papa, le chiavi e la maniglia che il Pontefice ha usato il 22 aprile per il rito di chiusura (Telefoto Ansa)

Protestano gli ecologisti di Ancona

Condannati a 8 mesi le «spie» del Conero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Otto mesi di reclusione con la condizionale per aver tentato di procacciarsi notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Questa la sentenza emessa dalla corte d'assise di Ancona a carico dei tre ecologisti, Gianfranco Quanti, Marcella Renzoni e il marito Fulvio Lanari, arrestati nel gennaio scorso per aver «curiosato» sui segreti della base della marina militare di Monte Conero. A quel tempo qualcuno aveva adombrato addirittura il sospetto di spionaggio, ma l'episodio era stato subito ridimensionato: si era trattato di una leggerezza compiuta per amor della natura.

Gianfranco Quanti, ecologo, pacifista, redattore di una rivista, *Il Pungitopo*, sostenitrice delle istanze dei naturalisti anconitani, comincia a lavorare a un'inchiesta sui ritardi nella costituzione del Parco del Conero, un'area protetta, sul meraviglioso promontorio poco distante da Ancona. Del problema si parla da anni, si inoltrano petizioni e proposte di legge di iniziativa popolare, ma il parco non fa un passo in avanti.

Sarà perché una parte del promontorio è tutelata dal segreto militare? E cosa c'è di tanto segreto sotto il Monte Conero? Animato — come ha detto anche ieri al processo — da questi interrogativi, Quanti ne parla con la collega d'ufficio Marcella Renzoni il cui marito, Marcello Lanari, conosce Elmo Dubbini, un ex minatore che 30 anni fa aveva lavorato a certe gallerie militari che attraversano il ventre del monte. Questi, dopo un primo abboccamento in un'osteria, concorda un incontro in casa Lanari, ma avverte i carabinieri, i quali piombano nell'appartamento mentre Quanti, a colloquio col Dubbini, sta tracciando col pennarello una mappa rudimentale sulla dislocazione delle gallerie del Conero.

E' stato lo stesso Dubbini a confermare in aula al processo di aver fornito soltanto notizie vaghe e inesatte, così come gli avevano del resto suggerito i carabinieri. Insomma, la famosa mappa, un corpo di reato che non è stato acquisito agli atti ed è rimasto top secret perfino per i difensori e i giudici popolari, per quanto misteriosa è apparsa nelle battute del processo come un dilettantesco e infedele disegnino tracciato, neppure su carta topografica, da una sorta di ficcanaso, impelagatosi in questioni assai più grandi della sua impresa.

Questo infatti sosteneva la difesa, rappresentata dagli avvocati Guamitta, Lucangeli e Scaloni (il pubblico ministero Di Filippo aveva invece chiesto per il Quanti un anno e 4 mesi e, per gli altri due, 8 mesi), per cui la sentenza di condanna ha rinfocolato le polemiche degli ecologisti che avevano preceduto il processo. I difensori hanno già reso noto che ricorreranno in appello.

Ermete Grifoni

Altri arresti per il bimbo «drogato»

BARI — E' stato arrestato dai carabinieri, durante una battuta nelle campagne attorno a Castel del Monte, il secondo giovane tossicomane che domenica sera, insieme con un amico già arrestato cercò di «drogare» un bambino di nove anni nel centro di Andria, con un'iniezione in un braccio. Si tratta di Carlo Di Bello di 21 anni, nato a Milano ma residente ad Andria, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio.

Subito dopo l'aggressione al bambino — che era in compagnia di un coetaneo — i carabinieri della compagnia arrestarono Savino Pantone, anch'egli di 21 anni e tossicodipendente. Gli ordini di cattura della procura della Repubblica di Trani (Bari), contro i due, racchiudono le accuse di sequestro di persona, lesioni aggravate e detenzione di sostanze stupefacenti.

Morto il militare che si è sparato per l'incidente stradale di Asti

TORINO — Dopo quattro giorni di coma è morto ieri nel reparto di rianimazione delle Molinette di Torino il vicebrigadiere Ignazio Ruggeri di 23 anni, il sottufficiale che, disperato per un incidente che forse aveva provocato, si era sparato a una tempia con la pistola d'ordinanza.

La tragedia era accaduta giovedì pomeriggio nelle campagne di Celle Enomondo (Asti). Il vicebrigadiere affiancato dal collega Luigi Tagliaferro mentre stava svolgendo un normale servizio di pattugliamento con l'Alfetta, forse a causa della velocità sostenuta, aveva perso il controllo dell'auto e si era scontrato con una 126. Due i morti: Paola Garetto, 35 anni, moglie di un antiquario di San Damiano e il figlioletto Alberto di tre anni.

Aveva raccontato un testimone: «Il carabiniere era rimasto impietrito nell'auto.

Le strategie sindacali proposte dalle correnti interne

Al congresso dei giornalisti si parla anche del contratto

SORRENTO — Gli esponenti di tre componenti interne del sindacato dei giornalisti hanno illustrato ieri, al congresso Fnsi di Sorrento, i diversi modi di intendere il sindacato, i suoi rapporti con i «rappresentati» e con il «mondo esterno». Nonostante le divergenze, però, è stata anche messa in evidenza l'opportunità di trovare una via unitaria, che consenta alla categoria di affrontare il più possibile compatta gli impegnativi appuntamenti che la attendono nei prossimi mesi. Il tentativo di trovare un accordo non appare tuttavia facile, vista la complessità dei problemi posti sul tappeto e la molteplicità delle proposte, ad esempio, in materia di politica contrattuale.

Piero Vigorelli, esponente della corrente «Svolta professionale», ha parlato di un sindacato in chiave europea, che non teme di sperimentare forme nuove di strategia sindacale e che vuole diventare protagonista in azienda sul piano sia delle responsabilità sia del potere. Innocenzo Cruciani, rappresentante di «Autonomia», ha proposto un sindacato pragmatico, con i piedi per terra, ma attento all'evoluzione interna ed esterna della categoria. Sandro Curzi, di «Rinnovamento», ha difeso l'immagine di un sindacato «geloso della sua originalità e autonomia», pronto a fare la sua parte per la tutela e il riconoscimento della professionalità.

L'imminente rinnovo contrattuale è un tema che può caratterizzare il congresso. «*Restituire dignità alle retribuzioni*», ha detto Cruciani: «*Superare i passati errori di appiattimento e premiare la professionalità*», ha detto Curzi: «*Modificare l'attuale struttura contrattuale che "proletarizza" il giornalista*», ha detto Vigorelli, il quale ha anche anticipato alcune proposte concrete (aumenti, riduzione dell'orario di lavoro, eccetera).

Tra gli interventi di ieri, c'è stato anche quello del garante della legge per l'editoria, Mario Sinopoli, il quale ha sostenuto tra l'altro che non è necessario «*rivoluzionare la legge, ma apportarvi alcuni delicati e calibrati correttivi*».

r. s.

ROMA — Il comitato di esperti «aree protette» del Consiglio d'Europa ha, fra l'altro, assegnato il «diploma europeo» alla riserva naturale integrale di Sassofratino (Forlì): lo annuncia il ministero dell'Agricoltura.

Arrestato (corruzione) per una storia di appalti

Catania, al presidente Provincia sequestrati beni per 3 miliardi

CATANIA — In pochi anni aveva creato dal nulla un patrimonio di almeno tre miliardi: case, agrumeti, titoli bancari, intestati a sé e ai parenti più stretti. Adesso, sui beni di Salvatore Distefano, il presidente (dc) dell'Amministrazione provinciale arrestato sotto l'accusa di avere intascato tangenti per la concessione di lavori pubblici, pende un ordine di sequestro firmato dal giudice istruttore Antonino Cardaci: una misura cautelativa diretta ad accertare, attraverso indagini della Guardia di finanza, cosa ci sia dietro questo improvviso e misterioso arricchimento.

L'inventario dei beni è ancora in corso: a leggere la dichiarazione resa nell'83 da Distefano in qualità di consigliere provinciale, consisterebbero in 20 mila azioni di un'azienda di cui è amministratore, la Isifin Leasing, una quota del pacchetto azionario della Banca Popolare di Belpasso, 50 mila metri quadrati di agrumeti e terreno coltivato, più alcuni appartamenti. Tanto per un uomo politico che all'inizio della carriera non possedeva neanche i soldi per la campagna elettorale e che, non avendo un mestiere, si qualificava, molto vagamente, come «operatore economico».

Ma il sospetto è che, a parte questi beni «ufficiali», ce ne siano altri depositati nelle cassette di sicurezza di qualche banca o tramutati in buoni del tesoro. Alla decisione di sequestrare il patrimonio di Distefano il dott. Cardaci è giunto dopo aver interrogato i due imprenditori edili accusati di avere versato le «bustarelle», Giuseppe Alessandro e Antonio Bernanasca, costituitisi entrambi dopo alcuni giorni di latitanza e accomunati dei medesimi reati, addebitati sia all'uomo politico sia al capo dell'Ufficio tecnico della Provincia, Sebastiano Di Francesco, anch'egli in carcere: corruzione aggravata e continuata, interesse privato in atti d'ufficio e turbativa d'asta.

Bernanasca, che oltre a fare l'imprenditore è sindaco di Capizzi, un paesino della provincia di Messina, ha deciso di parlare e si è già conquistato il soprannome di «corruttore pentito»; ha dichiarato di avere versato 200 milioni a Distefano per ottenere alcuni appalti relativi alla sistemazione di strade provinciali (assegni rinvenuti dalla Guardia di finanza su un conto bancario del presidente della Provincia).

r. ca.

Stato Civile di Torino

29 MAGGIO 1984

NATI — [illegible]

Nati 54 - Morti 33

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonella Ferrio

— Torino, 30 maggio 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Abet Laminati Spa partecipano al dolore della famiglia Bellingeri per la scomparsa del signor

Giovanni Bellingeri

— Bra, 29 maggio 1984

Francesco, Carlo, Andrea Gerbaudi e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Bellingeri

— Bra, 29 maggio 1984

E' tornata al Signore

Albina Marietta Goccio ved. Bianco

— Lanzo, 30 maggio 1984

Uniti nel dolore per la scomparsa di

Antonio Piancio

— Torino, 30 maggio 1984

Antonio Piancio

— Alba, 29 maggio 1984

Ing. Alberto Sacerdote

— Asti, 29 maggio 1984

Improvvisamente è mancato

Ettore Moretta

— Torino, 29 maggio 1984

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bosticco

— Torino, 30 maggio 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Inz

— Lanzo Torinese, 30 maggio 1984

E' mancata

Maria Pruna

— Torino, 29 maggio 1984

Franca Calcagno Czaran Cerruti

— Roma, 30 maggio 1984

Ricordano il

dr. Nuccio Campagna

— Torino, 29 maggio 1984

Orsola Lanfranco ved. Uviro

Giuliano Pozza

— Collegno, 30 maggio 1984

Lucia Reale

— Cuneo, 29 maggio 1984

Carla Padovani Rusca

— Milano, 29 maggio 1984

Carla Padovani Rusca

— Catania, 29 maggio 1984

Roberto Chiantor

— Torino, 29 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

Pietro Fiò

— Borgo San Dalmazzo, 30 maggio 1984

Alberto Cicori

— Torino, 31 maggio 1984

Renato Biazzi

— Pinerolo, 30 maggio 1984

Delfina Gariglio nata Frascarelli

— Torino, 30 maggio 1984

Giuseppe Corradin

— Torino, 29 maggio 1984

ANNIVERSARI

31 maggio 1980 — 31 maggio 1984

Attilio Turati

cav. Bruno Cellerino

— Alessandria, 30 maggio 1984

Giuseppina Ghiradi ved. Manzetti

— Torino, 31 maggio 1984

Ida Ronco

Ines Cerruti

Odilla Assone Mosaatti

La selezione per diventare ufficiali all'Accademia Navale di Livorno

Ragazzi all'università del mare

Qui si creano ingegneri in divisa capaci di progettare scafi e comandanti in grado di dirigere incrociatori. Gli studi sono severi e la disciplina dura - La giornata comincia alle 6,25 e, fra lezioni e sport, finisce alle 22,15 - Ogni primavera sono ammessi 180 nuovi allievi, ma soltanto l'8% riesce a «giungere in porto»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Sulla porta dell'Aula IV, al secondo piano del Palazzo studi, padiglione fronte mare dell'Accademia Navale, un cartello ammonisce: *«Esami in corso, silenzio»*. Avvertimento superfluo perché nel corridoio i dieci ragazzi in blu che attendono di sostenere la prova di Calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici non fiatano. Allievi attraversano correndo il piazzale interno: sono del primo e del secondo anno, la tradizione impone loro di spostarsi sempre di corsa; altri tre salgono e scendono sull'albero di trinchetto del brigantino interrato *Alfredo Cappellini*: sono i «puniti», rei di qualche lieve mancanza e hanno appena rispettato l'ordine di compiere cinque «giri di barra», ma nessuno controlla perché c'è fiducia nel senso di responsabilità dei futuri ufficiali. Pochi barano, si assicura. Del resto, per le mancanze più gravi esistono altre sanzioni e il capitano di fregata Enrico Grittini, 39 anni, sposato, una figlia, ricorda i suoi giorni passati nella vecchia prigione per aver mostrato imperizia marinaresca: *«Avevo scuffiato con la barca a vela»*. Gli arresti sono stati aboliti nel 1983.

Tre anni or sono l'Università del mare ha festeggiato il primo secolo, uno sfarzoso compleanno al quale parteciparono tutta la città e il sindaco, Ali Nannipieri, comunista, sottolineò gli *«accresciuti legami tra l'Accademia Navale e Livorno»*. Era stato Camillo Benso conte di Cavour, nel 1861, a volere l'unione fra Marina sarda, napoletana, «Dittatoriale» siciliana e toscana. Sorta sul lungomare, nella zona del lazzaretto di San Jacopo, a Sud, l'Accademia venne inaugurata vent'anni più tardi. E a Livorno è rimasta fino al luglio 1943 quando gli eventi bellici obbligarono il trasferimento a Venezia, poi a Brindisi. Il ritorno nel luglio '46. Nel conflitto erano caduti più di 1300 ex ragazzi dell'Accademia.

Per l'organizzazione e capacità di «costruire» uomini che, si sostiene, dovranno, al tempo stesso, essere *leaders* e *managers*, per il rigore degli studi, hanno chiamato l'Accademia la Cambridge italiana e la definizione, qui a Livorno, non dispiace. *«Siamo tradizionalisti e andiamo cauti a sostituire il nuovo con il vecchio. Certo, lo facciamo, ma con prudenza e non dimentichiamo mai di maneggiare denaro dello Stato»*, dice il contrammiraglio Franco Mariotti, 53 anni, fiorentino, sposato, due figlie. E' il cinquantaquattresimo direttore dell'istituto, nel '79 comandava il *Vittorio Veneto* durante la missione di raccolta dei profughi vietnamiti. Il bilancio annuo di questa industria ad alta tecnologia è di oltre ventidue miliardi.

Nel *campus* lo spazio non difetta: 130 mila metri quadrati sono zona logistica e strutture didattiche per gli allievi, 50 mila sono riservati agli impianti sportivi, 35 mila ai servizi logistici per ufficiali e sottufficiali. In totale un'area di 215 mila metri quadrati nella Livorno più elegante. Attrezzature e laboratori appaiono moderni, esiste una biblioteca con oltre 84 mila volumi, gli allievi studiano con attenzione la grammatica per un «colloquio» confidenziale con il calcolatore, strumento indispensabile nel governo di una moderna nave. Creare un ingegnere in divisa capace di progettare uno scafo o un comandante in grado di guidare un caccia o un incrociatore sul mare, è un investimento per lo Stato e, osserva l'ammiraglio Mariotti, *«si tratta di operazione abbastanza complessa. Anche se l'Aeronautica ci ha superato quanto a miniaturizzazione, non va dimenticato che su una nave, in cento metri, è concentrato tutto un microcosmo e un moderno vascello da guerra è, sotto il profilo tecnologico, quanto di più avanzato possa esistere»*.

Il rapporto di uno a trenta, fra insegnante e allievi, è considerato soddisfacente.

Ogni primavera per i 180 posti concorrono centinaia di ragazzi in possesso di titolo di scuola media superiore. *«Calcoliamo che dopo quattro anni soltanto l'otto per cento di coloro che hanno presentato domanda diventa ufficiale»*, osserva l'ammiraglio Mariotti. Prima e più cospicua decimazione all'esame di concorso e alle visite mediche; poi, durante il primo anno, altri numerosi *forfait* fra i quali, tuttavia, garantisce il direttore, *«son pochi quelli dovuti a incompatibilità con la disciplina militare, più numerosi quelli provocati da difficoltà nello studio»*.

La giornata dell'accademista s'inizia con gli squilli della tromba alle 6,25 e, nei giorni festivi, alle 7; poi mezz'ora per le «pratiche mattinali», prima colazione, un'ora di studio e, dalle 8,40 alle 13, lezione. A ritmo serrato, fra studio e sport, fino alle 22,15 quando le note del silenzio diffuse dagli altoparlanti ordinano il sonno collettivo.

Sessanta sono gli stranieri: 22 algerini, 13 libici, 5 venezuelani, 4 del Bangla Desh e 1 somalo; per la prima volta sono arrivati 14 irakeni: hanno preso il posto degli iraniani, che avevano concluso il corso lo scorso anno, e alla decisione di accettare i giovani provenienti dalla Mesopotamia non sembra essere estraneo il fatto che l'Irak sta organizzando una moderna flotta da guerra e i cantieri italiani, in crisi cronica, hanno ottenuto commesse cospicue.

v. tess.

Simonetta Ronconi ha sposato il medico

Milano. Simonetta Ronconi, la ragazza che quattro anni or sono ottenne la condanna per violenza carnale del suo professore di geografia, Popi Saracino, si è sposata con il medico Claudio Marra. Nella foto di «Gente» il taglio della torta

A La Spezia sul fiume Magra

Riaperto al traffico il «ponte tagliato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — La tredicesima tappa del Giro d'Italia, Città di Castello-Lerici, attraverserà domani il ponte della Colombiera, sul fiume Magra, riaperto ieri al traffico a un mese esatto dall'inizio dei lavori. La sistemazione della campata metallica sulle due testate in cemento armato del ponte, «tagliato» perché troppo basso per consentire alle navi dell'Intermarine di raggiungere il mare, è stata definitivamente completata. La campata metallica che ha sostituito l'originaria dovrà ora essere resa mobile.

Nei giorni scorsi, il passaggio delle quattro unità, da anni prigioniere del fiume Magra, era stato salutato dal suono delle sirene dei rimorchiatori e dagli applausi di tecnici e operai. Il «Lerici», il «Sapri», il «Ledang», il «Kinabalu», questi i nomi delle navi, di cui due destinate alla marina militare italiana e due a quella malese, hanno raggiunto la base militare di La Spezia dove cominceranno le prove in mare. Il cantiere potrà completare le altre unità commissionate, come previsto dal contratto stipulato tra l'Intermarine e la marina italiana e malese.

Ma le polemiche che hanno accompagnato la singolare e travagliata storia del ponte, giunta ormai al suo epilogo, sembrano destinate a perdurare. Il processo civile, da un ricorso di albergatori e commercianti che si dicono danneggiati dall'interruzione del traffico (la zona è interessata al flusso turistico diretto e proveniente dalla Versilia) e chiedono un risarcimento danni, potrebbe preludere a un processo penale. Numerose denunce su presunte irregolarità sono state presentate anche da «Italia Nostra».

Nell'udienza fissata per il 5 giugno il pretore di Sarzana, Remigio Pagliari, ha invitato l'Intermarine a produrre le prove attestanti il regolare avvio dei lavori; vale a dire il nullaosta della Regione Liguria, della Soprintendenza ai Beni ambientali, del provveditorato alle Opere pubbliche, del Comune di Ameglia e della Capitaneria di porto. Insomma, tutto l'iter che ha portato al taglio del ponte sarà oggetto di un completo riesame in sede giudiziaria. E non è tutto. Se fosse accolta la tesi che per l'avvio ai lavori era necessaria una concessione edilizia, si aprirebbe sulla vicenda un nuovo capitolo.

f. c.

Bergamo, emesso mandato di comparizione per il presentatore

Gioco d'azzardo: Fede nei guai?

Un'inchiesta sulle bische clandestine - Ieri il giornalista si era presentato in tribunale per essere ascoltato come testimone - «Gioco solo in casa di amici»

BERGAMO — Nuovi guai per Emilio Fede, chiamato in causa nella maxi-inchiesta sulle bische clandestine condotta dalla magistratura bergamasca. Il popolare giornalista televisivo, convocato ieri in aula come teste, ha infatti ricevuto un mandato di comparizione per reati connessi all'inchiesta. L'addebito contestatogli potrebbe essere l'organizzazione di gioco d'azzardo, ma occorrerà attendere un nuovo interrogatorio per saperlo con certezza.

Il «colpo di scena» è avvenuto verso le 13, a fine udienza. Fede, salito sul banco dei testimoni, stava per deporre quando il pm gli ha chiesto se avesse dichiarazioni da fare circa il suo ruolo processuale, visto che risultava un provvedimento a suo carico (il mandato, emesso dal giudice istruttore Enrico Fischietti, che sta conducendo un'inchiesta bis sui tavoli verdi).

Attimo di smarrimento, ma il presentatore ha saputo riprendersi bene. Dall'interrogatorio come teste si è passati a un interrogatorio «libero», in cui Fede ha avuto l'assistenza dell'avvocato bergamasco Antonio Maria Galli, nominato seduta stante.

Emilio Fede

Quanto al contenuto della deposizione, il popolare giornalista televisivo ha ribadito la sua versione dei fatti già resa in istruttoria. Ammette che il gioco d'azzardo lo attira da quando fece un'inchiesta sulle bische, riconosce di praticarlo, qualche volta, ma solo in casa di amici, non in locali o club privati. Nega, comunque, di avere avuto rapporti con gli imputati dell'inchiesta — sono 35 — tranne che con il latitante Franco Briatore, nell'abitazione del quale avrebbe giocato qualche partita.

Durante l'udienza è stato ascoltato anche un altro testimone noto nel mondo dello spettacolo, Enrico Ghinzani, in arte Pupo, il quale, irretito nel giro, perse 60 milioni in una sola sera. «Pupo» ha ricordato che, non avendo con sé tutto il denaro, emise successivamente cinque assegni da 5 milioni facendoli pervenire a uno degli imputati. Per sua fortuna, tuttavia, non andarono mai all'incasso: il caso era già scoppiato.

a. p.

Detenuto rifiuta la libertà provvisoria

VERCELLI — Nonostante gli sia stata concessa la libertà provvisoria, Marzio Marzi, 32 anni, «Superiore» dell'ordine religioso (mai riconosciuto dalla chiesa) fondato da «mamma Ebe Giorgini» nel Vercellese e smascherato dalla magistratura recentemente, ha preferito rimanere in prigione: non sopporterebbe l'umiliazione di ritornare in famiglia.

Il beneficio gliele aveva concesso già lo scorso sabato il giudice istruttore.

Gabriella è rimasta a Roncade con la vecchia madre e i fratelli soltanto poche ore

La Trevisin di nuovo a casa: uno spuntino una lunga notte insonne e poi via al mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — *«Stanotte non ho dormito, in casa non ha dormito nessuno, c'era una tale agitazione. Per questo abbiamo deciso di portarla via, è al mare, a Jesolo, con una parente, ha bisogno di riposarsi e di stare tranquilla»*. Lucio Trevisin, fratello di Gabriella, si affaccia sulla porta di casa, fronteggia decine di giornalisti e fotografi e con questa frase li congeda tutti. Sono tanti, se ne erano andati alle due della notte e ieri mattina alle otto erano tornati per cercare di parlare con Gabriella, ragazza di provincia diventata Mata Hari e adesso diva da rincorrere, intervistare, fotografare. Ma lei non si concede: il lungo viaggio l'ha stancata, e i ventuno mesi di prigionia ancora di più. *«Grazie, ringrazio tutti»*, ha gridato lunedì notte alla gente ammassata, salutando con la mano come fanno le attrici, o i presidenti.

Pallida, tirata, nervosa, ha abbracciato la madre e subito dopo Astor, il pastore tedesco accucciato in un angolo della saletta da pranzo. *«Astor, come, non mi riconosci?* — gli ha detto —. *E pensare che io avevo con me una tua fotografia»*. Ha appoggiato il pacchetto di sigarette sul tavolo, ha rimbrottato il fratello parlando in bulgaro, ha cominciato ad offrire ai pochi conoscenti ammessi nel salotto grissini col prosciutto.

Sopra un mobile, secondo i suoi desideri, un cesto di vimini rosa pieno di fiori. E poi il fascio di rose del presidente della Regione, i gladioli di amici, le gerbere di qualche conoscente, sistemati qua e là nelle stanze, le rose in una pentola, perché i vasi non bastavano più.

Era da poco passata la mezzanotte di lunedì quando l'Alfetta blu, radiotelefono a bordo, messa a disposizione dal presidente della Regione, Carlo Bernini, è spuntata dalla curva che precede il rettilineo di via Ca' Morelli. Infreddolita nel suo vestito di seta a pois, stretta fra Riccardo e Lucio, i due fratelli, ha dovuto aspettare più di cinque minuti prima di scendere dalla macchina.

Il sindaco del paese, Gabriele Doradiotto, impeccabile in grigio, è sceso dalla portiera anteriore e ha tentato inutilmente di convincere la gente ad allontanarsi, ha promesso un'apparizione di Gabriella, per la foto di rito tra le braccia della madre, ha chiesto *«rispetto per questa famiglia a lungo divisa»*.

Non erano serviti neppure gli inviti dei cinque carabinieri del servizio d'ordine, la loro caserma è proprio di fronte alla villetta dei Trevisin, schierati dal pomeriggio e sfiancati dall'attesa, resa più pesante dalla pioggia battente. Saranno state un centinaio le persone del paese, per lo più anziane, decise sino in fondo ad aspettare Gabriella.

Qualcuno, verso le 23, ha chiesto al parroco di prepararsi a suonare le campane a festa, ma ha ricevuto un rifiuto. *«Domani in Consiglio comunale* — ha anticipato il sindaco — *esprimeremo a Gabriella la nostra gratitudine, la nostra stima e la nostra solidarietà»*. Gratitudine perché, ha chiesto qualcuno, forse perché ha fatto conoscere il Comune?

Nei bar di Roncade, paese di settemila anime, la gente parlava di Gabriella ma si faceva volentieri distrarre dalla tv o dal gioco delle carte. E Gabriella, asserragliata in una stanza, un pesante golf verde appoggiato sulle spalle, dopo aver telefonato alla cognata, era un po' infastidita: *«Ma questa gente, quando se ne va?»*. *«Perché tutto questo trambusto?»* — chiedeva la madre, Elisa Luigia Scomparin, 70 anni, i capelli appena sistemati —. *«Basta, adesso tutto è finito»*. Confusa, stanca, le mani tremanti e lo sguardo sperduto, Gabriella ha chiesto di essere lasciata sola. E così a Roncade, suo paese d'origine, dopo quasi due anni di assenza non è rimasta neppure ventiquattro ore.

Cinzia Sasso

L'avv. Lena ottimista per Farsetti

FIRENZE — *«La liberazione di Gabriella Trevisin, è stata frutto di una iniziativa non giudiziaria ma di una valutazione politica. Pertanto, se siamo ad un momento di disgelo nei rapporti fra Italia e Bulgaria, questa situazione non potrà non beneficiare anche Paolo Farsetti»*.

Lo ha detto all'agenzia Italia l'avv. Rodolfo Lena di Firenze, che ha seguito in Bulgaria la presentazione della domanda di grazia da parte del giovane aretino condannato a Sofia a dieci anni e sei mesi per spionaggio.

Il problema purtroppo sarà quello dei tempi: sono abbastanza ottimista — ha aggiunto Lena — per una definizione notevolmente anticipata di questa condanna ormai definitiva del Farsetti, ma non sono altrettanto ottimista sui tempi.

Spero di sbagliarmi, ha aggiunto il legale, ma forse non saranno tempi brevi, nel senso di un mese o due, ma ci correrà probabilmente molto più tempo. Molto comunque, dipenderà da come si evolveranno i rapporti tra Italia e Bulgaria.

Roma, inchiesta sugli ospedali Interrogatori dei testimoni

ROMA — Il prefetto di Roma, il presidente della Regione Lazio, il rettore dell'Università di Roma e il presidente della Usl RM 3 saranno ascoltati venerdì prossimo, come testimoni, dal pretore Gianfranco Amendola sulla situazione esistente al Policlinico «Umberto I».

Il magistrato ha deciso di sentire questi testimoni in seguito agli ultimi accertamenti svolti nei vari reparti dell'ospedale, accertamenti dai quali è risultato che sussisterebbero pericoli dal punto di vista della sicurezza. Le ispezioni hanno fatto seguito ai sopralluoghi svolti per incarico del magistrato, dai vigili del fuoco, i quali sottolinearono che dovevano essere prese una serie di misure per evitare, soprattutto, il pericolo di improvvisi incendi. Secondo il comando dei vigili del fuoco, erano da attuare almeno dieci tipi di intervento.

Per due grammi di eroina una italiana condannata a 31 anni in Thailandia

BANGKOK — Una cittadina italiana, Elia Concetta Alvati, è stata condannata a trentun anni e quattro mesi di carcere per essere stata trovata in possesso di poco più di due grammi di eroina pura.

Si tratta di una delle più dure condanne mai emesse dalla magistratura thailandese per una quantità così ridotta di stupefacenti. Secondo gli avvocati difensori della trentunenne signora Alvati, il tribunale è stato particolarmente severo perché l'imputata è stata trovata in possesso dell'eroina all'aeroporto internazionale di Bangkok, mentre stava per partire, commettendo quindi il reato di «tentata esportazione di sostanze stupefacenti».

I giudici thailandesi hanno totalmente respinto la tesi della difesa per la quale la signora Alvati, che fu arrestata all'aeroporto «Don Muang» nel gennaio del 1983, intendeva fare un uso personale dell'eroina.

A poche ore di distanza un'altra durissima condanna è stata emessa dalla magistratura thailandese. Un produttore cinematografico e due attrici sono stati condannati all'ergastolo il primo, a 33 anni di carcere le due donne per aver tentato di contrabbandare fuori dal Paese quasi otto chili di eroina pura.

Il Parlamento thailandese dovrebbe ratificare nelle prossime settimane un accordo già raggiunto con il governo italiano, per il reciproco riconoscimento delle sentenze emesse dalle magistrature dei due Paesi.

Per irregolarità in un concorso

Roma, incriminati undici professori

ROMA — Undici docenti universitari, tutti ginecologi, sono stati incriminati con ordine di comparizione dal sostituto procuratore della Repubblica Antonino Vinci per interesse privato in atti d'ufficio. Secondo l'accusa, gli imputati, che facevano parte delle commissioni giudicatrici, avrebbero commesso irregolarità durante un concorso per professore universitario associato.

I docenti, che saranno interrogati nei prossimi giorni, sono Antonio Onnis di Padova, Franco Gasparrini di Firenze, Francesco Crainz di Roma, Vittorio Danesino di Pavia, Giorgio Cagnazzo di Bari, Lucio Zichella di Roma, Filippo Polvani di Milano, Bruno Salvadori di Parma, Ugo Montemagno di Catania, Cesare Andreoli di Torino e Salvatore Di Leo di Catania per un altro ginecologo, Adriano Bompiani, senatore della democrazia cristiana, il magistrato si è riservato di chiedere l'autorizzazione a procedere.

A determinare l'inchiesta giudiziaria, avviata dal pretore Giovanni Trotta che poi ha passato gli atti al collega Vinci per competenza, è stata una denuncia presentata due anni fa dallo «Snals» tramite l'avv. Carlo Rienzi. Secondo l'accusa i docenti, durante il concorso, «avrebbero concordato un piano di assegnazione di identità tendente a lottizzare determinati candidati, effettuando scambi di nominativi tra le varie commissioni nell'interesse proprio o di altri componenti delle varie commissioni».

(Ansa)

La pioggia non dà tregua, i campi sono paludi, la frutta marcisce

Emergenza per l'agricoltura

Se non torna il sole entro pochi giorni, i danni alle colture agricole saranno gravissimi - Già ora è compromessa buona parte della produzione di riso e di mais - Molto scarse fragole e ciliegie - Oltre le perdite dirette, pericolo di malattie provocate dall'eccessiva umidità - Si ricorrerà alla legge speciale per le calamità?

«Non è ancora catastrofe, perché i danni si sgranano lungo la penisola a macchia di leopardo, ma se fossero concentrati su una sola regione si pretenderebbe la legge speciale».

Il perito agrario che esprime questo parere lavora per una grande associazione agricola, gira sei giorni la settimana di cascina in cascina a vedere piante e terreni, a consigliare un antiparassitario, a indicare una nuova coltura.

Forse hanno ragione i nostri meteorologi — i bravissimi Bernacca, Lolfredi, Baroni — a dire che la primavera, tutto sommato, è così: variabile, pazza, bagnata. Ma gli agricoltori di tutta la Valpadana, dell'Italia centrale tirrenica, di una parte del Sud sanno che tutta «la campagna è in ritardo», da otto a venti giorni.

E questo, in molti casi, è il danno meno grave. Quelli del riso — che, è vero, negli anni passati si sono arricchiti — hanno perduto chi la metà, chi quasi tutto il raccolto. Quelli del grano — che han tenuto duro su questa pianta antica e nobile anche se avrebbe reso di più piantare granturco — guardano i bollettini meteo alla tv con il cardiopalmo: se fa brutto ancora una settimana, le spighe verranno su vuote e addio raccolto. I maiscoltori — negli anni buoni non molto lavoro, guadagno assicurato, tempo per fare viaggi, invidiati dagli altri agricoltori — quest'anno piangono anche loro: se han seminato su terreni permeabili e ben drenati, dove l'acqua può penetrare a fondo nel terreno, qualcosa ricaveranno. Ma se han messo un ibrido su terra argillosa, le loro piantine sono già asfissiate sotto una spanna d'acqua. *«Come un bambino che annega in un ruscello»*, mi dice Domenico Appendino, grande agronomo e valente imprenditore agricolo, oltre che presidente degli agricoltori piemontesi.

E' d'accordo, Appendino, che non si possa ancora parlare di catastrofe per via dei danni a macchia di leopardo? Sì, è d'accordo, ma a una condizione: che il brutto tempo se ne vada entro pochi giorni. E' da poco passato mezzogiorno. Appendino è appena tornato a casa da un lungo giro sui suoi campi nella bassa di Carmagnola.

«Questo — mi dice — *è la settimana decisiva per metà dell'agricoltura italiana, cioè la parte migliore della Valle Padana. O torna il sole, o* (la sua natura contadina lo fa essere prudente, non usa mai parole grosse) *andrà molto male*».

I tecnici delle associazioni agricole sono dello stesso parere. La Confcoltivatori si appresta a chiedere al governo l'applicazione della legge speciale denominata *«Fondo di solidarietà»*, una norma che si applica in caso di calamità naturali, come alluvioni, grandinate o primavere pazze come questa.

Vediamo, con l'aiuto di questa schiera di tecnici (sono periti agrari, agronomi, agrotecnici con lunghi anni di esperienza diretta sui campi), di farci un'idea su questa disastrata agricoltura italiana, colpita proprio nella «polpa», quella Pianura Padana che giustamente si vanta di avere vacche che fanno più latte di quelle olandesi.

Alla gente comune, al cittadino, può sembrare un paradosso che il riso sia la pianta più danneggiata da questo tempo da lupi. Eppure è così.

Ma come, il riso non vive nell'acqua? E' vero, ma l'acqua che copre le risaie deve avere in sé i tepori della primavera, per riparare le delicate pianticelle: ieri mattina alle 6 il mercurio dei termometri immersi tra le piantine di riso non andava oltre gli otto gradi. *«In questo periodo il riso deve essere coperto da acqua con temperatura compresa fra i 18 e i 25 gradi»*, mi dice un tecnico dell'Unione agricoltori di Vercelli. *«Invece non siamo mai saliti oltre i 12, con medie di 6 e minime di 4»*.

Che cosa accade alle piantine di riso sotto quest'acqua gelida? Non crescono. Dovrebbero essere alte da 20 a 30 centimetri, e non superano i 15. Un ritardo di venti giorni è scontato, ma sarebbe il meno. In molte risaie non c'è più nulla. Qualcuno ha riseminato, ma non c'era più in giro nemmeno un chicco di semente certificata (cioè selezionata e garantita), quindi ha buttato nella terra i fondi di magazzino: chissà che cosa verrà fuori.

Il riso, dunque, è quello che uscirà peggio da questo maggio flagellato. Ma il granturco (o mais) non sta meglio, anche se, ricco di ibridi com'è, può essere riseminato con varietà a maturazione rapida. Ma bisognerà attendere che i campi si sgombrino dell'acqua che li fa somigliare a paludi, che la terra sostenga il peso del trattore.

Se il riso interessa Piemonte e Lombardia, il mais s'estende ormai su tutta la Padania, quindi il danno va calcolato con un moltiplicatore.

Poi c'è il fieno, che interessa zone molto vaste. Anche per l'erba questa è la settimana decisiva: se non viene fuori il sole, che si possa tagliare, l'erba diventerà paglia e darà scarso nutrimento.

Per la frutta il discorso è molto vario. Perduta la metà delle fragole (specie nel Veneto, nell'Emilia e in Piemonte), perdute quasi tutte le ciliege, compromesso il futuro delle mele (è mancata la fioritura), forse non andrà male per le pesche e le albicocche. La vite se la dovrebbe cavare alla meno peggio: comunque una minor produzione sarebbe salutare, date le fortissime eccedenze e la scarsa propensione della gente a bere vino.

Abbiamo detto del Nord, ma c'è una regione meridionale che può essere assimilata, purtroppo in questo record negativo, al Settentrione: la Puglia, dove pioggia e vento stanno facendo strage di ortaggi e ulivi (queste piante sono anche soggette ad attacchi della terribile mosca olearia).

Sicilia e Sardegna — terre di antica siccità — vedono nella pioggia la soluzione di molti problemi: i pastori sardi finalmente hanno erba con cui far pascolare le greggi. In Sicilia, qualche danno agli agrumeti, per il vento che fa cadere i frutticini.

Livio Burato

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti temporanei e isolate precipitazioni a carattere temporalesco sulla Val Padana centro orientale e sulle zone appenniniche. Sulle rimanenti regioni da poco a temporaneamente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle isole maggiori.

temperatura: in aumento al Sud e sulle isole maggiori.

venti: moderati intorno a Ovest, tendenti a disporsi a Est sulle isole maggiori, con locali rinforzi.

mari: mossi, con moto ondoso in aumento sui mari circostanti le isole maggiori.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	5	17	Pescara	14	21
Verona	8	13	Roma	14	23
Trieste	12	20	Campobasso	9	18
Venezia	9	18	Bari	11	23
Milano	9	12	Napoli	12	20
Torino	9	17	Potenza	8	15
Cuneo	8	13	S. M. Leuca	16	20
Genova	11	18	R. Calabria	18	22
Bologna	10	20	Messina	18	22
Firenze	10	20	Palermo	14	19
Pisa	11	17	Catania	8	23
Ancona	8	19	Alghero	11	18
Perugia	8	15	Cagliari	8	21

città estere

Amsterdam	12	14	nuvoloso	Lisbona	16	18	nuvoloso
Atene	14	29	sereno	Londra	7	15	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	18	35	sereno
Belgrado	13	25	sereno	Madrid	8	21	pioggia
Berlino	8	15	piovoso	Miami	20	26	pioggia
Bruxelles	7	12	piovoso	Montreal	8	16	nuvoloso
Buenos Aires	11	17	pioggia	Mosca	10	25	nuvoloso
Il Cairo	17	28	sereno	New York	14	19	pioggia
Copenaghen	13	22	nuvoloso	Parigi	8	14	nuvoloso
Dublino	8	16	sereno	Pechino	17	26	sereno
Francoforte	7	11	pioggia	Rio de Janeiro	19	23	nuvoloso
Ginevra	8	13	nuvoloso	Singapore	26	31	sereno
Helsinki	12	16	nuvoloso	Stoccolma	10	14	nuvoloso
Johannesburg	5	17	sereno	Vienna	11	23	pioggia

PRETURA DI PIACENZA

Es. 37/84 - R.G. 6489/82

ESTRATTO DI SENTENZA

Il Pretore di Piacenza ha emesso in data 6-3-1984 la seguente sentenza penale di condanna a carico di: VASAPOLLI Arturo nato a Torino il 26-9-1939 residente a Rimini

IMPUTATO

del reato p.p. dell'art. 24, cpv., C.P., 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso in Piacenza, in data 29-10-1982 e 15-12-1982 gli assegni bancari di L. 30.000.000 e 30.000.000 senza che presso la trattaria Credito Romagnolo esistessero i fondi di copertura. Con l'aggravante del fatto di grave entità per l'ammontare degli assegni.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P. Dichiara Vasapolli Arturo colpevole del reato ascrittogli e concesse le attenuanti generiche valutate equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 3.000.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Visti gli artt. 163, 175 C.P.P., sospende la pena inflitta e ordina la non menzione della condanna.

Visto l'art. 116, 2° comma, R.D. 21-12-1933 n. 1736 ordina la pubblicazione per estratto e per una sola volta, della presente sentenza di condanna, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Fa divieto al Vasapolli di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni due.

Estratto conforme per uso pubblicazione.

Piacenza, 21 maggio 1984.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE (dr. R. Buonacore)

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice le seguenti gare d'appalto mediante licitazione privata:

1) S.P. n. 169 della Val Germanasca (Porosa - Perrero - Prali - Ghigo). Ricostruzione muri di sostegno.
Importo a base di gara: L. 155.000.000
(Categoria 2/ iscrizione A.N.C.)
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

2) S.P. n. 1 Diramazione Valli di Lanzo. Installazione impianto di illuminazione segnaletica luminosa agli incroci sulla diramazione in territorio di Venaria - Druento - Robassomero.
Importo a base di gara: L. 201.300.000.
(Categoria 15 L. del D.M. 25-2-1982 n. 770 corrispondente alla cat. 17 l del D.M. 22-2-1984 n. 310)
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alle categorie A.N.C. su indicate, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Torino, il 30 maggio 1984.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott. Eugenio Maccari

Una relazione universitaria sui rapporti tra salute umana e delle bestie

Ogni anno 200 mila italiani malati la colpa è dei nostri amici animali

ROMA — Gli animali sono i nostri inseparabili compagni di vita. Li teniamo in casa e fuori, ci forniscono alimenti preziosi e un'infinità di prodotti derivati, rappresentano una voce via via più importante nella nostra economia, contribuiscono in maniera notevole alla nostra salute e al nostro benessere. Parlare di sanità dell'uomo senza valutare quella degli animali e il loro rapporto con la nostra sarebbe quindi un errore gravissimo. Lo hanno ribadito ieri i più autorevoli esperti italiani del settore, nel presentare la seconda parte della prima relazione sullo stato sanitario del Paese (1980), dedicata alla realtà sanitaria degli animali in Italia.

Alcune cifre, fornite dal prof. Adriano Mantovani, direttore dell'Istituto di malattie infettive e di polizia veterinaria dell'Università di Bologna, ci aiutano a valutare il danno economico causato da malattie negli animali da allevamento. Si tratta di oltre 2500 miliardi l'anno.

Nel 1981 il nostro patrimonio zootecnico (bovini, ovini, caprini, suini, equini) era di poco più di 29 milioni di capi. Ma il discorso non si esaurisce certo in termini economici. Animali malati significano alimenti infetti, contaminati, pericolosi per la salute. E gli animali possono essere colpiti dalle malattie infettive specifiche (afta epizootica, tubercolosi, brucellosi, rabbia silvestre, ecc.) ma anche da quelle della nostra civiltà, del nostro progresso, della nostra contaminazione ambientale: dall'ambiente possono infatti assorbire e rilanciare verso di noi, con le loro carni e i loro prodotti, sostanze come antibiotici, chemioterapici, ormoni, antiparassitari, pesticidi, micotossine e altri ancora.

«Il rapporto con gli animali va quindi gestito con la finalità di ottenere il massimo beneficio dalla loro presenza e nel rispetto dell'ambiente — ha spiegato il prof. Mantovani —. *La finalità della veterinaria moderna non è quindi la contrapposizione fra uomo e animale ma la coesistenza*».

La convivenza con gli animali genera tuttavia alcuni problemi che non possono essere ignorati ma che nello stesso tempo non devono neppure essere sopravvalutati. Ad esempio, circa 100 mila italiani denunciano morsicature (anche se la colpa non è sempre dell'animale, e in particolare del cane) e i casi di zoonosi continuano ad essere segnalati in tutto il Paese (brucellosi, salmonellosi, micosi della cute, tbc, tigna, ecc.). Nell'insieme, circa 200 mila italiani sono interessati ogni anno da queste patologie.

Le soluzioni sono state indicate con chiarezza. Il prof. Franco Valfrè, direttore dell'Istituto di Produzioni animali dell'Università di Perugia, ha illustrato con grande efficacia e competenza il ruolo dell'alimentazione animale e del farmaco veterinario nel contesto dell'igiene delle produzioni animali.

«I rischi relativi sono ridotti — ha detto — *e praticamente sono quasi tutti connessi ad usi impropri e fraudolenti».*

Bruno Ghibaudi

Oggi eclisse parziale di Sole

TRIESTE — L'eclissi parziale di sole, che interesserà oggi tutta l'Italia, sarà visibile da Trieste a cominciare dalle ore 19,29, avrà il suo massimo alle 20,13 e terminerà alle 21. Gli apparecchi dell'osservatorio astronomico di Trieste seguiranno il fenomeno allo scopo di localizzare attraverso l'occultamento da parte della luna eventuali zone attive sul sole, capaci di emettere onde radio.

La Coppa dei Campioni fa sospendere i tre giorni di sciopero degli aerei

Trasporti, Signorile annuncia misure per frenare gli scioperi del settore

Tre provvedimenti: le trattenute per fermate brevi verranno effettuate sull'intera giornata, precettazione per i casi più gravi, una legge di regolamentazione se le agitazioni dovessero continuare - Traghetti precettati il 5 giugno

ROMA — In occasione della finale della Coppa dei Campioni, il consiglio di azienda dell'Alitalia ha sospeso tutti gli scioperi del «settore operativo» per ieri, oggi e domani. «La decisione, presa allo scopo di non turbare un avvenimento così importante e per rispondere alle aspettative degli ambienti politici e sportivi, consentirà — afferma un comunicato — il completo funzionamento dei collegamenti nazionali ed internazionali». Le agitazioni saranno riprese a partire da venerdì, con progressiva intensificazione a sostegno del rinnovo del contratto scaduto dal maggio 1983.

Parzialmente in contrasto con l'iniziativa del consiglio di azienda dell'Alitalia, il personale di stazione di Roma Termini e del «Parco Prenestino» ha indetto uno sciopero dalle ventuno di oggi alle ventuno di domani contro la mancata soluzione dei «gravi problemi di carenza di personale». La marea di tifosi per la partita Roma-Liverpool potrà arrivare tranquillamente a Roma, ma il suo rientro sarà segnato da difficoltà e ritardi.

Queste volontà contrastanti costituiscono un ennesimo segno dello stato di confusione che, ormai da troppo tempo, caratterizza l'intero settore dei trasporti. Lo ha sottolineato ieri sera lo stesso ministro dei Trasporti Signorile avviando un lungo incontro con le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl, Uil, convocate d'urgenza.

Il governo si impegnerà al massimo sul versante degli investimenti per potenziare i diversi comparti, in particolare le Ferrovie dello Stato duramente provate da una crisi notevole (insufficienza delle risorse, carenza degli organici ecc.); ma è certo che i sindacati dovranno ottenere molto di più sul piano della autoregolamentazione degli scioperi rivelatasi poco efficace.

L'autoregolamentazione — ha detto Signorile — deve essere estesa a tutte le categorie dei trasporti con norme che abbiano valore vincolante. Nello stesso tempo il governo farà la sua parte, non intendendo restare «alla finestra» di fronte al progressivo logoramento del sistema dei collegamenti:

1) le trattenute per gli scioperi «brevi» (palese il riferimento all'astensione articolata del personale a terra degli aeroporti, di due ore in due ore a seconda dei gruppi), saranno effettuate in ogni caso per un'intera giornata;

2) ove necessario, in relazione alle esigenze essenziali di un pubblico servizio, si ricorrerà alla precettazione;

3) se, in un congruo periodo di tempo, non si raggiungeranno risultati soddisfacenti, sarà valutata l'eventualità di una iniziativa legislativa tesa a disciplinare lo sciopero nei diversi comparti del trasporto.

Per quanto riguarda l'autoregolamentazione, in una proposta scritta consegnata alla delegazione sindacale, il ministro ha precisato che il codice di autoregolamentazione dovrà essere sottoscritto da tutte le categorie, allegato ai contratti, ratificato dal Parlamento.

Il governo è pronto ad intervenire anche nel trasporto marittimo. Il ministro della Marina Mercantile, Carta, ha confermato l'intenzione di attuare la precettazione in occasione del blocco totale dei traghetti programmato per il 5 giugno da Cgil, Cisl, Uil e dalla Federmar Cisal.

Gian Carlo Fossi

In piazza per la scala mobile

Genova. Durante lo sciopero Cgil, operai in piazza De Ferrari con un «modellino» di altoforno

ROMA — Una serie di manifestazioni anti decreto si è svolta ieri, organizzata dalla Cgil, in numerose regioni e città di tutta Italia.

A Roma un corteo, al quale secondo la polizia hanno partecipato circa 25 mila persone provenienti, oltre che da fabbriche e uffici della capitale, da tutto il Lazio, è partito da piazza della Repubblica ed è arrivato in piazza San Giovanni. In un comizio il segretario confederale della Cgil Sergio Garavini ha sostenuto che «non è possibile che la sola politica economica sia, di fatto, il taglio della scala mobile».

A Venezia due cortei (30 mila persone, secondo il sindacato) sono confluiti in piazza Ferretto dove hanno parlato Gino Carlesso, per la segreteria regionale della Cgil, e Bruno Trentin, per la segreteria nazionale. Questi ha sostenuto che le proteste hanno consentito un mutamento qualitativo del disegno di politica che stava alla base dell'accordo del 14 febbraio.

A Genova due cortei, uno partito da Ponente e un secondo da Levante hanno attraversato la città e si sono congiunti in piazza De Ferrari: vi hanno preso parte alcune migliaia di lavoratori. La manifestazione è stata disturbata dai violenti acquazzoni e da una grandinata che hanno colpito Genova nella seconda metà della mattinata. Hanno parlato Franco Croce della Camera del Lavoro di Genova e Donatella Turtura della segreteria nazionale della Cgil.

In città sono rimaste bloccate le fabbriche del Ponente, tradizionali roccheforti della Cgil, mentre gli uffici pubblici, le scuole e in genere i luoghi di lavoro in cui gli impiegati sono in maggioranza hanno funzionato all'80 per cento.

Fino a sabato mattina pompe chiuse

Benzina: cominciato il lungo black-out

ROMA — Pompe di benzina chiuse dalle 19,30 di ieri alle 7 di sabato in seguito allo sciopero di tre giorni e mezzo proclamato dalle organizzazioni sindacali dei gestori «contro il silenzio del governo e l'indisponibilità delle compagnie petrolifere». L'astensione è stata totale fin dall'inizio nei centri abitati come nelle strade periferiche e di collegamento, comunali, provinciali e nazionali. Gli impianti autostradali sono aperti ma non funzionano nelle ore notturne, dalle 22 alle 6 del mattino.

I disagi per gli automobilisti sono cominciati ieri mattina, quando sono stati costretti talvolta a lunghe file per fare il pieno di benzina o di gasolio: alle 9, soprattutto nelle grandi città, numerose pompe avevano esaurito le scorte e chiuso gli accessi.

Chi è stato imprevidente resterà a piedi, perché — a quanto pare — non ci dovrebbero essere «dissociazioni» nel fronte dei benzinai, esasperati dalla mancata soluzione di problemi annosi e dai continui rinvii di rimedi contingenti. Se non ci saranno novità la «dose» di sciopero sarà rincarata a breve scadenza, e questa volta gli impianti potrebbero restare chiusi per quattro o cinque giorni, forse anche per una settimana. Saranno bloccati anche i buoni turistici.

«La situazione — hanno rilevato i sindacati dei gestori in una conferenza stampa — è diventata insostenibile». Le aziende — ha sottolineato il segretario nazionale della Faib, Alionsi — continuano a disattendere le intese sottoscritte con i sindacati di categoria e si dichiarano indisponibili ad aprire un confronto. Il governo e i ministri competenti, ai quali lo sciopero si propone di dare una decisa scrollata, non hanno accolto fino ad oggi neppure le richieste di incontro.

Le rivendicazioni dei benzinai, illustrate poi dal segretario nazionale della Fierica-Cisl, Di Vincenzo, sono quattro: revisione del metodo di determinazione dei prezzi per i prodotti petroliferi, nuovi criteri per i margini di gestione, riconoscimento del «cali» di benzina, modifica delle forme di pagamento dei carburanti e degli adempimenti fiscali.

Va rivisto, ha sottolineato Di Vincenzo, l'attuale sistema che delega completamente alle compagnie petrolifere sia la politica dei prezzi, sia la determinazione dei margini di gestione.

«E' necessario affermare il principio che la determinazione dei prezzi da parte del Cip deve basarsi sulla verifica del reale allineamento ai prezzi medi europei in termini strutturali del mercato».

g. c. f.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Questa vita cara

«Oggi che, finalmente, anche gli economisti di chiara fama accademica si sono convinti che le «aspettative» giocano un ruolo importante nella corsa dell'inflazione, rispuntano gli addetti ai lavori, imprenditori e sindacati, per esempio, a buttare benzina sul fuoco, disegnando fosche prospettive, quindi seminando altrettanto pessimistiche aspettative, per il futuro di questa nostra vita sempre più cara», mi scrive dal bel Canavese il signor Giuseppe Rinaldi. Evidentemente, il lettore si riferisce a recenti dichiarazioni, a loro volta promosse dai risultati di studi degli appositi uffici di organizzazioni sindacali, sull'impossibilità che l'inflazione possa scendere sotto il 10 per cento prima del 1986.

Dal suo punto di vista, il signor Rinaldi ha perfettamente ragione, perché il comportamento degli operatori economici, famiglie comprese, non può non essere influenzato, appunto, dalle aspettative, e se queste sono positive agirà in un modo (per esempio, riducendo le scorte, posticipando certi acquisti non urgenti, facendo circolare il denaro), mentre se sono negative, si muoverà in un modo diametralmente opposto. Con questa osservazione non s'invitano certo i responsabili, diretti o indiretti, della creazione di «aspettative», i meteorologi dell'economia, a predire bel tempo, cielo sereno e lira stabile, quando non ci sono elementi per affermarlo. Però, vorremmo suggerire di non fare il contrario, e cioè predire il brutto tempo anche quando si profilano consistenti schiarite.

Per quanto riguarda, poi, il comportamento dell'inflazione, e di chi vive con essa, c'è un altro elemento, molto importante, che viene, invece, trascurato, e che vorrei definire *«il gioco delle medie»*. Penso di potermi spiegare meglio con qualche cifra. Nel biennio 1974-75 questo Paese registrò, uno dopo l'altro, due opposti primati: il più alto e il più basso aumento del costo della vita di questo lungo periodo d'inflazione. Infatti, nel dicembre 1974 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie d'impiegati e operai (il cosiddetto costo della vita) registrò un rincaro di ben il 25,3 per cento sul dicembre 1973, mentre un anno dopo, nel dicembre 1975, il rincaro fu «appena» dell'11,1 per cento, meno della metà del precedente. Ebbene, sapete quale fu la «media» del rincaro della vita in quei due anni, con un andamento tanto diverso? Fu del 19,4 per cento nel 1974 e del 17,1 nel 1975, con una differenza di poco più di due punti, contro una forbice «reale» di oltre 14 punti.

Questo perché il 1974 aveva lasciato in eredità al 1975 un indice così alto (163,6 in gennaio, con base 1970 eguale 100) che, pur limitando la propria salita a 179,7 in dicembre, la media risultò pari a 171,3. E siccome nel 1974 era accaduto il fatto opposto, cioè l'indice in gennaio era partito da un livello relativamente basso, 130,8, ma in dicembre era arrivato a 161,7, con una media annua di 146,2, l'inflazione «media» del 1974 risultò, appunto, del 19,4 per cento, sei punti esatti meno dell'aumento «reale» del costo della vita in dodici mesi.

Forse la spiegazione è troppo fitta di cifre, e richiede un po' d'attenzione per capirla. Accade per le medie dell'inflazione quello che può accadere a due persone, per il denaro che hanno in tasca. Una parte con mille lire in gennaio, aumenta ogni mese di mille lire il suo gruzzolo, e si ritrova con 12 mila lire in dicembre. Un'altra inizia l'anno con 12 mila lire, ne spende mille ogni mese, e si ritrova in dicembre con mille lire. In media annua, è come se ambedue avessero tenuto lo stesso comportamento, e avessero avuto, «in media», gli stessi soldi in tasca.

Vorrei aggiungere, per dare più attualità a questo discorso, che, se l'inflazione continuerà a comportarsi più o meno come negli ultimi quattro mesi, dovremmo trovarci nel gennaio 1985 con un indice relativamente contenuto, e un tasso d'inflazione sotto il 10 per cento rispetto al gennaio 1984 (anche se, in media annua, risulterà superiore). Sarà quindi più semplice, nel corso del 1985, se non ci saranno «catastrofi», scendere sotto il 10 per cento di media annua di quanto lo sia stato quest'anno, e forse toccare il 7-8 per cento.

I nostri depositi

«Perché lo Stato non applica una tassa progressiva, come fa per gli altri redditi, anche sugli interessi che le banche corrispondono ai risparmiatori loro depositari?», propone il cav. Vincenzo Gallo, di Collereto Castelnuovo (Torino). Non mi sembra una proposta da scartare. Tanto più che, in questo modo, si farebbe equilibrio alla discriminazione, peraltro economicamente giustificata, che operano le banche, remunerando con tassi maggiori i depositi più cospicui.

La maggioranza

Al Senato il decreto non si tocca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Ritengo che non sia obiettivamente pensabile fare delle modifiche al decreto perché non possiamo correre il rischio di mandare il provvedimento di nuovo alla Camera e creare ulteriori intralci e difficoltà»*. Il presidente della commissione Bilancio del Senato, il democristiano Ferrari Aggradi, ha tenuto ieri una riunione con i capigruppo della maggioranza per decidere il calendario: entro oggi dovrebbe concludersi il dibattito con le repliche del governo.

Ieri sera Ferrari Aggradi e il collega della commissione Lavoro, il socialista Gino Giugni, hanno ricevuto Lama, Marini e Benvenuto, ed è la terza volta da quando il governo ha adottato le misure urgenti per il contenimento dell'inflazione che i leader di Cgil, Cisl e Uil vengono ascoltati in Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio ha spiegato che la riunione aveva lo scopo di raccogliere le valutazioni del sindacato per approfondire i punti di contrasto.

Non è escluso che strada facendo si decida (ma questo dipenderà dal governo e non dal Senato) di includere in un altro provvedimento alcune richieste che le tre confederazioni avanzano con forza, ad esempio il blocco dell'equo canone.

Si sa della lotta avviata fin dall'inizio, dalla Cgil, o meglio dagli esponenti comunisti, ma anche la Cisl ha alzato il tiro, pur essendo favorevole all'approvazione del decreto, e proprio l'altro ieri ha sollecitato il governo a rispettare gli impegni per l'equo canone, il fisco, il recupero nel caso in cui l'inflazione dovesse andare oltre il 10 per cento.

I comunisti insistono con la loro proposta: se non venisse accolta, la battaglia ingaggiata da tempo dall'opposizione continuerebbe.

Rotte le trattative in Germania, si sciopera a oltranza

Scontro aperto sulle 35 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ieri sera, alle 21,30, due amare, e gravi, notizie hanno colpito la Germania. Sono falliti entrambi i negoziati nella «battaglia per le 35 ore», sia quello tra imprenditori e lavoratori metalmeccanici sia quello tra tipografi ed editori. Le due trattative erano cominciate ieri mattina, in città diverse, e, all'inizio almeno, parevano aver fatto breccia in alcuni dei molti ostacoli. Ma, alla fine, rottura. Rottura totale, senza neppure un accenno a una possibilità di nuovi colloqui.

Delle due notizie la più drammatica è, ovviamente, quella che riguarda la lotta nell'industria metalmeccanica. Il rappresentante della Ig-Metall, il potente sindacato, con due milioni e mezzo di iscritti, ha dichiarato: «Lo sciopero continuerà, ad oltranza. Non ho la più lontana idea di quando potrà finire». E il rappresentante della Gesamtmetall, l'associazione degli imprenditori: «Resisteremo. Tutto il tempo necessario». Lo sciopero è adesso nella sua terza settimana. Ha già paralizzato l'industria automobilistica.

Salvo sorprese, e nessuno ne prevede, questo sciopero sembra destinato ad essere il più lungo e il più [illegible] nella storia della Repubblica Federale. Secondo le prime notizie giunte dal luogo dei negoziati, Ludwigsburg, una cittadina a meno di 20 chilometri da Stoccarda, nulla avverrà probabilmente «fino a dopo Pentecoste», cioè verso metà giugno, quando un «mediatore» designato dal governo e accettato da entrambe le parti tenterebbe di riallacciare un dialogo. Lo sciopero potrebbe ovviamente continuare anche durante la sua opera.

Sempre secondo le prime notizie, l'Ig-Metall ha respinto le proposte degli imprenditori, in quanto avrebbero alleggerito gli orari soltanto di una minoranza, circa il 20 per cento dei metalmeccanici. Inaccettabile era altresì l'idea di abbassare le 40 ore a 39 fino al 1988 (sempre per questa minoranza) e, indi, «forse», a 38. Per i datori di lavoro, i leaders dei metalmeccanici commettono una «follia». Ripudiano un «pacchetto» di miglioramenti salariali, di prepensionamenti e di orari ridotti «gradualmente» per uno sciopero «che non possono vincere».

Oggi, come già annunciato, cominciano le serrate nell'Assia, i cui imprenditori imitano così gli industriali del Baden-Württenberg. Complessivamente, sono adesso senza lavoro, in queste due regioni, oltre 250 mila uomini, dei quali gli scioperanti veri e propri sono soltanto 60 mila. La paralisi dell'industria automobilistica è pressoché completa. Daimler-Benz, Volkswagen, Opel, Bmw, Audi hanno cessato la produzione. Funziona la sola Ford, a Colonia.

Mario Ciriello

Craxi vaglia il piano d'emergenza petrolifera

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il ministro dell'Industria, Altissimo, il quale gli ha illustrato il piano di emergenza petrolifera presentato nei giorni scorsi alla presidenza, in relazione alla preoccupante evoluzione degli eventi bellici nel Golfo Persico.

Lo annuncia un comunicato della presidenza del Consiglio nel quale si afferma che partendo dalla considerazione che le cospicue giacenze e l'entità delle scorte obbligatorie, nonché l'andamento degli approvvigionamenti nei mesi di maggio e giugno consentono di affrontare serenamente la congiuntura, il ministro dell'Industria ha ricordato a Craxi come, dopo la crisi del 1973, l'Agenzia internazionale dell'energia e la Cee avessero predisposto programmi di emergenza, nell'eventualità che la carenza di greggio dovesse superare percentuali fissate al sette e al dieci per cento del fabbisogno normale.

Per l'attuazione di tali programmi — continua il comunicato di Palazzo Chigi — venne prevista altresì la costituzione di strutture nazionali atte a gestire le situazioni di crisi. Secondo quanto ha sottolineato il ministro Altissimo le disposizioni in parola non hanno trovato ancora attuazione nel nostro Paese, ma la crisi del Golfo impone una svolta.

Il piano del ministro dell'Industria perciò suggerisce l'istituzione, su base amministrativa, di una struttura che provveda all'emergenza, rinviando ad apposita legge — conclude il comunicato — la formulazione di un quadro normativo per gli organi e i poteri necessari alla gestione straordinaria.

Le reazioni dei leader Cgil, Cisl e Uil di fronte agli scioperi tedeschi

I sindacati italiani: «E' un problema europeo»

ROMA — I metalmeccanici italiani come giudicano la «vertenza delle 35 ore» che sta arroventando il mondo del lavoro della Germania Occidentale? Lo abbiamo domandato ai tre segretari generali della categoria: Pio Galli (Fiom-Cgil), Raffaele Morese (Fim-Cisl), Franco Lotito (Uilm).

Anche se non è una novità, in quanto è un diritto riconosciuto dalla legge agli imprenditori tedeschi, i tre leader manifestano sorpresa per le estese serrate decise dalle industrie con decine di migliaia di lavoratori messi fuori dalle fabbriche. «Per noi — dice Morese — è inconcepibile». Lotito osserva: *«Fortunatamente in Italia abbiamo delle garanzie. Ciò dimostra anche quanto sia avanzata la nostra Costituzione»*.

A giudizio di Galli le serrate hanno uno scopo «terroristico»: *«Trovo strano — afferma — che di fronte ad una mobilitazione per ora parziale degli oltre due milioni di metalmeccanici i padroni rispondano con la serrata. E' un ricatto molto pesante che mira ad esaurire le risorse del sindacato che, com'è noto, indennizza i lavoratori attingendo dalle casse di resistenza»*.

Tra l'altro il sindacato tedesco è «più vulnerabile» perché non pratica gli scioperi articolati come in Italia: *«C'è un meccanismo — dice Morese — in base al quale se lo sciopero è approvato dal 75 per cento degli iscritti può essere solo una sospensione del lavoro ad oltranza»*. Pio Galli ritiene che *«sul piano della solidarietà sia giunto il momento di proporre una fermata, anche soltanto simbolica, di dieci minuti di tutti i lavoratori europei»*.

Entrando nel merito della vertenza i dirigenti sindacali italiani concordano sul fatto che *«l'iniziativa dei tedeschi pone all'attenzione dell'Europa il problema della riduzione dell'orario per combattere la disoccupazione ma, specialmente, per difendere i posti di lavoro minacciati dalle innovazioni tecnologiche»*.

Detto ciò, le opinioni differiscono in quanto riflettono delle diverse impostazioni che Cgil, Cisl, Uil hanno dato al problema in Italia. Morese osserva, con toni polemici ed anche con rammarico: *«Noi della Cisl abbiamo inventato anni addietro lo slogan, lavorare meno lavorare tutti, e gli altri adesso lo applicano. Mi auguro che, per il futuro, la questione degli orari diventi un punto di aggregazione del sindacato europeo. Le difficoltà non sono soltanto sul versante dei lavoratori; anche le industrie creano dei problemi perché non riescono ad allearsi per praticare una politica comune. Vale per tutti l'esempio più recente, quello della Olivetti: se ha voluto trovare del partners ha dovuto rivolgersi agli Stati Uniti»*.

Morese auspica una rapida conclusione della vicenda parlamentare sul decreto-bis per la contingenza, onde poter riprendere un minimo di unità d'azione sindacale. Per la Cisl la strada da praticare è quella dei *«contratti di solidarietà, sui quali — afferma Morese — anche la Cgil si sta muovendo»*. La Cgil, almeno nel recente passato, non ha mai dimostrato particolare entusiasmo per riduzioni generalizzate degli orari. Però il leader dei metalmeccanici della Fiom, Galli, tiene a ricordare che *«l'obiettivo delle 35 ore nei prossimi cinque anni è stato indicato unitariamente da tutta la Flm ed è patrimonio comune dei metalmeccanici italiani»*.

Franco Lotito, segretario dei metalmeccanici della Uil, teme *«la politicizzazione della lotta dei tedeschi, nata tra spinte di carattere politico, in quanto i socialdemocratici sono all'opposizione, e sboccata nella richiesta dirompente delle 35 ore»*. Egli ricorda che i sindacalisti tedeschi nel 1979-81 *«erano tra i più tiepidi sulle riduzioni degli orari»*.

Il segretario della Uilm non sottovaluta le riduzioni degli orari come strumento per difendere l'occupazione, tuttavia ritiene che, mentre si persegue questo obiettivo massimo, *«sia necessario operare subito con i contratti di solidarietà e con norme più realistiche per la mobilità»*.

Sergio Devecchi

Il Consiglio di gabinetto si è limitato ad approvare le linee generali

Sul piano Altissimo per l'industria non c'è intesa nella maggioranza

ROMA — Non c'è accordo nel governo sul piano di politica industriale messo a punto dal ministro Altissimo. Il consiglio di Gabinetto, riunitosi ieri a tarda sera e per di più distratto dalle novità sulla vicenda P2, ha preso in esame il voluminoso documento (215 pagine e una sintesi «politica» di 63 pagine) senza prendere alcuna decisione operativa. Un accordo non sembra vicino. I democristiani, con in testa il ministro del Tesoro Goria, hanno preso le distanze dal maxi-rapporto di Altissimo ed anche i repubblicani si mostrano piuttosto freddini. Soltanto i socialisti, oltre naturalmente ai liberali, appoggiano il piano.

La riunione di ieri sera quindi si è inevitabilmente risolta con un nulla di fatto. I ministri presenti a Palazzo Chigi si sono limitati a ribadire la necessità di una svolta nella politica industriale e a dare un assenso di massima alle linee generali indicate nella bozza di Altissimo.

Il «nodo» più grosso è il rilancio della legge «787» per agevolare il risanamento finanziario delle imprese attraverso l'intervento di consorzi bancari e agevolazioni fiscali. Il ministro Goria ha ribadito il «no» del suo partito, la dc, all'ingresso di consorzi di banche nel capitale delle imprese. Dalla nuova 787 hanno preso le distanze pure i repubblicani.

Altro tema di scontro è il Meridione. Il ministro del Mezzogiorno, il democristiano De Vito, ha preso nettamente posizione contro il progetto di Altissimo. *«La proposta del ministro dell'Industria, che si prefigge l'importante obiettivo di rilancio del sistema produttivo nazionale* — ha dichiarato De Vito — *non tiene conto, così come è figurato, del carattere dualistico della nostra economia. Il Mezzogiorno, profondamente mutato da 30 anni di intervento straordinario esige una politica economica che non ne riduca la capacità autopropulsiva e non ne soffochi l'ulteriore avanzamento»*.

Il ministro del Mezzogiorno contesta poi la *«difesa ad oltranza»* di situazioni aziendali irrecuperabili, bruciando così risorse che *«possono essere meglio utilizzate»*. Anche sulla riforma della Gepi i contrasti sono al momento profondi. Come pure la riedizione della legge Prodi è fonte di grossi litigi.

Altissimo ha replicato ricordando che il suo piano è una proposta *«aperta»* che è stata elaborata anche con il contributo di intellettuali, imprenditori e rappresentanti dei lavoratori nel corso di una serie di riunioni tenutesi presso il ministero negli ultimi mesi. Il documento seleziona *«pochi chiari obiettivi di fondo»* ed individua strumenti di intervento inseriti in un quadro sistematico e funzionale.

Se ora questa bozza non piace, ha detto in sostanza Altissimo, ai supercritici colleghi di governo, si trovino delle soluzioni alternative altrettanto chiare. Cosa che al momento sembra difficile, perché, a giudizio di Altissimo, fra gli stessi democristiani non c'è identità di vedute. A questo punto appare azzardato dire quando il piano potrà mai decollare. E' significativo è in proposito quanto ha detto ieri Goria nel corso della animata discussione al consiglio di Gabinetto. *«Il documento di Altissimo è un lodevole tentativo di cambiare la logica di leggi sbagliate che hanno segnato il fallimento della politica industriale. La logica generale di Altissimo è condivisibile. La proposta è quindi una base ampia di confronto, anche se necessita di un approfondimento»*. L'unico giudizio totalmente favorevole è venuto dal ministro del Lavoro, il socialista De Michelis.

c. p.

Il ministro Altissimo: il suo piano provoca critiche

ROMA — I dipendenti del gruppo Ibp (Buitoni-Perugina) hanno scioperato ieri per protestare contro il piano di ristrutturazione presentato nei giorni scorsi dall'azienda ai sindacati e che prevede 797 licenziamenti su un totale di 1411 occupati alla sola Buitoni. I licenziamenti interessano solo gli stabilimenti Buitoni di San Sepolcro e di Foggia.

Lunedì rincareranno i biglietti aerei delle linee nazionali

Le poste più care da venerdì

ROMA — Da venerdì sarà più costoso spedire una lettera, dal primo giugno aumentano infatti tutte le tariffe postali, telegrafiche e di bancoposta (conti correnti, vaglia) secondo quanto deliberato dalla giunta del Cip lo scorso 10 maggio. L'aumento medio, per quello che riguarda i servizi che possono avere incidenza sulle normali spese familiari, risulta del 5,4% su base annua.

Quelle postali saranno le prime tariffe ad aumentare a giugno: poco dopo — precisamente da lunedì 4 — sarà la volta dei biglietti aerei nazionali per i quali andrà in vigore la seconda tranche dell'aumento globale del 12% deciso il 2 marzo. Dal 5 marzo sono già aumentati dell'8%, mentre dal 4 giugno subiranno un ulteriore incremento del 4%. Sono però già in vigore riduzioni del 30% per i collegamenti Nord-Sud (e viceversa) che prevedono uno scalo a Roma.

Ancora tutto fermo, invece, per quello che riguarda le tariffe telefoniche, la Sip ha chiesto un aumento del 14% che verrà discusso dal Cipe il 6 giugno prossimo.

Ecco, nel dettaglio, le nuove tariffe dei principali servizi postali: lettere fino a 20 gr. lire 450, cartoline illustrate lire 400, pacchetti postali fino a 100 gr. lire 600, pacchi postali fino a 500 gr. lire 1800, diritto di raccomandata (oltre alla normale affrancatura) lire 1500, diritto di espresso lire 1500, modulo vaglia lire 100, tassa sui C/C postali lire 550, telegrammi fino a 10 parole lire 2800 (ogni parola in più lire 100).

Come cambiano le tariffe

	Fino a giovedì 31	Da venerdì 1° giugno	Aumento per cento
Lettera fino a 20 gr	400	450	12,5
Cartoline illustrate	300	400	33,3
Pacchetto fino a 100 gr	450	600	33,3
Pacco fino a 500 gr	1200	1800	50,0
Raccomandata	1000	1500	50,0
Espresso	1000	1500	50,0
Conto corrente post.	500	550	10,0
Telegr. fino a 10 parole	2700	2800	3,7
Vaglia	600	650	8,3

Smi aumenta il capitale

FIRENZE — «Il bilancio consolidato del gruppo Smi dovrebbe essere presentato entro la fine del prossimo giugno e dovrebbe evidenziare un utile di circa 1 miliardo di lire». Lo ha annunciato il presidente della Smi, Luigi Orlando, nel corso dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che ha approvato il bilancio dell'esercizio di raccordo di sei mesi al 31 dicembre scorso, chiuso con un utile netto di 2,08 miliardi (4,03 miliardi nell'intero '82-'83), e l'aumento di 51,02 miliardi del capitale sociale.

La società distribuirà un dividendo unitario di 70 lire alle azioni di risparmio e di 35 lire a quelle ordinarie, invariato «pro rata temporis».

Orlando nell'occasione ha fatto il punto sull'andamento delle principali controllate: la Lmi ha concluso il periodo di ristrutturazione e riorganizzazione «ed è in fase di decollo recupero, anche reddituale» mentre nei giorni scorsi è stato varato un aumento di capitale di circa 60 miliardi.

E' anche migliorato — ha proseguito il presidente della Smi — il trend della Tlsa Viala.

Le reflex compatte automatiche riducono al minimo le possibilità di sbagliare una fotografia

Quando basta [illegible] semplice «click»

Dai tempi di esposizione, al diaframma, alla messa a fuoco risolti elettronicamente tutti i problemi dei fotografi dilettanti - Le ultime novità sul mercato confermano una tendenza: lasciare fare sempre meno all'operatore

Finito da tempo il boom delle piccole fotocamere «pocket», pratiche e maneggevoli, ma non di grande qualità risolutiva, il mercato ha proposto in sostituzione al pubblico amatoriale il formato «disc» che, peraltro, in Italia non ha ancora riscosso un importante successo. Le [illegible]flex invece, per una completa molteplicità di utilizzo, nel campo sia dilettantistico che professionale, hanno sempre mantenuto un posto di primo piano nel settore fotografico, anche se si nota in questi ultimi mesi una lieve flessione nelle vendite a beneficio delle fotocamere compatte che, grazie agli automatismi incorporati, offrono semplicità d'impiego, buona qualità d'immagine e sicurezza in tutte le situazioni più precarie di luce (flash incorporato).

Gli apparecchi compatti [illegible] indirizzati soprattutto ai giovani che scoprono il meraviglioso mondo della fotografia o ai dilettanti, già appassionati, che sentono la necessità [illegible] possedere un secondo marchingegno per inserire una pellicola [illegible] diversa sensibilità, sia negativa che [illegible] diapositiva. La recente rassegna «La fotografia [illegible] Roma», svoltasi di recente al Palazzo dei Congressi, ha presentato al pubblico [illegible] ricca vetrina di nuove apparecchiature fotografiche, obiettivi e prodotti sensibili.

La pedana romana comunque ha [illegible] il battesimo a due fotocamere [illegible] nuova linea e progettazione. Si tratta della Yashica T AF e della Contax T. La prima, una autofocus compatta, è dotata di caratteristiche particolarmente ambiziose ed interessanti. E' corredata di un ottimo obiettivo Carl Zeiss Tessar T-Star 3,5/35 mm, che offre buona qualità risolutiva. [illegible] automatismi incorporati sono: messa a fuoco, esposizione, caricamento, avanzamento e riavvolgimento del caricatore; automatico [illegible] il [illegible] incorporato [illegible] il cambio [illegible] numero guida in funzione della sensibilità della pellicola; automatica è l'apertura della protezione dell'obiettivo che lo [illegible] esclusivamente per il tempo necessario [illegible] effettuare la ripresa. [illegible] versione Data è automatico l'aggiornamento [illegible] dati: [illegible], giorno, mese, anno, tramite un orologio al quarzo.

La seconda compatta, nata in casa Kyocera, è la Contax T che monta il favoloso obiettivo Carl Zeiss T-Star 2,8/35 mm con 5 lenti in quattro gruppi: ogni singola ottica viene sottoposta ad esame MTF. Il diaframma presenta 7 lamelle e l'otturatore 5: quest'ultimo viene controllato al quarzo con funzioni similari alle Contax reflex. L'ingombro dell'apparecchio [illegible] ridotto e l'obiettivo è rientrante, con portello ribaltabile per la totale protezione. Contax T vanta inoltre l'esclusivo pulsante elettromagnetico di scatto impreziosito dalla presenza di... zaffiro: è [illegible] «Romande» [illegible] delle sostanze più durevoli [illegible] solute, prodotto in esclusiva da Kyocera (zaffiro ricristallizzato). Altre caratteristiche: mirino luminoso che misura le distanze tramite telemetro a adoppiamento d'immagine e il contapose con indicazione digitale, tramite cristalli liquidi, che segnala fino a 70 esposizioni.

In casa Canon segnaliamo due apparecchi già presentati di recente alla stampa specializzata nella sede di Verona. Si tratta della compatta MC e della reflex T70, model[illegible] altamente sofisticati e avanzati nel design. La Canon MC (Micro Compact), una 35 mm autofocus, raggruppa sei funzioni automatiche disponibili all'apertura del frontale: autofocus, esposizione, aggancio film, avanzamento, riavvolgimento e relativo flash. All'operatore non resta che inquadrare, centrando l'immagine nel piccolo riquadro [illegible] mirino, e scattare.

Al momento dello scatto, un raggio di infrarossi ribalta dal soggetto e viene subito microelaborato dalla MC che immediatamente regola la messa [illegible] fuoco. La giusta combinazione è [illegible] da una fotocellula SPC che varia la sensibilità tra 64 e 100 Asa; i tempi vanno da 1,8 secondi a [illegible]. Altre caratteristiche interessanti sono [illegible] prefocus e l'autoscatto. La Micro Compact Canon è commercializzata in Italia al prezzo [illegible] [illegible] mila [illegible] circa (sconti a parte).

La seconda novità Canon è la T 70, sorella più adulta del[illegible] T 50, già sul mercato. [illegible] tratta di una reflex in grado di offrire un programma di combinazioni espositive molto ampio: ben sette programmi AE. Due diversi sistemi [illegible] lettura della fotocellula [illegible]dia [illegible] selettiva), la memoria e la regolazione a controllo manuale garantiscono agli appassionati [illegible] piena creatività. L'informazione e la vi[illegible] dei dati sono d'avanguardia: per [illegible] prima volta le funzioni [illegible] elaborate e trascritte su un display.

Anche Bauer, non presente [illegible] Roma, offre come novità una compatta [illegible] AF motor. Si tratta di un apparecchio completamente automatico: caricamento, esposizione, avanzamento, sequenze e riavvolgimento automatico con disinserimento del circui[illegible] elettronico a fine pellicola.

Anche Olympus ha la sua fotocamera siglata «Quick flash AFL» 35 mm, completamente automatica [illegible] un tempo di ricarica del flash di 1,5 secondi, anche dopo molto tempo grazie all'utilizzo di batterie [illegible] litio di 5 anni di durata. Il sofisticato sistema autofocus [illegible] AFL misura le distanze, analizza i dati e imposta rapidamente l'obiettivo.

Per gli appassionati l'azien[illegible] Olympus ha in catalogo la preziosissima OM-4 [illegible] le conosciute [illegible] mm Capsule Ca[illegible] XA [illegible] XA2 famose per il frontale [illegible] uovo. Tra [illegible] novità di quest'anno non va dimenticata infine la Pentax [illegible] multimode medio formato 6x45, la prima fotocamera che dispone di controllo di esposizione completamente automatico.

Pellicole sempre più sensibili

La guerra degli Asa

Il 1984 è l'anno in cui tutti i fabbricanti di materiali sensibili hanno riversato sul mercato pellicole negative e per diapositive a colori, tecnologicamente a[illegible]te, adatte per tutte le esigenze degli appassionati [illegible] fotografia, sia nel campo amatoriale che professionale. I marchi più noti sono tutti presenti: Kodak, Agfa Gevaert, 3M Italia, Fuji e Polaroid. Già l'anno scorso la casa gialla americana presentava la Kodacolor VR 1000, una pellicola 35 mm ad alta sensibilità, preparata per esposizioni in luce diurna, con il lampo elettronico.

La principale innova[illegible] era l'utilizzazione di un nuovo tipo e di una [illegible] forma di grano di alogenuro d'argento (T-grain) [illegible] pellicola per [illegible] maggiore resa cromatica e con una niti[illegible] superiore di quanto prima consentito. Ora sono disponibili sul mercato altre sensibilità: Kodacolor VR [illegible] ideale per alti rapporti di ingrandimento e buona riproduzione [illegible] colori; VR [illegible] con grana estremamente fine ed eccellente saturazione cromatica, ideale per fotografie in normali cond[illegible] di luce; VR 400 che permette velocità di otturazione [illegible] [illegible] azioni e aperture più piccole (maggiore profondità di campo).

In casa 3M l'anno scorso ha avuto il battesimo una pellicola ad alta sensibilità per diapositive. Tuttora particolarmente apprezzato il Color Slide [illegible] [illegible] particolarmente utile per la fotografia sportiva, subacquea [illegible] giornalistica. Proprio in questi giorni la 3M propone una gamma completa [illegible] nuovi negativi a colori: HR Color Print Iso 100, 200, 400 e Disc.

Anche l'Agfa Gevaert è presente con materiali notevolmente migliorati nei criteri di base per la formazione dell'immagine. Si tratta delle invertibili a colori Agfachrome CT 64 e CT 200 e delle pellicole negative a colori Agfacolor XR 100, XR 200 e [illegible] 400. Le caratteristiche tecnologiche delle cinque [illegible] pellicole sono l'immissione «mirata» nell'emulsione di cristalli.

La giapponese Fuji Photo Film, per festeggiare il suo cinquantenario di attività e la partecipazione alle Olimpiadi di Los Angeles, ha preannunciato una novità rivoluzionaria: il raggiungimento dei 1600 Iso/Asa (33 Din), sia nella pelli[illegible] negativa che in quella diapositiva. La negativa, con sigla HR 1600, è basata principalmente sulla tecnologia avanzata HR Fuji, con l'aggiunta dell'A-Coupler.

Il cinema in formato ridotto resiste agli assalti della videoregistrazione

E il Super 8? Non vuole morire

Per chi «gira» poche [illegible] di film all'anno è ancora insostituibile - Vantaggi [illegible] svantaggi

E' opinione generale che, con l'avvento della videoregistrazione, il cinema superotto [illegible] irrimediabilmente condannato a morte lenta. Ma non è proprio vero, o almeno non la pensano così sicuramente le migliaia di «autentici» cineamatori che continuano [illegible] realizzare immagini in movimento con [illegible] piccolo formato amatoriale, [illegible] gran lunga più pratico, maneggevole e per tanti versi più economico e di qualità.

Per chi realizza durante l'anno, ad esempio, solo 5 [illegible] 6 caricatori, in occasione di una vacanza o di un festeggiamento, difficilmente può pensare di acquistare, per [illegible] stesso scopo, [illegible] attrezzatura video portatile dal costo di circa 4 milioni. Troppo presto [illegible] aziende settoriali hanno dimenticato questo settore, invaghite subito della nuova tecnica video.

Se il sorpasso avverrà, [illegible] ci vorrà [illegible] del tempo, [illegible] dovrà commercializzare il video 8 mm, recentemente introdotto come sistema, a un prezzo inferiore al milione. [illegible] allora si potrà parlare di «viale del tramonto» per il ci[illegible] superotto.

Per ora il mercato offre al cineasta ancora tutte le attrezzature di medio e alto livello: cineprese mute e sonore, proiettori [illegible]ici e sofisticati, schermi, moviole, materiali sensibili e altri accessori utili per le riprese.

La Chinon, [illegible] esempio, ha introdotto [illegible] recente una nuova serie [illegible] tre cineprese sono[illegible] e altrettante mute, corredandole [illegible] due proiettori sonori [illegible] 250 e SP-850; la Bauer offre due modernissimi proiettori superotto [illegible] alta classe, caratterizzati da [illegible] elevato grado di automazione delle diverse funzioni, nonché da una grande sicurezza e semplicità d'uso. [illegible] tratta dei Bauer T 430 servo stereo e T 450 servo programmi che accolgono bobine con capacità di 180 metri e montano una lampada da [illegible] volt/100 watt tipo Xenophot della Osram; l'obiettivo è uno zoom 1,3/15,5-26 mm.

Il Bauer T 400 [illegible] stereo prevede inoltre la possibilità di riproduzioni e registrazioni stereofoniche, mentre il T 460 [illegible] programm si avvale [illegible] un complesso circuito elet[illegible] con microcomputer che permette numerose funzioni in totale automatismo. Altre aziende presenti sono la Chinon, Elmo, Eumig e Nizo [illegible] offrono attrezzature d'avanguardia, sia nella tecnica sia nell'ottica.

Molti appassionati di fotografia hanno anche scoperto che solo con [illegible] ripresa cinematografica è possibile riprodurre una azione in tutto il [illegible] svolgersi, senza perderne alcun dettaglio. Il filmare è quasi altrettanto popolare che [illegible] fotografare. [illegible] pensi poi a godersi uno spettacolo familiare, [illegible] la tradizionale qualità e trasparenza della pellicola, [illegible] uno schermo bianco gigante di almeno tre o quattro metri di larghezza: è indubbiamente più fantastico e attraente di un piccolo televisore da 26 pollici.

Presto in Italia il nuovo «8 mm»

L'offensiva del video

Diaproiezione e videoregistrazione [illegible] due sistemi [illegible] proiezione delle immagini completamente diversi tra loro. La prima proietta [illegible] schermo le diapositive del fotoamatore, mentre la [illegible]nda raccoglie su nastro le immagini in movimento e le trasferisce sul televisore. Le abbiamo [illegible] un momento unite perché oggi rappresentano per il commercio settoriale [illegible] sistemi che «tirano».

Nella proiezione di diapositive sono presenti quasi tutte [illegible] aziende: da Bauer a Silma, Rollei, Malinverno, Photar (commercializzato [illegible] Dai), Leitz e tante altre. Sono in genere apparecchi altamente sofisticati che offrono grandi prestazioni: automatici, autofocus; con temporizzatori per il cambio automatico [illegible] diapositive e col telecomando a [illegible] [illegible] a raggi infrarossi, ottiche intercambiabili a [illegible] [illegible] necessità.

Per i videofili il settore offre tutto: home recorder da tavolo, sistemi portatili, completi di telecamera e videoregistratore, attrezzature per il trasferimento di film e [illegible] su nastro, centinaia di soggetti registrati che raccolgono: film di successo, cartoni animati, documentari sportivi, didattici e turistici.

I sistemi amatoriali video oggi sono tre: Vhs, Beta e V 2000, entrambi [illegible] buona qualità. La Kodak ha peraltro [illegible] annunciato l'introduzione di un [illegible] sistema: il video 8 mm amatoriale nel quale convergeranno tutte [illegible] aziende del settore. La data di commercializzazione di questo nuovo prodotto in Italia non è stata ancora annunciata.

LA SCUOLA

Riforma della media superiore per tutti è ancora un miraggio

La riforma della media [illegible] periore, attesa da oltre vent'anni, per due volte quasi raggiunta e poi «persa» [illegible] scioglimento delle Camere, sembra [illegible] ancora lontana.

[illegible] non sarà approvata entro il prossimo luglio slitterà ancora: la sua graduale applicazione non potrà avviarsi prima dell'88-'89. Ora la legge è allo studio della commissione [illegible] Istruzione [illegible] Senato, le polemiche sono tante, il traguardo sembra in salita. I contrasti fra i partiti sono così pesanti che il presidente [illegible] commissione, sen. Valitutti, ha presentato le dimissioni. Le ha poi successivamente ritirate, ma l'episodio è significativo delle difficoltà. La polemica interessa, in particolare, l'insegnamento della religione, la struttura unitaria rigida degli indirizzi.

Che [illegible] si vuole dalla riforma? Lo scopo è quello di dare a tutti giovani un modello unitario che [illegible] al superamento degli attuali 77 indirizzi (verrebbero [illegible] a 17) per offrire a tutti la possibilità di raggiungere una vasta formazione culturale [illegible] base e, al tempo stesso, [illegible] efficace preparazione professionale. [illegible] risultato che [illegible] esperti intendono raggiungere realizzando un rapporto dinamico tra materie dell'[illegible] comune, di base e di indirizzo, con finalità anche professionali nell'arco degli anni del corso. Con questo si pensa anche di poter superare il fenomeno della «mortalità scolastica» che in questo ultimo quinquennio è andato in crescendo. [illegible] ormai troppo numerosi coloro che abbandonano gli studi o ripetono perché hanno sbagliato scelta. Con la riforma nei primi due anni i giovani potranno correggere il percorso [illegible] studio senza perdere tempo.

Ripetere o abbandonare [illegible] [illegible] sconfitta per la collettività che [illegible] paga l'onere economico. Un licenziato della elementare [illegible] allo [illegible] (per i cinque [illegible] di scuola) 4 milioni 700 mila lire; un licenziato della media inferiore costa poco più di 9 milioni, un maturo delle superiori costa oltre 18 milioni.

I partiti sono divisi per la realizzazione pratica della riforma. I contrasti [illegible] profondi che i liberali hanno presentato una loro proposta per tentare uno sbocco a tempi abbastanza brevi. Si tratta di [illegible] sorta [illegible] mini-riforma [illegible] che tende a [illegible] una formazione a chi desidera, dopo i cinque anni, avviarsi al lavoro ed apre la strada accademica a chi vuole invece continuare.

Gli accessi accademici però non saranno più [illegible]: sono previsti sbarramenti creati dagli Atenei per le singole facoltà in base al numero programmato. Ma per ora la discussione è ferma sul progetto globale.

I partiti devono definire le applicazioni e le [illegible] particolari, ma [illegible] linea [illegible] massima il «volto nuovo» [illegible] presenterà così.

La secondaria superiore avrà un [illegible] unitario con una articolazione interna di 17 indirizzi. La durata sarà di cinque anni. Il primo biennio [illegible] funzione orientativa, e sarà possibile agli studenti [illegible] indirizzo al termine [illegible] primo e del secondo anno mediante esami integrativi. Ci sarà un gruppo comune di insegnamenti, comprendente fra l'altro un approccio alle moderne tecnologie dell'informatica e della telematica. [illegible] obbligatorio lo studio di almeno una lingua straniera.

E' assicurato l'insegnamento della religione, nel rispetto della [illegible] coscienza degli alunni, tutti [illegible] studenti faranno pratica di laboratorio e di lavoro. Cambierà l'esame [illegible] maturità.

[illegible] riforma [illegible] anche alle scuole private legalmente riconosciute, pareggiate e convenzionate. La prospettiva è che mantengano l'attuale stato giuridico, purché provvedano, nei termini stabiliti, alla graduale trasformazione di ciascun indirizzo di studio funzionante [illegible] proprio interno in un indirizzo affine della nuova secondaria statale.

[illegible] questa piattaforma i partiti stanno cercando un accordo di applicazione affinché la nuova secondaria non [illegible] già superata dal progresso tecnologico e sociale al momento della sua nascita.

I pareri divergenti hanno impedito [illegible] rinnovamento dell'esame di maturità. Da molti era richiesta [illegible] norma transitoria che ne permettesse l'applicazione fin [illegible] prossimo [illegible] scolastico. Ma l'unica novità in calendario per l'85 [illegible] l'anticipo delle prove [illegible] primi [illegible] luglio alla metà di giugno.

Anche sul «come» realizzare la maturità ci sono contrasti. Lo schema in discussione si basa su [illegible] materie scritte anziché [illegible] due attuali e su un colloquio orale impostato su tutte le materie [illegible] studio (anziché su due). Anche la composizione delle commissioni esaminatrici dovrebbe mutare. Docenti [illegible] classe con [illegible] supervisione di un presidente esterno? Parziale o paritetica presenza di docenti [illegible] classe e commissari esterni?

Tutto questo, quando? Dipende dall'andamento [illegible] discussione [illegible] sede politica. Dal momento dell'approvazione [illegible] momento dell'applicazione passeranno due anni. [illegible] incomincerà a trasformare le classi prime, per cui saranno necessari cinque anni per [illegible] la secondaria superiore totalmente rinnovata.

Il computer [illegible] portato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il computer, entrato come [illegible] ventata nella vita quotidiana, sta entrando anche nella scuola. Non soltanto per quei corsi che devono preparare gli specialisti, ma anche come supporto della didattica. Accolto con non poche resistenze da molti insegnanti, visto come il toccasana da altri, è guardato probabilmente nel modo giusto dalla maggioranza. Il computer non deve, [illegible] potrà mai sostituire il maestro o il professore, tanto meno potrà «uccidere» i libri.

La riduzione di dimensioni [illegible] degli elaboratori e soprattutto quella dei costi, rendono oggi il computer uno strumento alla portata di qualsiasi scuola. In Italia la stima è di 3 mila computer.

La ricerca per l'applicazione dell'elaboratore alla d[illegible] è opera [illegible] prattutto dei grandi centri privati.

Come viene usato per ora il computer nelle scuole? E' portato soprattutto da privati che lavorano con gruppi di docenti preparati con corsi brevi. Nelle elementari e nelle medie inferiori il computer [illegible] presenta più come gioco che [illegible] studio.

[illegible] superiori il computer comincia a diventare [illegible] supporto per [illegible] rilizzare [illegible] video le teorie studiate sui libri.

In Piemonte, ad [illegible] pio, un centro specializzato regala un computer [illegible] scuole, elementari, medie inferiori e superiori, che acquistano i [illegible]i per docenti e studenti. Costi da 50 a 120 mila lire per 22-24 settimane.

Un settore in piena crescita che offre alternative ai giovani in [illegible] di [illegible] lavoro

Le analisi di mercato [illegible] hanno dubbi Possibilità di impiego nel «terziario»

In calo i posti di lavoro nelle fabbriche, dove macchine, robot [illegible] elettronica sostituiscono l'uomo nel tentativo [illegible] migliorare la produttività e ridurre i costi attraverso la ristrutturazione tecnologica; bloccate le assunzioni nella pubblica amministrazione, che [illegible] può sopportare ulteriori dilatazioni di [illegible] senza correre il rischio di un definitivo collasso; sempre più asfittici alcuni tradizionali «polmoni» dell'occupazione nazionale, quali sanità [illegible] scuola.

Esiste ancora, per chi si avvicina al termine degli studi, [illegible] in crescita [illegible] speranza di [illegible] non si colleghi rigidamente alle esigenze del turn-over? Sembra di sì, e quasi tutte le analisi sul mercato del lavoro [illegible] concordi nell'indicarlo: quel prezioso serbatoio è il «terziario».

Non è un mistero, del resto, che nelle società [illegible] avanzate la fame di servizi si espanda parallelamente al benessere raggiunto dalla popolazione. [illegible] sotto questo aspetto il nostro Paese, e in particolare [illegible] grandi città, hanno [illegible] abbondanti spazi da coprire, specie in confronto ad [illegible] [illegible] europeo, dove la percentuale degli impiegati nel «terziario» sfiora il 60-70 per cento. Se poi, a questa tendenza [illegible] carattere generale, si aggiunge la proverbiale vivacità del «com[illegible]» italiano anche in questo settore (con migliaia di piccole aziende legate al commercio, al turismo ed ai servizi), le speranze riposte nel «terziario» appaiono ancora più giustificate.

Passando alla concretezza della statistica si hanno, [illegible] questa teoria, immediate conferme. Una indagine sulle occupazioni [illegible] maggiore richiesta di personale, realizzata [illegible] alcuni mesi [illegible] sono dal Centro di statistica aziendale [illegible] Firenze sulle base delle offerte di lavoro pubblicate [illegible] quotidiani e dei bandi di concorso apparsi sulla Gazzetta Ufficiale, dava — ad esempio — questi risultati: in vetta alla «hit parade» del mercato del lavoro i rappresentanti di commercio (37,6 per cento), seguiti dagli impiegati amministrativi (12,8 [illegible] cento), dagli analisti e programmatori (7,2 per cento), dai manager di industrie [illegible] trasporto, credito e servizi [illegible] per cento), [illegible] contabili, economi e cassieri (4,1 per cento): venivano quindi i tecnici con mansioni direttive, i periti industriali, chimici e d'arte, gli ingegneri, i disegnatori tecnici e cartografi, i geometri e periti edili, gli infermieri, i meccanici

Il commercio, [illegible] tutto, tira dunque bene, così come tengono i settori «amministrazione» e «informatica»: due serbatoi da cui attingono, ovviamente, anche l'industria, e in piccola parte l'agricoltura, ma che certamente forniscono la maggior parte dei propri diplomati in cerca di lavoro al «terziario» (basti pensare al moltiplicarsi [illegible] centri [illegible] servizio, agli uffici [illegible] di consulenza, [illegible] software-house, dove contabilità ed elettronica [illegible] regine). Inoltre credito, trasporti e servizi precedono in graduatoria molte professioni legate all'industria (meccanica, chimica, edilizia) o ai grandi comparti pubblici (sanità).

Il «terziario» [illegible] quindi, attualmente, maggiori alternative ai giovani in [illegible] di occupazione di quante ne presentino le altre grandi aree del mondo del lavoro; e un'ulteriore conferma [illegible] questa realtà viene da differenti statistiche. Basti citare, come esempio, uno studio condotto l'anno passato, che indicava un balzo in avanti, nel quadriennio precedente, del [illegible] mero di laureati occupati nel terziario: da 752 mila del 1977 a 931 mila del 1981. [illegible] un incremento nettamente superiore a quello del settore agricoltura, rimasto [illegible]bile, ed a quello dell'industria, avanzato di poco.

Il [illegible] assorbimento di [illegible] lavoro [illegible] parte del «terziario» è infine sottolineato dalle più recenti graduatorie sulle percentuali di presenza nei vari comparti: nell'83, su 100 laureati, ben 47 (cioè quasi la metà) risultavano occupati nel «terziario», [illegible] nella pubblica [illegible]trazione, 17 nell'industria e artigianato, e [illegible] soltanto nell'agricoltura. E [illegible] tendenza coinvolge certamente anche i diplomati: cresciuto [illegible] preoccupante regolarità dal 1977 all'81, il numero di questi giovani in cerca di lavoro ha per la prima volta registrato [illegible] [illegible] nell'82-'83 in buona misura proprio per merito delle assunzioni nell'[illegible] [illegible] commercio e dei servizi.

In tempi di crisi economica e di recessione, il «terziario» e [illegible] hanno dunque rappresentato un'importante valvola di sfogo, of[illegible] un'occupazione a migliaia di giovani e stemperando [illegible] [illegible] del mercato del lavoro.

I sindacati spiegano le ragioni dello sciopero cominciato ieri

Benzinai: «Perché ci fermiamo»

«D'accordo, il carburante è caro, ma il margine che ci spetta — 3 per cento — è una miseria» - Gli impianti in Piemonte sono 3405, in città e provincia 1370 - Il problema della salute degli addetti ai distributori: vapori di benzina, [illegible] scarico delle auto

«Abbiamo sempre considerato lo sciopero una forma di protesta estrema, un'arma alla quale ricorriamo malvolentieri perché danneggia [illegible] cieco, senza distinguere tra colpe e ragione». Vincenzo Fino, presidente Ugica, [illegible] delle associazioni di benzinai (aderente all'Ascom), scuote il capo, e aggiunge: «Tre giorni di chiusura sono molti anche per noi. Il carburante costa [illegible] il margine per il gestore dell'impianto è del 3 per cento, una miseria, se si pensa alla flessione [illegible] vendite». In un comunicato diffuso nei giorni scorsi, gli altri sindacati — Faib, Figisc e Fierica — accusano: «Le responsabilità per i disagi ricadono soltanto sulle compagnie petrolifere, sul governo e sui ministri competenti che, in modo irresponsabile, continuano a ignorare i nostri gravi problemi».

In Piemonte ci [illegible] 3405 impianti, dei quali 533 a Torino e 837 in provincia. Ogni distributore del capoluogo eroga (secondo un'inchiesta svolta per conto della Regione nel 1982) una media annua di mezzo milione di litri di benzina (95 per cento super, 5 per cento normale). Lo scorso anno i torinesi hanno perciò speso, calcolando in 1100 lire il prezzo medio del carburante, oltre 300 miliardi (gasolio escluso). Le statistiche dicono ancora che, se si considerano tutti gli impianti della regione, la vendita media scende a [illegible] mila litri, mentre sono soltanto il 54 per cento i gestori che ne fatturano più di 300 mila annui e [illegible] punti vendita non arrivano a 100 mila.

Aggiunge Vincenzo Fino: «Chiediamo, è vero, anche un adeguamento economico ma, soprattutto, vogliamo [illegible] interlocutori delle compagnie petrolifere che possono disdire i contratti novennali di comodato e togliere il lavoro a una famiglia senza nemmeno l'obbligo di motivare il licenziamento».

Ci [illegible] poi altri annosi problemi da risolvere: per esempio il calo del carburante (sia perché evapora, sia perché cambia temperatura nel passaggio da grossista a distributore) e i pagamenti che le aziende pretendono in anticipo. «I petrolieri si erano impegnati a sciogliere questi nodi entro il 31 gennaio, invece non se ne è fatto nulla».

Nel mirino dei sindacati dei benzinai c'è anche il governo, responsabile degli interventi a favore della salute. «La Cee — afferma il dott. Sartore, funzionario dell'Ascom-Ugica — ha impartito direttive per abbassare il contenuto di piombo tetraetile, antidetonante molto economico, che dovrà comunque scomparire nel giro di pochi anni. Mentre in Svizzera è in vendita un carburante senza tale additivo, in Italia si consente ancora l'uso di tetraetile in quantità pericolose».

Carlo Novara

Per timore di rimanere a [illegible] per [illegible] lungo sciopero proclamato dai gestori degli impianti, ieri pomeriggio, gli automobilisti torinesi hanno fatto rifornimento di benzina e gasolio. In quasi tutte le zone della città, le prime code davanti alle pompe di carburante si sono formate [illegible] 16. In pochi minuti, hanno provocato ingorghi, il traffico del rientro è diventato caotico. La corsa al pieno è proseguita fino al termine dell'orario che, come è noto, è stato prolungato, da alcuni giorni, fino alle 19,15.

Una storia allucinante è accaduta nel cuore della città, in Barriera di Milano

Trovato morto in casa dopo due anni
Nessuno si è accorto del suo silenzio

Trentotto anni, solo, pagò l'ultimo affitto nel luglio '82 - Il padrone dell'alloggio: «Andavo in commissariato, mi dicevano: "Forse se n'è andato"» - Ieri la scoperta - Non un parente, un amico, in tutto questo periodo, si è mai fatto vivo

Domenico Laronga, battilastra di 38 anni, è morto in [illegible] nell'estate del 1982. L'edificio si trova in uno dei quartieri più popolosi della città, la barriera di Milano, e [illegible] in via Cherubini a ridosso di una villetta trifamiliare i cui inquilini si conoscono tutti.

Però, Domenico Laronga è come se fosse andato all'altro mondo mentre si trovava su [illegible] pi[illegible] deserta, distante centinaia di miglia dalla civiltà. Per due anni è giaciuto cadavere nel suo letto senza che nessuno ne sapesse nulla, senza che la moglie, il figlio, la [illegible], un congiunto lontano, un amico, un conoscente, un vecchio compagno di lavoro o un vicino si preoccupassero della sua scomparsa.

Solo al suo padrone di [illegible] tutti questi mesi di silenzio avevano portato prima meraviglia e poi funebri sospetti. Li aveva espressi a più riprese al commissariato di via Malone e sempre era stato liquidato dal funzionario di turno con sommaria distrazione: «Ha provato ad avvicinarsi all'alloggio? Ha sentito odori sgradevoli? No, e allora i suoi timori sono infondati, l'inquilino chissà dove si è trasferito».

Questa storia assurda e triste è stata scoperta ieri pomeriggio quando grazie all'ennesima sollecitazione di Mario Rossi, pensionato e proprietario della villetta di via Cherubini 33, il commissario Raffaelli e un sanitario [illegible] Guardia medica hanno forzato l'ingresso [illegible] a un piano che s'affaccia nel [illegible] della villetta e si [illegible] trovati davanti a miseri mucchietti di polvere sparsi [illegible] letto: i resti di Domenico Laronga.

Racconta Mario Rossi: «Nel 1978 affittai queste due stanze ad un'anziana signora, Stella Paladino, la madre del Laronga. [illegible] dopo anche il figlio venne ad abitare qui. Nell'80 si sposò [illegible] donna che aveva già un bambino. Tutti rimasero qui. Laronga [illegible] violento, specie quando alzava il gomito, ben presto la moglie e il bambino fecero le valigie».

Anche la madre, [illegible] anni fa, se ne va. Dopo un lungo ricovero all'Astanteria Martini, finisce in un cronicario di via Saluzzo. «Laronga — aggiunge Rossi — rimase solo e senza [illegible]. Il suo carattere e il vino gli erano costati il posto in una carrozzeria di via Brandizzo. L'ultima volta che lo vidi fu il luglio '82. Fu quello anche l'ultimo mese in cui pagò, tramite vaglia, l'affitto: 7500 lire».

Poi, il silenzio nella casetta, le persiane [illegible] abbassate. «Chiesi consiglio al commissariato, mi dissero di guardarmi dall'entrare nell'alloggio dell'inquilino, avrei potuto incorrere in una denuncia per violazione di domicilio». E così la solitudine ha vegliato sulla morte di Laronga mentre la burocrazia continuava a considerare il battilastra vivo e sempre più debitore.

«Per un [illegible] arrivarono gli avvisi per il pagamento della luce (700 mila lire) — continua Mario Rossi — e del telefono. Poi, Enel e Sip tagliarono i fili».

[illegible] è morto l'uomo? E in quali circostanze? Potrebbe anche essere [illegible] ucciso; o [illegible] la vita. Non si saprà mai. Oggi verrà eseguita l'autopsia, obbligatoria per legge, ma non servirà nulla alle indagini. Tanti misteri sui quali il tempo ha steso il suo impenetrabile silenzio. Facile concludere con la domanda di rito: è [illegible] possibile morire così, in una grande città? Sì, è possibile. Desolatamente possibile.

L'esterno e, sul retro, il giardino della villetta in cui dal '78 abitava Domenico Laronga - Mario Rossi, il padrone di casa

Alla votazione hanno partecipato 339 docenti su [illegible]

Politecnico indeciso non elegge il rettore

Erano necessari 170 voti: Castellani ne ha ottenuti 147, Burdese 82 - Inattesi i 78 suffragi a Stragiotti - Si ritorna alle [illegible]

Fumata [illegible] al Politecnico: dalle [illegible] non è uscito il [illegible] del rettore che dovrà sostituire il prof. [illegible] Stragiotti. Nessuno infatti ha ottenuto la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno dei voti come vuole la legge.

Hanno votato 339 docenti su 366, erano perciò necessari almeno 170 suffragi [illegible] la «promozione» a rettore. I due candidati ufficiali, il prof. Valentino Castellani ed il prof. Aurelio Burdese, [illegible] hanno ottenuti rispettivamente 147 e 82. Il rettore uscente prof. Stragiotti, nonostante nei giorni scorsi avesse chiesto di non essere votato, ha avuto 78 preferenze. Alcuni voti sono andati ai professori Antonelli, Appendino, Micheletti, Buzano, Cicala, Piglione. Un inserto, o polemico, ha scritto sulla scheda anche il [illegible] di Enzo Tortora. Le schede bianche sono state [illegible] 2 le nulle.

Che cosa accade ora? Il decano prof. Cicala ha già fissato due appuntamenti: venerdì alle 16 assemblea [illegible] docenti in aula [illegible] per dibattere ancora il programma del [illegible] e per la presentazione di eventuali aspiranti alla poltrona di rettore. I professori sono chiamati di nuovo a votare martedì 5, dalle 9 alle [illegible]. Anche questa volta sarà indispensabile la maggioranza assoluta. Se nessuno raggiungerà il quorum ci sarà [illegible] terza tornata. In caso di un'altra fumata nera sarà fatto il ballottaggio fra i due candidati che nell'ultima votazione hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

I risultati non hanno destato troppo stupore. La seconda chiamata [illegible] urne [illegible] pressoché [illegible]. L'unica vera sorpresa [illegible] stati i 78 suffragi al prof. Stragiotti: [illegible] previste alcune preferenze quali attestato di stima, ma non così tante. Ora nei corridoi si sussurra che un gruppo di «fedelissimi» stia cercando di convincere il rettore a non andarsene. Ma la manovra [illegible] senza speranza perché il prof. Stragiotti da tempo ha scritto ai docenti, e lo ha ripetuto in assemblea, che intende ritornare al [illegible] studi e alle [illegible] ricerche.

Per ora quindi i candidati ufficiali restano il pro-rettore prof. Valentino Castellani ed il preside della facoltà di Ingegneria prof. Aurelio Burdese.

m. val.

Sciopero precari

Si è iniziato, ieri, lo sciopero di tre giorni [illegible] Coordinamento lavoratori precari e dal Comitato ricercanti e precari della scuola. Ci sono state adesioni in un centinaio di scuole di Torino e provincia.

I precari chiedono il mantenimento in servizio dei supplenti annuali, l'immissione in ruolo di chi ha superato i concorsi [illegible] pur essendo stato ammesso con riserva, il posto di ruolo per i docenti di educazione fisica ed educazione musicale forniti di titolo specifico. Queste innovazioni dovrebbero avvenire attraverso una revisione [illegible] legge 270 allo studio della Commissione istruzione della Camera. Minacciano, se non saranno accontentati, di bloccare scrutini ed esami.

Processo per direttissima [illegible] giovane sorpreso [illegible] grammi in tasca

Andava a comperare eroina in taxi «I prezzi di Milano sono migliori»

Condannato a 2 anni e due mesi di carcere (il pm ne aveva chiesti 4) - Si è difeso: «Era per mio uso personale» - I giudici, invece, ritengono che volesse spacciarla nel suo club

«Sono un tossicodipendente, la droga serviva per mio uso personale, non ho mai pensato di spacciarla». Domenico Trimboli, 26 anni, si è giustificato così davanti ai giudici della prima [illegible] penale del tribunale (pres. Cirillo, pm Vitari, canc. Orfanelli). Una decina di giorni fa era stato fermato dalla polizia nelle vicinanze delle Nuove: scendeva da un taxi proveniente da Milano, in [illegible] aveva 25 grammi di cocaina (a conferma che la droga negli ultimi tempi preferisce [illegible] pubbliche, il giorno dopo l'arresto del Trimboli la Finanza ha mandato in carcere 8 persone che trasportavano hashish in [illegible] Genova).

Ha spiegato ieri l'imputato (difesa, avv. Perla): «Sono andato a comprare la droga a Milano perché il mercato è più accessibile, i prezzi sono decisamente più [illegible] di Torino». E ha insistito: «Non volevo venderla». Una [illegible] che non ha però convinto il tribunale.

Il processo, per direttissima, è durato poco. Il pm Vitari ha proposto 4 anni di carcere: secondo l'accusa, l'imputato aveva intenzione di vendere la cocaina nell'Alex Club di via San Secondo 22 di cui è titolare. Da qui l'imputazione di detenzione a [illegible] di spaccio.

«Si può comprendere un giusto rigore contro chi ha a che fare con la droga, ma non bisogna neppure esagerare con le pene» ha ribattuto il [illegible] avv. Perla. Il tribunale dopo una breve camera di consiglio ha quasi dimezzato la richiesta del pubblico ministero. La sentenza: due anni e [illegible] mesi [illegible], con la concessione delle attenuanti generiche.

★ Rapina, l'altra sera, in frazione Tetti Neirotti, a Rivalta. Adriano Bacchetto, 23 anni, e Anna Biassi, 21 anni, stavano chiacchierando in auto quando un malvivente ha infranto il vetro di un finestrino e, pistola in pugno, ha costretto la coppia a consegnargli denaro (180 mila lire), due bracciali.

★ Approfittando dell'assenza della proprietaria, i ladri hanno fatto razzia di oggetti preziosi nell'appartamento di Laura Segre, [illegible] anni, in corso Re Umberto [illegible]. I malviventi, [illegible] una finestra, si sono impadroniti di un crocifisso in avorio, raccolte di francobolli, macchine fotografiche, [illegible].

★ Per una mancata precedenza due auto si sono scontrate a Collegno, in via Bardonecchia angolo via Bussoleno, e un ciclista, Agostino Zelli, 49 anni, piazza della Repubblica [illegible], è rimasto coinvolto nell'urto. Ora è alle Molinette, in [illegible] riservata.

Computer per tutti gli usi

A Torino Esposizioni il salone dell'ufficio

È un festival del computer, in tutte le sue possibili applicazioni all'organizzazione del lavoro. Torino Ufficio 84, terza mostra di sistemi, macchine e arredamenti per l'ufficio aperta da ieri a Torino Esposizioni.

L'elettronica è al servizio dei negozianti (con i nuovi registratori di cassa), dei liberi professionisti (per gli archivi), dei medici (con i personal computer che sostituiscono le schede sanitarie), dei commercianti (con la fatturazione automatica e la tenuta dei libri di carico e scarico).

Il computer è il nuovo collaboratore. Entra perfino in un centralino telefonico e lo trasforma in un centro operativo per la gestione totale di un albergo: dai conti (extra [illegible] prezzi) alla situazione delle camere, dalla posizione del personale nell'edificio al servizio sveglia automatico, fino ad arrivare al sistema di emergenza antincendio.

Ma l'elaboratore elettronico può servire anche per la gestione di un Comune: anagrafe e stato civile, servizi elettorali, scuole, contabilità, paghe e contributi, gestione materiali e gestione delibere. Se n'è parlato ieri [illegible] apposito convegno che ha registrato la presenza di esperti nella produzione dei computer ma anche di utenti, responsabili di amministrazioni comunali e provinciali. Torino Ufficio 84 è aperto fino al 2 giugno: orario 10-22, ingresso 2 mila lire.

Digiuna da tre giorni in duomo

L'Abbé Pierre non si arrende

Il sacerdote francese, 74 anni, continua la sua protesta in favore del presunto br Mulinaris

L'Abbé Pierre continua a digiunare per attirare l'attenzione sulla vicenda [illegible] di Vanni Mulinaris, il docente dell'istituto parigino di lingue Hyperion, arrestato a Udine due anni fa nell'ambito dell'inchiesta sui legami internazionali [illegible] Br.

Da domenica, il settantaquattrenne abate francese è nella nostra città, ospite del Duomo, dove proseguirà, sino a quando le condizioni fisiche glielo permetteranno, la protesta. «E' inconcepibile — sostiene — che in un Paese democratico possano accadere vicende come questa: Mulinaris ha diritto a un processo e [illegible] può essere tenuto in prigione con l'inutile pretesto della carcerazione preventiva».

Stamane, l'Abbé Pierre ribadirà le proprie convinzioni in una conferenza stampa. L'abate, che ha scelto di venire a Torino perché qui «ci [illegible] la Sindone, l'Université de la Paix e un [illegible] eccezionale [illegible] il cardinale Ballestrero», si batte per Mulinaris da quando il docente e fondatore dell'Hyperion finì dietro le sbarre. Fu [illegible] nel [illegible] Mulinaris dai pentiti Savasta e Ciulatti, catturati a Padova nel blitz che portò alla liberazione del generale americano Dozier.

Tornato in cella poche settimane fa (dopo una protesta analoga nel supercarcere di Cuneo, aveva ottenuto gli arresti domiciliari) [illegible] ha ripreso a digiunare. Secondo i medici, le sue condizioni sono precarie.

Temperatura di ieri

massima	+17,5
minima	+ 9,0
media	+12,8

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 76 per [illegible]. Temperatura: massima +14,8; minima +8,6; media +11,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con alternanza di schiarite e annuvolamenti associati a precipitazioni temporalesche, visibilità buona, venti deboli o moderati, temperatura [illegible]. Sole: sorge alle 5,46, tramonta alle 21,04. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +23; min +13,2.

I premi Circolo della stampa per l'84

I riconoscimenti a Mario Catella, imprenditore, Primo Levi, scrittore, e Maria Adriana Prolo, fondatrice del Museo nazionale del cinema - Domani la consegna delle targhe d'argento

Mario Catella, Primo Levi e Maria Adriana Prolo sono i vincitori del premio Circolo della stampa '84. Il riconoscimento, istituito nel 1980, viene assegnato ogni anno «a tre piemontesi la cui opera e prestigio risultano affermati in Italia e all'estero, testimoniando la civiltà, il talento e la tradizione del nucleo della nostra regione».

La cerimonia della consegna [illegible] targhe d'argento si terrà domani sera nella sede del Circolo, corso Stati Uniti 27, presenti Norberto Bobbio, A[illegible] e Liborio Termine. Chi [illegible] i tre premiati? Eccone una breve biografia.

[illegible]. Nato nel 1903, a Torino, dove si è laureato in ingegneria civile, è un imprenditore moderno. Ha saputo potenziare l'impresa fondata dal nonno nel 1860 e portarla all'avanguardia in tutto il mondo. E' stato un apprezzato divulgatore, grazie all'attività pubblicistica, della conoscenza di prodotti minerari, favorendone l'affermazione sui più lontani mercati d'Oriente.

Sua è stata l'idea della giornata dedicata all'orientamento universitario e professionale [illegible] giovani e dei convegni sullo sviluppo tecnologico. Il suo impegno nel Rotary (è stato presidente del Club di Torino Centro e Governatore del 184° Distretto) ha favorito l'acquisizione dell'importante [illegible] Simeom, nucleo fondamentale del Museo storico di Torino per la cui istituzione Catella s'è adoperato dal '69 al '72.

Primo Levi. Nato nel [illegible] Torino dove si è laureato «con lode» in chimica, è, oggi, uno degli scrittori di maggior prestigio. Ha vinto numerosi premi letterari tra cui il Viareggio e il Campiello. Deportato nel lager di Auschwitz, sopravvissuto «per un'eccezionale combinazione di circostanze fortuite», [illegible] egli stesso ricorda, ha testimoniato la terribile esperienza in libri come «Se questo è un uomo», «Se non ora, quando?».

Maria [illegible] Prolo. E' l'ideatrice, fondatrice e conservatrice del Museo nazionale del Cinema di Torino, istituzione-pilota [illegible]. Nata a Romagnano [illegible] nel [illegible] laureata in lettere, esordì giovanissima nella saggistica, curando la pubblicazione [illegible] poesie di Agata Sofia Sassernò. Nel 1939 ha cominciato la sua ricerca di documenti e materiali filmografici, creando una preziosa raccolta, nucleo fondamentale del Museo torinese.

Nel [illegible] stampa cinematografica di Roma le ha assegnato una medaglia d'oro con la scritta «Una vita per il cinema».

Mario Catella, Maria Adriana Prolo e Primo Levi riceveranno domani sera le targhe d'argento

Specchio dei tempi

Com'è difficile essere marito! - Di fronte all'eterna disputa tra lavoro manuale e lavoro intellettuale - Ha ragione il quartiere - Ma in ferie non vanno soltanto i medici - L'assessore ha riparato a un'ingiustizia

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla Stampa (26 maggio) l'articolo "Com'è difficile il matrimonio". Sono un funzionario statale, ogni giorno (sabato e domenica compresi) dedico almeno tre ore alle faccende domestiche (fare la spesa, preparare cene, lavare i piatti, rifare i letti, lavare e stirare, ecc.). Chiedo agli esperti: in quale fascia percentuale mi collocherei nell'inchiesta fatta?

«Anche a me, [illegible] al 17 per cento delle donne, [illegible] piace [illegible] qualcun altro metta il naso in cucina, mentre [illegible] ai fornelli.

E inoltre non mi piace [illegible] mi stirare le camicie: se lo faccio da me, i polsini e i colletti sono impeccabili.

«Né bisogna trascurare il lato più interessante di tutta la questione: non dover ringraziare nessuno (fo meglio nessuno). E non doversi sentire additati al pubblico sdegno negli articoli sui giornali.

«Dimenticavo [illegible] particolare: sono [illegible] e ho una figlia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cercati [illegible] di professionalità «ematale» il seguente criterio di differenziazione delle retribuzioni: il lavoro più pesante e più brutto sia meglio pagato, il lavoro più gradevole e interessante sia peggio pagato: al lavoratore la scelta, di fare l'uno o l'altro.

«Non è questa la sede dove discutere sulla validità e sull'originalità di questo criterio; mi limito a esporre un esempio e a formulare una domanda.

«L'esempio: limitandoci per semplicità all'ambito dei lavori manuali, seguendo quel criterio di valutazione, è chiaro che un manovale di piccone, pala e carriola meriterebbe maggiore salario di un tracciatore o di un meccanico esperto nel montaggio e nella riparazione di apparecchi complessi e costosi.

E allora, la domanda, come logica conseguenza: il lavoro che i nostri [illegible] hanno scelto è sufficientemente brutto e sgradevole da meritare emolumenti superiori a quelli, poniamo, di un netturbino o di un portabagagli?».

Luigi Elia

Il presidente del consiglio di circoscrizione Vanchiglia - Vanchiglietta ci scrive:

«Vorrei smentire alcune informazioni inesatte che l'Azienda Trasporti ha fornito ad alcuni cittadini circa la mancata attivazione del prolungamento [illegible] linee 66 e 77 per colpa della Circoscrizione.

Vorrei, al contrario, sottolineare che è stato lo stesso consiglio di circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta già [illegible] 1982 a deliberare, raccogliendo le istanze dei cittadini, una proposta relativa a modificare le linee suddette ritenendole indispensabili per migliorare il trasporto pubblico nel quartiere.

[illegible] auguro che gli adempimenti amministrativi ancora necessari siano espletati sollecitamente in modo da soddisfare entro breve tempo le giuste esigenze della popolazione».

dott. Mario Ghisaura

Un lettore ci scrive:

«Siamo operai dell'Usl 25 e da molti anni siamo vittime di un grave disservizio: durante le vacanze i medici si prendono le ferie facendosi sostituire da un altro medico che non può assisterci perché ha già il massimo dei [illegible].

Se un dottore ha l'ospedale e [illegible] mutuati, come può ancora prendere altri 1500 mutuati per un mese? E come fa un dottore che ha [illegible] mutuati a sostituire altri due dottori che [illegible] hanno 2500 mutuati? Un dottore potrebbe, allora, assistere 4000 persone insieme nell'arco di un mese? Questo non è possibile, o almeno così ci sembra, e quindi [illegible] devono obbligare [illegible] della mutua che [illegible] in [illegible] a farsi sostituire da un medico che non abbia né la mutua né l'ospedale».

Segue la firma

L'assessore comunale allo sport, gioventù e turismo ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Andrea Fino (25-4-84) "La città illude i bambini". Da una verifica effettuata presso gli uffici di questo assessorato risulta che effettivamente la pubblicazione, [illegible] gli era stata spedita, è andata smarrita e le giuste recriminazioni sue e di sua madre [illegible] trovato quella attenzione e sensibilità che egli si sarebbe aspettato da parte delle persone alle quali si era [illegible] può succedere anche questo, purtroppo, in uffici sovraccarichi di lavoro e pertanto in stato di tensione.

«Pur essendo non giustificabile tale atteggiamento, mi permetto considerare l'espressione "La città illude i bambini" ingiusta nei confronti del Comune, se si considera la quantità [illegible] notevole di iniziative ed opportunità che la città mette a disposizione dei suoi cittadini più giovani.

«Abbiamo comunque provveduto immediatamente a riparare l'ingiustizia di cui Andrea Fino si sentiva oggetto, recapitandogli a casa copia della pubblicazione che era andata smarrita ed altri libri sulla [illegible] città».

Fiorenzo Alfieri

Operazione «Francia»

L'Unione industriale ha presentato ieri il programma di sviluppo export per la Francia, rivolto ad aziende che intendono affacciarsi sul mercato d'Oltralpe. L'ente, attraverso un proprio ufficio, cura l'assistenza nella ricerca di controparti e nelle pratiche per l'esportazione.

Parlare di Puccini nel foyer

Puccini ancora al centro dell'attenzione torinese. In attesa della Bohème «giovane», in programma dal 6 al 16 giugno, l'attuale ciclo dei [illegible]oledì del Piccolo Regio», provvisoriamente ospitati al «foyer», si chiuderà infatti oggi alle ore 17,30 nel nome del popolarissimo [illegible] di Lucca, presenti la nipote Simonetta e Alfredo Mandelli in rappresentanza dell'Istituto di Studi Pucciniani.

Si dà infatti il caso che il giorno seguente, esattamente un secolo fa, andasse in scena — al Teatro Dal [illegible] di Milano (nell'orchestra suonava come contrabbassista... Mascagni) — la prima opera composta [illegible] ventiseienne Puccini, «Le Villi». Non manca il successo.

[illegible] Anna B[illegible]

«Ah, quella panchina»

Attrice teatrale e radiofonica, scenografa e regista. Ha 73 anni e da non molto ha festeggiato i suoi «50 anni [illegible] teatro». I meno giovani la ricordano nelle parti di primattrice con Memo Benassi e Gilberto Govi. Nel '70 ha fondato, ed ora dirige, la compagnia-cooperativa che porta il [illegible], e con [illegible] quale [illegible] recentemente portato a Roma [illegible] prima [illegible] «Giovanna» [illegible] Charles Peguy.

Lavora fino a tarda sera, [illegible] sette anni insegnando la finzione della realtà e la realtà della finzione [illegible] Teatro Duomo che lei ha intelligentemente ribattezzato aggiungendo un piccolo apostrofo e trasformandolo [illegible] in Teatro D'Uomo.

Una giovinezza inquieta, poi un grande amore vissuto fino alla follia per [illegible] anni, una figlia trentacinquenne anch'essa attrice. la Bolena vive da anni nel centro storico con la sola compagnia di una cagnetta e di una gatta.

Ama: «L'educazione. A Torino sono arrivata dalla Rai di Roma e mi ha subito colpito questo popolo [illegible] gentile, così educato».

Odia: «Il modo di vivere dell'umanità tutta... e quindi anche di Torino, ma non [illegible]cificatamente».

Sente la [illegible]: «[illegible]mare, oh quello [illegible] proprio!».

Il ricordo: «Il più bello, i festeggiamenti per i miei [illegible] anni [illegible] teatro. Del più brutto non posso parlarne, è troppo drammatico e personale».

Torino [illegible] «La mia giornata si articola fra via Bligny, dove ho [illegible] e la piazzetta dietro il Duomo, dove ho il teatro, la cooperativa, [illegible] scuola, tutta la mia vera [illegible]. Finisco le lezioni verso le 22, e a quell'ora ho solo più voglia della mia casa, dei miei libri, [illegible] miei ricordi».

Torino con chi: «Sono una solitaria. Gli unici amici sono i miei allievi».

Torino riservata [illegible]nale: «Una panchina [illegible] piazza Cavour, dove per anni [illegible] pianto tutte le mie lacrime. E da dove mi sono sempre alzata ricomposta quando [illegible] ora [illegible] salire sul palco».

f. d. p.

Anna Bolena, protagonista da anni del teatro a Torino

Con i fiori

Menù con i fiori in un simpatico ristorante gestito da tre donne in via San Massimo [illegible] 4. Sino a sabato 2 giugno, in questo locale frequentato in prevalenza da intellettuali e da gente di spettacolo, Sara e le [illegible] amiche offrono una «carta» a prezzo fisso (27 mila lire) e si può mangiare in compagnia dei fiori. O meglio, dei loro sapori. Infatti, nei vari piatti proposti, la fanno da padrone acacia, calendule, ortiche, rose, margherite.

AL METRO «JAZZ & QUOTIDIANO»

Il sax di Kenyatta chiude la rassegna

Con i due concerti del sassofonista Robin Kenyatta (domani sera al «Metro» di via Gioberti 33 e venerdì alla «Contea» di [illegible] Quintino [illegible] 132, ore 21,30, ingresso gratuito) si conclude la rassegna «Jazz & Quotidiano», organizzata da 011 Jazz Promotion e dall'assessorato comunale alla Cultura. Dopo James Moody, Albert Mangelsdorff e Dusko Goykovic, l'insolito festival jazz ospitato nelle birrerie torinesi ripropone, a pochi mesi dal suo concerto [illegible] «Big», un musicista caratterizzato dall'impe[illegible] politico e dalla valorizzazione delle [illegible] culturali della gente di colore.

La carriera di Kenyatta comincia dalla rilettura del bebop in chiave più libera, sulla scia di Ornette Coleman: negli Anni 60 è a New York, dove [illegible] i principali esponenti del free, [illegible] Archie Shepp e Bill Dixon. Ma l'incontro determinante è quello con Eric Dolphy. Il musicista prematuramente scomparso nel '64, un caposcuola di cui Kenyatta ha adottato gli strumenti (flauto, sax alto e clarino basso) e da cui ha [illegible] ispirazione per la sua ricerca melodica. [illegible] Kenyatta suonerà il trio del pianista torinese Gianni Negro.

Un appuntamento da [illegible] perdere per i patiti [illegible] swing è quello di [illegible] al «Top Nepenthe» [illegible] via Le Chiuse 13: [illegible] 10,30 (ingresso [illegible], compresa consumazione) si esibisce la Jazz Studio Orchestra, una «big band» di 20 elementi diretta da Gianni Orecsi il cui repertorio spazia dal be-bop al jazz californiano, alla «fusion».

Un altro concerto di grande interesse è quello che propone per martedì prossimo il «Charlie Chaplin Pub» di via Passo Buole 163 (ore 21,30, ingresso libero): sarà di scena il percussionista torinese Furio Chirico, pioniere del rock italiano (fece parte negli Anni Sessanta del gruppo anglo-italiano del Trip), poi passato al jazz-rock [illegible] gli Arti & Mestieri. Chirico martedì presenterà un «solo» [illegible] batteria, percussioni e nastri registrati dedicato a Demetrio Stratos, il cantante degli Area.

g. fer.

Alla Sioi

Domani, alla Sioi, in via Lagrange 20, ore 18, il prof. Giuliano Bertuccioli terrà una conferenza sul tema «Come i Romani vedevano i Cinesi e come i Cinesi vedevano i Romani nell'antichità». L'incontro è organizzato dal Cesmeo (Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente). Il suo presidente è il prof. Oscar Botto.

MONCALIERI, [illegible] PREPARA UN CORSO

Tutti sul laghetto per fare windsurf

Windsurf sì, ma dove? Ai pochi che hanno rinunciato ad ardite evoluzioni sulla tavola a vela esclusivamente per questioni di distanza da mari o laghi, viene oggi in aiuto una proposta tutta cittadina. L'iniziativa arriva dal Centro Greentime (tel. 548.001), un'organizzazione che intende pro[illegible] sport e attività a sfondo ecologico e che organizza corsi di orienteering, [illegible] di Trial Bmx (competizioni crossistiche [illegible] biciclette) ed escursioni di vario tipo.

[illegible] qualche giorno e [illegible] alla fine di luglio, ha avviato nella propria sede nautica di Moncalieri (un laghetto sorgivo, a pochi chilometri dallo svincolo di Villastellone), dei corsi di iniziazione e perfezionamento di windsurf tenuti da Francesco Amenta e Alessandro Dini, professori di educazione fisica brevettati e abilitati all'insegnamento.

I corsi si articolano in 6 ore di lezione da gestire individualmente nelle giornate di martedì e giovedì [illegible]le 14 alle 18) e [illegible], prevedono una iniziale fase teorica per l'apprendimento delle nozioni fondamentali e successivamente pratica in acqua.

Abilità natatoria ed età minima di 14 anni sono gli unici requisiti richiesti poiché ogni attrezzatura viene messa a disposizione dagli organizzatori. Le quote di iscrizione s'aggirano sulle 80.000 lire compresa la polizza assicurativa contro eventuali infortuni. Sempre nella propria sede nautica il Greentime ha programmato corsi di canoa.

STASERA AL NUOVO GLI ALLIEVI DI SUSANNA EGRI

Fare esami con la danza

Annotazioni di viaggio, atmosfere di luoghi lontani, itinerari geografici chiusi [illegible] brevi coreografie. Su questi spunti, tradotti in danza, è costruito il saggio della [illegible]la di Susanna Egri, in scena questa sera, al Nuovo, ore 21.

Fedele [illegible] scadenza biennale, anche quest'anno la Egri intende mostrare il grado di preparazione [illegible] ogni singolo allievo e festeggiare alcuni giovani elementi ormai pronti alla carriera professionistica.

Nell'82 era stata la volta di Barbara Griggi e Luca Tozzi — «ospite» questa sera insieme con [illegible] Costantino —, quest'anno è il turno di Ombretta Onida e Germana Calcagno [illegible] debutteranno nella Compagnia «I Balletti di Susanna Egri» in occasione di uno spettacolo fissato [illegible] Giardini Reali.

La grande festa di danza odierna non prevede alcuna esercitazione puramente tecnica. Offre infatti [illegible] serie [illegible] «cartoline illustrate» in chiave di balletti dedicate a città e Paesi del mondo.

[illegible] parte introduttiva sono protagoniste le città. Ciaikovsky, Strauss, Lalo, Rossini, Mozart e Minkus [illegible] «guide» musicali a suggestive visite [illegible] Venezia, Pechino, Parigi, Varsavia, Mosca, Siviglia e Vienna. Nella seconda parte la fantasia [illegible] spazia poi sui Paesi e presenta quadretti ispirati all'Italia, alla Bulgaria, agli Usa.

f. d. l.

Ariadne in cinque giorni

Questa [illegible], alle ore 20,30 al Teatro Alfieri, comincia la "cinque giorni" della danza del Centro Studi Ariadne, per la chiusura dell'anno di studi. Ad aprire la parata saranno le allieve delle scuole extra urbane, seguite domani e dopodomani dalle ragazze che studiano a Torino. Il programma prevede [illegible] sezione firmata dalla coreografa Eva Maskaya interamente riservata alla danza moderna su musiche di autori classici ed una seconda parte, [illegible] "carattere", con ritmi spagnoli accompagnati da azioni sceniche di Isabella Motell Fernandez. Come intermezzo tra i due atti domani sarà inserita una variazione tratta da Cenerentola di Prokofiev.

Sabato 2 giugno «matinée» alle 16 e spettacolo serale [illegible] 20,30 con la ripresa di «Cenerentola».

La Spagna si presenta sulla [illegible]

Sabato e domenica, ore 21,30, al Teatro degli Infernotti, prosegue la rassegna «Teatro España 80» con la Compagnia «Teatre de la claca» che presenta «Antologia». Altro appuntamento il 4 e 5 giugno, sempre agli Infernotti, con un'altra compagnia spagnola. Il «Teatro Tiferea la Tartana» mette in scena «Ciudad irreal». No stop il 9 e 10 giugno in Galleria San Federico con «El hombre orquesta», lavoro presentato da Albert Vidal.

Il 10 e 11 giugno ritorno [illegible] degli Infernotti, alle 21,30, con la Compagnia «Teatro Fronterizo» [illegible] «Naque o de piojos y actores». Il 12 e 13 giugno, alle 21,30, trasferimento in piazza Carlo Alberto per «Accions» [illegible] Compagnia «La Fura dels [illegible]s». Gli spettacoli avranno un intermezzo di conferenze il 7 e 8 giugno.

Il [illegible]

Altromondo — Alle 17,30, all'Unione Culturale, presentazione del primo numero della rivista di viaggi «Altromondo». Nell'occasione saranno presentati due filmati del '38 su Bali, girati da Margaret Mead. A cura di Laura Oberti.

Scozia e Irlanda — Domani, al Centro Viaggi Voltaire, in via Lagrange 29, serata sul tema «Whisky trail: Scozia e Irlanda». Parteciperà Alberto Arato che presenterà una serie di diapositive. Ore 21.

Desiderio di donna — Alle 21, alla libreria Campus, in via Rattazzi, la psicanalista Rosa Elena Manzetti parla su «Desiderio della donna».

L'ora zero — Alle 21, alla Famija Turinèisa in via Po, la compagnia I Mininu presenta una lettura interpretativa di «Verso l'ora zero» di Agatha Christie. Regia di Ovidio Portonero.

Al Conservatorio — Alle 21 concerto di Nikita Magaloff per l'Unione Musicale. In programma Chopin, l'opera per pianoforte dalla Po[illegible] 44 allo Scherzo 54.

Lega Navale — La Lega Navale propone due corsi di avviamento alla tavola a vela. Il primo si inizia il 9 giugno e comprende quattro lezioni di tre ore ciascuna che si terranno nei primi tre weekend di giugno. Il secondo è riservato a studenti e si tiene di pomeriggio a partire dal 18 giugno. Le iscrizioni si ricevono alla sede della Lega Navale di Torino, via C. Alberto 57 (tel. 530970). I corsi si svolgono sulle rive del lago di Vive[illegible].

Psicoterapia — Alle 21, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti, lo psicanalista Costantino Gilardi parlerà sul tema «Sintomo e illusione». Rientra nella rassegna «La pratica psicoterapeutica: una possibile risposta al disagio?».

Lingua francese — Corso intensivo di cinque settimane con un professore di lingua francese organizzato dal Centre Culturel di via Donati 5. Comincia l'11 giugno. Per ulteriori informazioni telefonare al 845.228.

Il calcio all'Ambra

Oggi, dalle 19,15, proiezioni a colori su [illegible] schermo al Cinema Ambra, in via Chiesa della Salute [illegible] 51 [illegible] una lunga serata sportiva. Infatti, appunto alle 19,15, si comincia con la proiezione del primo tempo dell'incontro di calcio Italia-Germania (Campionato del Mondo 1982).

Alle 20,15 incontro di calcio Roma-Liverpool (tr[illegible] in diretta per la Coppa dei Campioni). Alle 22,15 altro [illegible] con Italia-Germania (secondo tempo) e infine, alle 23, proiezione in bianco e nero del documentario «Le grandi imprese di Fausto Coppi».

Nel C[illegible] da 1[illegible]0 anni

Il 14 aprile 1874 nasceva a San Carlo Canavese la «Società Operaia e Agricoltori» e domenica scorsa è stato festeggiato il 110° anniversario. Come [illegible] le Società di Mutuo Soccorso dell'epoca anche quella sancarlese si prefiggeva [illegible] migliorare le condizioni di vita, allora precarie, di operai e contadini che non godevano di alcuna assistenza sociale. Per iscriversi era necessario aver compiuto i 16 anni e l'associazione costava due lire [illegible] ai 45 anni, dopodiché ne costava quattro.

Nel [illegible] fu costruito [illegible] alla sede della cooperativa un forno a legna [illegible] nove metri a forma di «mela», dove gli agricoltori portavano la farina per la panificazione. Compito della società era anche quello di ricercare le uve migliori per procedere alla vinificazione con l'utilizzo dei grandi torchi sparsi allora per le numerose borgate di San Carlo. Oggi i soci sono 286 e lo scopo della società ormai è soltanto ricreativo. La sede è rimasta quella di un tempo ed accoglie un bar ristorante. Esiste ancora il forno a mela dove Giovanni e Giuseppina Coda preparano [illegible] giorno un pane dal sapore antico.

r. f.

Le televisioni private

Retequattro

12,30 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film [illegible] gia di Irvin Kershner, con Sean Connery, Joanne Woodward, Jean Seberg, Patrick O'Neal
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film vento caldo [illegible] Delmer Daves, con Troy Donahue, Claudette [illegible], Karl Malden
22,45 Film La vendetta del mostro di Jack Arnold, con John Agar, Lori Nelson
0,30 Campionato nazionale di baseball
1 — A tutto gas (replica)
1,30 Telefilm Strike force

Grp

[illegible] Telefilm Star Treck
13,40 Telenovela Mamà Linda
14,30 Film Per amore di Cesarina di Vittorio Sindoni con Walter Chiari e Gina Bramieri
18,30 Cartoni
19,00 Telefilm Star Trek
19,40 Vele ruggenti
20,20 Buccia di banana, [illegible]colo di varietà con Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro
1 — Film Stupro selvaggio, con Zalman King e Robert Porter
2,30 Film Rosso e nero
4 — Film Così meravigliosa Greta

Videogruppo

11,45 Telefilm Celebri detectives
13,25 Telefilm The doctors
13,55 Telenovela Gli emigranti
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Un'età difficile
16,20 Ugo i cartoni
17,35 Telefilm Sir Francis Drake
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm The doctors
19,10 Primo piano. Attualità
19,20 Trenta minuti - La settimana in Piemonte con l'Avv. Aldo Viglione
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Il grande safari, di Phil Carlson con Elsa Martinelli e Robert Mitchum
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 Le auto della settimana
23,55 Primo piano. Attualità
24 — Trentaminuti «La settimana in Piemonte»
0,30 Telefilm Search

Quinta Rete

12 — Torino & affari
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente lus
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Soko
16 — Telefilm Rangers della foresta
17 — Telefilm Lassie
18 — Telefilm Polvere di stelle
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lus
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Il vecchio e il mare
22,30 Telefilm Doctor Kildare
24 — Film
1,30 Film Un omicidio perfetto a termine di legge

Telecupole

10 — Telefilm George
10,30 Più per lei meno per lui
13,15 Telefilm Mannix
14,20 Film Fuga in Francia, di M. Soldati con F. Lulli
16 — Telefilm
16,30 Cartonissimo
17,30 Documentario
18 — Telefilm George
19 — Telefilm
20,15 Telefilm Il tabaccaio [illegible] margherita
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
0,45 Film Ombre nell'ombra, con Irene Papas

Primantenna

10 — Telemarket [illegible] vità
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni
14,30 Le auto della [illegible]
15 — Speciale Piemonte cronache di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni
[illegible] Telefilm Maude
19 — Campionato calcio serie C 2
20 — Telefilm Angoscia
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Lana Turner interpreta il film «Controspionaggio» (ore 24) su Canale 5

Canale 5

12,15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12,45 Il [illegible] è servito, quiz con Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,25 Speciale Canale 5
24 — Film Controspionaggio di G. Reinhardt con C. Gable, Lana Turner, V. Mature

Televox

16 — Corso di inglese
17 — Corso di geografia francese
18 — Guida editoriale. Giornali e riviste
19 — Cristianesimo [illegible]. Storia della Chiesa
20 — La salute in fabbrica, documentario
21 — Canta Italia folclore nazionale
22 — La legge oggi: i consigli dell'avvocato
23 — Il consigliere

[illegible] 1

12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Lucy show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Devlin & Devlin
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
19,50 I puffi cartoni
20,25 Film Olimpiade: un [illegible] di R. D. Sarafian, con D. Keith, S. Zimbalist, J. Palance (seconda e ultima parte)
22,30 Film L'uomo che uccideva a sangue freddo di Jacques [illegible] con A. Delon
0,35 Film Una dura prova di L. H. Katzin con O. Muldaur, A. Hill, J. Stacy

Quarterete Elefante

11,15 Telefilm Ispettore Bluey
12,30 Il mondo degli [illegible], documentario
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Cartoni
16,15 Telefilm Alta marea
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mirage
18,20 Special Videomusic
19,30 Telefilm Batman
20 — Il mondo degli animali, documentario
21 — Film Tempo di furore
22,45 Echomondo
23,15 O.K. motori
0,30 Film New York-Parigi: per una condanna a morte

Telecity

[illegible] Sceneggiato Peyton Place
11,15 Telenovela Mamà Linda
12 — Telefilm Doc Elliot
13 — Cartoni
14 — Telenovela Mamà Linda
15 — Sceneggiato Peyton Place
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale pellerossa
17,30 Viva, per ragazzi
[illegible] Telefilm Star Treck
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Per amore di Cesarina
22,20 Telefilm Charlie's Angels
23,30 Film Conta fino a 3 e prega

Telesubalpina

12,45 Film Selvaggio West
14,30 In casa con voi
15,15 Film La quercia dei giganti di George Marshall con V. Heflin e Boris Karloff
16,45 Cartoni
17,15 Film Racconti romani di Gianni Franciolini con Totò e Vittorio De Sica
19 - Terza pagina: [illegible] come un giornale
19,35 Il Regionale
19,50 Cartoni
20,30 Film Passeggio sul Reno
22,30 Monitor. Fatti che parlano
23 — Il Regionale
23,20 Telefilm Quentin Durward

Rete A

13,15 Accendi un'amica special
14 — Telefilm Mariana, il diritto di nascere
15 — Telefilm Cara a cara
15,30 Film Compagni di viaggio
18 — Cartoni
19 — Telefilm Cara a cara
20,25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere
21,30 Film I guerrieri con J. Forsythe
23,30 [illegible] del [illegible]

Telemalta

12,30 Redazione auto
12 — Telefilm The Doctors
14,30 Telenovela ep. 55/59 Gli emigranti
16,30 Telefilm Lancer
17 — Film La tragedia [illegible]nic
19 — Telefilm The Doctors
20,30 Pianoelardissimo, diretta musicale con Dino Siani
22,30 Big Screen
23 — Sport Basket. Scavolini
[illegible] Film Le donne del segno

Videouno

13 — Prego sorrida, comiche
14 — Film Finché dura la tempesta
17 — Solisti in concerto
17,45 Grand Opera
18,45 Rubrica turistica
19,15 Speciale Regi[illegible]
19,45 Prego sorrida, comiche
20,30 Ciao campione. Licia Granello intervista i protagonisti dello sport
21 — Invito al teatro
23,15 Tele Europa
[illegible] Film Un erede ha bussato alla porta di G. Stevens con R. Colman, J. Arthur, C. Grant

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL PADRE DEI REGISTI RAI POLEMIZZA SULLA CONCORRENZA TRA LE EMITTENTI

Bolchi, noi autori tv uccisi dai film

«Scade la qualità del prodotto, proposte creative non sono accettate. C'è la moda di affidare i kolossal ai big del cinema». Dopo lo sceneggiato con la Massari, in autunno su Raiuno «Melodramma». Aspetta che qualcuno accetti il suo progetto sulla vita di Rossini

ROMA — *«Come si fa, [illegible] autori televisivi, a competere con la [illegible] rappresentata dall'invasione dei film che imperversano quotidianamente [illegible] teleschermi? Il 6 e 7 giugno [illegible] Raiuno [illegible] in [illegible] "super-guerra" del Giorno più lungo e contemporaneamente su Raidue viene trasmesso* La vigna delle uve nere *— dice Sandro Bolchi —, un mio sceneggiato insolito e interessante, che [illegible] per protagonisti due attori bravissimi: Lea Massari e Mario Adorf. Senza poi contare i film che in quelle stesse serate programmeranno le emittenti private. Con questo sceneggiato spero [illegible] reggere la concorrenza, ma non sarà facile».*

«Una concorrenza, comunque, che ha determinato l'abbassamento culturale dei programmi televisivi. I tempi [illegible] Fratelli Karamazov, *dei* Promessi sposi *fanno ormai parte della preistoria televisiva. Oggi purtroppo [illegible] c'è più spazio sui teleschermi né per le commedie, [illegible] per i [illegible] ll, né per la musica seria. Non sono, sia ben chiaro, invidioso delle trasmissioni "di moda", ma vorrei un po' più di spazio per l'autore televisivo».*

E' [illegible] sfogo, tutto d'un fiato e senza acredine, dell'autore televisivo italiano più prestigioso. «Anch'io — aggiunge Bolchi [illegible] un pizzico di amarezza — quando sottopongo progetti "culturali", non trovo interlocutori. *Nessuno in [illegible] ha finora raccolto [illegible] mia proposta per uno sceneggiato-inchiesta, molto vivo, su Alessandro Manzoni, del quale ricorre l'anno prossimo il bicentenario [illegible] nascita. Così come [illegible] sono [illegible] riuscito a concretizzare uno sceneggiato su Gioacchino Rossini. E dire che la mia* Vita di Puccini *è stata venduta all'estero e la Rai l'ha già replicata quattro volte. La situazione non è più confortante se [illegible] lavora per i network. Quando ho fatto con Enzo Biagi per Retequattro l'inchiesta sulla lirica mi sono sentito dire che Pavarotti [illegible] era abbastanza popolare».*

«Questi metri di valutazione sono indicativi della crisi [illegible] che travaglia l'avvenire dell'autore televisivo. D'altra parte tutte le attuali produzioni televisive [illegible] un certo impegno [illegible] affidate, soprattutto per una questione [illegible] moda, a registi cinematografici: Alberto Lattuada (Cristoforo Colombo), *Dino Risi* (E la vita continua...), *Damiano Damiani* (La piovra), *Franco Rosi* (Quo vadis?), *Mario Monicelli* (Vu Mattia Pascal)...»

«La cosa assurda è che in questo modo cinema e televisione si fanno del male vicendevolmente. La televisione programmando troppi film scoraggia la gente dall'andare al cinema e l'eccessiva proposta di immagini cinematografiche impoverisce culturalmente la televisione».

Inoltre Sandro [illegible] rimprovera [illegible] agli operatori televisivi di essere eccessivamente assillati dal *«complesso degli indici d'ascolto»* che, oltre a condizionare la programmazione, [illegible] appiattisce. *«Soprattutto la televisione pubblica* — osserva il regista — *ha il dovere di trasmettere programmi come quello di Bergman, anche se* Fanny e Alexander *raccoglie poco più di due milioni [illegible] telespettatori contro gli otto milioni del film* Nell'anno del Signore.

[illegible] lo sceneggiato *La vigna [illegible] uve nere*, che in questi giorni viene presentato in anteprima al «Teleconfronto» di Chianciano [illegible] riferisce il nostro inviato), Sandro Bolchi affronta ed esplora per [illegible] prima volta una situazione siciliana. Si tratta [illegible] trasposizione dell'omonimo romanzo di Livia De Stefani (pubblicato nel 1953) del quale si erano in passato interessati parecchi registi, ma tutti si bloccavano di fronte all'incesto che [illegible] la svolta drammatica al [illegible] to. *«Volendo* — precisa Bolchi — *ci si può speculare, ma non avendo la confidenza [illegible] la volgarità, per [illegible] televisione racconto questo incesto [illegible] che si veda».*

L'azione televisiva si svolge in una Sicilia inedita e [illegible] un'atmosfera mitica dove per tra «sorrisi faticosi» il «padre padrone» (impersonato [illegible] Mario Adorf) scatena con i suoi comportamenti [illegible] tragedia che finirà con il portare alla rovina l'intera famiglia. Questo sceneggiato riporta alla ribalta Lea Massari che [illegible] passato aveva, con Bolchi, impersonato tre altri eccezionali ruoli femminili: la monaca di Monza nei «Promessi Sposi», Anna Karenina e l'usuraia Gruscenka nei «Fratelli Karamazov».

«Nei panni della siciliana Concetta — spiega Bolchi — *Lea Massari vive la maturità di una donna attraverso un arco di trent'anni. All'inizio la vediamo frenetica, piena di vita, una donna corsara, e poi nel finale apparirà distrutta».*

Nonostante le preoccupazioni per l'«avvenire» dell'autore televisivo, Bolchi non si adagia sui successi passati. Adesso sta preparando la storia della Montecatini e della Edison attraverso personaggi e situazioni legati [illegible] crescita industriale e della società italiana.

Nel frattempo Raiuno programmerà in autunno, in quattro puntate, *Melodramma*, uno sceneggiato scritto e diretto dallo [illegible] Bolchi. *«E' la storia* — sottolinea — *di un grande amore tra un baritono della Scala e una diretta di fumetti degli Anni Cinquanta. L'amore nasce dopo che [illegible] glorioso baritono, impersonato da Gastone Moschin, viene offerto di "cantare muto" [illegible] Rigoletto per un fotoromanzo».*

Ernesto Baldo

Lea Massari ne «La vigna delle uve nere»: dopo anni l'attrice è tornata a lavorare con Bolchi

«Progetto Atlantide» a Chianciano

Fantapolitica all'italiana contro Dallas

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — *Ci sono posti dove i festival passano quasi inosservati e riguardono una minoranza. Invece qui il* **Teleconfronto** *è un fatto che coinvolge, fra striscioni e manifesti, tutta una città orgogliosa di [illegible], per più di una settimana, al centro dell'Europa televisiva.*

Molti sono i giovani che partecipano all'organizzazione, aiutata e agevolata da un marziale ed efficiente corpo di vigili urbani, e di sera, e anche [illegible] giorno, la gente affolla le proiezioni e — fra il leggero stupore dei dirigenti — persino le conferenze stampa. La rassegna dei telefilm intanto è in pieno svolgimento e sta mantenendo [illegible] suo impegno di offrire un panorama europeo aggiornato.

E' [illegible] panorama molto vario, e [illegible] prima impressione [illegible] che da parte dell'Europa si cerchi [illegible] raggiungere [illegible] le possibilità del telefilm e di attingere a tutte le fonti di ispirazione, prediligendo a volte — quasi a volersi differenziare [illegible] dai rivali americani e sudamericani — eleganti modelli letterari. Ma, ripeto, quella che domina è la varietà incessante [illegible] forme e di sostanze.

Quattro esempi, per non cadere nella elencazione. Cominciamo con [illegible] programmi che vedremo tra breve sui nostri teleschermi. La vigna [illegible] uve nere di Sandro Bolchi, dal romanzo di Livia De Stefani, è un racconto di tipo popolare che [illegible] svolge in una Sicilia di cupo fatalità dove in una famiglia con un padre dispotico e una madre [illegible] di piacere accadono gli eventi più strazianti, figli incatenati ai letti e catastrofici incesti.

Vigorosa la prima parte con una grande Lea Massari, assai meno convincente [illegible] seconda che scivola [illegible] freni nel melodramma gratuito: comunque un curioso tentativo di telenovela d'autore.

L'altro mini serial, [illegible] collaborazione con la Francia, è **Progetto Atlantide** *di Gianni Serra che per il suo rientro [illegible] tv, dopo un pesante esilio di tre anni causatogli da «La [illegible] di via Mittelira», si [illegible] cimentato nel fantapolitico [illegible] spionaggio puntando con sottile abilità e ricordandosi [illegible] thrillers classici su atmosfere [illegible] e su paesaggi marocchini che sembrano naturali scenari di mistero.*

Dalla vita contadina, dalla guerra, dall'occupazione nazista ha tratto materia il polacco **Venerdì** [illegible] *genere con due episodi terribili: lo sterminio [illegible] un gruppo di zingari e la simbolica morte di un cavallo ucciso da assurde fatiche imposte dagli oppressori.*

Di raffinato livello la produzione norvegese **Jenny** *di* **Per Bronken**, *che si rifà [illegible] un [illegible] del 1895 di Sigrid Undset, che allora aveva fatto scandalo, sui problemi femminili: è un gioco sapiente [illegible] primi piani e [illegible] dialoghi intensi, e c'è una splendida Liv Ullmann, donna partita dal Nord e che correbbe [illegible] all'amore senza paure e senza pregiudizi. Il regista Bronken è un teatrante di valore che in gioventù ha recitato Shakespeare assieme alla Ullmann.*

Per l'Italia ho citato la Rai, ma a Chianciano non c'è soltanto [illegible] Rai. In attesa, stasera, di Canale 5 e Italia 1, c'è già stata una presenza [illegible] Eurotv che ha mandato sugli schermi ampi spezzoni di suoi programmi futuri fra cui il kolossal **Berlioz**, *biografia del musicista, realizzata [illegible] Canada, Francia e Unione Sovietica: e c'è una piccola ma agguerrita pattuglia di produttori indipendenti con alcuni telefilm interessanti perché fuori dagli schemi.*

Fra l'altro qui si trovano lampi di ironia e di umorismo [illegible] che sono autentiche parentesi [illegible] un festival per ora all'insegna — e in questo è in linea con i più rinomati festival cinematografici — dell'angoscia esistenziale e della tragedia.

Ugo Buzzolan

Il presentatore ha annunciato che il contratto di esclusiva sarà concluso entro giugno

Baudo: «Per tre anni sarò solo della Rai»

Condurrà «Fantastico», continuerà «Domenica in» - La cifra oscillerebbe tra gli otto e i tredici miliardi

Pippo Baudo

ROMA — *Che Pippo Baudo avesse in mente [illegible] restare alla Rai, come abbiamo anticipato giorni fa, era chiaro ormai da tempo. Chiaro, almeno, a tutti quelli che avevano avuto occasione di parlargli, di conoscerlo, di incontrarlo. Non si lascia il massimo indice di ascolto, dati falsi e dati Meter d'accordo, per rischiare l'incerto.*

Ufficialmente però Pippo Baudo non l'aveva dichiarato mai. L'occasione è stata la conferenza stampa organizzata ieri a viale Mazzini per il lancio di «Serata d'onore».

Non a caso la Rai, quasi a voler celebrare anzitempo il contratto che legherà indissolubilmente e [illegible] esclusiva per tre anni Baudo a Raiuno, [illegible] organizzato un pranzo in mezzo al verde dei giardini e agli affreschi delle sale del «Coq d'or» sulla Via Flaminia. C'era [illegible] di festa e di attesa. Del programma «Serata d'onore» si è detto poco e [illegible] gran fretta' la formula [illegible] la [illegible] dell'anno scorso, l'ufficio stampa Rai [illegible] distribuito fogli e foglietti. Perché non parlare del contratto [illegible] Pippo Baudo?

E Pippo Baudo ha parlato. «Con [illegible] [illegible] — *ha detto* — proprio adesso compio i venticinque anni di sodalizio: come in ogni matrimonio d'amore c'è stata reciproca stima, affetto, solidarietà e qualche scappatella. Ma la voglia di andare avanti resta».

Il contratto al quale attualmente stanno lavorando il direttore generale Biagio Agnes, il direttore della prima rete Emanuele Milano, il capo dell'ufficio scritture Bonura, il capostruttura Sciò oltre che, naturalmente Pippo Baudo in veste di controparte, dovrebbe essere concluso alla fine di giugno. «Dopo — dice Pippo Baudo — sarebbe troppo tardi».

[illegible] *formula più probabile è quella [illegible] una sorta di partecipazione diretta da parte [illegible] Baudo agli utili pubblicitari. [illegible] Baudo su questo punto è stato laconico.* «Non pensate [illegible] cifre che la Rai ha speso per Raffaella Carrà. Il mio è un caso diverso. Da sempre [illegible] anche autore [illegible] programmi perciò la Rai avrebbe deciso di affidarmi un ruolo di [illegible] anche per cose non organizzate né presentate da me».

Secondo questa prima ipotesi di contratto Pippo Baudo sarebbe direttamente responsabile di tutto il lungo fine settimana della prima rete Rai, sia [illegible] presentatore di «Fantastico», il programma di canzoni legato alla Lotteria di Capodanno, sia come conduttore di «Domenica in», sia come intrattenitore di occasionali varietà del venerdì.

«E' una vecchia idea che mi porto dietro da almeno [illegible] paio di anni quella [illegible] legare *Domenica in* con altre [illegible] della rete, adesso finalmente mi sembra sia arrivata l'occasione per realizzarla». *La cifra finora circolata per questi tre anni [illegible] esclusiva oscilla tra gli otto e i tredici miliardi.*

Baudo ha smentito. «Sul mio contratto non ci sarà nessuna cifra di questo genere. Il mio è un rischio personale: più [illegible] bravo e più guadagno». [illegible] *se, per caso, uno dei [illegible] programmi dovesse avere solo tre milioni di telespettatori? Prontissima [illegible] risposta [illegible] Baudo:* «Impossibile. Vorrebbe [illegible] che invece che [illegible] Raiuno sono finito [illegible] un'altra rete».

Simonetta Robiony

«Quattro serate d'onore» per [illegible]

ROMA — T[illegible] [illegible] l'anno [illegible] [illegible] prima [illegible] nei quattro venerdì di giugno, SERATA D'ONORE, il programma [illegible] la Rai-tv, con l'appoggio dell'Unicef, organizza per la raccolta di aiuti al Terzo Mondo.

A condurre il programma, anche questa volta, è Pippo Baudo che dice: «La tv di Stato italiana è l'unica al mondo a partecipare concretamente all'avvio di una soluzione per i problemi del T[illegible] Mondo. Sappiamo bene che la nostra iniziativa non è che [illegible] piccolo aiuto ma, a differenza [illegible] tante altre forme di sussidio, è finalizzata a uno scopo. Non a caso proprio perché lo spettatore controlli come abbiamo speso i cinque miliardi e [illegible] raccolti l'anno scorso, ogni puntata presenterà [illegible] servizio giornalistico girato sui luoghi dove [illegible]biamo operato il nostro intervento».

La formula dello spettacolo è quella del mega-show-contenitore. Un terzo di musica leggera classica, e [illegible] le colonne sonore dei film suonate dall'orchestra [illegible] Rai; [illegible] terzo di musica leggera competitiva, e so[illegible] i cantanti [illegible] concorso «Un [illegible] per l'estate»; un terzo di musica leggera d'autore e sono alcuni dei più noti cantautori italiani.

Il resto è balletto [illegible] il «Las Vegas first ballet», i «Los Mayos» del Messico, il [illegible] spagnolo [illegible] Maria [illegible] e quello americano [illegible] Amy Stewart. [illegible] riderà con Pino Caruso, Anna Mazzamauro, Pippo Franco e Beppe Grillo. La moda sarà rappresentata da Trussardi, Annabella, Schreicher, Biagiotti.

[illegible] differenza dell'anno scorso l'offerta [illegible] ogni azienda che voglia partecipare è stata fissata in cinquanta milioni. Quest'anno gli aiuti andranno tutti alla regione del Sahel. Gli autori sono Broccoli, Calabrese, Torti e Marco Zavattini. La regia è di Luigi Bonori.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI IN TV

Peck professore spia Delon manager vampiro

LA LUNGA OMBRA GIALLA di J. Lee Thompson (1969), di sera [illegible] Raitre, svolge un tema [illegible] fantapolitica. Gregory Peck, assiduo [illegible] teleschermi, è un professore di scienze naturali, premio Nobel, che va in Cina, convinto dal controspionaggio, e dopo che [illegible] inserito alla base del cranio una radiotrasmittente. Così attrezzato, registra un colloquio [illegible] presidente cinese e capta preziose informazioni su una scoperta scientifica [illegible] a fini bellici. Altri interpreti Anne Heywood, Arthur Hill.

L'UOMO CHE UCCIDEVA A SANGUE FREDDO [illegible] Alan Jessua (1972), su Italia 1 in prima sera, tratta esso pure un tema [illegible] sbrigliata fantasia. Un manager, che si sente invecchiare precocemente, va in una strana clinica, dove lo ringiovaniscono con sangue carpito a uomini schiavizzati. La moglie del manager è contraria alla cura e ne [illegible] un dramma. Interpreti: Alain Delon, Annie Girardot.

LA VENDETTA DEL MOSTRO di Jack Arnold (1955), [illegible] seconda sera [illegible] Retequattro. E' il seguito del *Mostro sulla laguna nera* trasmesso ieri. L'azione, spostata in Florida, [illegible] vedere il mostro catturato ed esposto in [illegible] [illegible] quario dal quale fugge prendendo, come King Kong, una ragazza in ostaggio (Lori Nelson) che, al solito, [illegible] di ammansirlo.

UNA SPLENDIDA CANAGLIA di Irvin Kershner (1967), di pomeriggio [illegible] Retequattro. Sean Connery, tra [illegible] [illegible] e l'altro, fu diciassette [illegible] anni fa il brillante protagonista [illegible] questa commedia sofisticata dove interpreta un estroso poeta incline alle risse e alle avventure galanti, [illegible] tollerate, ovviamente, [illegible] mogliettina Jean Seberg.

VENTO CALDO di Delmer Daves [illegible] che, sempre su Retequattro, precede *La vendetta [illegible] mostro*, è un [illegible] drammatico che rimette in circolazione un «bello» degli Anni 60, Troy Donahue, figlio unico [illegible] madre vedova e rimaritata (Claudette Colbert). Il ragazzo si trova a disagio tra i figli del patrigno (Karl Malden), ricco piantatore della Louisiana.

L'ALTRA FACCIA DI MEZZANOTTE di Charles Jarrott (1977), Canale 5, [illegible] sera. Fumettone basato sul proposito di vendetta d'una francesina (Marie France Pisier) sedotta e abbandonata, a Parigi, da un ufficiale americano durante la guerra.

CONTROSPIONAGGIO di Gottfried Reinhardt (1954), a mezzanotte su Canale 5. Tre interpreti vistosi (Clark Gable, Lana Turner, Victor Mature) [illegible] una romanzesca vicenda bellica dove [illegible] [illegible] spia inglese, paracadutata in Olanda, entra nella [illegible] Resistenza antinazista.

La Roma «superstar» in tv Prima spogliatoi, poi partita

ROMA — Come affrontano i giocatori della «Roma» [illegible] ultimi istanti che precedono l'avvenimento più importante della stagione?

E' quanto potremo sapere oggi alle 19 nella puntata di «Italia sera», il rotocalco quotidiano di Raiuno.

In un collegamento diretto con lo stadio Olimpico Giampiero Galeazzi intervisterà alcuni giocatori e ci farà vivere l'atmosfera degli spogliatoi un'ora prima che la partita cominci.

Altri collegamenti mostreranno [illegible] avviene nelle strade della capitale.

Oltre che del calcio la puntata di «Italia sera» si occuperà di auto, precisamente dell'auto del futuro. Quali saranno i nuovi materiali, le nu[illegible] forme? Per rispondere a questi quesiti vi sarà un collegamento [illegible] centro di ricerche della Fiat.

Dopo la partita, un'altro appuntamento: in diretta durante il Tg3 dall'Olimpico saranno intervistati giocatori e dirigenti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30, 17, 20, 22, 23,25

- 10 — **Televideo - Pagine dimostrative**
- 12,05 **Pronto... Raffaella?** Tel. (06) 3139
- 13,25 **Che tempo fa**
- 14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
- 14,05 **Tribuna elettorale europea.** Quattro domande al partito radicale
- 14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: Darwin
- 15,05 **Mazinga Z.** Cartone animato
- 15,30 **D.S.E.: Chimica e agricoltura**
- 16 — **Cartoni magici**
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Forte fortissimo tv top**
- 18 — **TG 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
- 18,30 **Il gran teatro del West**
- 19 — **Italia sera:** In diretta dall'Olimpico, gli ultimi istanti prima della partita
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,10 **Roma: Calcio. Roma-Liverpool.** Finale Coppa dei Campioni
- 22,15 [illegible] **Fantasy special. «L'altra [illegible] degli Oscar».**
- 23,20 **Appuntamento [illegible] cinema**, [illegible] dell'Anicagis

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30, 17,30; 19,45, 22,35; 23,30

- 10 — **Televideo - Pagine dimostrative**
- 12 — **Che fai, mangi?** Regia di Leone Mancini
- 13,30 **La dinastia del potere.** Tratto dai romanzi di Anthony Trollope
- 14,35 **Tandem.** Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames **e Paroliamo. Le nuove avventure di Scooby Doo.** Cartoni animati
- 16,45 Eurovisione **Italia: Città [illegible] Castello. 67° Giro d'Italia.** In collaborazione con «La Gazzetta dello Sport» 12ª tappa: **Rieti-Ci[illegible]**
- 17 — **Vediamoci sul due: La Coppia al confessa. Musica maestro. Moda e modi. Sistemone Flash. [illegible] Play**
- 17,35 **Dal [illegible]**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco.** Telefilm
- 20,30 **79, Park Avenue (5ª e 6ª puntata)**
- 22,05 **Tribuna politica. «Interrogatorio Europa [illegible] dc»**
- 22,45 **Il [illegible]fuori.** Vicende e personaggi teatrali [illegible] da Enzo Maurri. **L'asino di Buridano**, di R. De Flers e C. De Caillavet.
- 23,30 **Tg [illegible] stanotte**

RAITRE

Telegiornale 19; 22,05; 23,45

- 11,45 **Televideo - Pagine dimos[illegible]ive**
- 13,30 **Hockey su pista:** Monza-Vercelli
- 15,10 **Cribb «L'ultimo bandito»**
- 16 — **D.S.E.: Il museo nazionale di [illegible]**
- 16,30 **D.S.E.: Roba da Medioevo**
- 17 — [illegible] Telegialli italiani scelti [illegible] Sergio Valzania **K2+1 - [illegible] di [illegible]** (1971). Con Johnny Dorelli, Alice ed Ellen Kessler. **All'ultimo minuto. La prigioniera**
- 18,15 **Incontri con: Marco Luberti**
- 19,25 **L'orecchiocchio**
- 19,35 **In prima persona. «I corrispondenti [illegible] guerra»** (1) di Antonio [illegible]
- 20,05 **D.S.E.: Le radici dell'uomo**
- 20,30 **La lunga ombra gialla** (1969) film di Jack Lee Thompson. Con Gregory Peck
- 22,15 In diretta dallo Stadio Olimpico: **Special:** commenti e interviste ai protagoni[illegible] finale della Coppa dei Campioni
- 0,20 **Giro [illegible]**

Maria Grazia Buccella alle 22,45 su Raidue in «Il teatro fuori». La puntata sarà dedicata a «L'asino di Buridano» di De Flers e Caillavet

Italia 1

- 9,30 **Tuppe tuppe [illegible] ecia!**, film
- 14 — **Devlin & Devlin**
- 15 — **Agenzia Rockford**
- 17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 18,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 20,25 **Olimpiade: [illegible] amore**
- [illegible] **L'uomo che uccideva a [illegible] freddo**, film con Annie Girardot
- 0,35 [illegible] [illegible] **presa**, film per la tv

Canale 5

- 11,40 **Help**, gioco
- 12,15 **Bis**, gioco
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 16,50 **Hazzard**, telefilm
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco
- 20,25 **L'altra faccia di mezzanotte**, film con M. F. Pisier, Susan Sarandon
- 23,25 **Agricoltura**
- 24 — **Controspionaggio**, film con Clark Gable, Lana Turner

Rete quattro

- 11 — **Non lascerò mio figlio**, film di Thorpe
- 13,30 **Fiore selvaggio**
- 14,15 **Magia**, novela
- 15 — **Una splendida canaglia**, film con Sean Connery
- 17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 18,50 **Marron glacé**
- 19,30 **M'ama non m'ama**
- 20,25 **Vento caldo**, film con C. Colbert
- 22,45 **La vendetta del mostro**, film
- 24,30 **Baseball**
- 1 — **A tutto gas** (r)

Eurotv

- 11,15 **Mamma Linda**
- 12 — **Doc Elliot**, telefilm
- 13 — [illegible] **tigre, Lupin III**, cartoni
- 14 — **Mamma Linda**
- 14,45 **Peyton Place**, [illegible] neggiato
- 18 — **Lupin III**, cartoni
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 19,30 **Anche i ricchi piangono**
- 20,20 **Per amore di Cesarina**, film con Gino Bramieri
- 22,20 **Charlie's Angels**, telefilm
- 23,10 **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 21; 22,50

- 16,45 **Ciclismo: Giro d'Italia. Tappa Rieti-Città di Castello**
- 17,45 **Per i ragazzi: [illegible] Fizz**
- 18,50 **La grande vallata**, telefilm
- 19,45 **Il Regionale**
- 20,15 **In Eurovisione da Roma: Roma-Liverpool, finale della Coppa dei Campioni**
- 22 — **Mary in concert**

Capodistria

- 14 — **Odprta meja - Confine aperto**
- 17 — [illegible] Campionato jugoslavo, ultima giornata
- 18,45 **Cartoni animati**
- 19,50 **Prego sorride - Antologia di comiche**
- 20,10 **Calcio: Coppa dei Campioni, Roma-Liverpool**
- 22 — **Vetrina vacanze**
- 22,20 **Folk art.** Gruppo folkloristico Madame Curie Sklodowska Polonia

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23,30

- 14 — **Anna Karenina**
- 15 — **Delia**
- 16 — **Lo scrittio del Sud**
- 17 — **L'orecchiocchio**
- 17,30 **I Pruitts**, telefilm
- 17 — **Capitol**, telefilm
- 18,50 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
- 19,25 **Gli [illegible] [illegible] altri**
- 20,25 **Week-end a Zuydcoote**, film con Belmondo. Spazio
- 22,30 **Sport:** ofierta della giornata

Rete A

- 8,30 **Accendi un'amica**
- 13,15 **Accendi un'amica special**
- 14 — **Mariana: il diritto di nascere**, novela
- 15 — **Cara cara**, novela
- 16,30 **Compagni di viaggio**, film di Delbert Mann
- 18 — **Starzinger**, cartoni animati
- 19 — **Cara cara**, novela
- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**, novela
- 21,30 **I guerrieri**, film con John Forsythe

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7,30; 8,30; [illegible] 11; 12; 13; 14; 19; 23.

6 Radio anch'io 84. 10,30 Partenza di tappa del Giro d'Italia. 10,40 Canzoni del tempo. 11,30 A B C rock. 13,30 Via Asiago Tenda. 15 Business. 17 Il paginone. 17,30 Radio Ellington 84. 19 Obiettivo Europa. 19,30 Microsolco, che passione. 20 Roma-Liverpool, finale Coppa dei Campioni [illegible]. [illegible] La telefonata. - Rai Stereouno: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

6,45 Arie corte di Re Artù. 8,10 Tanto è un gioco. 12,30 3131. 12,45 Discogame. 15 Radiotabloid. 15,35 Due di pomeriggio. 18,32 Le ore della [illegible]. 20,30 Viene la sera un solista a casa vostra. [illegible] Radiodue [illegible] jazz. 21,30 Radiodue 3131 [illegible] - Rai Stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,45.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 10 Ora D. 15 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17, 19 Spaziotre. 21,10 Introduzione a Webern. 22 Libri novità. 22,30 America coast to coast. 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. - Rai Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

ZONA CENTRO

PRODEGUIMENTI PRIME VISIONI

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA MILANO REGIO PARCO

FUORI CITTA'

SECONDE VISIONI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Eduardo, Pulcinella nella Tempesta

L'autore ha commentato la «traduzione» in antico dialetto partenopeo, proponendone alcuni brani in lettura registrata

ROMA — Una grande voce, versatile, multiforme, una lettura che è una messa in scena, un teatro senza rappresentazione, un attore che è mille attori, un testo che rinasce, riscoperto, valorizzato nelle venature più popolari: ieri pomeriggio nell'Aula Magna dell'Università di Roma, è stata presentata una [illegible] di brani de La tempesta di Shakespeare, nella versione napoletana di Eduardo De Filippo.

Ad ascoltare la registrazione, in non perfette condizioni acustiche, c'erano più di quattrocento persone. Dietro la cattedra, sul palco [illegible] De Filippo, i professori Agostino Lombardi, Ferruccio Marotti e l'attrice Imma Piro. In sala, oltre alla maggioranza di studenti, arrivati per godersi uno spettacolo che in fondo era dedicato proprio a loro, studiosi, appassionati, [illegible] e anche personaggi del mondo dello spettacolo, come Piera degli Esposti e Monica Vitti.

Annunciato per le 17, lo spettacolo [illegible] è iniziato poco prima delle 18: uno scroscio di applausi, lunghissimo, ha salutato l'entrata di Eduardo. Lui, occhiali molto scuri e una sciarpa quasi appallottolata tra le mani, ha ringraziato il pubblico con un breve gesto della mano, quasi a voler chiedere il silenzio, la calma necessaria per dare il via all'incontro. «*Un'opera teatrale* [illegible] *soprattutto bisogno* [illegible] *un pubblico cui rivolgersi* — ha detto Agostino Lombardi presentandola —, *un pubblico popolare, come quello che affollava il primo teatro di Skakespeare "The Globe", un pubblico forse distratto e qualche volta ilare, ma comunque appassionato e pronto a calarsi nell'azione drammatica*».

Pensando a questo pubblico De Filippo ha tradotto «La tempesta» in napoletano perché a diciannove anni, quando recitava nella compagnia di Vincenzo Scarpetta, aveva messo in scena [illegible] «féerie» del '600, intitolata «La collana d'oro» che gli ricordava per l'uso del fanta[illegible], per la presenza di esseri soprannaturali e per la ricchezza inventiva, proprio quest'opera, l'ultima composta da Skakespeare.

«*Il napoletano scelto da De Filippo* — ha continuato Lombardi — *è quello del '600, usato però come può usarlo un uomo che vive oggi*». La registrazione presentata ieri all'Ateneo è nata con uno scopo didattico: «*Doveva essere un lavoro riservato agli alunni* — ha spiegato Marotti — *ma mentre ci lavoravamo si è trasformato: è diventato uno spettacolo completo, da ascoltare a occhi chiusi*».

Eduardo, che in questa realizzazione è interprete di tutti i ruoli, ha accettato come unica [illegible] femminile quella di Imma Piro, nella parte di Miranda. Il supporto musicale è stato affidato al m[illegible] Sinagra. Nella scelta di brani De Filippo è stato Prospero padre affettuoso e comprensivo di Miranda, ma anche Ariele «scugnizzo furbo e burlone», uno spirito che è un po' Pulcinella, e anche Calibano, lo «schiavo fetente», animalesco e ubriacone e poi Ferdinando e i marinai travolti dalle onde della tempesta.

Più volte, durante la registrazione, sono arrivati gli applausi, intrattenibili, entusiasti, [illegible] in corrispondenza delle parti comiche. Quelli più lunghi se li sono meritati la tarantella «e mò fulliette e farfariello, fatelle e spiritiello mo ce cò nù riturnello» e il canto di Calibano ubriaco.

Fulvia Caprara

Eduardo ha recitato brani de [illegible] tempesta da lui tradotta

La cerimonia all'Eliseo di Roma: il riconoscimento per «Un marito» di Svevo

Il premio Curcio ad Aroldo Tieri «Ha esaltato il teatro italiano»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Per l'interpretazione di Un marito, di Italo Svevo, regia di Gianfranco De Bosio, Aroldo Tieri ha vinto il sesto premio Armando Curcio per il teatro di 10 milioni di lire.*

La cerimonia della premiazione si è svolta, come di consueto, al teatro Eliseo, gremito di pubblico: ma, a differenza delle passate edizioni, che avevano ospitato un piccolo spettacolo offerto da compagnie straniere, l'assegnazione dell'ambito riconoscimento è stata quest'anno inglobata in una trasmissione televisiva di grande popolarità, il Maurizio Costanzo Show, mandato settimanalmente in onda da Retequattro.

Nella puntata, che verrà trasmessa lunedì prossimo, Costanzo ha presentato, com'è sua abitudine, tre coppie di ospiti (due deputati questori della Camera, Frasca e Seppia, due candidati alle prossime elezioni europee, il sindaco di Milano, Tognoli, e il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, e due grandi atleti, del passato e di oggi, i maratoneti Pamich e Damilano) e con tutti è stato garbato e pungente.

Ma si vedeva che era al tempo stesso compiaciuto e un po' emozionato nel trovarsi dinnanzi ad una vera e propria assise del teatro di prosa, del cinema, della commedia musicale. Guidato da un improvvisato aiuto-regista, il press-agent Enrico Lucherini, Costanzo è sceso a due riprese in platea per stanare dinnanzi alla telecamera portatile i vari ospiti: da Gassman alla Melato, da Age a Garinei, da Monicelli e Maria Scaccia, da Fantoni a Pagliai, da Massimo Ranieri alla Kustermann, da Franco Nero a Philippe Leroy, ai registi Giannetti, Pontecorvo, Vancini.

Non sono mancate le garbate proposte («I deputati europei pensino ad un mercato comune del cinema se vogliono salvare quello italiano», ha detto il regista Lizzani), le simpatiche polemiche («Amo l'eterno a teatro, ma vorrei anche del [illegible] *è abolito l'indomabile Ruggero Orlando; e Giulio Bosetti, di rimpallo: «La invito ad una novità che replico da tre anni, i Sei personaggi di Pirandello»), e qualche confessione paradossale («Sto per aprire una scuola di teatro — ha detto Giorgio Albertazzi — per dissuadere i giovani dal fare l'attore»).*

Il clou della serata è stato, ovviamente, la premiazione di Tieri. «Abbiamo premiato in lui — *ha detto uno dei giurati, Roberto De Monticelli* — il ritorno dei nostri migliori interpreti ad un'alta professionalità, e la continuità della tradi[illegible] it[illegible] più [illegible], quella del grande attore». *Sessantasette anni (ma ne dimostra dieci di meno), [illegible] sulle scene (senza contare la partecipazione a 120 film), Tieri non ha nascosto la sua commozione dinnanzi alla vera e propria ovazione che il pubblico, in piedi, gli ha tributato. Poi ha voluto al suo fianco Giuliana Lojodice, la sua compagna nell'arte e nella vita, e, raccogliendo l'indiscrezione di un altro giurato, ha confessato a mezza voce che per il quarantaduesimo anno di lavoro si proverà per la prima volta, lui che non aveva mai osato, con un grande classico, il Misantropo di Molière, per la regia di Luigi Squarzina.*

Guido Davico Bonino

Aroldo Tieri, qui con Giuliana Lojodice, farà Il Misantropo

[illegible] «prima» in 1966 cinematografi

LOS ANGELES — Il terzo episodio della serie cinematografica di fantascienza «Star Trek» ha battuto ogni record di numero di pellicole contemporaneamente stampate. La «prima» del film si terrà infatti il primo giugno in [illegible] 1966 cinema degli Usa e del Canada contemporaneamente.

L'originale uscì nel dicembre in [illegible], il secondo, dal titolo, «The [illegible] of Khan», in 1981.

Questo terzo episodio [illegible] come titolo «The search for Spock» (Alla ricerca di Spock). Spock è il [illegible] vulcaniano interpretato da Leonardo Nimoy, che è stato anche regista di questo «Star Treck 3».

Eschilo d'oro a Bernabò Brea e ad Enriquez (alla memoria)

SIRACUSA — Il premio «Eschilo d'oro», che l'istituto nazionale del dramma antico di Siracusa bandisce ogni due anni, è stato conferito per il 1984 all'archeologo Luigi Bernabò Brea e al regista Franco Enriquez alla memoria.

Bernabò Brea è un insigne studioso delle antiche civiltà e in particolare della Sicilia preistorica e greca.

Il regista Franco Enriquez fu prestigioso collaboratore dell'Istituto del dramma antico.

[illegible] CONCERTO [illegible] VERONA, UN VIAGGIO FESTOSO [illegible] NELLA [illegible], UN SUCCESSO [illegible] I DIFETTI [illegible]

Nell'Arena [illegible] nostalgia: così cantò Dylan

Bob Dylan e Santana insieme: doveva essere una jam-session storica, sono stati soltanto due brani • La folla all'Arena: tutti hanno aspettato questo concerto-avvenimento con rispetto e commozione

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]NA — Quando alle 11 dell'altra notte Bob Dylan è salito sul palcoscenico dell'Arena, [illegible] fiammelle degli accendini [illegible] avevano già preparato una bella festa tutto intorno. Lo ha accolto un silenzio sospeso, improvviso. C'era rispetto, commozione, e tanta attesa: lo avevano aspettato tutti per vent'anni e lui finalmente era lì, con la sua f[illegible] seria e tirata, il giubbottino di pelle nera sui [illegible] e la T-shirt che gli usciva dalle braghe.

Il cielo era pieno di stelle dopo il temporale. Dylan imbracciava la chitarra elettrica che nel '65 a Newport gli aveva provocato la prima, violenta contestazione dei suoi fans «traditi». Armonica al collo, e via alla prima canzone, *Jokerman*, dall'ultimo disco *Infi[illegible]*. La voce, quella voce secca, scarna e intensa, ha fatto correre i brividi nella pelle anche [illegible] vecchi muri dell'Arena: non canta, parla parole, recita in musica. [illegible]tronica e [illegible], scostante e magica.

C'era un'atmosfera bellissima, complice e rilassata, dopo il primo impatto sacrale con il Mito. Il gruppo gli teneva dietro in un lavoro di rockblues molto ritmico, nervoso e incalzante. La chitarra di Mick Taylor, l'ipocondriaco musone ex-Rolling Stones, ricamava note dorate [illegible] primi Anni Settanta.

Tutta questa parte iniziale del concerto — che è durato poi fino all'una — è stata tenuta dentro un incastro di sonorità elettriche tirate e dolci. *Just like a woman*, riconosciuta subito tra un boato di applausi, è sempre straordinaria: quando Dylan ci suona su l'armonica a bocca, la [illegible] di chi l'ascolta si sente proiettata in un altro secolo, fuori dall'universo dell'elettronica, pare la rivincita di quel mondo puro e incontaminabile che sembrava il sogno di una generazione. [illegible] ha suonato l'[illegible] rock di *Highway* [illegible] *revisited*, il blues elettrico di *Mr. Jones*, *Shelter from storm*, *License to* [illegible] *Infidels*, e sembrava [illegible] storia musicale compatta, che non si è mai sospesa: ma lentamente, [illegible] ogni canzone, cominciavano a far [illegible] prologo ricerche reciproche di accordi, lunghe pause e concertazioni, sembrava di [illegible]re alle prove di [illegible] concerto. [illegible] che poi Dylan cantava, e subito ci si dimenticava di queste difficoltà. Lui con la voce cattura e va avanti, piccolo, schivo, [illegible] faccia sempre uguale.

Verso mezzanotte si iniziava [illegible] parte più dylaniana del concerto. I suoi quattro musicisti [illegible] ne vanno, Dylan resta solo con la chitarra acustica e l'armonica, fissato da un proiettore rosso. [illegible] ascoltano *Don't think twice it's all right* e *The times they are* [illegible] *changing*, tra continui cambiamenti di chitarra, e l'interpretazione è sporca, strascicata, assolutamente magica.

E' [illegible] continu[illegible] all'indietro nel tempo, in questa musica che reca appese date della memoria. Questa volta [illegible] salto nel Dylan prima maniera è completo, l'Arena era tutta [illegible] lumino. Molti, a quel punto, volevano che il concerto durasse così fino alla fine, che anzi non finisse proprio più.

Invece [illegible] tornato il gruppo, e [illegible] *Master of war* in una lettura di reggae cupo, dilaniato, tentato da suggestioni funeree. E' stato l'inizio dello stacco. Tutto [illegible] resto del concerto è scivolato, anzi è precipitato, nell'improbabile aspetto di una prova generale davanti [illegible] quasi 20 mila [illegible], con mediocri indecisioni del tastierista McLagan (fondatore degli Small [illegible]) alle prese con un [illegible] che non è suo, con l'[illegible] batterista Colin Allen [illegible] Bluesbreaker) cui rabbiosamente Dylan fa perfino interrompere l'inizio di un brano e ricominciare da capo.

Like a Rolling Stone, una pietra mi[illegible] nella storia della musica di Dylan, ha terminato il concerto, ed era ormai l'una meno [illegible] quarto. Un bis acustico, [illegible] *lonesome death of happy Carol*, chiude.

[illegible] finisce così all'una in punto, con la famosa annunciata mezz'ora di concerto a due, Dylan e Santana insieme. Doveva essere una *jam-session* storica, ma per fortuna sono soltanto due [illegible]. Quel poeta e quel chitarrista non hanno niente in comune, e *Blowing in the wind* interrotta dai ricami virtuosi di Santana risulta snaturata, indigesta, sofferente, anche [illegible] la gente ne acc[illegible] [illegible] il ricordo con salti di gioia, e un coro che Dylan fa esaltare abbassando la voce. Ma hanno provato insieme quei due grandi?

E' notte inoltrata quando si accendono tutte le luci e il pubblico sciama nella umidissima piazza Bra. Le facce [illegible] trentenni sono perplesse. I tanti giovanissimi [illegible]. E' stato forse l'impatto con l'affiatatissimo gruppo di Santana a far emergere ancora di più i problemi d'insieme del gruppo Dylan. L'organizzatore Zard e i suoi collaboratori (che sono stati davvero efficienti: non si è creato [illegible] mai neanche un piccolo problema) ricordano che la tournée è stata decisa all'ultimo momento, [illegible] più di un mese fa, che la composizione [illegible] gruppo è stata faticosa, che le prove so[illegible] [illegible] molto ridotte: Dylan ha provato in America, poi è arrivato soltanto domenica perché festeggia il sabato ebraico. Non avrebbe potuto far di più.

Certo, il Mito [illegible] solo non ha bisogno di nulla intorno a sé, basta che appaia e strascichi e spinga le [illegible] parole con la chi[illegible]. Probabilmente bisognerà attendere qualche «data» per avere [illegible] risultato più omogeneo. Forse, Dylan è sicuro che quelli dietro di lui in [illegible] del [illegible] ser[illegible] appena come un pretesto per colorire e aiutare le sue poesie.

Marinella Venegoni

Erano quarantamila con freddo, [illegible] e [illegible]

VERONA — *Diciottomila giovani lunedì, altrettanti martedì, zocchi a pelo sotto le arcate della Gran Guardia e nell'atrio della stazione* [illegible] *Porta Nuova, un nugolo di strani personaggi che vendevano di tutto, compreso il futuro e le previsioni del tempo: per il doppio concerto* [illegible] *Bob Dylan e Carlos Santana Verona* [illegible] *rivissuto* [illegible] *strana, magica atmosfera che fece da sfondo* [illegible] *primo* [illegible] *all'Arena,* [illegible].

Allora si festeggiava la gioiosa trasgressione, l'«appropriazione» del tempio della lirica, oggi la celebrazione di un [illegible]. [illegible] *il Dylan simbolo di un'epoca, portavoce, o forse interprete, delle intenzioni, degli obiettivi e* [illegible] *speranze di una generazione, ha richiamato intorno a* [illegible] *soprattutto i giovanissimi. I ventenni* [illegible] *allora, ormai quarantenni, spiccavano poco numerosi, quasi a disagio, infagottati, per la circostanza, in eskimo ri*[illegible] *in un tentativo di travestimento generazionale. Che non ha funzio*[illegible].

L'operazione nostalgia è stata cancellata dall'entusiasmo [illegible] *pubblico più giovane: oltre agli spettatori nell'Arena, i cinquemila che sono rimasti fuori a lasciarsi investire dalle ondate di musica «rubata» dagli arcovoli.*

Non ci [illegible] *stati incidenti. L'atmosfera non era tale da innescare* [illegible] *miccia di una rabbiosa esplosione.*

Per Dylan e Santana migliaia [illegible] *persone hanno subito i rovesci di pioggia aspettando pazientemente l'apertura ritardata dei cancelli. Ritardo dovuto all'organizzazione?* «No, colpa della polizia — si giustificano questi ultimi — che è arrivata dopo l'ora prevista».

L'ondata della folla ha fatto cadere man mano qualche divieto: sequestrate le bottiglie, ma lasciati gli ombrelli e poi registratori e macchine fotografiche.

La grande festa, però, non ha coinvolto tutti.

«Quello di Dylan — [illegible] commentato un quarantenne deluso — è un mito che vive di passato. [illegible] aspettavo i vecchi [illegible] del mio tempo, per cantar[illegible] insieme. Questo non [illegible] successo. Non [illegible] sentito coinvolto [illegible] speravo».

«Non è vero. Dylan [illegible] grande — ha ribattuto un altro — proprio perché si rinnova. Il revi[illegible] lasciamolo fare a Joan [illegible]».

Qualche nota discorde anche nel coro dei giovani accorsi per [illegible] *l'altra America degli Anni Sessanta.*

«Ma è uguale a Bennato!» *è stato il parere* [illegible] *una ragazza, subito rimbeccata da un'amica:* «E' Bennato che ha imparato da lui».

E i giovanissimi?

«Io preferisco sempre Michael Jackson» *ha dichiarato senza mezzi termini una bambina.*

f. r.

Il [illegible] giugno sarà a Torino

VERONA — L'impresario David Zard ha comunicato che Dylan terrà un concerto anche a Torino: il 23 giugno allo Stadio Comunale. Ha confermato inoltre il concerto del [illegible] a Milano.

Intervista [illegible] Sirmione alla enigmatica star in [illegible] delle sue rare conferenze-stampa

«Il rock [illegible] un'arte? Chissà»

SIRMIONE — *Più che un colloquio, è stata una bella gara. E l'ha vinta lui. Bob Dylan gareggiava con se stesso ad essere il più ovvio possibile, il più ermetico possibile, il più qualunque possibile. Il signor Mito non si concede. E' arrivato davanti ad ottanta giornalisti di mezza Europa* [illegible] *l'aria di una che sta compiendo un grosso sacrificio obbligatorio,* [illegible] *almeno presa* [illegible] *soddisfazione* [illegible] *rimanere quello di sempre:* [illegible] *enigma per gli estimatori,* [illegible] *ambiguo per i detrattori.*

Era arrivato nello splendido hotel scelto per questa raritissima conferenza con il solito taxi, da un posto rimasto misterioso; nell'ala dell'albergo riservataci c'erano gorilla [illegible] *ogni colonna, che controlla*[illegible] *con la consueta aria minacciosa del roadies. Cappellaccio di paglia, stesso giubbotto, stessa maglietta, stessi jeans del concerto della* [illegible] *prima, si è seduto di fianco a Santana, che mai sopporta il proprio ruolo* [illegible] *spalla e non fa nulla per nasconderlo.*

Ed ecco la gara, pronti, via.

Il rock è un'arte? «Secondo alcuni sì, secondo altri no».

Le sue credenze religiose sono cambiate in questi ultimi tre anni? «Forse».

Si [illegible] *prigioniero di questo apparato che la organizza e la protegge?* «Certo».

Come si sente in palcoscenico? «A volte [illegible]».

Quando si sente bene? «Dipende dalla canzone che canto».

Quanto ha provato per questa nuova tournée in Europa? «Due o tre giorni».

Non le sembra poco? «Per me è già molto».

Con quali criteri ha scelto i musicisti che l'accompagnano? «Soltanto perché capiscono le mie canzoni. Mi piacerebbe suonare con una band italiana».

Che cosa pensa [illegible] *Reagan?* «E' il Presidente».

Ai suoi concerti ci sono molti giovanissimi. Che cosa ha da dire per loro? «Niente che non possano ascoltare durante lo show».

Come [illegible] *precedente visita in Italia, ventidue anni fa?* «Nessuno mi prendeva sul serio quando facevo l'autostop, ma anche non mi dava fastidio nessuno, allora. Che meraviglia».

Joan Baez dice che lei non s'è mai veramente interessato di politica. E' vero? «E' vero».

Fra le sue canzoni vecchie e quelle nuove, che cosa preferisce? «Preferisco le vecchie canzoni, ma quelle nuove appena fatte diventano subito vecchie».

Che cosa le [illegible] *emozione?* «Ogni giorno quando mi sveglio ed è un nuovo giorno».

Woody Guthrie [illegible] *la voce della protesta contro l'establishment. Lei che è stato un suo estimatore, come si considera?* «Oggi mi sento Woody Guthrie».

Ginsberg ha detto che lei viene con tutti tranne che con Dio. [illegible] *vero?* «Non so quanto Dio sia disposto a pagare per me».

C'è qualcosa [illegible] *speciale che le preme comunicare a chi* [illegible]*guirà questa tournée?* «Non ho niente da dire, sono qui per suonare».

Ci sono tre cose almeno in cui crede? «L'amore, la verità, la misericordia».

Che disco, che film, che libro ha letto per ultimo e le è restato in mente? «Ho sentito Grace Jones, ho [illegible] Shane (n.d.r., Il cavaliere della [illegible] Solitaria con Alan Ladd, del 1950) e ho letto [illegible] Bibbia».

Qual è la [illegible] *canzone preferita?* «Song for Woody» (dedicata a Woody Guthrie, n.d.r.).

Che [illegible] *pensa della musica elettronica?* «Non me ne frega niente».

Le piacerebbe passeggiare come uno qualunque per Verona? «No, [illegible] nessuna importanza».

Se incontrasse se stesso per strada, che cosa farebbe? «Attraverserei dall'altra parte».

C'è qualcosa più noioso di una conferenza-stampa? «Pe[illegible]».

Un giornalista danese gli ha chiesto un parere su Copenaghen. Dylan c'è stato molte volte a suonare. Lui ha risposto: «Copenaghen? C'è l'acqua».

In due momenti soltanto i suoi occhi sono diventati meno assenti, più attenti. Quando ha ricordato John Lennon: «Era uno vero. Il suo lavoro era vero, ha [illegible]to molto bene la sua mano»; *e quando è stato richiesto di spiegazioni sul suo modo «cinico» di affrontare la realtà:* «Preferisco essere realista piuttosto che ottimista. Siamo noi che preferiamo il mondo regolato dalla violenza, siamo noi che non vogliamo la democrazia».

Un'ultima parola? «Dio».

Il Mito, [illegible] *profeta di una protesta giovanile che ha sconvolto il mondo degli Anni Sessanta parla adesso così, ed è una delle quattro o cinque conferenze-stampa della* [illegible] *vita. Nel '64* [illegible] *cantava:* «Sognavo gli eventi romantici [illegible] moschettieri / con [illegible] nel profondo non so come / a[illegible] [illegible] allora ero molto più vecchio / adesso sono più giovane d'allora». *Un vecchio bambino che suonava la chitarra. O forse un bambino vecchio che canta le poesie.*

m. ven.

Joan canterà con Dylan in Germania, Danimarca e Francia

[illegible] il [illegible] Bob [illegible] i [illegible]

MILANO — Joan Baez [illegible] cantato ieri nell'ambito del «Festival dell'Amicizia»; questa [illegible] è partita, diretta in Germania, per proseguire la sua tournée europea.

In quattro delle serate tedesche, [illegible] in [illegible] e una in Francia, canterà con Bob Dylan, con il quale è amica fin da quando entrambi [illegible], a [illegible] compiendo le prime esperienze musicali a New York.

Conferma il suo impresario italiano che Joan e Dylan sono legati da profondo affetto e stima; lei, con l'abituale senso dell'umorismo, lo prende anche in giro rivelando tra l'altro che quel gesto caratteristico di concentrarsi sulla chitarra fissando la propria spalla [illegible] non è dovuto a ricerca di ispirazione [illegible] a una forte miopia che [illegible] permette di leggere solo a pochi centimetri [illegible] e perciò lo costringe a [illegible] appoggiati appunto sulla spalla i testi.

Subito dopo la tournée nel [illegible] Europa e in Fr[illegible], Joan [illegible] tornerà [illegible] Paese.

Le date delle prossime [illegible] di [illegible] non sono state [illegible] definite. [illegible] ogni caso, [illegible] cantante arriverà tra la fine di giugno e l'inizio [illegible] luglio, e si esibirà al Palasport di [illegible]o, a Rimini, a Pordenone, Roma, Venezia e [illegible]

g. r.

Il regista ha 54 anni

Claude Chabrol Attacco di cuore (ora sta bene)

ANNECY — Un lieve attacco cardiaco ha costretto l'altro giorno il regista francese Claude Chabrol, 54 anni, ad interrompere una gita in vaporetto sul lago di Annecy. Immediatamente soccorso da un medico che si trovava sulla stessa imbarcazione, Chabrol è stato sbarcato e ricoverato per qualche ora nel vicino ospedale. In attesa è rientrato in albergo.

Claude Chabrol esordì nel cinema nel 1957 affermandosi ben presto come uno dei più validi rappresentanti della «nouvelle vague».

Che tempo farà? Ce lo dice il computer

ROMA — Nuova veste, più elettronica e computerizzata, per Meteodue, la rubrica di previsioni meteorologiche del Tg2. La trasmissione, che già [illegible] metà di dicembre viene realizzata sulla base delle informazioni fornite dal centro [illegible] calcolo dell'Aeronautica, più noto come «Afrodite», si presenterà dal primo giugno con una nuova veste grafica, perfezionata e modernissima.

Il filmato (trasmesso ogni giorno in due edizioni, [illegible] prima al termine [illegible] telegiornale [illegible] 13, la seconda, sempre da Raidue, alle 19 e 20 con replica dopo il TG 2 Stanotte e infine nello speciale [illegible] venerdì, [illegible] fine di Tg 2 Studio Aperto), riproduce la situazione meteorologica dell'Europa nelle 24 ore precedenti: i fenomeni atmosferici [illegible] descritti attraverso disegni animati. Nuvole, pioggia, mari mossi diventano altrettanti segni grafici immediatamente comprensibili anche perché simili alla [illegible].

Intensificarsi [illegible] puntini per [illegible] annuvolamenti, frecce per indicare il movimento delle onde del mare, trattini, numeri e [illegible] cambia[illegible] a seconda di [illegible] cambia il colore del cielo: per guidare il telespettatore, all'inizio un po' disorientato dal nuovo metodo, ci [illegible], ma solo per i primi tempi, [illegible] voce di un commentatore, le previsioni [illegible] tempo saranno descritte insomma, [illegible] accade nella telecronaca di una partita.

Dopo aver ricordato che «la collaborazione con l'Aeronautica e con la *Telesia ha permesso di realizzare un esperimento unico al mondo*», il direttore del Tg 2 Ugo Zatterin ha dato [illegible] parola, ieri mattina [illegible] durante la conferenza stampa [illegible] presentazione, al generale Nania, capo del servizio meteorologico dell'Aeronautica, che [illegible] ricostruito il procedimento che permette la realizzazione di Meteodue. «*Con questo tipo di rilevamento* — ha detto Nania — *completamente oggettivo, l'esattezza delle previsioni è del 90 per cento*».

«*Le informazioni elaborate ogni giorno dal centro di calcolo del Tg 2* [illegible] *trasmesse in un filmato che dura al massimo 5 minuti* — ha poi spiegato l'amministratore delegato della Telesia [illegible] — *potrebbero riempire, scritte, diecimila libri di 500 pagine ciascuno, far lavorare ventimila disegnatori per* [illegible] *ore ininterrotte; per leggerle una presentatrice impiegherebbe 322 anni*».

f. o.

FINALISSIMA — Stasera all'Olimpico i giallorossi sfidano il Liverpool per la Coppa Campioni

La Roma si gioca un anno in 90 minuti

Liedholm, i frutti di un lungo lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Il giorno più lungo della Roma si concluderà [illegible] alle 20,15. Dopo, dopo il segnale d'avvio dell'arbitro svedese Erik Fredriksson, non ci sarà più spazio alle emozioni ed alle ansie. Conterà solo il gioco, capace di liberare almeno gli atleti da ogni sensazione esterna al fatto sportivo, conterà il modo con il quale i giallorossi affronteranno gli avversari. Una stagione da decidere in 90 minuti di gioco, magari nei supplementari e, chissà, con i rigori.*

In questo momento di ansie, di entusiasmo, di timori (che non sono paura, ma consapevolezza dei rischi) non si può [illegible] tifare Roma. Perché [illegible] si può scordare [illegible] il club giallorosso — antipatico o simpatico che sia il presidente [illegible] Viola — abbia lavorato nelle ultime cinque stagioni [illegible] grande concretezza, costruendo [illegible] su [illegible] la squadra che è uscita da un mediocre [illegible] per impossessarsi del ruolo di leader.

Proprio l'atteggiamento della Juventus, passata dall'indifferenza alla preoccupazione quando parla [illegible] giallorossi, è il miglior riconoscimento alla escalation dei romanisti nei valori [illegible] nostro football. [illegible] se stasera l'Italia bianconera sarà divisa, nell'affrontare emotivamente il match, anche questo va capito: è [illegible] derby fra Roma e Juve per questa affascinante Coppa Campioni. Chi ci mette sopra le mani per prima fa uno sgarbo all'avversario, anche questa è sana rivalità sportiva.

Quanto è cambiato dalla Roma-base, dalla squadra che (con Viola presidente) vinse la Coppa Italia '79-80 e finì settima in campionato. Di quella formazione stasera saranno in campo solo Bruno Conti, Pruzzo e Di Bartolomei, ci sarebbe [illegible] Ancelotti se non fosse ancora alle prese con un calvario senza fine. Era, quella, una squadra senza stranieri ovviamente. Falcao è arrivato per il [illegible] pionato '80-81, poi la [illegible] (ma utile) Prohaska, quindi Cerezo a dare fantasia al centrocampo, giocatore capito tardi e forse non ancora apprezzato come merita.

Questa Roma costruita tassello su tassello, programmata da Liedholm-Viola anche nei particolari (l'anno [illegible] tutto puntato sullo scudetto, nella stagione che si conclude obbiettivo principale quello di stasera) è ad un passo dal poter dire «missione compiuta». Per Nils Liedholm il traguardo è doppio. Passa al Milan, ma vuole andarsene dopo aver dato ai giallorossi i titoli italiano [illegible] europeo. La [illegible] bellissima avventura in giallorosso merita la soddisfazione più completa.

La [illegible] [illegible] Liedholm affronta [illegible] [illegible] prove più difficile. Intanto è terribile giocarsi [illegible] in 90 minuti, alla prima presenza in Coppa Campioni, con alle spalle uno stadio, una città, che vogliono un risultato solo. Meno terribile la serata del Liverpool. I «rossi» intanto giocano sul campo dell'avversario, hanno [illegible] alibi. [illegible] poi [illegible] loro la finalissima è quasi un'abitudine. Hanno vinto il torneo europeo più prestigioso nel '77, nel '78 e nell'81, [illegible] Coppa Uefa nel '76, un curriculum che spaventa.

E spaventa [illegible] provato adattamento, quasi la specializzazione, [illegible] Liverpool alle gare in trasferta, [illegible] perfetta adattabilità nel giocare «contro il pubblico» e non solo contro l'avversario. Il tifo giallorosso non [illegible] illude di turbare tipi come Souness e Dalglish. La lunga vigilia i «ragazzi» del Liverpool l'hanno passata fra la tournée in Israele, [illegible]menti, distensivo gare a biliardo. Sono arrivati a Roma [illegible] ieri mandando come avamposti i fans più fedeli. Appaiono tranquilli e convinti, stati d'animo che i romanisti non possono condividere.

Per una volta, di fronte ad [illegible] partita [illegible] importante, così decisiva (anche per il [illegible] [illegible] dei club) non ci [illegible] [illegible] tecnici» da fare. C'è solo [illegible] [illegible] alla Roma di poter [illegible] se stessa, [illegible] uscire indenne [illegible] una vigilia che giornali, televisione e tifosi le h[illegible] [illegible] davvero terribile.

Bruno Perucca

L'albo d'oro

1955-56	Real Madrid
[illegible]	Real Madrid
1957-58	[illegible]
1958-59	Real Madrid
1959-60	Real Madrid
1960-61	Benfica
1961-62	Benfica
1962-63	Milan
1963-64	Internazionale
1964-65	Internazionale
1965-66	Real Madrid
1966-67	Celtic Glasgow
1967-68	Manchester U.
1968-69	Milan
1969-70	Fejenoord
1970-71	Ajax
1971-72	Ajax
1972-73	Ajax
1973-74	Bayern
1974-75	Bayern
1975-76	Bayern
1976-77	Liverpool
1977-78	Liverpool
1978-79	Nottingham
[illegible]	Nottingham
[illegible]	Liverpool
[illegible]	Aston Villa
1982-83	Amburgo

Paulo Roberto Falcao guiderà l'assalto della Roma contro il Liverpool, che avrà nel difensore Kennedy uno dei punti di forza della sua retroguardia

In tv dalle ore 20,10

ROMA		LIVERPOOL
Tancredi	1	Grobbelaar
Nappi	2	[illegible]
Bonetti	3	Kennedy
Righetti	4	Lawrenson
Falcao	5	Whelan
Nela	6	Hansen
Conti	7	Dalglish
Cerezo	8	Lee
Pruzzo	9	Rush
Di Bartolomei	10	Jonhson
Graziani	11	Souness

Arbitro: Fredriksson (Svezia)

A disposizione: [illegible] 12 Malgioglio, [illegible] 14 Strukelj, [illegible] Chierico, 16 Vincenzi. LIVERPOOL: portiere Bolder (senza numero), 12 Nicholson, 14 Hodgson, 15 Robinson, 16 Gillespie.

ROMA in tenuta completamente bianca, [illegible] POOL maglia [illegible] calzoncini [illegible] e calzettoni bianchi.

STADIO OLIMPICO, ore 20,15. Apertura cancelli [illegible] 16; ore 17,45 incontro fra squadre giovanili; ore [illegible] [illegible] della banda dei Carabinieri.

TV: telecronaca diretta su Raiuno dalle 20,10.

NIENTE RIPETIZIONE — Se stasera Roma e Liverpool chiuderanno i 90 minuti sul pareggio, si passerà ai tempi supplementari (due [illegible] 15') ed eventualmente ai rigori. La ripetizione [illegible] match in caso di parità, un tempo prevista, è stata cancellata [illegible] regolamenti dell'Uefa.

Ecco come giallorossi ed inglesi hanno passato le [illegible] della vigilia prima della grande sfida per il titolo europeo

Lo svedese a carte scoperte

ROMA — Dal mese abbondante d'attesa, a qualificazione conquistata, s'è passati alle settimane, ai giorni e adesso alle ore. Sono le ultime e non debbono essere di tensione, come dice Di Bartolomei: «Guai a giocarsi [illegible] partita pure di notte».

Liedholm, gran conoscitore dell'indole [illegible] e nello specifico di quella del calciatore [illegible] via [illegible], dubbio [illegible] formazione con [illegible] di numeri, completati pure per la panchina. Ieri ultima giornata di lavagna e videotape con i giocatori schierati sulla falsariga dei piloti d'aviazione prima di una missione in territorio nemico. Molta calma, semplicità di ragionamenti, precisazione essenziale dei compiti. «Non credo che la zona giocata [illegible] Liverpool sia migliore della nostra — sostiene Liedholm — diciamo piuttosto che la loro forza sta negli automatismi perfetti. Basta fare come loro».

I compiti di ciascuno sono facilmente identificabili proprio perché per questa come per altre partite di [illegible] rilievo. [illegible] [illegible] pura» romanista subisce [illegible] correttivi e, pur senza troppo rigore, avremo qualche marcatura a uomo. A Sebino Nela dovrebbe toccare Rush, non da seguire dappertutto, ma [illegible] prendere in carico a un terzo campo difensivo. Anche Souness dovrebbe subire un trattamento specifico, probabilmente da Nappi che rinuncerebbe in parte alle veloci aperture sulla destra. Per Bonetti e Righetti il compito principale è quello di non perdere nessuna palla alta.

Di [illegible] giocherà un poco più arretrato rispetto al solito. Falcao a tutto campo. Cerezo nel suo [illegible] ruo[illegible] [illegible] jolly utile e soprattutto presente in ogni punto. Molti scambi, molto movimento per gli uomini più avanzati con ritorno di Pruzzo in zona più arretrata a far da primo interditore quando la manovra avversaria parte dalla difesa. Fu utilizzato, o sacrificato se preferite, in questo modo nella partita di andata con [illegible] Oaka, e se fu quella la miglior Roma della stagione internazionale buona parte del merito va anche a lui.

Dalla panchina non ci sono molte soluzioni [illegible] ricambio che [illegible] [illegible] cioè da fare per necessità contingenti. Soltanto Oddi è in condizioni eccellenti e potrebbe rivelarsi prezioso. Chierico è reduce da una settimana di quasi inattività. Strukelj e Vincenzi sembrano un gradino sotto ai compagni.

La chiave della partita indicata da Liedholm ai giocatori, e attraverso noi giornalisti a tutto il mondo calcistico, è nota: «*Dobbiamo mantenere il possesso della palla, non aver fretta di segnare. Gli inglesi debbono correre, correre fino a sfinirsi per star dietro alla palla che noi faremo girare veloce da uno all'altro. Bisogna riuscirci e non è facile, ma sia sotto il profilo atletico che sotto quello psicologico, forse adesso come mai nella stagione, i giocatori sono in grado di rendere a livelli elevati*».

[illegible] Di Bartolomei ha [illegible] cato di spiegare come il senso di appagamento per l'essere giunti fino alla finalissima sia in realtà un incentivo in più per provare a vincere: «*Da ragazzi si facevano tanti sogni, [illegible] fra i fortunati che hanno realizzato quei sogni. Siamo diventati tutti giocatori di successo, abbiamo guadagnato bene, e [illegible] abbiamo davanti uno dei traguardi massimi. E' un passo in più da compiere sulla strada dell'affermazione personale, e sappiamo di poterlo fare, proprio perché più abbiamo raggiunto altre mete*».

Restano da trascorrere [illegible] ultime ore di una lunga giornata che porta alla consumazione [illegible] serale dell'avvenimento. Saranno lunghe ed è meglio che la noia prenda il sopravvento sulla tensione. Ce ne sarà già abbastanza quando la spedizione partirà dall'eremo alberghiero, per immergersi nel calderone in ebollizione dello stadio. «*Dovremo [illegible] calmi e lucidi, molto calmi soprattutto*», dice Falcao. A lui tocca dare l'esempio.

Giorgio Viglino

Antonelli va alla Roma che vuole anche Briaschi

ROMA — La Roma non ha più [illegible] posizione ufficialmente sul problema dell'allenatore, ma fonti molto attendibili danno già per sottoscritto il contratto con lo svedese Eriksson. Il secondo tecnico ingaggiato per la panchina, al fine di non contrastare le direttive federali, non è ancora stato scelto.

Catuzzi [illegible]ane in corsa anche se, essendo fra [illegible] esponenti dell'associazione allenatori, si trova di fronte ad un conflitto di coscienza. Mondonico non gradisce il ruolo di prestanome e ieri è stato fatto un sondaggio con Aldo Agroppi, scaricato all'ultimo momento dal Torino. Le decisioni ufficiali dovrebbero essere comunicate domani.

Liedholm ha confermato ai giornalisti britannici che lascia la Roma trasferendosi al Nord, ma ha sostenuto di [illegible] aver ancora firmato per il Milan. La [illegible] rossonera sia però trattando per Di Bartolomei e Maldera, due dei punti fissi di Liedholm.

Sul merc[illegible] [illegible] Roma pone anche Graziani. Ha infatti definito con il Genoa l'acquisto di Antonelli, e sta premendo per avere pure Briaschi. Per quest'ultimo la società ligure potrà scegliere quattro di questi atleti: Malgioglio, Giannini, Baldieri, Vincenzi, Tovalieri (in forza al Pescara) e Di Carlo (attualmente all'Arezzo).

Neanche il caldo spaventa Fagan

ROMA — I giocatori del Liverpool sono giunti ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, presidiato da ingenti forze di polizia schierate all'interno e nei dintorni dell'aerostazione. Ma i tifosi romanisti hanno totalmente snobbato gli avversari britannici. I cinquanta agenti schierati all'ingresso che immette alle piste di decollo si sono limitati a controllare un folto gruppo di operai e impiegati che lavorano in aeroporto: i [illegible] hanno accolto gli ospiti al grido di «Forza Roma». Gli ordini erano precisi: non permettere a nessuno di avvicinare i giocatori inglesi.

La scena ha assunto toni farseschi. Con [illegible] perentorio un sacerdote ha cominciato a gridare: «*Giornalisti e fotografi dietro le transenne*». Gli agenti hanno ubbidito prontamente al comando invitando il foltissimo stuolo di fotoreporter a riprendere da lontano gli atleti.

Ad un certo momento i giocatori si sono messi a cantare con tono scherzoso per ribattere ad un pilota italiano dal fisico massiccio che continuava a gridare slogan in lingua inglese non proprio amichevoli. Temendo chissà quali assalti di gente che [illegible] c'era, gli atleti, accompagnati da mogli e fidanzate, sono stati invitati a salire su due pullman della polizia che si sono allontanati, debitamente scortati, verso l'hotel «Holiday Inn St. Peter» anche questo protetto da agenti e carabinieri.

Il primo «impatto», finalmente nel clima scanzonato che imponeva l'avvenimento, è avvenuto con un vassoio di spaghetti fumanti portati sul piazzale da un cuoco in inappuntabile tenuta da [illegible]. Risate e tanta allegria. Alan Kennedy ha posato davanti al gustoso piatto per decine di fotografi. Anche i giornalisti hanno avuto modo di avvicinare i giocatori scegliendo come bersaglio preferito il centravanti Ian [illegible].

Ribaltando le notizie giunte dall'Inghilterra, che offrivano l'immagine del Liverpool totalmente distaccato dall'appuntamento con la Roma considerata una avversaria sconosciuta, facile preda della squadra di Fagan, commenti e previsioni sono apparsi improntati alla prudenza e al rispetto. «*In [illegible]o sola gara ci può scappare qualsiasi risultato* — ha dichiarato Rush —. *Incontreremo un avversario fortissimo come collettivo*».

Si è riservato il 50° gol per i giallorossi? «*Una [illegible] potrebbe non bastare. Contro una formazione che gioca a zona non è facile segnare. Con il marcamento a uomo è diverso. Salti l'avversario e puoi andare in gol*». Tuttavia il ventitreenne centravanti è apparso molto sicuro. Conta sulla sua straordinaria potenza di tiratore. Quest'anno ha segnato 49 gol fra campionato, coppe e nazionale. Ha fatto preparare un [illegible] gioco con la stecca è il [illegible] migliore metodo per distendere i nervi.

L'incontro tra l'all[illegible] Fagan e i giornalisti è [illegible] piuttosto laborioso a causa della difficoltà [illegible] reperire la sala per la conferenza. Il simpaticissimo tecnico, sorridente, disponibile, pronto alla battuta di spirito, ha impo[illegible] il dialogo in un clima di grande cordialità pur non trascurando di celare [illegible] apprensioni che gli provoca la squadra di Liedholm.

Fagan ha confermato la [illegible] [illegible] era già nota. [illegible] è apparso preoccupato dal caldo di Roma che ha trovato «amabile». «*Siamo gente che viaggia, abbiamo esperienza* — ha continuato con aria un po' ironica — *sarà la forma delle due squadre a stabilire le differenze in campo*».

Come imposterà la gara? «*Uguale alle 65 partite finora disputate*». Quali giocatori della Roma teme maggiormente? «*E' una domanda seria. Io e i miei osservatori siamo giunti alla medesima conclusione. Fra i giallorossi giocano 6 calciatori di categoria [illegible]riore. Gli altri 5 sono buoni. Non credo di sbagliare indicando fra i più temibili Falcao, Cerezo, Conti, Pruzzo, Di Bartolomei e Graziani*».

Un pronostico? «*Non faccio mai previsioni. Però sono sicuro che sarà una bella partita*».

Considera un handicap giocare fuori casa, sul campo degli avversari? «*Nelle partite disputate in trasferta i miei hanno all'occorrenza più di quanto [illegible] aspettassi io stesso. Sarà così anche stavolta. [illegible] nelle due squadre giocano atleti intelligenti. Sia noi che loro non andremo allo sbaraglio*».

Se la sua squadra dovesse perdere, lei riuscirà a mantenere lo stesso buonumore? «*Certamente, perché avrò [illegible] assistito ad un ottimo spettacolo di calcio. Ma io voglio che vinca il Liverpool e basta, non mi interessano i discorsi patriottici*».

Mario Bianchini

Stasera in Italia avrà oltre venti milioni di spettatori

La partita in tv anche in Australia

ROMA — *Questa sera oltre l'ottanta per cento dei televisori italiani saranno sintonizzati su Rai 1 che trasmette, dall'«Olimpico», la finale [illegible] Coppa Campioni tra Roma e Liverpool. Una stima confortata dal precedente di Juventus-Porto (finale della Coppa delle Coppe) che ha registrato il 79,44 per cento dei teleschermi italiani «accesi» sulle immagini provenienti da Basilea. Nel [illegible] dei 90 minuti della partita vinta [illegible] bianconeri si è inoltre verificato un insolito aumento d'interesse da parte dei telespettatori: 19 milioni e mezzo nel primo tempo e un milione in più per il secondo tempo. Anche la recente amichevole di Zurigo, tra le Nazionali [illegible] e di Germania è stata vista [illegible] oltre [illegible] milioni di telespettatori italiani. Ed è questo una riprova che anche le donne guardano la partita.*

Nel nostro Paese le partite serali mobilitano da qualche tempo platee nettamente [illegible] superiori a quelle dei tradizionali tele-appuntamenti popolari (quiz, film, varietà...), per cui si può considerare ormai il calcio come la nuova soubrette della programmazione televisiva. «Il boom dello spettacolo televisivo calcistico — spiega Gilberto Evangelisti — nasce sulla scia del successo ottenuto dagli azzurri ai mondiali di Spagna e si consolida con [illegible] partite delle squadre italiane di club impegnate nelle Coppe internazionali: 16 milioni e [illegible] mila spettatori per Dundee-Roma e 19 milioni e mezzo per Juventus-Manchester. E poi c'è da sottolineare che le riprese calcistiche italiane, per l'inventiva dei tecnici, [illegible] ritenute eccellenti dagli esperti di tutto il mondo».

Otto telecamere (oltre ad [illegible] riprese [illegible] alle interviste) avrà a disposizione questa [illegible] il regista Enzo Di Pasquale per seguire le fasi di Roma-Liverpool.

A proposito di questa «febbre televisiva» c'è da rilevare che fino a qualche anno fa le partite (trasmesse in diretta o registrate) non avevano grandissimo seguito sui teleschermi, sebbene il calcio abbia sempre suscitato in Italia un vasto interesse. E lo confermano tutte le più appuntamenti calcistici della domenica pomeriggio che raramente superano la media dei cinque milioni di telespettatori. Nell'ultimo [illegible] punte massime si sono avute per Roma-Inter (oltre 10 milioni di spettatori) e per i due big-match tra Juventus e Roma.

Adesso per la finale dell'«Olimpico» si sfiora il fanatismo e non [illegible] in Italia. L'attesa internazionale per Roma-Liverpool ha superato ogni previsione, tanto è vero che la direzione esteri della Rai si è trovata in difficoltà per soddisfare le richieste delle emittenti straniere. Del resto, [illegible] [illegible] questa finale [illegible] Coppa dei Campioni, come avvenimento televisivo, si può considerare d'importanza mondiale: le immagini dell'«Olimpico» arriveranno perfino in Malesia, Corea e Hong Kong. E non è tutto: l'Arabia Saudita, per esempio, ha mandato a Roma un telecronista per commentare l'incontro di questa sera che sarà trasmesso in diretta anche in altri «Paesi del petrolio», [illegible] Oman, Abu Dhabi, Qatar, Iraq, e Giordania. [illegible] satellite riceveranno inoltre Roma-Liverpool parecchi Paesi in via di sviluppo (Zambia, Kenya, Mauritius, Congo, [illegible] d'Avorio, Angola, Gabon, Etiopia e Zimbabwe), [illegible] se poi contare le nazioni calcisticamente più evolute, come Inghilterra, Brasile, Francia, Olanda, Svezia, Norvegia, Finlandia, Turchia, Spagna, Messico, Colombia, Australia, Canada e Stati Uniti che contemporaneamente alla sfida dell'«Olimpico» ospitano gli azzurri di Bearzot. Analizzando il contorno televisivo di questa insospettabile «voglia di calcio guardato», si rileva, fra l'altro, che sulle tribune [illegible] stadio romano Belgio, Svizzera e Jugoslavia [illegible] rappresentate ciascuna da tre telecronisti per soddisfare le loro esigenze plurilinguistiche.

e. b.

E' arrivato Eriksson

ROMA — Qualche minuto prima che giungesse la squadra del Liverpool, è sbarcato all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Lisbona, lo svedese Eriksson, candidato a guidare la Roma per il prossimo anno. «Sono venuto nella capitale italiana per motivi professionali — ha esordito — si gioca una finale di Coppa dei Campioni».

Probabilmente per non turbare la vigilia della [illegible] Eriksson ha commentato il suo futuro con toni evasivi: «Ho un contratto con il Benfica che scade fra due anni. Non sarà facile rescindere tale accordo».

Quali sono le sue impressioni sulla Roma? «Non conosco la squadra di quest'anno».

E' venuto per conoscerla? «No comment. Posso dire soltanto che la considero tra le migliori in campo europeo. Quando l'incontrammo in Coppa Uefa ci creò molte difficoltà. Pur giocando in formazione incompleta, nella partita di ritorno fu sul punto di [illegible] il risultato. La Roma possiede [illegible] e [illegible] gran carattere.

Ultime garanzie per Maradona

Ora il Napoli aspetta il «sì» da Barcellona

NAPOLI — Il Napoli vuole chiudere in fretta l'affare Maradona. Il Barcellona inspiegabilmente prende tempo. La società partenopea ha inviato un telex al club catalano: «Siamo d'accordo sulla cifra da voi proposta. Pronti ad incontrarvi in qualunque luogo, restiamo in attesa di un vostro incaricato per definire la trattativa».

Intanto in città cresce l'attesa. I centralini dei giornali e delle tv libere sono tempestati di telefonate. Non è che il Barcellona cambi idea? Qualcuno sta convincendo il Barcellona a non dare Maradona al Napoli? Questo il tono delle domande dei tifosi preoccupati.

Perplesso anche Antonio Tagliamonte, operatore economico, dirigente che ha condotto con Ferlaino e Juliano la trattativa in Spagna: «Non capisco il silenzio del Barcellona. Volevano una cifra (800 mila dollari) e garanzia della serietà della trattativa e l'hanno ottenuta tramite il [illegible] di [illegible] Juliano ha la prova. Siamo disponibili a firmare subito il contratto. Aspettiamo solo un loro segnale».

Un'ipotesi di contratto già esiste. Ne hanno copia firmata dai rispettivi presidenti, Nunez e Ferlaino, le due società. Il Napoli vuol versare 5 miliardi alla firma del contratto. A garanzia della restante quota la società metterebbe il cartellino di Maradona. Non dovesse il Napoli pagare, il Barcellona si riprenderebbe dopo un anno il giocatore. Il Barcellona, invece, ha ora proposto: 5 miliardi subito e due fidejussioni bancarie commerciabili. Tecnicamente il Napoli non può offrire garanzie per il 1985.

Maradona, intanto, da New York ribadisce che ha accettato il trasferimento al Napoli. Lunedì rientrerà in Spagna, vorrebbe giocare un'amichevole al S. Paolo (6 giugno?). «All'aeroporto verrà molta gente ad accogliermi?», ha chiesto a Ferlaino. «Rispetto a Sivori ha più grinta», dice Tagliamonte. Provocatoria una dichiarazione di [illegible]: «Alcuni anni rifiutano certe squadre solo perché non disputano le Coppe. Maradona ha dato lezione di vita accettando di venire al Napoli».

Ora il Napoli attende la risposta al telex.

I dirigenti della società azzurra si sono intanto incontrati ieri con quelli dell'Avellino per tentare di risolvere in via amichevole la questione della comproprietà di Diaz senza ricorrere alle buste. I colloqui, interrotti senza arrivare ad una soluzione, riprenderanno lunedì prossimo.

v. r.

[illegible] Stanottte (ore [illegible] italiane) [illegible] New York

Preoccupa più il [illegible] che non il Team America

DAL NOSTRO INVIATO

NEW [illegible] — L'insidia del tartan in[illegible] sull'Italia che stanotte conclude la tournée nordamericana [illegible] Giant Stadium [illegible] il Team America, imperniato su [illegible] elementi del [illegible] più il terzino Thompson [illegible] Tampa Bay e l'attaccante Perez [illegible] Diego Sockers. E' una squadra tecnicamente più forte del Canada: l'altra [illegible] contro Maradona e i «resti» del [illegible]cellona, il Cosmos ha rimontato due gol di svantaggio, vincendo poi per [illegible].

Non c'erano osservatori azzurri a spiare i [illegible] elementi [illegible] Panagulias opporrà alla nostra nazionale e la mancanza [illegible] indicazioni dirette può rappresentare un'altra piccola incognita. L'unico vantaggio [illegible] gli [illegible] hanno speso [illegible] gie, sotto la pioggia battente, e potrebbero accusare [illegible] fatica facendo pendere la bilancia, alla distanza, in favore dell'Italia che, sulla carta, è favorita.

Panagulias, che dirigerà la [illegible] Usa [illegible] Olimpiadi di Los Angeles, è profondo conoscitore [illegible] nostro calcio. Un [illegible] a Washington, pareggiò contro la Juventus di Platini (1-1) e quando era c.t. della Grecia nelle ultime qualificazioni mondiali, perso 2-0 ad Atene [illegible] tolse la soddisfazione [illegible] pareggiare (1-1) nel ritorno a Torino.

«Noi [illegible] piccoli ma possiamo crescere: l'Italia mi è piaciuta con il Canada anche [illegible] era priva di Rossi, Cabrini, Antognoni e Conti, ma stia [illegible] sorprese perché questa amichevole è aperta a qualsiasi risultato», avverte Panagulias. Bearzot ne prende atto. [illegible] che [illegible] sconfitta a New [illegible] per lui [illegible] di Corea.

«Certo, ne porterei [illegible] croce [illegible] tutta la vita — ammette polemizzando con chi lo rimprovera d'aver accettato questa inutile amichevole —. *Sarebbe [illegible] una macchia nera. Non volevo si giocasse [illegible] tartan ma sull'erba. Se hanno tolto agli Usa [illegible] mondiale [illegible] anche per questo problema. Washington e New Haven hanno campi er[illegible] ma sarebbe venuta poca gente. Inoltre il programma [illegible] lo si poteva più cambiare in extremis a meno [illegible] rinunciare alla tournée. Non lo abbiamo fatto per accontentare la comunità italo-americana che merita la [illegible] presenza».*

Come evitare il pericolo di una figuraccia davanti ai nostri emigrati che, se non pioverà, saranno [illegible] mila?

«Se gli azzurri, che [illegible] scarpe di gomma con mini tacchetti, si adatteranno, significa che [illegible] intelligenti e sanno ragionare, giocando [illegible] prima, [illegible] il più possibile che il pallone tocchi terra», risponde Bearzot per il quale [illegible] partita non ha alcun [illegible] tecnico. E richiama Tardelli che ha già giocato sullo [illegible] campo nell'82 affidandogli i gradi di capitano ed il compito di quarto centrocampista o [illegible] terzino qualora [illegible] avversari usino tre punte. [illegible] sostituirà Gentile e, a parte la numerazione che [illegible] seguendo quella danubiana, per il resto la squadra sarà la stessa [illegible] Toronto.

Bruno Bernardi

Team America: Brcic; Kapp, Canter; Durgan, Thompson, Perkinson; Borja, Di Bernardo, Moyers, Green, Perez. 12 Mausser, 13 Crow, 14 Tambi, [illegible] Faykus, 16 Fox, 17 Hooker.

Italia: Galli; Bergomi, Vierchowod; Tardelli, Baresi, Scirea; Fanna, Bagni, Giordano, Battistini, [illegible] 12 [illegible]don, 13 [illegible], [illegible] Gentile, [illegible] Sabato, 15 Massaro, 17 Dossena, 18 Mancini.

Arbitro: Dorantes (Messico).

Giants Stadium, ore 21 locali (3 italiane).

Al Comunale sotto gli occhi di Radice

Il Torino pareggia (1-1) contro gli olandesi di Cruyff

TORINO — Prima passerella, ieri sera al Comu[illegible], [illegible] Torino [illegible] al suo nuovo allenatore Radice: ospite di lusso — tra gli avversari del Feyenoord, neocampione d'Olanda — quel Johann Cruyff che ha scritto pagine indimenticabili nella storia del calcio: ed ora, a 37 anni compiuti, ha deciso di chiudere. Anzi, proprio quella di ieri era per lui la partita [illegible].

Le premesse di assistere ad [illegible] spettacolo piacevole c'erano ed i pochi presenti (6877 paganti per un incasso di 40 milioni e 60 mila lire) sono stati ripagati da un primo tempo divertente, con buone occasioni da gol (magnifici un palo di assist [illegible] Cruyff, nonostante una vistosa fascia elastica alla coscia destra con evidente zoppia) equamente sbagliate [illegible] una ripresa senz'altro meno valida sul piano del gioco, [illegible] quale [illegible] venuti i gol [illegible] hanno fissato l'1-1 finale.

La buona voglia delle squadre [illegible] far gioco si è vista [illegible] primi minuti: il Feyenoord, che schierava come libero Van de Korput (tuttora [illegible] Torino, in prestito all[illegible] formazione olan[illegible] anche per [illegible] prossima stagione), è stato più pronto [illegible] entrare in partita. I granata si [illegible] ripresi bene dopo [illegible] avvio incerto. [illegible] bisogna capire: [illegible] Dossena, Zaccarelli e Pileggi. Bersellini proponeva uno schieramento inedito, che necessitava di trovare i collegamenti giusti.

Radice, in [illegible]a d'onore accanto al presidente Rossi e a Trapattoni, ha preferito non trarre conclusioni pubbliche: buon [illegible] lui che le circostanze [illegible] fatto [illegible] che Ferri (utilizzato nel primo tempo) fosse impiegato come centrocampista centrale e Francini abbia provato qualche affondo (però [illegible] ignorato dai compagni), nonostante fosse utilizzato [illegible] posizione difensi[illegible] centrale mentre sarebbe interessante vederlo almeno una volta come fluidificante sulla [illegible] sinistra, quella da lui preferita.

[illegible] i granata, con differenti fortune, hanno d'altronde [illegible] ben impressionare quello che [illegible] il loro tecnico, [illegible] sull'altro fronte gli olandesi ribattevano colpo su colpo presentando [illegible] — a quanto pare intenzionato a rifiutare («Sono troppo piovane») un eventuale trasferimento in Italia — un elemento senz'altro interessante, pronto tanto alla conclusione (bellissimo un [illegible] tiro in controbalzo di esterno destro [illegible] 21', ben parato da Terraneo) quanto valido in copertura.

Le reti, come si è detto, sono venute entrambe nella ripresa. A passare in vantaggio è [illegible] il Feyenoord. Punizione a due, una decina di metri fuori dall'area, che Cruyff toccava [illegible] Wynstekers mentre [illegible] difesa si era preparata [illegible] conclusione di Gullit. Il tiro, deviato da Galbiati, finiva dalla parte opposta dell'incolpevole Terraneo.

Due minuti dopo, al 60', il pareggio: Selvaggi, incuneatosi nell'area olandese, veniva affrontato [illegible] Duut che rinviava. L'intervento pareva regolare, [illegible] non era [illegible] per l'arbitro Pieri che indicava il dischetto. Secca botta di Hernandez sulla sinistra e gol. L'argentino, poi, a 3' [illegible] fine, si sarebbe visto negare dalla traversa la rete del successo per il Torino in questa amichevole.

Giorgio Barberis

T[illegible]: Terraneo; Francini, Beruatto; Corradini, Danova, [illegible]; Schachner, Caso, Selvaggi, Ferri (46' Pellegrini), H[illegible]dez.

Feyenoord: [illegible] Duut, Troost; Van [illegible] Korput, Wynstekers, Hoekstra; Gullit, S[illegible]lev, Hotman (73' Jeliazkov), Cruyff (81' Been), Brard.

Arbitro: Pieri.

Reti: [illegible] autorete di Galbiati, 59' Hernandez su rigore.

[illegible] i fischi a [illegible] in Milan-Romania (2-3)

MILANO — Dopo aver giocherellato nella prima parte della gara, nel finale la Romania ha dovuto «accettare» la riscossa da parte dei giovani rossoneri che hanno sfiorato il [illegible] non demeritato [illegible] tutto in [illegible] serata fredda, piovosa, per niente ideale per il calcio.

Soltanto duemila persone si sono accomodate per [illegible] amichevole che è stata rispettata in[illegible] che hanno schierato ben 22 giocatori [illegible] il Milan in extremis ha recuperato Blissett reduce dall'Inghilterra. Il giamaicano da come ha giocato poteva benissimo re[illegible] a Londra.

Dopo il suo ennesimo errore i tifosi si sono sfogati nei suoi confronti con il coro «scemo, [illegible]». Il Milan ha accorciato le distanze sul 2-0 con Incocciati che metteva in rete di testa una respinta del portiere su tiro di Verza da 25 metri. Poi toccava al giovane Mendo piazzare in rete il pallone su punizione dal limite quando mancavano 6' alla fine.

Fra i rumeni in grande forma Klein e Boloni mentre il diciannovenne Ilagi, nella ripresa, ha dato un saggio delle sue qualità. Lo vedremo in Italia nel prossimo campionato?

g.gand.

GIRO D'ITALIA — Quarto successo, lo sprint di Rieti «fotocopia» [illegible] Firenze [illegible] Agropoli

Urs Freuler, una volata tira l'altra

Lo svizzero vince sempre più nettamente - Non è cambiato [illegible] in classifica : dicono che Moser abbia qualche problema; [illegible] i suoi rivali? - Saronni, un [illegible] successi

DAL NOSTRO [illegible]

RIETI — *Vittoria in fotocopia di Urs Freuler, svizzero tedesco dell'Atala, al Giro d'Italia. Per noi la terza, per le statistiche la quarta. [illegible] calcoliamo Marconia di Pisticci, l'accelerazione alla traditora negli ultimi metri, precedendo gente che non aveva [illegible] se passare il traguardo a piedi o in chissà quale altra maniera inconsueta, diabolica o non discriminante.*

Fotocopia, [illegible] volata di ieri a Rieti, [illegible] quella di Firenze e di quella di Agropoli. Freuler però vince sempre meglio, quanto a sicurezza, atletismo, condotta tattica, e non [illegible] fa più beffare da [illegible] Muller come a Numana. Ieri gli ha tirato bene la volata Morandi, lo hanno insidiato invano Mantovani, Van Der Velde e uno che assomiglia assai a Rosola, tre tappe vinte l'anno scorso, ma non [illegible] essere Rosola, tanto è consumato.

Freuler ieri ha vinto [illegible] stante [illegible] tappa lunga (243 km) e le salitelle e un assurdo alternarsi [illegible] freddo e [illegible] sole. Questo [illegible] climaticamente [illegible] Giro d'Italia più allucinante di [illegible] e mezzo sin qui disputati.

Classifica che non cambia, sempre Moser primo con 39 secondi su Argentin, [illegible] su Visentini, 54 su Fignon e via scendendo, sino al 2'47" su Saronni. [illegible] fatto importante, lapalissiano e però indicativo, è che è passato un altro giorno per Moser. Il quale ammette di essere stanco, ma ascrive ciò alla logica. Sulle gambe tiene una scolpitissima mappa di vene, però anche questo è fisiologico.

I[illegible] che si [illegible] trapiantato un po' di sangue: «Dare sangue a lui è come dare mille lire a Rockefeller». [illegible] Paolo Sorbini, il farmacista-industriale che ha spedito Moser in Messico a fare il record dell'ora. Ieri mattina a Isernia, prima del [illegible], Francesco è entrato in un bar, ha parlato con la gente, ha messo [illegible] venduto una sua bicicletta ad un tifoso, ha scherzato con noi. Se è malato, [illegible] una malattia di ferro.

Possibile comunque che Moser [illegible] sia perfetto, [illegible] magari ieri avrebbe insistito di più nella volata, cercando [illegible] po' di abbuono. Ma [illegible] stanno gli altri 159 del Giro? Freuler a parte, ognuno [illegible] problemi.

E Saronni da ieri [illegible] un problema anagrafico in più, speciale: [illegible] è compiuto l'anno suo senza vittorie vere, dal 29 maggio 1983, tappa di Bergamo, lui [illegible] vince più una corsa che non sia circuito [illegible] passer. Ieri Saronni, comunque ha ripreso psicologica, ha cercato di far la volata, ma arrivato all'altezza di Moser e di Freuler [illegible], forse più per poco squadra che per poco Saronni (però il suo Contini nel finale è stato fra i migliori).

Visentini aspetta il cronometro [illegible] sabato, i 34 km da Pavia a Milano, almeno quanto lo aspetta [illegible]. Argentin rinuncia agli sprint, è tutto dire. Fignon cerca abbuoni pirateschi [illegible] giorno sì e uno no.

Possibile [illegible] Moser entri [illegible] crisi, [illegible] chi lo attacca? Fra l'altro ormai lui non è solo [illegible] la [illegible] squadretta. Ieri, dietro a Segersal uscito a 63 km dalla conclusione per [illegible] qualcosa alla Bianchi-Piaggio, vantaggio massimo 1'53", esaurimento dopo 28 km, dietro a Segersal hanno lavorato anche quelli della Carrera-Inoxpran, cioè [illegible] Visentini: e non per Bontempi, che è già di fisico per le volate.

[illegible] continua a risalire, il [illegible] vero forse sarà sullo Stelvio, che però è in dubbio, per frane più che per neve. Si pensa in sostituzione [illegible] Tonale, [illegible] Palade, all'Aprica. Gli spagnoli dicono che Torriani ha pialiato l'Italia: ma intanto scalano male anche gli Appennini di ieri.

Oggi altra tappa a salitelle e curvette, ancora fra i terremotati. Isernia ha detto ieri arrivederci al Giro in maniera dolce e triste, gente che piangeva appoggiata a case che [illegible] si possono abitare più.

Gian Paolo Ormezzano

Undicesima tappa: 1. Freuler (Svi.), km 243 in 6 ore 27'55", media km/h 37,585, abb. 30"; 2. De Vlaeminck (Bel.), abb. 15"; 3. Vandervelde (Ol.), abb. 10"; 4. Gavazzi, abb. 5"; 5. Rosola; 6. Van Calster (Bel.); 7. Bincoletto; 8. Longo; 9. Wojtinek (Fra.); 10. Martinelli; segue tutto il gruppo [illegible] lo stesso tempo del vincitore.

Classifica: 1. Moser in 50 ore 42'22"; 2. Argentin a 39"; 3. Visentini a 46"; 4. Fignon (Fra.) a 54"; 5. Lejarreta (Spa.) a 1'35"; 6. Vandervelde (Ol.) a 1'54"; 7. Da Silva (Por.) a 2'06"; 8. Breu (Svi.) a 2'10"; 9. Battaglin a 2'14"; 10. Beccia a 2'16"; 11. Panizza a 2'34"; 12. Saronni a 2'47".

[illegible] TAPPA km 175

[illegible] di Castello — Umbertide — PERUGIA — Deruta — Massa Martana — Todi — Acquasparta — San Gemini — TERNI — Marmore — Greccio — Rieti

Rieti — Marmore — TERNI — Deruta — PERUGIA — Umbertide — Città di Castello

0 — 32,4 — 39,5 — 64,0 — 109,0 — 118,5 — 152,1 — 175,0

Oggi, dodicesima tappa, Rieti-Città di [illegible], km 175. [illegible] dalle 11,10 in piazza del Comune, partenza volante alle 12,10 in viale Maraini, arrivo verso le 16,30 in viale Vittorio Veneto. Tappa catalogabile come «nervosa», aperta anche al tentativo di un gruppetto di corridori affamati. Favoriti Contini, Van der Velde, Leali, Vandi e... Freuler.

OGGI in TV

RAI 1 — Calcio — Ore 20,10: Roma - Liverpool, finale Coppa Campioni.

RAI 2 — Ciclismo — Ore 15,45: Giro d'Italia, tappa Rieti - Città di Castello.

RAI 3 — Hockey pista — Ore 13,30 Monza - Vercelli. Calcio — 22,15: commenti e interviste dopo la finale di Coppa campioni. Ciclismo — 24: sintesi Giro [illegible].

Per i «fattacci» di Marconia di P.

La sentenza è in ritardo (ma [illegible] squalifica)

RIETI — Attesa ieri, la decisione della commissione disciplinare sui [illegible] di Marconia di Pisticci non è «arrivata» a Rieti. Pare che «arriverà» oggi a Città di Castello, presenti il presidente Omini, il segretario Di Rocco, il giudice [illegible].

Si sussurra che il ritardo sia dovuto a problemi nella visione del videotape incriminatore. Si deve però dire che l'evento, dopo 784 km di Giro, è davvero lontano e che nessuno pensa che un corridore possa esser messo [illegible] dalla corsa dopo [illegible] coperto, calcolando anche i 175 km [illegible] oggi, quasi un migliaio di chilometri.

E dunque multe, deplorazioni, [illegible]danne con la condizionale, [illegible] ancora [illegible] per i vari Rosola, Leali, Visentini, Natale, Renosto, Morandi, Bombini, Panizza (questi col naso incerottato dopo pu[illegible] con tifoso). E nessun problema di eventuale solidarietà, in caso di esc[illegible]ione, per gli altri. Non è tarallucci e vino, è crusca e camomilla, meglio così.

g. p. o.

Samaranch a Mosca

Un tentativo disperato per l'Olimpiade

LOSANNA — Il presidente del Cio, Samaranch, raggiunge oggi Mosca, accompagnato da Nebiolo e Vasquez-Rana con l'obbiettivo di «battersi fino all'ultimo» per ottenere la partecipazione sovietica all'[illegible]piade. Verranno ricevuti [illegible] degli Esteri Gromyko.

Il presidente [illegible] Comitato organizzatore, Ueberroth ha anche dichiarato che una ventina di atleti, i cui Paesi hanno annunciato il loro boicottaggio all'Olimpiade, hanno «contattato» il Comitato Organizzatore [illegible] sapere se esistano possibilità di partecipare a titolo individuale. Ma il Cio, [illegible] quale è stata sottoposta la questione, ha risposto che «non è possibile in quanto costituirebbe una violazione delle regole olimpiche».

Da New York si apprende intanto che il presidente Ronald Reagan, dopo aver fatto un accenno ironico alle «macchinazioni di chi detiene il potere in paesi tutt'altro che liberi» ha detto ieri che il boicottaggio delle Olimpiadi da parte di Mosca e di altri paesi, alleati dell'Unione Sovietica, non rovinerà i Giochi e non vanificherà gli sforzi degli atleti.

Da domani prove a Monaco tutti contro Lauda-Prost

[illegible] cavallo [illegible] questa settimana si «consumano» due fra i più importanti avvenimenti automobilistici della stagione. Dopo la «500 miglia» di Indianapolis, vinta dall'americano Ricky Mears, è la volta del [illegible] Premio di Monaco, sesta prova [illegible] campionato mondiale di Formula 1. Si comincia domani con il primo turno [illegible] qualificazione, sabato è in programma la classica corsa [illegible] Formula 3, domenica [illegible] gara più attesa con Lauda e Prost nel ruolo di favoriti.

I biglietti, in vendita lungo il circuito negli appositi «botteghini» e presso l'Automobile Club Monaco, risultano ancora disponibili per alcuni settori [illegible] le pelouses (i prati, cioè i posti meno panoramici) che costano 140 fran[illegible] (28 [illegible] lire), le tribune K1, K8, N1, N2, P1 (800 franchi, centomila lire), le tribune L1, L2 (300 franchi) e i settori 22, 24 (200 franchi).

Ecco il programma dettagliato:

Domani — Ore 10-11,30: prove [illegible] cronometrate F1; ore 13-14: primo turno di qualificazione F1; dalle ore 15 prove F3.

Venerdì — R[illegible] la F1, dalle 6,30 alle 11,45 prove F3.

Sabato — Ore 10-11,30 prove non cronometrate F1; ore 13-14: secondo turno qualificazione F1; ore 15: GP Monaco Formula 3.

Domenica — [illegible] 11: [illegible] Bugatti; ore 12,30-13 prove finali di controllo F1; ore 15,30: 42° G.P. Monaco F1.

ATLETICA — Mennea e Pavoni pronti al difficile test [illegible] Torino

Gli sprinter hanno fatto la pace

DAL NOSTRO INVIATO

FORMIA — La velocità, il [illegible] all'occhiello dell'atletica italiana, si prepara a esibire a Torino, nel primo ed unico confronto [illegible]nale con gli atleti dell'Est, le proprie forze al completo. Il gruppo è omogeneo con denominatore [illegible] la gioventù, dai ventun anni [illegible] Pavoni e [illegible] ai 23 di Simionato, passando per i 22 di [illegible] Tilli, ma comprende l'eccezione più importante: Pietro Mennea, [illegible] più vecchio atleta in circolazione, [illegible] lui stesso ama definirsi con un tocco di giglioneria.

Eccoli a confronto Pavoni e Mennea, il primo in rappre[illegible] del gruppo, l'altro di se stesso.

— Sgombriamo subito il campo [illegible] è sanata la frattura [illegible] Helsinki?

Mennea: [illegible] *stato spettatore passivo di una polemica che [illegible] fondo [illegible] era [illegible] fra [illegible] me. Ho replicato quasi soltanto per abitudine. Tutto passato è dimenticato, mi sembra che ci capiamo benissimo adesso».*

Pavoni: *«Forse sbagliai per come dissi le cose [illegible] non ce l'avevo con Mennea».*

— Quali sono i traguardi dell'anno?

Mennea: *«La stagione ha il fulcro a Los Angeles. [illegible] ho un programma minimale: voglio andare in finale per la quarta [illegible] olimpica, non è mai riuscito a nessuno nella velocità. Dopo, qualunque risultato andrà bene. In staffetta dobbiamo difendere il secondo posto mondiale e io personalmente aggiungere un'altra medaglia olimpica alla mia piccola serie».*

Pavoni: *«Punto tutto sulla staffetta, anche perché a livello individuale bisogna rendersi conto che fare un record nazionale significa far quello mondiale o quasi. La staffetta ha tre componenti: stato di forma [illegible] ciascuno, capacità reali, e non fortuna ma ispirazione nei cambi».*

— Lo sport che [illegible] rappresenta per voi?

Mennea: *«Nella mia carriera [illegible] è stato divertimento prima, appagamento poi, e [illegible] possibilità di dimostrare cosa son capace di fare. La popolarità non mi disturba, mi onora; in fondo è la spiegazione e tutto quel che ho fatto».*

Pavoni: *«E' una croce e una delizia. Ho fatto il liceo e poi [illegible] sono iscritto a ingegneria, contemporaneamente mi è subito andata bene nello sport e ho scoperto che le due cose insieme [illegible] conciliabili. [illegible] qui molti [illegible] menti morali, tipici di [illegible] come me nato nei Pesci, capace di grandi [illegible] e [illegible] grandi crisi».*

— [illegible] avete imparato [illegible] nora?

Mennea: *«Dall'atletica credo di aver imparato a vivere e sorridere».*

Pavoni: *«Quando ci sono molte attese si paga ogni piccolo incidente. Credo mi servirà nella vita, e in pista».*

g. vigl.

A Verona (donne) e Torino (uomini)

Queste le nazionali

Sono state definite le squadre per gli incontri del 1° giugno a Verona (femminile) e del 2-3 a Torino (maschile) contro Unione Sovietica, Polonia e Ungheria. Queste le scelte del c.t. Giovannelli (donne) e Rossi (uomini).

NAZIONALE FEMMINILE — 100: Masullo, Rabaioli; 200: Masullo, Mercurio; 400: Lombardo, E. Rossi; 800-1500: Dorio, Molteni, Magenti e Possamai; 100 hs: Parmiggiani, Rosati; 400 hs: Cirulli, Trojer; alto: Fossati, Simeoni; lungo: Lazzaroni, Oldani; peso: Chiamarelle, Milanese; disco: Marello, Scaglia; giavellotto: Quintavalla, Vidotto; 4x100: Catalano, Ferrian, Masullo, Mercurio, Rabaioli, Tarolo; 4x400: Campana, Cirulli, Lombardo, Magenti, A. M. Rossi, E. Rossi.

NAZIONALE MASCHILE — [illegible] Mennea, [illegible], Ullo, Simionato, Pavoni, [illegible] e Bongiorni; 400: [illegible] Sabia, Ribaud, Tozzi, Zuliani, Nocco e D'Amico; 800: Sabia, Cecchini; [illegible] Patrignani, Materazzi; 3000: Antibo, A. Selvaggio; 5000: Cova, [illegible] Selvagg[illegible] siepi: Panetta, Scartezzini; 110 hs: Fontecchio, Tozzi; 400 hs: Cosi, Bizzaglia; alto: Borghi, Davito; asta: Drechsel, Colella; lungo: Evangelisti, Piochi; triplo: Badinelli, Piapan; peso: Andrei, Montelatici; disco: Bucci, Martino; martello: Bianchini, Urlando; giavellotto: Fabio e [illegible] Michieletto; marcia km 10: M. Damilano, Mattioli. Riserve: Barsotti, Carenza, Zorbini, Serrani, Rocchi.

Tennis a Parigi

La pioggia blocca gli incontri

PARIGI — Pioggia sugli Internazionali di Francia. Dopo l'intenso programma svolto nella giornata d'apertura, ieri la fitta pioggia caduta per tutto il giorno ha permesso la conclusione [illegible] un solo match, di singolare femminile, che ha visto il successo [illegible] francese Tanvier sulla [illegible] (6-2, 7-5).

Sr[illegible] dopo sul centrale erano scesi in campo il campione uscente Noah e l'americano Dickson. L'incontro è stato però sospeso sul 4-4 del primo set a causa della pioggia nuovamente fitta.

Sono così stati rinviati ad oggi gli incontri di Barazzutti contro Giammalva e [illegible] Claudio Panatta contro Acuna. Il rinvio è stato particolarmente gradito da Panatta che soffre di dolori alla schiena.

NOTIZIE FLASH

● Sconfitta 1-0 dalla Bulgaria, l'Italia juniores è stata eliminata dai campionati europei che si svolgono in Urss. Alle semifinali passa la Polonia che ha battuto 1-0 [illegible] Danimarca.

● Nell'hockey a rotelle il primo round della finalissima dei playoff è andato al Monza Vergani che ha battuto per 4-1 ieri sera il Maglificio Anna di Vercelli, campione d'Italia uscente. Il ritorno è in programma sabato [illegible] a Vercelli.

● Nella pallavolo i campionati di A1 e A2 femminili della stagione [illegible] avranno inizio il 13 ottobre e i playoff il 19 [illegible]. Le date per i tor[illegible] maschili verranno rese note tra [illegible] settimana.

● Lo stadio di Bologna sarà intitolato alla memoria dell'ex presidente [illegible] società rossoblù, Renato Dall'Ara, in una cerimonia ufficiale fissata per domenica [illegible].

● Nel Rally dell'Acropoli dominio dell'Audi: nella seconda tappa, dopo 24 prove speciali, al comando i coupé «Quattro» di Blomqvist e Mikkola (a 2'20"); 3° Vatanen (Peugeot) a 2'12"; 4° Rohrl (Audi) a 5'35"; 5° Alen a 9'58" e 6° Biasion a 10'32" con le Lancia, attardate da problemi di gomme; Toivonen si è ritirato.

● L'Udinese affronterà il Cosmos domenica [illegible] East Rutherford nella [illegible] della Coppa Transatlantica di calcio. In semifinale gli statunitensi hanno battuto per 5-3 il Barcellona.

■ L'Uefa, d'accordo col Comitato organizzatore dei campionati europei di calcio in Francia, deciderà solo il [illegible] giugno [illegible] accettare l'inclusione [illegible] centrocampista Scifo nel Belgio. Il giocatore dell'Anderlecht ha chiesto la [illegible] belga, ma difficilmente le pratiche saranno chiuse in [illegible].

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, [illegible] Paolo Mattioli, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gemelloni, Giovanni Pelgdetto
[illegible] Via Marenco 32, Torino
[illegible] S.p.A. [illegible] Roma
[illegible] S.p.A. [illegible]
[illegible] 1984 Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1836
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]-12-1983

[illegible] PCI

Casale città ingovernabile si dimette la giunta rossa

E' la sesta crisi in quasi quattro [illegible] di vita amministrativa - La polemica [illegible] l'ex sindaco Mario Oddone - Soluzione provvisoria - Si [illegible] verso le elezioni anticipate

CASALE MONFERRATO — E' caduta anche [illegible] sesta giunta [illegible] questa travagliata vita amministrativa [illegible] alla mezzanotte di lunedì [illegible] comunista [illegible] e gli [illegible] giunta monocolore comunista hanno presentato le dimissioni in Consiglio comunale. Sono state accolte all'unanimità.

Sesta crisi, in [illegible] quattro [illegible] di vita [illegible] siglio comunale, un primato che certamente nessuno vorrà invidiare a Casale. Ha detto il sindaco Scaiola, prima di dimettersi: «Casale non merita l'ingovernabilità». Purtroppo però ancora una volta la [illegible] si è dimostrata inevitabile, socialisti e socialdemocratici, infatti, hanno fatto venire meno l'appoggio al monocolore comunista. Accettate le dimissioni, il capogruppo socialista Mario Oddone, ex sindaco, ha ritirato la mozione di sfiducia che il psi aveva presentato assieme a psdi e pli.

«Abbiamo lavorato bene, abbiamo dimostrato che è possibile coinvolgere tutte le forze nell'amministrazione della città e non ci si può rassegnare a questa ennesima crisi, l'ultima di una lunga serie, espressione di un malessere sul quale occorre ragionare», ha detto il sindaco Mario Scaiola presentando il documento con cui annunciava le [illegible] sue e della giunta.

Un *«profondo malessere»* che l'esponente comunista ha sintetizzato in particolare in tre punti: la personalizzazione estrema della vita politica, la mancanza di umiltà di certi esponenti che si ritengono indispensabili e il voler far prevalere gli interessi dei partiti su quelli della città.

Un'analisi aspramente critica nei confronti [illegible]'ex sindaco socialista Mario Oddone, il quale attende che la magistratura si pronunci su alcuni episodi nei quali sarebbe coinvolto.

Attacco a Oddone, dunque, a [illegible] parte il consigliere comunista Lorenzo Luparia ha detto che la giunta di sinistra non va avanti *«perché non si trova una collocazione amministrativa all'ex sindaco che non intende m[illegible] parte, in attesa delle decisioni del magistrato»*.

Una polemica alla quale Mario Oddone ha risposto facendo notare, tra le altre cose [illegible] mentre i comunisti vogliono la sua emarginazione in attesa delle [illegible] giudice, ben diversamente si comportano altrove ad esempio a Novi Ligure e Trino [illegible] non facendo dimettere propri sindaci con avvisi di reato».

Durante la seduta consiliare il democristiano Riccardo Coppo ha chiesto se dopo le dimissioni presentate dal monocolore guidato da Scaiola proseguiranno le trattative tra pci e psi per costituire una giunta di sinistra. Lorenzo Luparia e Mario [illegible] hanno [illegible] che l'esperienza della maggioranza di sinistra è finita.

Si può dunque prevedere che ormai le elezioni anticipate [illegible] inevitabili. Il [illegible] laico-socialista cercherà una soluzione per eleggere un sindaco che dovrà gestire le elezioni.

In apertura di seduta il [illegible] Pietro Bonzi ha comunicato di essere uscito dal gruppo liberale: resterà in Consiglio come indipendente. Si ritiene offeso dall'ex segretario politico del [illegible] partito, l'altro consigliere Eugenio V[illegible] ha annunciato che spiegherà i det[illegible] della polemica in una conferenza stampa.

f. m.

Proclamato dalla Cgil

Domani sciopero a Voghera

VOGHERA — La Cgil ha proclamato uno sciopero generale di quattro ore dei lavoratori dell'Oltrepò Pavese con una manifestazione in città per domani. Le modalità dello sciopero sono state così fissate: per Voghera dalle 8 al turno di mensa ed all'ultima ora di turno; per la zona dalle 8 alle 12. I trasporti urbani si fermeranno dalle 10 alle 11. Funzioneranno regolarmente i servizi essenziali.

Il concentramento dei lavoratori è previsto per le 9 in piazza Meardi dove si formerà un corteo che raggiungerà la sede della Associazione Industriali: qui parlerà un rappresentante della Cgil. Lo sciopero è contro il decreto-bis e per una svolta nella politica economica del governo.

e. g.

IL [illegible] «LA STAMPA» [illegible] ALLIEVI DI ELEMENTARI E [illegible]

Sulla storia del cappello «battaglia» fra tre scuole

Ha vinto la seconda E della «Vochieri», ma anche [illegible] «Pavese» ed alla «Manzoni» sanno tutto sulla Borsalino - [illegible] altre menzioni di merito

Alessandria. La seconda E della «Vochieri» riceve il premio dopo la vittoria (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *Battaglia all'ultimo colpo, tra la seconda E della media «Vochieri», i magnifici ventuno [illegible] terza [illegible] della media «Pavese» e la terza F della «Manzoni» per la quinta - [illegible] ultima - puntata di «Alessandria nostra», quella che avevamo dedicato alla Borsalino, alla storia di questa industria che tanta importanza giocò nell'economia di Alessandria.*

Tre classi, [illegible] gruppi [illegible] ragazzi pieni di entusiasmo e di buona volontà. Risultato: tre lavori belli, curati, ricchi di interessanti indicazioni, [illegible] ricerche, di documenti. Se avessimo dovuto giudicare col cuore avremmo premiato tutti e tre i lavori, purtroppo però esiste un regolamento - l'abbiamo rispettato per tutto il tempo del concorso - c'era una giuria (la professoressa Giovanna Villa Paladini in rappresentanza del Provveditore agli Studi, lo storico prof. Antonio Pantosa e un nostro redattore) e le cose dovevamo farle non con il cuore, ma con il ragionamento.

Così è scaturita una classifica, la vittoria è andata ai venti alunni della seconda E della «Vochieri», coordinati dall'insegnante di Lettere Paola Lupi, per avere, dice la motivazione, profuso molta attenzione e per le notizie [illegible]ite.

Vince la seconda E della «Vochieri», le menzioni di merito vanno invece alle ricerche della seconda E della «Pavese» ed alla terza F della «Manzoni», i cui lavori, vogliamo [illegible] ricordarlo, sono [illegible] molto meritevoli. [illegible] scordiamo, [illegible] l'altro, che i «magnifici ventuno» della [illegible] «Pavese» hanno vinto [illegible] primi premi ed una menzione, una riprova dell'impegno che questi ragazzi - come del resto quelli di molte altre classi - hanno profuso per partecipare al concorso.

Abbiamo parlato [illegible] medie, domani daremo notizia [illegible] risultati della quinta puntata di «Alessandria nostra» per le elementari. f. m.

La disgrazia in un'azienda sulla statale tra Casale e Alessandria

Ragazzo di 15 anni travolto e ucciso dal braccio di una gru a Occimiano

La vittima aiutava il padre titolare di un laboratorio artigiano - Aperta un'inchiesta

OCCIMIANO — Un ragazzo [illegible] anni è morto l'altra sera per un infortunio sul lavoro: stava pulendo il traliccio di una gru quando ne è rimasto schiacciato. La giovane vittima si chiamava Mario Tabucchi ed abitava con i genitori e le sorelle a Giarole, piccolo centro a pochi chilometri da Occimiano, in vicolo Rattazzi 33.

La disgrazia è avvenuta alla Edilferro, un'azienda che sorge lungo la statale Casale-Alessandria, nella zona ind[illegible] di Occimiano, e che opera nel [illegible] dell'edilizia e dei prodotti siderurgici.

Mario Tabucchi [illegible] il padre, Pietro, [illegible] anni, titolare di un laboratorio artigiano specializzato [illegible] sabbiature di tralicci di ferro; entrambi erano impegnati presso l'azienda di Occimiano.

Il giovane stava occupandosi proprio di una gru che necessitava di [illegible] pulita e riverniciata. Il drammatico infortunio non ha avuto testimoni ed è avvenuto verso le 17.

Mario Tabucchi

Secondo una prima ricostruzione, Mario Tabucchi è salito sul braccio della gru — che era appoggiato a due cavalletti e il traliccio si è rovesciato travolgendolo. A qualche metro di distanza dal ragazzo lavorava un [illegible] operaio, che però sul momento non si è accorto di nulla perché era in funzione un compressore.

Quando l'operaio ha rivolto lo sguardo al giovane e lo ha [illegible] a terra sotto al traliccio, gli si è avvicinato per aiutarlo, ma si è reso conto che il quindicenne era ormai morto. Il braccio della gru gli [illegible] procurato [illegible] mento della base cranica e la frattura del midollo spinale: la morte è stata immediata.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta immediatamente la dr.ssa Rita Patrucco, medico condotto di Occimiano, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Alla Edilferro hanno effettuato un sopralluogo anche i carabinieri di Occimiano, che hanno aperto un'inchiesta per stabilire le [illegible] tragico infortunio.

I funerali di Mario Tabucchi si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Giarole. Il giovane lascia i genitori — il padre Piero e la madre Maria Gaetana Labrino, [illegible] anni — e quattro fratelli: Cosimo di 24 anni, Rosaria di 21, Eugenia di 18 e Federica di 10.

m. fa.

Arrestato un [illegible] Casteggio

VOGHERA — Un [illegible] della scuola media di Casteggio, Giorgio Riccardi, 53 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri [illegible] aver oltraggiato e minacciato il vigile urbano Fabrizio Bernini di [illegible], abitante in strada Mezzano [illegible].

Il vigile ha contestato una contravvenzione elevata alla figlia, quattordicenne del bidello che, indispettito, ha affrontato e minacciato Fabrizio Bernini mentre sorvegliava il traffico.

(e. g.)

Dal pretore perché il fatto non sussiste

Inquilini assolti dall'accusa di aver violato un domicilio

Si erano riuniti [illegible] un alloggio vuoto per un'assemblea condominiale

ALESSANDRIA — Il proprietario di un palazzo denunciò sedici inquilini per violazione [illegible] in quanto [illegible] tenuto un'assemblea in [illegible] locale del caseggiato. Tutti sono stati assolti dal pretore perché il fatto non sussiste. Il denunciante è stato ora querelato per calunnia da uno degli inquilini stessi.

La vicenda ha preso l'avvio il 9 settembre [illegible] quando Sergio Duro e altri quindici inquilini del «Condominio Flora» di via Casalcermelli indissero una assemblea per discutere vari problemi. La serata [illegible] un po' fredda, [illegible] nel caseggiato una sala dove riunirsi, i bar della [illegible] erano [illegible] e le sedici persone decisero [illegible] tenere l'assemblea all'interno dello stabile anziché in cortile.

[illegible] autorizzazione dell'unico proprietario di alloggio, Gaspare Graci, venne [illegible] zato un locale all'ultimo piano, ancora in fase di ultimazione tanto che tutti dovettero stare in piedi. Il verbale dell'assemblea fu sottoscritto congiuntamente — firmò anche Gaspare Graci — il quale, il giorno seguente, tramite il fratello [illegible], riferì quanto era avvenuto all'ingegner Riccardo Taverna proprietario del «Condominio Flora». Il professionista denunciò Sergio Duri e gli altri inquilini per violazione di domicilio.

Secondo le sedici persone la decisione dell'ing. Taverna *«era del tutto inspiegabile e giustificata solo dal desiderio di bloccare qualsiasi iniziativa degli abitanti del palazzo tendente a far [illegible] condotta poco [illegible] dell'amministrazione condominiale»* e per cui, già in passato, vi erano state controversie di varia natura. Testimone a favore dell'ing. Taverna fu proprio Gaspare Graci *«che, per essere stato presente all'assemblea, sapeva esattamente cosa era successo»*.

Sulla denuncia dell'ing. Taverna fu aperto [illegible] procedimento penale ma il pretore Antonio Marozzo il 24 maggio scorso ha [illegible] tutti perché il [illegible] non sussiste.

Il proprietario dello stabile ha continuato a dichiarare di essere a conoscenza dell'esistenza di procedimenti penali a carico [illegible] Sergio Duro (che in effetti ha avuto guai con la giustizia) e che ora ha querelato per calunnia l'ing. Taverna riservandosi di costituirsi parte civile assieme [illegible] madre definita [illegible] professionista [illegible] irreprensibile».

Sulla denuncia deve pronunciarsi il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Rapetti.

e. c.

Casale — L'assunzione di un mutuo di 400 milioni di lire è stata decisa dal Consiglio comunale. La somma servirà per finanziare il terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e completamento delle fognature della frazione San Germano.

Interrogazioni al Consiglio provinciale

E' riaperta a Pomaro la discarica: proteste

Preoccupazioni a Valenza per il suo acquedotto

ALESSANDRIA — [illegible] è tornati a parlare della discarica di fanghi e micelì di Pomaro in Consiglio provinciale e [illegible] Consiglio comunale di Valenza. In Provincia ci sono state [illegible] interrogazioni [illegible] liberale Armando Gerini e del missino Giandomenico Buffa, mentre a Valenza l'argomento è stato proposto dal capogruppo dc Mario Manenti.

Al [illegible] delle discussioni [illegible] la «sanatoria» con cui la Regione ha recentemente autorizzato un gran numero di discariche fra cui anche quella contestata di Pomaro, dove sarà possibile smaltire annualmente, come ha affermato Manenti, «cinquemila tonnellate [illegible] micelì (scarti provenienti in gran parte dalla Farmitalia [illegible] Torino; ndr) e diecimila di fanghi (residui del depuratore di Genova; ndr)».

V[illegible] è interessata al problema perché i pozzi del suo acquedotto «pescano» dall'alveo del torrente Grana che riceve poco prima il Gra[illegible], [illegible] presso del quale si trovano le discariche pomaresi. *«La Regione fra l'altro ha stabilito che tutte le discariche piemontesi debbano trovarsi lontano [illegible] corsi d'acqua; poi autorizza quella di Pomaro»*, ha detto Manenti.

L'autorizzazione allo [illegible] del fanghi, comunque, è stata sospesa [illegible] dalla Provincia che [illegible] denunciato i titolari della ditta proprietaria (fra cui il sindaco di Pomaro Carlo Quartero) ed ha l'intenzione di costituirsi parte civile. Inoltre, per i micelì, l'amministrazione provinciale sta esaminando la possibilità di ricorrere al Tar contro la Regione.

p. b.

Con i due camion, poi ritrovati, [illegible] scomparsi acciai per 112 milioni

Condannati i due ladri di Tir e i complici per ricettazione

Agli autisti inflitti [illegible] anni di reclusione ciascuno, a un funzionario 30 mesi e a un commerciante 6

ALESSANDRIA — Nove anni di reclusione sono stati ieri mattina inflitti complessivamente a quattro persone: due erano imputate di furto [illegible] «Tir», altrettante di ricettazione. Sono gli autisti Giu[illegible] Micelì, 34 anni, abitante in via Savonarola 77, e Cesare Favaro [illegible] 37, [illegible] Formigaro, via Colombara 44, accusati di concorso in furto aggravato e condannati a tre anni di reclusione ciascuno.

Ezio Picasso, [illegible] anni, Genova, funzionario della [illegible]cietà Siderlaglio di Predosa, e il commerciante Alessandro Giacobone di 49 anni, Silvano d'Orba, regione Mogliette 34, rispondevano invece di ricettazione. Quest'ultimo è stato condannato a 6 mesi di reclusione; a [illegible] Picasso il tribunale, presieduto da Angelo Oiglio Cobuzio, ha [illegible] due anni e sei mesi.

Tutti devono risarcire la parte civile e, ad eccezione di Alessandro Giacobone che ha [illegible], restano [illegible] agli arresti domiciliari. Il pubblico ministero Enrico Buzio ha chiesto condanne per complessivi sedici anni [illegible] reclusione.

L'autista Maurizio Favaro, [illegible] anni, Novi Ligure, via Mazzini [illegible] fratello di Cesare, denunciato per ricettazione, è stato prosciolto in istruttoria con formula ampia.

Il primo febbraio scorso l'autista Adriano Ferro, 37 anni, Quargnento, denunciò ai carabinieri [illegible] essere stato derubato [illegible] un camion con un carico di circa 300 quintali di profilati [illegible] acciaio (valore 42 milioni). L'autocarro venne poi rinvenuto, vuoto, a Capriata d'Orba. Il 28 febbraio sparì l'autotreno di Pasquale D'Amico, 38 anni, Salerno, parcheggiato in Lungo Tanaro Magenta con [illegible] quintali di acciaio inox (valore 70 milioni).

I carabinieri durante le indagini accertarono che a Predosa esisteva un capannone di proprietà di Ezio Picasso dove entrava e usciva materiale in acciaio. Si stabilì che nel capannone erano arrivati due autotreni simili a quelli rubati; intanto i sospetti per i [illegible] si erano puntati su Di Micelì e Favaro [illegible] vennero riconosciuti dai dipendenti del Picasso. Tutti furono arrestati; hanno confessato, tranne il Giacobone.

a. c.

Nuovo centro shopping

ACQUI TERME — E' stato inaugurato un grande centro shopping. Si tratta del «O. A.», negozio affiliato «Standa», specializzato nel trattare articoli tessili di un certo prestigio. E' [illegible] corso Italia 40, angolo portici Saracco. Sono tre piani di vendita su 600 metri quadrati di superficie espositiva.

Erano presenti all'inaugurazione il vicesindaco Giuseppe Visca e mons. Giovanni Galliano che ha benedetto [illegible] i locali. *«Il "O.A." — ha detto la titolare Teresina Diotto — rappresenta [illegible] modo di rivitalizzare il centro storico»*.

(c. t.)

La scrittrice [illegible] Serravalle conquista il «Borgognoni»

Con «Il giorno di San Michele» la Buganè Lera vince a Pistoia

Durissima la selezione - Intanto esce [illegible] libreria «Nata per te»

SERRAVALLE — La scrittrice serravallese Tina Buganè Lera ha vinto il premio «Pietro Borgognoni», un concorso internazionale di poesia e narrativa giunto [illegible] alla [illegible] diciassettesima edizione. La Buganè si è classificata al primo posto della sezione [illegible], con il racconto «Il giorno di San Michele», pubblicato alcuni mesi fa sulla rivista «Bella».

Nel saloni [illegible] ricevimenti della prefettura di Pistoia si è svolta la cerimonia di premiazione: Tina Buganè Lera ha ricevuto [illegible] targa d'oro messa in palio dal prefetto, [illegible] medaglia d'argento offerta dall'amministrazione comunale ed [illegible] quadro opera del pittore [illegible] Gori.

Al premio «Pietro Borgognoni» (uno dei più prestigiosi concorsi letterari la cui prima edizione si svolse nel 1813) hanno partecipato oltre un centinaio di autori italiani e stranieri sottoposti [illegible] [illegible]ima selezione.

Tina Buganè Lera

[illegible] Buganè Lera è autrice di un romanzo, «Sole nero a Casoglià», di novelle e racconti, di poesie e di articoli scientifici per riviste e periodici della casa editrice Rizzoli. Sua è anche l'epigrafe scolpita sulla stele bronzea eretta nel parco comunale di Serravalle Scrivia in onore del martire partigiano Mario Roberto Berthoud.

L'ultima opera della Buganè (sarà posta in vendita nei prossimi giorni) è un libro intitolato «Nata per te» sull'attività e sulla figura di Maria Rina Bellingeri, un'insegnante elementare di Stazzano [illegible] lo scorso anno da un male incurabile. Il ricavato [illegible] vendita del libro sarà utilizzato per i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Stazzano e per il centro di assistenza agli handicappati a Caldirola.

w. gl.

Alessandria — L'Associazione Fotografica Alessandrina ha un nuovo consiglio direttivo, dopo le dimissioni del precedente. Presidente Giancarlo Bianchi, vice Roberto Ponzone, segretario Gianni Scagliotti, tesoriere Enrico Barberis, organizzatore Carlo Lenti. Ne fanno parte anche Piero Lunati, Nadia Giacobbe, Mauro Dalponte, Vito Lombardo e Luciano Pialt.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Bonchino reggae Ibiza (comico).
AMBRA: 007 l'uomo dalla pistola d'oro (avventuroso).
COMUNALE: Rolling Stones (musicale).
CRISTALLO: Veronica la porno diva (sexy).
GALLERIA: Rambo (drammatico).

ACQUI [illegible]

ARISTON: Fratelli nella notte (drammatico).
CRISTALLO: Le [illegible] dello [illegible] (drammatico).

CASALE MONF.TO

MODERNO: Alien (drammatico).
POLITEAMA: [illegible] piacere (sexy).
VITTORIA: Zombie (horror).

GAVI LIGURE

IL FORTE: L'uomo del fiume nevoso (avventuroso).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Seduzioni (sexy).
ITIS: Il mondo [illegible] Jay (fantascienza)
ITALIA: La casa dalle ombre lunghe (thrilling).
MODERNO: Notti inquiete (sexy)

OVADA

LUX: Tenebre (thrilling).
MODERNO: La chiave di Jennifer (sexy)
TORRIELLI: American love (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible]: le con le [illegible] ci sto più (commedia).

TORTONA

MODERNO: Experience (sexy)
SOCIALE: I porno rapporti degli svedesi (sexy).
VERDI: Morbida e calda (sexy)

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] (musicale).
GALVANI: Footloose (commedia musicale).
SOCIALE: Professione giustiziere (drammatico).

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturno: Dar[illegible], c. Roma
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Gatina, v. Sangiorgio
Novi: Moderna, v. Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Desteiano, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. [illegible].
Voghera: Callegari, v. [illegible]

ALLE TV

TELECITY
20,20 Per [illegible] di Casarina, di V. Sindoni con G. Bramieri — Abbandona la famiglia per fuggire con l'amata ma è inseguito dalla polizia (1976)
23,30 Canta fino a tre e prega, di G. Sherman con Van Heflin

ERREUNO TV
20,40 Argomenti
21,35 Musicalmente
22,35 Il telegiornale
22,30 Mercoledì sport
24 — Film

MUSEI

[illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 18.

BENZI[illegible]

[illegible] (dalle [illegible] alle 7,30) Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA [illegible]

[illegible] telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 75.381, Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 812.951; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

Fra la popolazione della Bassa Valle Scrivia per la centrale

La Lega per l'ambiente dell'Arci propone il referendum su «Po 2»

I responsabili dell'associazione si oppongono all'installazione [illegible] impianto

ALESSANDRIA — La Lega per l'ambiente dell'Arci provinciale chiede che venga indetto un referendum tra la popolazione della [illegible] Valle Scrivia (zona «Po 2») per conoscere il pensiero [illegible] gente in merito al possibile insediamento nell'area di una centrale elettronucleare di duemila megawatt.

[illegible] l'architetto Gaetano Dieni, presidente della Lega per l'ambiente: «*Proponiamo di aprire un più vasto dibattito con la popolazione del territorio interessato all'insediamento, affinché senza alcuna ipotesi pregiudiziale si confrontino le diverse opinioni tra le forze politiche e sociali, quindi alla fine a decidere siano i cittadini con un referendum che renda possibile [illegible] il loro reale [illegible] lonta, [illegible] cui tutte le forze politiche dovranno poi tenere conto*».

Secondo la «Lega» dell'Arci l'ambiente ed il territorio «*non possono più essere considerati [illegible] nessuno come luogo per intraprendere iniziative di trasformazione di qualsiasi natura senza una seria e severa verifica tecnico-scientifica preventiva degli effetti di tali iniziative*».

Precisato questo, i responsabili dell'associazione ribadiscono la loro opposizione alla installazione, non solo nell'Alessandrino, di centrali nucleari definite non necessarie ed al contrario elementi di rischio per la salute della gente e la salvaguardia dell'equilibrio ambientale.

Spiega l'architetto Dieni che vi sono altre ipotesi di intervento sul territorio che garantiscono un ricupero energetico salvaguardando l'ambiente. «*Due, in particolare, [illegible] le ipotesi fattibili che [illegible] proponiamo*», aggiunge il presidente provinciale della Lega per l'ambiente.

Viene proposta la riattivazione di tutti i piccoli impianti idroelettrici esistenti (ad esempio quello di Molare) e la realizzazione di nuovi. Tale intervento, si [illegible] notare, porterebbe anche al risanamento idrogeologico del territorio alessandrino, fortemente dissestato.

La seconda proposta è un intervento globale nel settore abitativo, vecchio e nuovo, con la seria coibentazione termica degli ambienti (risparmio energia), l'obbligo della sostituzione dei vecchi impianti a nafta fonte di forte inquinamento dell'aria, l'obbligo [illegible] impiegare per il riscaldamento impianti centralizzati per interi nuovi quartieri. «*Nella zona residenziale [illegible] Alessandria Cristo di 14, quattromila abitanti, si poteva [illegible] tempo prevedere un unico impianto di riscaldamento*», dicono [illegible] Lega.

«*Queste sono proposte in positivo, praticabili, che [illegible] dono a favorire l'utilizzazione razionale delle risorse per uno sviluppo [illegible] società, nella prospettiva del miglioramento della qualità della vita*», sostiene l'architetto Dieni.

E aggiungono alla Lega per l'ambiente: «*La realizzazione di queste proposte contribuirebbe, unitamente alle eventuali iniziative pubbliche e private, al rilancio dell'economia e dell'occupazione alessandrina, anche nel settore edile, rilancio che non passa sicuramente attraverso la costruzione di una centrale nucleare nella nostra zona*».

Di qui la proposta di utilizzare le «*risorse che andrebbero sprecate con la costruzione della centrale*» per dar corso agli interventi proposti, senza «*depauperare un'area agricola molto produttiva e degradare in modo irreversibile una parte del territorio*». Alle proposte si aggiunge quella del referendum, per conoscere veramente l'opinione della gente interessata.

Franco Marchiaro

Ha annunciato prestiti agevolati per il settore

Ministro Goria al convegno sul credito agli artigiani

Presenti ai lavori l'assessore regionale e il presidente della Bnl

ALESSANDRIA — Il settore artigianale [illegible] provincia riveste un ruolo molto importante: [illegible] artigiani sono oltre 15.000 con [illegible] addetti in rappresentanza [illegible] tutti i settori e incidono sul tessuto per decine di miliardi l'anno. Per questo è stato seguito con estremo interesse [illegible] convegno che l'Unione artigiani ha organizzato sul costo del denaro, le banche e il credito agevolato nei riflessi verso l'artigianato.

«*Un convegno positivo perché in modo semplice, concreto, chiaro ci si è confrontati, condividendo tre [illegible] fondamentali: difendere il risparmio, lavorare [illegible] più per l'accumulazione, rinnovare profondamente il comparto del credito e [illegible] finanza*», [illegible] ha osservato, a lavori conclusi, il presidente dell'Unione Renzo Iobiglio.

Rafforzamento dell'attività consortile, maggiore cooperazione [illegible] le imprese e gli istituti [illegible] credito, sostegno da parte della classe amministrativa e politica. Tre punti fondamentali che possono trasformarsi in un'unica valida linea di sostegno a favore dell'artigianato alessandrino, piemontese e nazionale.

E' quanto hanno sostenuto gli economisti e gli esperti [illegible] settore intervenuti al convegno. C'era il ministro del Tesoro Giovanni Goria: «*L'Artigiancassa ha lavorato bene in questi ultimi anni nonostante le difficoltà del settore ma per il futuro è comunque necessario rimeditare i meccanismi sostenendo le associazioni e fornendo agli artigiani maggiori garanzie*».

C'era il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi: «*Sono importanti più stretti rapporti tra istituti di credito e imprese artigiane, superando la diffidenza nei confronti delle banche ac[illegible] [illegible] guadagnare troppo, per creare aziende di factoring che in campo industriale hanno dato ottimi risultati*».

C'era infine l'assessore regionale al Commercio e Artigianato, l'alessandrino Mario Brucimacchio: «*Esiste una leggera ripresa nelle domande [illegible] investimento*», ha detto.

Il ministro ha poi annunciato di [illegible] fatto aumentare il plafond [illegible] credito agli artigiani da [illegible] a 120 milioni e ha proposto interventi di credito agevolato più incisivi e meno onerosi.

c. c.

Uffici giudiziari in agitazione

ALESSANDRIA — I sessanta dipendenti degli uffici giudiziari (Pretura, Procura della Repubblica, Tribunale) hanno [illegible] un telegramma al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli. Annunciano che dal primo giugno si asterranno dal lavoro straordinario, anche elettorale, causa il mancato pagamento delle indennità giudiziarie e dello straordinario. (p. b.)

Dibattito su alimenti per bimbi

TORTONA — Nella sala [illegible] rappresentanza della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Tortona oggi pomeriggio alle 17 avrà luogo un incontro [illegible] promosso [illegible] Comune, [illegible] Distretto scolastico e dall'Usl 72 sul tema «L'alimentazione dei bambini nell'età scolare».

All'interessante incontro parteciperanno il direttore della clinica pediatrica dell'Università di Pavia, prof. G.R. Burgio, che tratterà il tema: «Salute e alimentazione nell'età scolare», ed il prof. Luigi Avanzino, ordinario di fisiologia umana dell'Università [illegible] Genova, sul tema «Principi generali sull'alimentazione del bambino». (o. r.)

[illegible] Come [illegible] nel mondo [illegible] sport

Pallone elastico, fascino antico

Giovanni Maestri: «Scatena passioni e suscita entusiasmi» - Le sue origini nascono nel periodo rinascimentale - Gli aspetti folcloristici - Una patria [illegible] grandi campioni

ACQUI TERME — Pallone elastico, [illegible] sport che [illegible] perde il suo grande fascino, malgrado il trascorrere degli anni, il fiorire di altre discipline sportive, il mutare dei gusti. Dice Giovanni Maestri: «Qui nell'Acquese, come nelle Langhe e in alcune zone del Savonese, oppure nell'Astigiano parlare di pallone elastico solleva entusiasmi, scatena passioni».

E' uno sport popolare quello del pallone elastico, in tutti i sensi della parola. Uno sport con [illegible] tradizione [illegible] le eccezionale. Le origini risalgono al Rinascimento e, quindi, [illegible] ormai parte della storia e della tradizione [illegible] solo dell'Acquese anche se forse qui, più che in altre [illegible], l'entusiasmo ha saputo ripetersi di secolo [illegible] secolo, tramandando il gioco.

Ad Acqui, per citare un dato, il primo sferisterio — il campo in cui si gioca il pallone elastico, o «balon a pugn» — risale [illegible] 1894: era «Il Garibaldi» o [illegible] nella zona dei Bagni dov'è ora l'albergo Regina. Lo volle l'allora sindaco Saracco. Venne inaugurato con una partita che l'Asti vinse, contro quella [illegible] Moncalvo, per 11 a 9.

Dicono alcuni appassionati: «*Da allora acqua sotto i ponti della Bormida n'è passata [illegible], sono cambiati i tempi ed i gusti, ma la passione per il pallone elastico [illegible] è mai venuta [illegible], anche se purtroppo oggi ad Acqui, dopo la chiusura dello sferisterio di via Amendola e di quello del Gianduja, per seguire una partita dobbiamo andare a Vallerana, dove gioca l'Alpe (Acqui Terme pallone elastico)*».

Una partita che, molto spesso, si trasforma in spettacolo, in folclore. I giocatori, assai spesso estrosi nel carattere come nel comportamento, giocano tra l'entusiasmo dei tifosi e, inutile nasconderlo, l'interesse degli scommettitori. Un pubblico attento, pronto alla battuta pungente verso il giocatore che sbaglia. Dall'altra parte giocatori [illegible] più pronti con la lingua — per ribattere spettatori e avversari — che [illegible] pugno per colpire il pallone. Uno spettacolo nello spettacolo, allora.

Una partita di pallone elastico: lo spettacolo nello spettacolo

Acqui e l'Acquese, hanno sempre avuto la passione per il pallone elastico, qui sono nati campioni illustri, da Quinto Depetris che nel '18, laureatosi campione militare, ricevette le congratulazioni di Vittorio Emanuele III, al grande Augusto Manzo — chi non l'ha sentito nominare, ed esaltare, almeno [illegible] volta? —, ad [illegible] Trinchero, Ezio Sardi, Luciano Bristore, Pierino Dotto detto Cagnulen, Carlo Panaro «Cadlet», Franco Berruti, Guido Galliano I (e oggi siamo alla terza generazione [illegible] Galliano).

L'elenco potrebbe continuare, così [illegible] potremmo citare [illegible] grandi tornei, incontri memorabili.

Nel nome [illegible] questo sport, di questa passione, a Bistagno, che ha sempre vantato una tradizione pallonistica e numerosi campioni, dieci anni fa nacque il gruppo degli «*Amici del Balon a pugn*» che, ogni anno, dal 24 giugno all'inizio di settembre (la prossima, tra pochi giorni, sarà la decima edizione) organizzano il «*Festival del Balon a pugn*», un avvenimento che nelle serate estive richiama a Bistagno migliaia di appassionati dal Piemonte e dalla Liguria ai margini della piazza del Pallone, vero sferisterio naturale.

f. m.

Blue Sox doppia affermazione sul Clever

[illegible] — Doppia affermazione dei Blue Sox Ina Alessandria nella prima giornata [illegible] ritorno del campionato [illegible] baseball (serie B). La compagine guidata da Vincenzo Vallar ha messo a segno la prima vittoria esterna della stagione superando a Torino il Clever con i punteggi di 12 a 11 e 10 a 3.

Nell'ultimo «inning» della prima partita le «calze blu» erano in svantaggio di sei lunghezze sui padroni di casa. Rispolverando la grinta dei giorni migliori e in forza anche di alcuni cambi particolarmente azzeccati, il Blue Sox ha operato una spettacolare rimonta.

Secondo l'opinione del coach Vallar «la squadra sta migliorando il rendimento in fase di battuta, mentre la di[illegible] presenta tutt'oggi numerose lacune». Questo suc[illegible] consolida la posizione di centro classifica.

Nel [illegible] i giovani di Mauro Lenaz hanno realizzato una sofferta vittoria nei confronti dell'Asti (11 a 10). (m. p.)

Il [illegible] - Il capitano insegue a pochissimi voti

Camolese, Scarrone e Oregucci volata a tre per l'Orso grigio

ALESSANDRIA — Continua il confronto [illegible] Camolese, Scarrone e Oregucci per aggiudicarsi il «Trofeo Orso Grigio» organizzato [illegible] Club Fedelissimi del Bar Jolly in collaborazione con la redazione [illegible] nostro giornale. Per la [illegible] di Massa, numerosi i tagliandi pervenuti. Gian Carlo Camolese è ancora primo [illegible] voti davanti a Pier Paolo Scarrone salito a quota 1103. Terzo Angelo Oregucci con [illegible] preferenze.

[illegible] sono [illegible] inviate anche per Fabio Marangon (32), fra i migliori in Toscana, e Teodoro Lorenzo (30). La classifica provvisoria a due turni [illegible] conclusione del concorso presenta, nell'ordine, alle spalle dei «tre moschettieri»: Renato Carraro, punti 832, Antonio Perego, 777, Fabio Pratena, 695, Gigi Manueli, [illegible], Luciano Battiston, 560, Eugenio Sgarbossa, 355, Fabio Marangon, 5[illegible].

Per il confronto interno di domenica contro la Carretese, quindici tifosi hanno espresso pareri pressoché uniformi: sei preferenze sono andate a Maurizio Cavaglià, cinque a Luciano Battiston, tre a Renato Carraro ed una a Gian Carlo Camolese. **r. g.**

[illegible]
TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita Alessandria-Carretese voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

L'azienda che produce macchine lavorazione legno

I sindacati hanno chiesto il fallimento della «Gfm»

Per tutelare gli [illegible] dipendenti tutti licenziati dallo scorso 4 maggio

ALESSANDRIA — La situazione è paradossale: il sindacato è costretto a chiedere il fallimento di una azienda con notevoli capacità produttive, *leader* in campo nazionale per la creazione di macchine per la lavorazione del cartone, non essendoci altre possibilità per tutelare gli 63 lavoratori, che dal 4 maggio scorso sono stati tutti licenziati.

La fabbrica è la O.F.M. di via [illegible] Negri, ed appartiene al Gruppo Gandossi-Fossati, con altri stabilimenti a Milano (150 operai) e a Belluno [illegible] operai), travolto da un tracollo finanziario che ha portato il passivo a 40 miliardi. A Milano e Belluno le maestranze sono senza stipendio dal gennaio scorso, mentre per la fabbrica di Alessandria è stata decisa la chiusura, nonostante vi fossero possibilità di proseguire la produzione.

Nello stabilimento di [illegible] De Negri gli operai [illegible] assemblea permanente e ieri mattina c'è [illegible] una riunione con il sindaco Francesco Barrera, il vice Andrea Foco e l'assessore al Lavoro Ezio [illegible].

Ad illustrare la situazione è stato il segretario provinciale della Fim Massimo Pozzi il quale ha ricordato che «*lo stato fallimentare del Gruppo è dovuto ad operazioni finanziarie sballate che hanno portato ad una crisi di liquidità; nel 1983 l'azienda ha prodotto per tutto l'anno, sia pure con cassa integrazione a rotazione, ma [illegible] l'inizio dell'84 c'è stata una caduta verticale e la situazione è precipitata all'improvviso, gli azionisti sono scomparsi ed il 4 maggio sono partiti i licenziamenti, senza alcun preavviso*».

Inutile la proposta sindacale [illegible] per un secondo anno [illegible] cassa integrazione: in un'incontro all'Ufficio del Lavoro un rappresentante dell'azienda l'ha respinta, ammettendo che non ci sono neppure i soldi per la liquidazioni. A questo punto non rimane che la richiesta di fallimento.

Gli amministratori comunali hanno assicurato interessamento, sia pure [illegible] le limitate possibilità dell'Ente locale, puntando sul rilancio [illegible] investimenti produttivi già previsti nel bilancio. **r. so.**

Un [illegible] fotografico a Voghera

VOGHERA — Un concorso fotografico sul tema: «*Tutela dell'equilibrio ecologico della vallata (zone integre e zone violate dall'uomo)*» è [illegible] indetto da un comitato [illegible] iniziativa recentemente costituito a Santa Maria della Versa per promuovere manifestazioni culturali e incontri [illegible] interesse generale, [illegible] soprattutto per stimolare le attività [illegible] aggregazione giovanile del paese.

Il primo appuntamento riservato [illegible] giovani è appunto il concorso fotografico per la ricerca degli angoli più suggestivi ed [illegible] incontaminati [illegible] della Valle Versa. (c. g.)

Ferma dallo scorso [illegible]

La «Texiria» sarà messa in liquidazione

VOGHERA — Forse la Texiria verrà messa in liquidazione. E' questo l'orientamento [illegible] finanziaria «Busiese» che controlla lo stabilimento tessile vogherese dopo il fallimento di tutte le trattative per la cessione dell'azienda ad altri gruppi privati.

Lo stabilimento di viale Montebello ha cessato l'attività lo scorso anno a causa [illegible] una grave crisi finanziaria ed anche gli 80 lavoratori addetti al reparto fil[illegible] erano [illegible] collocati in cassa integrazione speciale. I dipendenti della «Texiria» sono ancora circa 160 e la [illegible] integrazione speciale per una parte delle maestranze, viene corrisposta da quasi 3 anni.

Le speranze di una riapertura della fabbrica sono svanite in quanto la finanziaria «Busiese» [illegible] intenderebbe più concedere finanziamenti e la «Texiria» non ha mezzi propri per assicurare la continuità produttiva.

Anche la «Fila Tools», la fabbrica di racchette da tennis chiusa dallo [illegible] anno, difficilmente riaprirà i battenti. La direzione, che ha sede a Biella, ha confermato la decisione di smantellare il complesso avendo sospeso definitivamente la produzione delle racchette. [illegible] i 40 dipendenti non [illegible] licenziati: continueranno a percepire la cassa integrazione straordinaria. **e. g.**

Nei giardini di viale Carlo Marx

Gran sfilata di moda alla fiera di Voghera

I modelli presentati [illegible] maestri sarti

VOGHERA — Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera dell'Ascensione venerdì primo giugno alle 21,30, nei giardini di viale Carlo Marx, si svolgerà la nona sfilata di moda maschile e femminile che viene organizzata dal «Circolo maestri sarti e sarte» della città e dell'Oltrepò, patrocinata dal Comune e dalla Camera di Commercio di Pavia.

«*Partita nel 1975 come fatto spontaneo, all'interno del gruppo sartoriale dell'Associazione Artigiani dell'Oltrepò la manifestazione [illegible] moda maschile e femminile ha via via coinvolto un numero maggiore di aziende che abbracciano tutto il settore dell'abbigliamento: sartorie, pellicceria, pelletterie e maglierisi*», sottolineano gli organizzatori.

E aggiungono: «*Portando la moda in piazza l'artigianato ribadisce le sue radici profonde nella città, il suo rapporto quotidiano con la gente. Perciò il significato della manifestazione di moda è proprio quello di avvicinare il grande pubblico alla confezione artigianale su misura e non una pura e semplice passerella di tendenze di moda*».

Parteciperanno alla manifestazione le seguenti sartorie: Pietro Caporotondi, Giovanni Calderara, Bruno Passani, Graziano Ghia, Renzo Mazza, Francesco Orbelli, Gino Ravagnini, Bruno Bes[illegible], Giancarlo Dardonoschi, Lalla Caporotondi, Mirella Centenaro, Ildie Lolla, Angela Pastorelli, Maria Teresa Vidali, tutti [illegible] Voghera, Osvaldo Baldi di Pizzale e F.lli Marioncini di Bastida Pancarana.

Per la maglieria: Anna Maria Orsi, [illegible] la pellicceria e i capi in pelle «*Borghetto*», per scarpe e borse «*Palonio*», per occhiali «*Ottica Molinari*», per bigiotteria Ugo Correani e l'esclusivista Nebbioli. Per gli ombrelli «*Ombrelli P.R.*» di Bokirini. La colonna sonora è di Jimmy, i fiori sono offerti da Giò Narese. **e. g.**

Un concorso delle vetrine per i «girini»

ALESSANDRIA — Il «Giro d'Italia» è alle porte: la carovana dei girini sarà in città venerdì e vi resterà fino a lunedì mattina. Troverà le «vetrine in rosa», infatti in questi giorni è scattato il concorso organizzato dall'Associazione Commercianti per «onorare il Giro».

Un'apposita giuria sta valutando le decine di vetrine, preparate sul tema: «Il Giro d'Italia su sfondo rosa».

[illegible] nuovo trainer [illegible]

[illegible] — Sergio Rossetti, [illegible] anni, dieci dei quali trascorsi a giocare nel Genoa e due ad allenare la Busallese, nel campionato di Eccellenza, è il nuovo allenatore della Novese. L'annuncio è stato dato dal presidente Dino Rosco durante una conferenza stampa.

In apertura il presidente del club biancoceleste ha consegnato ai cronisti un comunicato dove si spiegavano le ragioni del «benservito» dato a Giampiero Dallevedove. «*Visti i programmi della società, tendenti ad un [illegible] ciclo rinnovo dei quadri tecnici il direttivo dell'Us Novese [illegible] deciso di non rinnovare il contratto al signor Dallevedove*». Seguono poi le solite quattro righe di ringraziamento per l'opera svolta e di augurio per il futuro.

In effetti sembra che a Novi si volti davvero pagina. Incerta anche la posizione del direttore sportivo Bruno Agosti, il cui contratto scadrà il [illegible] giugno e difficilmente sarà riconfermato, mentre per quanto riguarda i giocatori, Rosco ha annunciato che rimarranno: Manzi, Traverso, Barile, Fossati, Trevani, Poggio, Lazzeri.

In vendita: Severino, Cavo e Maura; non confermati Chiaranda, Ivaldi, Virzì, De Joannes e Marazzi.

La nuova Novese che «*dovrà vincere a tutti i costi il campionato*», ha detto Rosco, dovrà acquistare un libero, uno stopper, un mediano, un centrocampista, [illegible] mezzo ali, una punta e un tornante. (m. f.)

Al Casarin la «Coppa Piemonte»

ALESSANDRIA — Per il [illegible] anno consecutivo il Dil Casarin si è aggiudicato il torneo regionale di rugby «Coppa Piemonte».

Nella trasferta di Alpignano i quindici alessandrini ha avuto la meglio (9 a 6) nei confronti del Valledora, diretto antagonista [illegible] conquista dell'ambito trofeo. La squadra di mister Zucconi conclude così sull'onda del successo una stagione culminata nella promozione al campionato di serie B. (m. p.)

Prime positive novità per lo stabilimento [illegible] Aosta

La Cogne torna ad assumere e investe trenta miliardi

Impiegherà un gruppo di [illegible] allievi della scuola aziendale - Dichiarazione [illegible] Pollicini

AOSTA — Entro la fine dell'anno la direzione dello stabilimento Nuova [illegible] [illegible] Aosta (ex Cogne) assumerà un primo gruppo [illegible] lavoratori ex allievi della «scuola Cogne». E' questa la notizia positiva data dall'amministratore [illegible] delegato della Nuova [illegible], Wieland Walcher, lunedì pomeriggio all'assessore regionale all'Industria, Angelo Pollicini.

La decisione della Nuova Sias, ha un'importanza particolare se si considera che [illegible] assunzioni nello stabilimento siderurgico di [illegible] [illegible] bloccate dal 1981.

Perché questa decisione della Nuova Sias in un momento in cui si dovrebbero attuare i «tagli» occupazionali previsti dal piano Finsider?

Risponde l'assessore Pollicini: *«La Cogne-Nuova Sias ha ormai perso una generazione e mezzo nel ricambi del personale a [illegible] del blocco delle assunzioni, diventando uno stabilimento vecchio e [illegible] garanzie di continuità. E' proprio per colmare questo vuoto, dovuto alla [illegible] nell'azienda [illegible] forze fresche che la direzione aziendale ha annunciato le nuove [illegible]zioni».*

Dall'incontro tra Pollicini e l'ingegner Walcher sono emerse altre novità positive [illegible] [illegible] alle preoccupazioni espresse dall'assessore all'Industria. Dice ancora Pollicini: *«Avevo sollecitato questo incontro per verificare la situazione attuale dello stabilimento e valutare le prospet[illegible] per il futuro. A questo proposito l'amministratore delegato della Nuova Sias ha affermato che [illegible] società ha adottato [illegible] strategia che si concretizzerà [illegible] investimenti per [illegible] miliardi destinati al completamento [illegible] nuova acciaieria ad [illegible] lega (dovrebbe iniziare la produzione entro un paio di mesi)».*

Pollicini [illegible] anche espresso le sue preoccupazioni causate dalla sensazione che fosse venuto a cadere da parte della Nuova Sias il progetto di dare una continuità, quindi delle garanzie per il futuro, [illegible] stabilimento e che [illegible] stata ripresa la tendenza di *«far sembrare che [illegible] cose [illegible] per [illegible] fare, [illegible] realtà, cambiare nulla».*

Aggiunge l'assessore: *«Dopo l'inizio della nuova [illegible]stione Walker furono date idee e indirizzi forse contestabili nel metodo, ma comprensibili nelle finalità di dare [illegible] precisa collocazione alla [illegible] Sias nel settore degli acciai speciali».* Continua Pollicini: *«Nell'ultimo periodo c'era invece [illegible] sensazione che questa strategia fosse rientrata nella norma, che vedeva da molti anni a questa parte pronunciare buoni propositi destinati [illegible] essere accantonati».*

Le dichiarazioni dell'ingegner Walcher hanno assicurato l'assessore Pollicini. L'amministratore delegato della Nuova Sias ha infatti precisato che [illegible] Società conferma la volontà di dare solidità all'azienda e [illegible] recuperare il [illegible] equilibrio [illegible]mico, situazione questa che di fronte all'attuale ripresa [illegible] mercato siderurgico potrebbe essere raggiunta in tempi contenuti.

[illegible] conto economico dell'azienda [illegible] notevolmente migliorato rispetto allo scorso anno e la società sta attualmente ristrutturando la sua linea commerciale e recuperando spazi di mercato. E' prematuro fare previsioni [illegible] azzardate [illegible] futuro dello stabilimento [illegible] Aosta, che conta attualmente 3000 dipendenti circa. Dovrebbero infatti ancora [illegible] attuati i «tagli» occupazionali previsti entro la fine del 1986 (me[illegible] il meccanismo [illegible] prepensionamenti volontari a 50 anni dovrebbero lasciare [illegible] stabilimento [illegible] 600 persone circa).

Conclude Pollicini: *«Se il mercato siderurgico continua [illegible] sua ascesa è possibile anche che vengano rivisti i livelli [illegible] occupazionali previsti dal piano. Walker però su questo argomento non [illegible] è pronunciato».*

b. m.

Wieland Walcher

Angelo Pollicini

Avviato corso per elettricisti [illegible] Chavonne

VILLENEUVE — [illegible] stato inaugurato in località Chavonne del Comune di Villeneuve, presso gli impianti elettrici della società Nuova Sias il primo corso di qualificazione professionale per elettricisti-impiantisti riservato a giovani disoccupati.

Sono 25 i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni ammessi quest'anno a frequentare il corso

Petizioni di giovani [illegible] sindaco

In 142 protestano perché «esclusi» dalle discoteche

AOSTA — Alle lettere [illegible] protesta [illegible] sindaco di [illegible] per i disturbi e gli intralci al traffico conseguenti all'attività [illegible] alcune discoteche si aggiunge una petizione firmata da 142 giovani residenti nel capoluogo regionale e [illegible] alcuni paesi della Valle, che lamentano l'impossibilità di frequentare le discoteche Petit Paris [illegible] Signayes e [illegible]ting [illegible] Aosta.

«Non riusciamo più a andare, specie di sabato e di domenica, nelle discoteche», scrivono i ragazzi al sindaco Bich e alla questura di Aosta. [illegible]segue la petizione: *«Sabato scorso siamo stati mandati via [illegible] Meeting Club; siamo andati al Petit Paris e neppure lì si poteva entrare; siamo tornati al Meeting e abbiamo trovato la polizia che sbarrava l'ingresso. Abbiamo saputo che nei locali vi erano soltanto pochi privilegiati, mentre noi siamo rimasti fuori».*

I giovani chiedono l'intervento del sindaco per garantire *«indiscriminatamente a tutti di frequentare le discoteche».* I due locali notturni menzionati nella petizione hanno una regolare licenza, e devono attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza. Il Petit Paris di [illegible] ha un permesso di agibilità per 106 persone, mentre il Mee[illegible] Club [illegible] Aosta può ospitare al massimo 149 clienti.

Ecco perché i giovani si [illegible] visti chiudere le porte delle discoteche e non hanno potuto trascorrere [illegible] serata di sabato nei locali. Erano in troppi: discoteche e forze dell'ordine hanno dovuto attuare quanto stabilito dalla licenza di esercizio concessa ai locali notturni. Sabato [illegible] quindi le discoteche Meeting Club e Petit Paris erano già al completo.

Oggi la commissione regionale di vigilanza [illegible] i [illegible] notturni farà un sopralluogo al Meeting Club per l'agibi[illegible] definitiva. Se i proprietari del [illegible] si saranno attenuti alle prescrizioni richie[illegible] [illegible] Comune le sue possibilità di ricezione aumenteranno: da [illegible] clienti a circa [illegible].

Le disposizioni che riguardano il numero di persone che possono entrare in un locale derivano da motivi [illegible] sicurezza. Vi è da rispettare il rapporto tra clienti, superficie del locale e possibilità di uscire in caso di pericolo. Dopo la tragedia di un mese fa del cinema Statuto a Torino, in cui morirono per un incendio 64 spettatori, i controlli nei locali si sono intensificati.

[illegible]

Un concerto di fisarmonica

AOSTA — Venerdì e [illegible]to alle ore 20,30 nel salone delle feste del palazzo regionale di Aosta si svolgerà il quinto saggio musicale degli allievi [illegible] centro didattico [illegible] fisarmonica.

Parteciperà la Fisorchestra Valle d'Aosta, diretta da Giancarlo Muzzolon. L'ingresso è libero.

[illegible] Centro didattico di fisarmonica è diretto dagli insegnanti Giancarlo Muzzolon, Claudio Ratti, Giuseppe Romeo, Sergio Cremaschi. Si propone come obiettivo principale quello [illegible] formare [illegible] vi musicisti per la Fisorchestra, [illegible] cui è una sezione particolare

Il 10 giugno un giuramento solenne allo stadio Puchoz

Cerimonie per festeggiare la Scuola militare alpina

Consegnato il premio di Savona - Vetrine addobbate ad Aosta

Francesco Siccardi consegna il trofeo al comandante della Scuola militare alpina, gene[illegible] Cappelletti (Foto Oriani)

AOSTA — E' stato il presidente dell'Associazione alpini di Savona, Francesco Siccardi, a consegnare il trofeo «Alpino dell'anno» alla Scuola militare alpina di Aosta per *«quanto ha fatto in cinquant'anni [illegible] attività».* Il premio consiste in una targa del ceramista Giacomo Raimondi incastonata in un'opera di marmo bianco [illegible] Carrara che riproduce realisticamente [illegible] seracco di ghiacciaio.

Ha detto Siccardi: *«Questo riconoscimento [illegible] stato dieci anni or sono. E' sempre andato a soldati che [illegible] stati autori di grandi imprese. Quest'anno ci è sembrato doveroso sottolineare il mezzo secolo di vita della Scuola che è la madre di tutti gli alpini».*

[illegible] Liguria (La Spezia [illegible] è candidata con Bergamo per l'aduna[illegible] nazionale del 1985) sono arrivati [illegible] molti per la consegna del trofeo: «Tutti noi abbiamo conosciuto la Scuola e di [illegible] abbiamo un buon ricordo», ha detto Siccardi.

C[illegible] l'assegnazione di questo particolare premio [illegible] cominciate le manifestazioni per il cinquantenario [illegible]l'istituto, visitato annualmente [illegible] oltre duemila persone. Il programma delle celebrazioni è fitto di appuntamenti, ma il più importante e suggestivo [illegible] quello del 10 giugno con [illegible] giuramento solenne, allo stadio Puchoz, del 115° corso allievi ufficiali e delle reclute del primo, secondo, terzo e quarto scaglione '84.

Nello stesso giorno sarà inaugurata alla Torre [illegible] Lebbroso la mostra fotografi[illegible] a carattere storico che ripercorre l'intera vita della Scuola, [illegible] 1934 a oggi. Sempre la Torre del Lebbroso ospiterà sino [illegible] 4 luglio l'esposizione dei manifesti per il cinquantenario che vede la partecipazione [illegible] artisti, studenti e militari.

Una speciale giuria ha [illegible] stilato le classifiche per categorie che saranno rese note soltanto il 9 giugno. L'iniziativa è stata realizzata con [illegible] collaborazione dell'Associazione artisti valdostani e dell'assessorato regionale al Turismo.

Domenica [illegible] giugno il Castello Cantore sarà aperto ai visitatori proprio [illegible] occasio[illegible] del giuramento e [illegible] gemellaggio [illegible] la Smalp e la città di Aosta [illegible] l'intitolazione [illegible] Scuola dell'attuale viale Beauregard.

Sfilata di reparti, opere d'arte e [illegible] artigianato nelle vetrine dei negozi [illegible] [illegible] Porta Pretoria, De Tillier [illegible] Gramsci completano il quadro delle celebrazioni. Infine sarà presentato un libro sulla presenza degli alpini [illegible] Valle d'Aosta (circa 300 fotografie) curato [illegible] generale Filippo [illegible].

Dopo la festa riprenderà l'attività di sempre. Nell'ultima decade di giugno sono attese le truppe inglesi per l'ascensione al Monte Bianco, mentre il 2 luglio arriveranno 340 allievi dell'Accademia di Modena. Si fermeranno un mese e concluderanno la loro «campagna tattica per l'ambientamento in montagna» con la scalata al Gran Paradiso.

Importante anche [illegible] scadenza dell'8 luglio: al Breuil [illegible] ritroveranno [illegible] «ex» del battaglione Cervino, medaglia d'oro per le campagne in Albania e in Russia.

d. cr.

In un'impresa di Verrès

Un giovane si ferisce in cantiere

VERRES — E' stato dichiarato fuori pericolo l'operaio Mauro Vigna Ton, [illegible] 27 anni, residente a Borgofra[illegible] che nella mattinata [illegible] lunedì [illegible] caduto da una impalcatura nel cantiere dell'impresa Follioley a Verrès.

Il giovane, che lavorava alla realizzazione [illegible] Palazzetto dello sport [illegible] caduto da un'altezza di un metro e mezzo battendo la testa contro un gradino delle tribune della palestra. Dicono i suoi colleghi di lavoro: «Lo [illegible]mo portato in auto [illegible] dottor Maghetti, che [illegible] consigliato il trasporto al pronto soccor[illegible] di Ivrea avendo riscontrato un trauma cranico. Mauro però [illegible] cosciente».

Giunto ad Ivrea, il giovane operaio [illegible] [illegible] trasferito al Centro neurochirurgico di Novara, dove una équipe medica lo ha operato. Dice il padre dell'infortunato, Armando: «Mio figlio parla e ha ripreso conoscenza».

Alla domanda di come esattamente sia [illegible] l'incidente Armando Vigna Ton risponde: «Mio figlio [illegible] l'unico a saperlo esattamente, [illegible] [illegible] abbiamo ancora potuto chiedergli niente». I carabinieri di Verrès stanno [illegible]do agli [illegible] ti; sarà però l'ispettorato al lavoro che stabilirà se vi siano responsabilità

La vicenda [illegible] Giovanna d'Arco di Anouilh recitata al teatro «Corso»

Gli studenti coreografi ed attori in scena come veri professionisti

Regista l'insegnante di francese [illegible] liceo scientifico, Susanna Varano - Questa sera replica

[illegible] studenti del liceo scientifico recitano «L'Alouette» di Anouilh (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — Gli studenti delle superiori di Aosta l'avevano accolta con entusiasmo, i loro genitori si [illegible] [illegible] ricati di non averla potuta seguire, poi sono state le numerose telefonate, anche [illegible] bambini, a far decidere la compagnia teatrale, formata [illegible] liceali e insegnanti, a presentare a un pubblico più vasto [illegible] pièce «L'Alouette» di Jean Anouilh.

Dopo il sì e il contributo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione gli studenti del corso B del liceo scientifico Berard e quelli di 4ª e 5ª C dell'Istituto d'arte di Aosta hanno cominciato a lavorare: gli uni a provare e riprovare [illegible] battute del difficile dialogo di Anouilh, gli [illegible] a studiare una nuova e più efficace scenografia.

Il teatro è il Corso [illegible] Aosta, molto più grande dell'auditorium dell'Istituto magistrale, dove oltre un mese fa andò in scena per la prima volta la storia dell'«Alouette», dell'eroina Giovanna d'Arco. E ieri [illegible] alle 21 c'è stato il debutto di fronte a un pubblico più vasto: [illegible] soltanto gli amici del liceo e i compagni [illegible] altre scuole.

Timori e nervosismo, che avevano caratterizzato le prove, sono scomparsi sul palcoscenico. Ancora un s[illegible]cesso. [illegible] [illegible] [illegible] recite nell'auditorium delle magistrali. Molti applausi che hanno sottolineato come l'esperienza sia stata positiva. Questa sera vi sarà l'ultima replica, ma rivedremo Marilisa Chatellair e Cristina Parrini, rispettivamente Giovanna d'Arco bimba e adulta, anche alla televisione. La Rai-tv regionale ha ripreso la recita [illegible] la regia di Nazareno Marinoni: il programma andrà in onda il 12 e 14 giugno alle 10,30.

Bravi gli attori, bella e d'effetto la scenografia e un buon lavoro di regia (Susanna Varano, insegnante [illegible] francese [illegible] liceo scientifico) [illegible] gli ingredienti del successo. Anche la storia [illegible] piaciuta: il mito di Giovanna d'Arco affascina ancora.

Il finale a sorpresa [illegible] Jean Anouilh, che dimentica volutamente il rogo, sradica l'eroina dalla [illegible] realtà storica per trasferirla proprio nel mito della vittoria del bene sul male. Ecco perché il nome «Alouette», l'allodola, piccolo passeraceo simbolo di umiltà e speranza.

Il rogo avrebbe cancellato la possibilità di vittoria contro il potere accentratore, cieco e [illegible] che faceva [illegible] violenza [illegible] sua arma vincente e Anouilh l'ha cancellato lasciandoci l'immagine di Giovanna d'Arco in trionfo.

I giovani attori [illegible] liceo scientifico hanno ben interpretato l'intenzione dell'autore: la scena centrale del processo a[illegible] pulzella d'Orléans è emblematica. Da un lato l'accusa articolata e dol[illegible] quanto violenta dei rappresentanti del potere, dall'altro [illegible] difesa accorata [illegible] Giovanna e lo sgomento [illegible] fronte [illegible] richieste di [illegible] danna a morte.

Enrico Martinet

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Chiuso per ferie.
GIACOSA: Yentl, regia di Barbra Streisand, con B. Streisand, M. Patinkin, A. Irving (Usa, 1983) — *Per diventare rabbino una ragazza ebrea si finge uomo: ma improvvisam[illegible] arriva l'amore a movimentare tutto. Streisand brava, come regista e [illegible] interprete.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Viet. [illegible] 18
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible] per ferie

VERRES

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: [illegible]mayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, [illegible], Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible]

Aosta: [illegible] 2 in via Monte Emilius (chiusura ore [illegible] esclusi [illegible] urgenti)

SOCCORSO [illegible]

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible] [illegible] **Aosta,** Région Amérique [illegible] (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 155.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) [illegible].[illegible].
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031
Valtournenche: fraz. Evelle, tel. (0166) 92 348.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» [illegible] via **Chambéry:** «Agip» [illegible] corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marere

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue [illegible] de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45 [illegible].
Mutuamedi [illegible] 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) [illegible]

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé, un programme [illegible]lizzato da Carlo Rossi in collaborazione con l'Avas
[illegible],30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

[illegible] VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,40 Le perle classiche
8,10 [illegible] un po'
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
13 — In discoteca con Marco
15 — Classifica internazionale
16,30 Dee jay time
18,45 Cose e fatti del mondo...
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica
22.05 La voce delle stelle

ANTENNE 2

13,35 L'appartement, feuilleton
13,50 Les carnets de l'aventure
15 — Récré A2
17,30 Micro Kid
18 — Platine 45
[illegible] C'est [illegible] vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et [illegible] [illegible]
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
23,05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Jeux [illegible] frontières
15,45 Ualoh, un hiver [illegible] fin
16,40 [illegible]
17,20 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 [illegible] toute pour vous
18,35 Journal [illegible]
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20 — TJ sport
20.10 Football
22 — Téléjournal
22.15 Rock et Belles Oreilles

Aosta — L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la sezione valdostana di cultura classica organizzano per venerdì alle ore 21 nel salone ducale del Municipio di Aosta un incontro sul tema: «Les comportements familiaux [illegible] l'aristocratie romaine». Parlerà Mireille Corbe che è «maître de recherche» all'Università di Parigi.

Aosta — Questa sera alle ore 21 al Cral Cogne di corso Battaglione ad Aosta, la sottosezione Montagna del Club Alpino Italiano presenterà il quarto corso di avvicinamento alla montagna, che si svolgerà con lezioni teoriche in sede e con escursioni dal 6 [illegible] al primo luglio.

L'esperimento in Valle con il «Meteosat 1»

Nuovi apparecchi per prevedere il tempo

Dal centro dell'aeroporto i dati inviati a Darmstadt e elaborati

dell'aeronautica militare alla stazione meteo della Valle (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — La stazione meteorologica regionale all'aeroporto di Aosta è stata dotata di una nuova apparecchiatura automatica per il rilevamento dati. Le attrezzature appartengono alla Aeronautica militare e finora, oltre che nella nostra regione, sono in funzione soltanto in altre sei località italiane: Novi Ligure, Palmaria (La Spezia), Ferrara, Fucino (Avezzano), Carloforte (Sardegna) e Isola di Salina, nell'arcipelago delle Eolie.

Le nuove stazioni, denominate «Dcp» dalle iniziali delle parole inglesi «Data Collecting Platform», rilevano automaticamente a intervalli regolari e predeterminati (per il momento, ogni ora) temperatura e umidità dell'aria, temperatura del suolo, pressione atmosferica, intensità radiazione solare, livello delle precipitazioni, direzione e velocità del vento.

I dati di Aosta e delle altre stazioni italiane e europee di recente istituzione (alcune decine) vengono trasmessi al satellite «Meteosat 1», mentre il «Meteosat 2» già invia a terra le immagini sulle condizioni del cielo in Europa.

Tutta la rete automatica di raccolta dati è stata pensata e realizzata proprio per sfruttare il primo satellite europeo, lanciato nel 1977, quindi bloccato da un'avaria nelle apparecchiature di trasmissione delle immagini. Nel 1981 è stato messo in orbita il «Meteosat 2», che manda a terra le immagini, mentre il «Meteosat 1» verrà, da oggi in poi, riutilizzato per raccogliere i dati delle nuove stazioni e inviarli al centro tedesco di Darmstadt, dove un calcolatore confronta e elabora tutte le informazioni per ritrasmetterle, fornendo le previsioni, in tutta Europa.

Franco Pozzi, esperto di meteorologia, che lavora ne meteo regionale, dice: «*La scienza delle previsioni tempo esce sempre più dalla fase dell'improvvisazione e, con nuove e più moderne strumentazioni, diventa una vera disciplina fondata su solide basi. Per la Valle e per chi, come me, lavora nel settore, è stata una grossa soddisfazione essere stati inseriti nella nuova, ristretta, cerchia di operatori ammessi a questo sperimentazione. Aosta entra a far parte della più moderna e automatizzata rete meteo europea*».

In seguito saranno dotate delle nuove apparecchiature tutte le 150 stazioni meteo dell'Aeronautica. Un investimento di miliardi. D'altra parte, ormai, in tutto il mondo lo studio delle condizioni del tempo e le previsioni meteo stanno assumendo una importanza enorme in molti settori come il turismo, l'agricoltura, la pesca e le attività di tempo libero (le grandi marce o maratone collettive, i concerti o gli spettacoli all'aperto). Avere la certezza che certa domenica pioverà, permette agli organizzatori di spostare per tempo la data di una manifestazione.

b. bas.

Intervista a Parini eletto consigliere federale Fisi

«Faremo pista di sci con la neve artificiale»

«Dovrebbe essere uno stadio permanente» - Il programma dell'Asiva

AOSTA — Il presidente del Comitato valdostano degli sport invernali (Asiva), Umberto Parini, è entrato nel Consiglio federale della Fisi, ottenendo nell'assemblea nazionale Verona un successo personale, avendo ottenuto un numero di preferenze superiore alle previsioni.

Il neo-consigliere, appena rientrato ad , ha detto: «*Il mio ingresso in Consiglio federale era scontato in quanto avendo aumentato la pianta organica del Consiglio ci era già stato l'impegno parte del presidente Gattai di assegnare un posto alla Valle d'Aosta. Mi fanno piacere il riscontro delle votazioni e gli incarichi che mi sono stati affidati, in quanto sono stato inserito nella sottocommissione giovani per lo sci alpino e nominato responsabile diretto del settore scuola-allenatori federali, organo questo preposto alla formazione dei tecnici*».

Umberto Parini

Continua Parini: «*Altro incarico che ho avuto è quello di curare i rapporti con la Cosenna (Maestri di sci) per cui credo che indirettamente la Valle d'Aosta sia stata considerata molto bene in questa circostanza*».

Quali sono i significati sportivi ed anche politici di questa nomina che sancisce di fatto la riconciliazione della Fisi (Federazione italiana sport invernali) in Valle d'Aosta, dopo la contestazione Ostia nel 1980?

«*L'importanza che gli sport invernali hanno nella nostra regione rendeva necessaria questa presenza all'interno del Consiglio federale, nel quale avrò ora potere solamente consultivo, ma anche deliberativo. Credo che si possa fare molto in futuro per un maggiore sviluppo dell'attività sportiva e promozionale in Valle anche perché il Consiglio stesso è formato da molta gente che ha intenzione di non farsi più 'soffocare' da Gattai, che è riconosciuto un accentratore nelle decisioni*».

Spiega ancora Parini: «*Io stesso ho accettato la nomina a condizione di poter operare ed agire in maniera concreta per cui penso proprio che sia sportivamente che politicamente questa mia presenza in Consiglio sia un fatto positivo. Per quanto riguarda la 'riconciliazione' ritengo che di fatto essa sia maturata nel quadriennio della mia presidenza e lo dimostrano tutte le attenzioni che la Fisi ha avuto nei riguardi della nostra regione con assegnazione di gare di Coppa del mondo nei vari settori, inserimento di tecnici nei quadri federali e tante altre sfumature importanti*».

Il bilancio della sua presidenza è positivo, c'è qualcosa però che non è riuscita a realizzare?

«*In effetti c'è una esigenza che sta diventando oggi impellente ed è la realizzazione di una pista di slalom e di gigante permanente, innevata in maniera artificiale, in modo da avere una specie di stadio fisso che sia pronto dall'inizio del mese di novembre. In Italia c'è già la stazione di Sestrières che ha fatto un'opera del genere, in accordo con la Federazione ed il Coni che hanno assicurato contributi notevoli. La pista artificiale consentirebbe alla Valle di avere in permanenza squadre nazionali in allenamento e quindi sicurezza per l'assegnazione delle gare mondiali, con un riscontro turistico facilmente immaginabile. E' una cosa che avevo sempre in mente di fare e per la quale mi batterò ancora di più*».

Le cariche di consigliere federale e di presidente del Comitato incompatibili, quali sono le decisioni assunte?

«*Dal momento della nomina nel Consiglio della Fisi io sono dimissionario dalla presidenza dell'Asiva e mi sostituisce nel frattempo il vicepresidente di sede Zampieri, il quale, nel giro di quindici giorni, indirà le elezioni per il rinnovo del Consiglio. Ne abbiamo comunque già discusso con il Direttivo uscente e credo che la data dell'assemblea regionale sia stata fissata per il prossimo 21 luglio*».

Prosegue Parini: «*Il programma tecnico nel frattempo va avanti e perciò saranno formate le squadre agonistiche dei vari settori, che saranno affidate agli allenatori già in forza al Comitato con l'unica eccezione di Marino Lettry, che ci aveva già anticipato di non poter essere più a disposizione, per motivi personali, della squadra di sci alpino. Per quanto riguarda la scelta del mio successore, mi auguro che si arrivi a una decisione unitaria e che il prossimo presidente possa ottenere l'unanime consenso di tutte le discipline sportive invernali presenti nella nostra regione*».

c. g.

Il torneo di tennis

AOSTA — Si è concluso a Ivrea sui campi del Convento la prima edizione del torneo nazionale riservato a giocatrici classificate nel gruppo «B» e vinto dalla lombarda Carolina Piatti ex numero 11 nazionale.

Buona è stata la prestazione dell'aostana Monica Scapillato che è giunta agli ottavi di finale, dove ha perduto contro la Biraghi, giocatrice quest'ultima che è poi giunta in semifinale.

(c. g.)

Le gare nelle categorie inferiori

Assegnati i titoli di tsan e rebatta

Nel palet vincono Duc e Gorret di Châtillon

AOSTA — Si è potuto giocare regolarmente domenica nel campionato di tsan, che ha assegnato i titoli delle categorie inferiori. In serie C si è imposta squadra Emarèse I, che per pochi metri (1153-1125) ha superato Châtillon III. E' stata di Marco Trèves la «paleta» vincente dell'incontro.

In serie D, il titolo è andato al St. Vincent II, che ha superato nettamente Torgnon II (1381-825). In serie E, il predominio dei veterani di St. Christophe che hanno vinto agevolmente sui coetanei del Quart per 1268-353 (questi ultimi sabato avevano superato il St. Vincent III, 793-504).

Infine, Verrayes ha conquistato il titolo juniores, sconfiggendo in finale St. Christophe (che a sua volta aveva vinto sabato la partita di spareggio con Montjovet 442-198). Il risultato di questa finale è stato 569-323 a favore dei giovani «vereyoun».

Si sono anche svolti due recuperi: in serie A la finalista Nus ha chiuso in bellezza vincendo sul Verrayes 1018-501 (contro i «vereyoun», i «neuven» hanno perso all'andata l'unica partita di quest'anno) e in serie D il pareggio tra Challand S. A. II e Emarèse II (439-457) ha costretto quest'ultima alla retrocessione.

Infine, la partita più seguita, lo spareggio per la finale serie B tra Fenis e Chambave. Ha vinto il Fenis per 808-340 dominando in entrambe le «tacchè».

Rebatta — Assegnati gli ultimi titoli, che sono andati al Chevrot A (vincitore su Jovenan 907-817) in Terza categoria e a Gressan B (ha superato 791-783 il Gressan) in quarta divisione. I quattro migliori giocatori di ogni squadra nelle due finali sono stati: Silvio Jacquemod (Jovenan) 205, Diego Curtaz (Chevrot) 197, Andrea Borlier (Gressan) 176, Antonio Zanini (Gressan C) 175.

Si è anche potuto completare il campionato individuale, che ha visto l'inserimento al sesto posto della Prima categoria di Ettore Creton (Ollomont) e Diemoz (di Doues, ma ha giocato nel Cogne) con 179 punti, e di Aldo Cottino settimo a quota 108. Seguono in graduatoria: Tivo Voyat (Chevrot) 106 e Rudy Fiou (Gressan) 103.

In seconda Walter Vierin di Chevrot si è portato al terzo posto con 164, nella gara vinta Piero Blonaz di Jovenan con 168 punti sui 15 tiri in programma.

Palet — Albert Duc e Giovanni Gorret di Châtillon hanno vinto il Trofeo Vesan svoltosi a Châtillon con la partecipazione di coppie. In finale hanno sconfitto per a 2 Bruno Monet e Libero Turel anch'essi di Châtillon.

c. E.

★ **Bocce** — La coppia Cesarino Luciuniaz e Piero Rosset ha vinto il serale promiscuo, senza vincolo societario, organizzato dalla bocciofila Nus-Edile Dalla Zanna.

Andrà ai campionati italiani

Bocce, s'impone Giuseppe Razza

Le categorie giovanili alla «Sant'Orso»

AOSTA — Il giocatore Giuseppe Razza della Bocciofila Comunale di Saint Vincent si è aggiudicato seconda prova indicativa regionale individuale di categoria «B» organizzata sui campi del Cral Cogne, diretta da Armando Lodi e valida per l'assegnazione della coppa Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Diciannove i partecipanti, in rappresentanza di 6 società valdostane, che hanno dato vita a delle più entusiasmanti competizioni mai disputate in questi ultimi anni nella nostra regione da giocatori di categoria «B».

Ottimo è stato infatti il livello di gioco che conferma il settore delle bocce valdostane contare su di un patrimonio di assoluto valore.

La vittoria è andata a Giuseppe Razza, che si è messo in evidenza sia nell'accosto sia nelle bocciate. In semifinale Ilario Ramanzin aveva superato per 13-8 Sergio Buffa mentre Giuseppe Razza si era imposto per 13-9 su Giorgio Moro.

Nella partita conclusiva il successo andava a Razza (Comunale St. Vincent) che sconfiggeva per 13-5 nin (Cral Cogne). Ai campionati italiani individuali di categoria «B» in programma a Valperga Torinese nei giorni 23 e 24 giugno prossimi parteciperanno perciò Razza e Villeneuve, vincitore quest'ultimo della prima prova indicativa.

* Organizzate dalla Bocciofila Sant'Orso si sono disputate alcune gare riservate alle categorie giovanili. Presente il delegato del settore, Alfredo Grumolato, e con la direzione dell'arbitro Luigi Trevisan, sono stati ottenuti questi risultati.

Allievi: 1. Flavio Daudry e Loris Diemoz (Agraria Regionale); 2. Denis Desandré e René Desandré (Agraria Regionale). Queste due coppie rappresenteranno la Valle ai campionati italiani di categoria in programma a Rivoli il 7 e 8 luglio prossimi.

Per l'individuale allievi invece la nostra regione sarà rappresentata da Cesare Grappein (Bocciofila Sant'Orso), la manifestazione si svolgerà a Savigliano il 23 e 24 giugno.

* Ancora una vittoria stagionale per la coppia formata da Gianni Vencato e Velio Martinetto (Bocciofila Cral Cogne) che imposti nella gara valida per l'assegnazione della Coppa Quart-Agraria Regionale.

Sessantaquattro le coppie in gara in rappresentanza di 16 sodalizi regionali. In semifinale Arvat e Piovano (Bassa Valle Viuna Marmi) hanno superato per 11-6 Tircoli e Grappein (Le Carreau Ceramica Fosiaz) mentre a loro volta Vencato e Martinetto (Cral Cogne) si sono facilmente imposti per 11-3 su Daudry e Michel (Quart Agraria Regionale). In finale, vittoria di Vencato e Martinetto per 13-8 su Battista Arvat e Livio Piovano.

C. E.

I risultati sulla pista di Gressan

Le gare riservate ai giovani ciclisti

GRESSAN — successo organizzativo fase comunale dei Giochi della gioventù di ciclismo disputata sulla pista del campo sportivo di Gressan a cura del Gruppo sportivo Fratelli Aresca.

Numerosi i partecipanti, che hanno fornito, in tutte le categorie, sufficienti indicazioni tecniche ai selezionatori regionali, che dovranno, al termine delle successive prove, formare la rappresentativa valdostana in delle finali nazionali del della gioventù.

Le gare hanno visto impegnate varie categorie di giovani appartenenti al Gruppo Sportivo Aresca, al Velo Club Valle d'Aosta e al centro sportivo Lys.

Questi i vincitori. Andrea , Davide Dal Col, Alex Martignene, Fabio Martinet, Erik Rossot, Luca Vagneur, Walter Zanetti, Gabriele Dal Col, tutti del Gruppo sportivo Fratelli Aresca; Nunzio Bisci del Velo Club Aosta.

Nel settore femminile, vittorie di Greco e Simona Rodari (seconda è giunta Sabina Vagneur) del Gruppo Aresca.

Tra i maschi nelle categorie superiori, si imposti Marco Vairetto del C. S. Lys (secondo Vladimir Godioz, del V. C. Valle d'Aosta; Antonio Oramazio, del C. S. Lys); Riccardo Tiotto, del Gruppo Aresca (secondo Gi Brendolan, della Aresca; terzo Roberto Premotton, del C. S. Lys; quarto Giuseppe Bruno, dell'Aresca; quinto Gianluca Treves, dell'Aresca; sesto Enrico Andreo, del Velo Club Valle d'Aosta; Ivan Dalla Schiava, dell'Aresca.

c. g.

I chicchi di ghiaccio si [illegible] abbattuti ieri in Val Bormida

[illegible] grandine e pioggia

Non [illegible] valutati i danni - I vigneti più colpiti nella zona di Rocca d'Arazzo

NIZZA — Dopo la grandine [illegible] grandine. I chicchi di ghiaccio sono [illegible] ieri in Valle Bormida: particolarmente colpita la zona tra Monastero e Bessane. E assieme [illegible] grandine ancora [illegible] pioggia: temporali ed acquazzoni si sono nuovamente abbattuti un po' [illegible] tutto l'Astigiano.

Al maltempo, già di per sé una calamità, si unisce anche la sfortuna. Infatti [illegible] la grandinata di domenica scorsa fosse caduta fra qualche settimana, avrebbe [illegible] senz'altro meno danni. Fanno notare i tecnici: «Ora i germogli sono teneri, resi ancora più fragili dalle piogge dello scorso settimana. Dove il chicco di ghiaccio ha colpito ha lasciato il segno. Se la vite fosse stata in una fase più avanzata forse la pianta avrebbe resistito di più».

Il maltempo [illegible] ieri ha impedito che si potesse definire il quadro della situazione dopo la grandinata di domenica pomeriggio. Confermati i danni gravi a Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (in media il sessanta per cento [illegible] raccolto [illegible] compromesso) Mongardino e San Marzanotto. Colpito pure in maniera grave il versante di Montaldo Scarampi rivolto verso Mongardino.

La grandine è caduta poi su tutta la fascia di Comuni tra la Valtiglione e la Valle Belbo. [illegible]tanto a Vaglio Serra la tempesta ha colpito tutto il territorio [illegible] Confermati danni anche ad Azzano, Montegrosso, Mombercelli e Vigliano, Calamandrana, Vinchio, San Marzano, Cortiglione, Belveglio, Nizza, Castelnuovo Belbo e Incisa.

Nella parte Nord a Baldichieri, Monale, Villanova, Cailiano. In questi paesi la grandine ha colpito solo alcune fasce di territorio. I danni sarebbero molto più limitati rispetto alla zona di Rocca d'Arazzo: in un primo tempo l'intensità [illegible] primi aveva fatto [illegible] conseguenze ben più gravi.

Un bilancio definitivo sarà possibile solo tra qualche settimana: infatti sulla vite possono verificarsi delle criptolesioni cioè delle ferite che si evidenziano solo dopo diversi giorni. I tecnici raccomandano i trattamenti anti-peronosporici per salvaguardare la pianta e cercare di salvare se non questa almeno la prossima vendemmia.

A questo proposito si fa notare che le basse temperature di questi giorni rallentano se non ostacolano la diffusione della peronospora.

Il maltempo sta provocando anche gravi problemi per i frutteti. I tecnici dei Centri di assistenza stanno rilevando un accentuato fenomeno di «cascola» cioè di caduta dei frutti [illegible] piccoli. Gianni Scagliola, del Centro di [illegible]stenza Agricola di Calamandrana spiega: «A mio avviso si tratta di una conseguenza della brinata [illegible] inizio mese e delle basse temperature. Quest'anno il raccolto si presentava buono e infatti c'era stata [illegible] [illegible] fioritura. Il fenomeno è stato ancora più evidenziato dall'ultima grandinata». A questi si aggiungono poi problemi di ticchiolatura dei frutti, per i quali si sono già eseguiti gli appositi trattamenti.

Fulvio Lavina

«Anno bisesto, [illegible] funesto»

ASTI — Chissà per quali sciagure si sono conquistati questa fama; fatto sta che anche il 1984 non ha voluto essere da meno: «Anno bisesto, anno funesto» ricorda un adagio contadino e la conferma non si è fatta attendere. Alla eccezionale brinata del primo maggio hanno fatto seguito [illegible] piogge, il freddo, l'umidità e ora il flagello della grandine.

Dove batte la tempesta non si raccoglie per almeno due anni. Le vigne rinsecchiscono, la pianta rattrappisce ferita dalla violenza dei chicchi di ghiaccio. E contro questo micidiale nemico la tecnica [illegible] ha [illegible] poco. Ci si è illusi con i vari «ombrelli aerei», razzi, radar. La grandine appare ancora invincibile. I rimedi diretti (come le reti) costano troppo e sono ammortizzabili a tempi lunghissimi; restano le assicurazioni private e pubbliche con le quali dopo ogni «tempesta» l'agricoltore inizia un «balletto» di pratiche, documentazioni, perizie.

La legge del fondo di solidarietà prevede la possibilità di indennizzi solo se si supera il 35 per cento di danno del prodotto aziendale. I tecnici degli ispettorati agrari della Regione dovranno girare le campagne per valutare ogni richiesta di rimborso.

La brinata di maggio che colpì nell'Astigiano 102 comuni su 120 aveva già causato danni accertati per [illegible] miliardi nei vigneti e un miliardo per la frutta. A questi vanno aggiunti i maggiori costi di produzione: gli agricoltori causa la pioggia sono infatti costretti a più trattamenti fito-sanitari e antiparassitari. La vendemmia '84 darà quindi meno vino e sarà costato [illegible] più ottenerlo.

In tempi di giacenze e di cantine ancora piene potrebbe apparire anche una eventualità [illegible] completamente negativa. Ma c'è il rischio che i vuoti lasciati sul mercato dalla mancata produzione si riempiano con prodotto [illegible] genuino, con la sofisticazione a far da concorrente [illegible] vino d'uva. Per i produttori onesti sarebbe [illegible] più grave della grandine.

Sergio Miravalle

Accusato di [illegible] attendibilità

Il libro di Rocca crea polemiche tra ex partigiani

ASTI — Duramente contestato da [illegible] ex partigiani il libro del comandante [illegible] Divisione Garibaldi, Giovanni Rocca «Primo». Con l'aiuto del professor Pier Luigi Genovese, Rocca racconta nelle 250 pagine della pubblicazione, dal [illegible]: «Un esercito di straccioni al servizio della libertà», i principali fatti d'armi di cui fu protagonista.

Rocca, pluridecorato, primo sindaco di Canelli dopo la Liberazione, pubblico ministero nel tribunale popolare, ex pasticciere. E attualmente commerciante in vini e liquori.

La presentazione del libro è avvenuta nel salone della Provincia durante una riunione di ex comandanti partigiani, familiari di caduti e molti giovani. E' appunto in questa occasione che Rocca è stato vivacemente contestato tanto che ad un [illegible] momento si è stati vicini alla rissa. C'è chi lo ha accusato [illegible] aver scritto notizie non corrispondenti al vero, chi di averle esagerate. Le critiche più aspre sono arrivate da Secondo Aseglio, ex partigiano della terza Divisione «G.L.». Ha detto Aseglio: «Il libro contiene molte inesattezze che gli tolgono il valore di testimonianza storica. Rocca parla ad esempio di un combattimento a Mombarcaro che non è mai avvenuto, descrive i [illegible] contatti con uno [illegible] capi della Resistenza francese detto «Lulu» che però non [illegible] mai conosciuto».

Aseglio ha rinfacciato a Rocca di «non avere detto la verità» neppure sui fatti di Santa Libera (quando nell'a[illegible] del 1946 un gruppo di partigiani riprese le armi).

Altre critiche all'autore sono venute dal consigliere provinciale Giovanni Gerbi, pure della «Garibaldi», che ha aspramente polemizzato con Rocca per il suo comportamento come comandante «per aver fatto fucilare un giovane partigiano perché [illegible] tentato di abusare di una donna».

Più volte la discussione ha assunto toni aspri. Il professor Renzo Orvieto che ha presentato l'autore del libro e ha curato la prefazione ha elogiato invece le doti del «comandante Rocca» che «ha il merito di aver raccontato i fatti con spontaneità e genuinità».

Rocca ha risposto alle accuse dichiarandosi disposto anche ad affrontare il giudizio della magistratura (gli sono infatti minacciate querele) in quanto ha prove documentali di quanto ha detto e scritto.

Vittorio Marchiaio

Proteste alle elementari della [illegible] «Rio Crosio»

[illegible] allagata [illegible] liquami [illegible] fogna

Il seminterrato dell'edificio è coperto di fanghiglia - C'è un impianto di smaltimento ma i lavori sono bloccati - Le lezioni saranno sospese?

ASTI — Conclusione dell'anno scolastico anticipata per i 400 allievi della scuola elementare «Rio Crosio» [illegible] Venticinque Aprile? Genitori ed insegnanti [illegible] decisi ad interrompere le lezioni e a tenere a casa i bambini a causa delle condizioni igieniche dell'edificio. [illegible] parte dei locali sono stati allagati dalle acque di un grande [illegible] fognario che passa sotto [illegible] scuola.

Una fang[illegible] nerastra e maleodorante dello spessore di alcuni centimetri copre stanze e [illegible] del seminterrato. A causa del cattivo odore sono inagibili anche le aule vicine. Ma non è la prima volta che il fenomeno si verifica. Eppure le elementari «Rio Crosio» costruite appena dieci anni fa, sono uno degli edifici scolastici più moderni della città.

Forse a causa di un errore al momento della progettazione si ripete il fenomeno del periodico allagamento di parte dei locali. Un problema che ha reso di fatto inagibile [illegible] parte della scuola. Nel seminterrato infatti doveva essere costruita una mensa per gli alunni che frequentano le classi a tempo pieno. Si è dovuto necessariamente rinunciare al progetto e ora gli allievi della «Rio Crosio» devono spostarsi ogni giorno nella vicina scuola media per consumare i pasti. Ma il fango e le acque delle fognature rendono però inagibile periodicamente anche la palestra che è utilizzata da numerosi gruppi sportivi e per corsi di danza.

Le piogge delle ultime settimane hanno solo aggravato il fenomeno. Nella scuola sono intervenuti tecnici della piscina [illegible] anche le loro attrezzature questa volta [illegible] risultate insufficienti per rimuovere la fanghiglia che ingombra stanze e corridoi. Eppure lo scorso anno un'impresa specializzata [illegible] incarico del comune ha costruito una modernissima attrezzatura che dovrebbe evitare l'allagamento dei locali della scuola.

Ma, come spiega il direttore didattico Antonio Vignale, l'impianto non [illegible] mai entrato [illegible] funzione: «Sono [illegible] strutte con una spesa non indifferente, alcune vasche per lo smaltimento delle acque di scarico dotate [illegible] pompe e di una centralina automatica che ne assicura l'avvio quando la pressione del condotto supera il livello di guardia. Ma dopo che eravamo stati avvertiti di controllare se tutto funzionava regolarmente abbiamo saputo che l'impianto non è stato allacciato».

Nella scuola ha svolto un sopralluogo anche il medico provinciale che ha inviato una relazione al sindaco.

Domenico Quirico

Salta lo stop Investito dall'Alfetta dei Carabinieri

CALAMANDRANA — «Salta» uno stop ed è investito da una «Alfetta» dei Carabinieri. E' Paolo Pasquero, 74 anni, abitante a Canelli in via Saracco, ricoverato prima all'ospedale [illegible] Nizza e poi trasferito a Torino: ha riportato un grave trauma cranico, la frattura [illegible] gamba destra e lesioni.

L'incidente è avvenuto all'incrocio tra strada Garbazzola e la statale Canelli Nizza, poco fuori l'abitato di Calamandrana. Il Pasquero stava giungendo da Garbazzola ed era diretto verso casa. Arrivato allo stop ha rallentato e poi si è immesso sulla statale, svoltando verso sinistra, in direzione di Canelli. Non si è accorto del sopraggiungere della Alfetta dei Carabinieri.

f. la.

[illegible] - Gli astigiani sconfitti dal Madone Bergamo

[illegible] dell'Edilconsat ormai [illegible] centro classifica

ASTI — Durante la parte iniziale del primo set l'Edilconsat ha dato l'impressione di potercela fare, ma alla distanza il Madone di Bergamo ha recuperato dapprima, per poi vincere con sicurezza dominando la seconda frazione di gioco. Risultato finale di 3-0 per i bergamaschi guidati dal montechiarese Beppe Bonanate con i parziali di 5-8 e 2-8.

La squadra astigiana ha rinunciato troppo presto ad affondare i suoi colpi, «rifugiandosi» in lunghe sequenze di gioco palleggiato che ha finito per privilegiare gli avversari, molto regolari a fondocampo. A questo va aggiunta la giornata no dei due terzini Artuffo e Gussoito, mentre Dellavalle febbricitante continua ad essere condizionato da una forma fisica approssimativa. Meno autoritari del solito Sibona e Ferrero. Domenica prossima un altro difficile impegno sullo sferisterio dell'Ongari Marmirolo.

Gli altri risultati della giornata: Valgatara - Bussolengo 1-1 (8-3, 7-8), Aldeno - Cerro 2-0 (8-7, 8-4), Salvi - Santa [illegible] 0-2 (4-8, 3-8), Bonate - Castelferro 2-0 (8-7, 8-7), Castelfiorentino - Marmirolo 0-2 (5-8, 7-8).

Classifica: Valgatara 17, Bussolengo 16, Madone 13, Marmirolo 12, Bonate 10, Castelferro 8, Aldeno e Edilconsat 7, Salvi e S. Maria 6, Cerro 4, Castelfiorentino 1.

f. c.

Tamburello

Ecco i risultati [illegible] B di tamburello (nona giornata): Torino - Chiusano 2-0 (8-6, 8-1), Capriata A - Francavilla 2-0 (8-3, 8-4), Azzano - Olmetto (rinviata per pioggia), Nizza - Capriata B 2-0 (8-1, 8-1). Ha riposato il Vigliano. Recuperi: Capriata B - Azzano 0-2 (2-8, 3-8), Olmetto - Capriata (rinviata per pioggia). Classifica: Vigliano 14, Nizza 13, Francavilla e Chiusano 8, Capriata A 7, Azzano e Torino 6, Olmetto 3, Capriata B 1. Olmetto due gare in meno, Azzano e Capriata A una partita in meno.

Risultati serie C (prima di ritorno): Montemagno - Meridiana 2-0 (8-2, 8-5), Castell'Alfero - Motta 2-0 (8-3, 8-6), Montegrosso - Viarigi 2-0 (8-7, 8-6), Revigliasco - Monale 1-1 (2-8, 8-2), Settime - Cinaglio 2-0 (8-5, 8-1), Callianetto - Tonco 1-1 (4-8, 8-4). Classifica: Settime 22, Montegrosso 20, Revigliasco 16, Castell'Alfero e Montemagno 14, Monale 13, Motta 10, Viarigi 9, Tonco 8, Callianetto 7, Cinaglio 5, Meridiana 4.

Risultati serie D (prima di ritorno): Cocconato - Cerro A 1-1 (8-5, 5-8), Castellero - Rocchetta (rinviata per pioggia), Antignano - Mombello Al 1-1 (8-6, 2-8), Mombello To - Pira 2-0 (8-3, 8-5), Cerro B - Tuffo 1-1 (8-7, 5-8), Tonco - Callianetto 2-0 (8-4, 8-3). Recuperi: Callianetto - Tuffo 0-2 (1-8, 3-8), Mombello To - Mombello Al 0-2 (5-8, 6-8), Antignano - Rocchetta 0-2 (0-8, 7-8). Classifica: Cerro A 20, Tonco [illegible] Rocchetta 16, Cocconato, Tuffo e Mombello Al 14, Mombello To 10, Castellero 9, Pira 8, Cerro B 7, Antignano 5, Callianetto 3. Castellero e Rocchetta una gara in meno.

Continua lo sciopero alla Util

VILLANOVA — Sciopero ad oltranza, ormai da una settimana, dei 215 dipendenti dell'azienda metalmeccanica «Util» per indurre la direzione a trattare col Consiglio di [illegible]bbrica sulle richieste avanzate cinque mesi fa, rimaste finora senza risposta. L'adesione allo sciopero è compatta; in pratica tutti i lavoratori [illegible] intenzionati a non riprendere il lavoro finché la proprietà non sarà disposta a trattare. Il «braccio di ferro» fra le parti è particolarmente pesante se si considera che la «Util», proprio in questo periodo, è in fase di concreta ripresa produttiva e [illegible] sono pertanto ordini e commesse che vanno soddisfatti in tempi prestabiliti.

Il «pacchetto» di richieste presentato ad inizio gennaio contempla diversi punti: modifiche tecnologiche, organizzative e produttive interne all'azienda che tengano conto delle prospettive di investimenti occupazionali; la revisione del [illegible] ferie; ambiente di lavoro (eccesso di rumore, previsione antinfortunistica). Un punto saliente della piattaforma riguarda alcuni incrementi salariali.

I. b.

[illegible] — Il tribunale ha condannato ieri a otto mesi di reclusione respingendo la richiesta di libertà provvisoria Giovanni Lamberti, 44 anni, residente in via Scarampi per [illegible] abusiva di tre fucili [illegible] rubati ad Arturo Ferraris di Asti due anni fa.

L'Astense fuori dal «Trofeo Piemonte»

E' [illegible] tempo di bilanci per il basket astigiano

ASTI — Disco [illegible] per l'Astense nella fase finale del «Trofeo Piemonte» di pallacanestro, la manifestazione a carattere regionale che conclude la stagione uffi[illegible]. Sul campo neutro di Bra, sede del concentramento finale, la squadra stigiana è stata sconfitta nella partita di apertura dal Derthona neopromosso in serie C1 per 106-96.

L'Astense priva del pivot Trucco ha giocato con l'altro «lungo» Andrea Frediani menomato ad una caviglia per un recente infortunio.

[illegible] secondo incontro eliminatorio il quintetto allenato da Massimo Malfa e Adriano Arucci [illegible] dovuto soccombere [illegible] fronte al Gagliardi [illegible] Acqui reduce dal campionato di serie C1 con il punteggio [illegible] 105-96.

Fabrizio Cassano [illegible] [illegible] aver protestato nei confronti dei [illegible] direttori di [illegible] è stato espulso e l'Astense che aveva gli uomini contati, ha concluso la gara con soli quattro giocatori sul parquet.

Uscita di scena dal Trofeo Piemonte la formazione astigiana prenderà parte il 6 e [illegible] giugno al «Torneo [illegible] di Casale» con Biella, Casale e Alessandria, dopodiché verranno sciolti i ranghi in vista delle vacanze.

L'altra squadra cestistica astigiana, la Perino, ha già concluso l'attività agonistica e [illegible] giro di [illegible] quindicina di giorni, come ha confermato il direttore sportivo Paolo Cotto, dovrebbero venire operate le prime scelte per la stagione ventura. Un primo passo è stato mosso con l'assunzione di Andrea Ravallco (allenatore della prima squadra sino a tre anni fa) in veste di coordinatore tecnico di tutta l'attività del sodalizio. Per lo sponsor non ci dovrebbero essere problemi (conferma dell'abbinamento della ditta di spumanti), mentre la squadra comprenderà probabilmente cinque o sei titolari di sicuro affidamento ai quali verranno affiancati dei giovani.

f. c.

IN BREVE

Asti — Successo di pubblico alla prima edizione del trofeo calcistico Giuseppe Pontacolone organizzato dalla società «Valentino Mazzola» allo Stadio Comunale. Vi hanno preso parte le formazioni [illegible] del Canelli-Gancia, del Mazzola e le squadre dal[illegible] città gemelle di Valence e Biberach classificatesi nell'ordine.

Cessole — Per iniziativa di alcuni appassionati è [illegible] una nuova squadra calcistica Delponte-Cessole che a partire dalla prossima stagione intende prendere parte al campionato dilettanti di Terza Categoria. La squadra (colore sociale il verde), composta interamente da giovani del paese organizzerà in estate un torneo ad inviti con la partecipazione di numerose formazioni astigiane.

Inedita polemica

[illegible] non piace [illegible]

ASTI — «A tutta Birra», è lo slogan del primo festival internazionale della birra in programma dal 2 al 14 giugno a Torino, una manifestazione promozionale alla quale prenderanno parte 120 industrie [illegible] tutta Europa. La Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino sono tra i patrocinatori della rassegna organizzata dall'Arci.

Ma su questa manifestazione la democrazia cristiana ha acceso le micce della polemica. Lunedì [illegible] i dirigenti della dc hanno tenuto a questo proposito una conferenza stampa «deplorando che i tre enti pubblici siano gli ufficiali e dichiarati patrocinatori dell'iniziativa». Il segretario provinciale della dc, Francesco Leva, ha detto: «Che sia proprio la Regione a patrocinare questo tipo di manifestazione mi pare eccessivo proprio [illegible] una regione dove la viticoltura è in prevalenza. Il ruolo degli amministratori regionali è di difendere i nostri prodotti».

Luigina Passio Ottaviano, consigliere regionale e provinciale, ha definito «assurdo e incongruente [illegible] lo patrocinatore dei tre enti, doverosamente protettati per compito istituzionale nella difesa degli interessi anche economici e produttivi della comunità locale».

La Ottaviano ha sollecitato [illegible] dibattito sia in Consiglio regionale che in quello provinciale (quest'ultimo organismo si riunisce oggi) presentando al riguardo due interrogazioni.

L'assessore provinciale all'agricoltura, Carlo Saracco, ha sostenuto che la viticoltura deve essere tutelata nell'interesse di migliaia di viticoltori e che in Piemonte l'attuale giacenza di vino invenduto supera di molto il milione di ettolitri. Anche l'onorevole Giovanni Rabino, presente alla conferenza stampa ha annunciato di aver presentato un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura affermando inoltre: «La birra non ha bisogno in Piemonte [illegible] sponsor mentre dovrebbe [illegible] incentivata l'azione a favore del vino».

r. ma.

L'originale nascita in una cascina, il cucciolo non ha ancora [illegible] nome

E dopo il cane verde di Refrancore ecco [illegible] Ferrere il gatto [illegible] coda

Ferrere. La famiglia Sansalvadore posa con la micina senza coda che è nata circa un mese fa

FERRERE — E' una gattina tigrata a tre colori, buffa come tutti i mici della sua età (poco più di un mese), giocherellona, pronta a cimentarsi con un filo d'erba che ondeggi o una lucertola. Però è in grossa difficoltà non appena deve procedere ad andatura un po' più sostenuta o compiere un balzo. Infatti le manca la coda, ed è, in pratica, «senza timone».

E' venuta alla luce il giorno di Pasqua a casa di Matteo Sansalvadore, in località Bricco San Giuseppe 6, con altri quattro gattini perfettamente caudati. Nel «punto coda», dove i fratelli mici inalberano un codino di quattro-cinque centimetri, questa non ha alcun accenno di prolungamento di [illegible] vertebrale, neppure il minimo moncherino. Il padrone di casa esclude che l'anomalia sia dovuta ad un fatto traumatico o ad un'amputazione. «E' nata proprio così» afferma Sansalvadore. Il veterinario condotto di Ferrere e Valfenera, Ettore Candelo, spiega: «Durante la mia attività ho avuto notizia di due casi di vitelli senza coda. Per quanto riguarda i gatti, è questo il primo esemplare di soggetto scaudato. Un caso del tutto atipico, senz'altro eccezionale».

Un'altra strana anomalia zoologica dunque, che si verifica nell'Astigiano, dopo il recente caso di «ET», il cagnolino dal pelo verde venuto alla luce a Refrancore.

La micina di Ferrere, che non ha ancora un nome, è figlia di una splendida gatta bianca (dotata di una super[illegible] lunga venti centimetri) che, di particolare, ha il colore degli occhi: uno verde, l'altro celeste. Il padre non si sa chi sia, di certo un corteggiatore della micia proveniente da qualche cascina.

La madre è particolarmente affettuosa con la gattina «irregolare»: oltre a seguirla passo passo quando si avventura nel cortile, è pronta ad intervenire [illegible] appena la micina si trova in difficoltà perché, senza coda, sbanda. La afferra delicatamente con la bocca e se la porta via.

[illegible]

Serie di concerti a Palazzo Ottolenghi

Tre secoli di [illegible] da Vivaldi a Gershwin

ASTI — Tre secoli di avventura musicale dal clavicembalo di Vivaldi alle nuove frontiere di Debussy e Gershwin affidati alla interpretazione dei giovani [illegible] dell'istituto «Giuseppe Verdi». Si inizia questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi la serie [illegible] incontri musicali che tradizionalmente concludono l'anno scolastico dell'istituto. Quest'anno il programma, che prevede quattro serate, è particolarmente nutrito e rappresenta un'occasione per un bilancio dell'attività didattica e per ascoltare [illegible] «spartito» che comprende brani dei maggiori compositori dal 700 al 900.

La prima serata è dedicata al pianoforte e alla chitarra. Mariangela Bocchio, Luciana Orio, Loredana Dova, Mariangela Arnaboldi, Sara Barbero, Maria Grazia Reggio, Salvatore Spinoso [illegible] guiranno brani di Chopin, Schumann, Ravel, Satie, Bartok, Ponce, Gershwin.

Domani sera secondo appuntamento con pianoforte e violoncello. In programma brani di Boccherini, Beethoven, Debussy e Chopin affidati a Luca e Carlo Genta, Carlo Conti, Salvatore Spinoso, Elio Orio, Paola Rivetti e Andrea Carafa.

Gli incontri [illegible] guiranno martedì 5 giugno (musiche [illegible] Rossini, Haydn, Conti, Beethoven) e [illegible]ledì 6 giugno con Brahms, Scriabin, Vivaldi e Grieg. Nella serata conclusiva verrà consegnato anche il premio «Mario Castellini» agli allievi che si sono maggiormente segnalati durante l'anno.

a. g.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

[illegible]

[illegible]: L'ascensore (1984, giallo).
POLITEAMA: saggio [illegible] danza classica.
RITZ: La finestra sul cortile, di A. Hitchcock, con G. Kelly e J. Stewart (giallo).
SPLENDOR: Lezioni maliziose.
VITTORIA: Danton di W. Wajda con G. Depardieu (1984, drammatico).

NIZZA

AURORA: Inquietudine morbosa.
LUX: riposo.
SOCIALE: Il mondo proibito di Olivia.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.721, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via [illegible] d'Aseglio 26, tel. 33.262 - 50.224 [illegible] e Nizza Monferrato 726.756 [illegible] 202.465. [illegible] Pubblicità [illegible] 32.222.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Dova-Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.071, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.049, Rocca d'Arazzo 908.160, Calliano 928.444, Montechiaro 408.168; San Damiano 975.910, Castagnole [illegible] Villafranca 933.644; Cocconato 465.069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5465; Villanova 94.665.

Asti — Sergio Balsamo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è il corridore astigiano che ha ottenuto il miglior piazzamento nella nona edizione del campionato regionale [illegible] ciclismo riservato ai bancari. Balsamo si è classificato al quarto posto nella categoria gentlemen.

Domani a Cuneo davanti ai cancelli dell'azienda

Manifestazione unitaria per la vertenza Michelin

Vi parteciperanno il sindaco Bonino e i capigruppo nel consiglio comunale - Venerdì riprenderanno le trattative a Roma

[illegible] — Domattina alle 9 manifestazione unitaria davanti ai cancelli della «Michelin» con [illegible] partecipazione del sindaco Guido Bonino e [illegible] capigruppo a sostegno delle richieste delle maestranze per il contratto di lavoro.

L'incontro degli amministratori comunali con i dipendenti dello stabilimento di Ronchi è stato promosso dalla federazione unitaria lavoratori chimici i cui dirigenti si erano incontrati [illegible] settimana scorsa con il sindaco e i responsabili dei gruppi consigliari ricevendo ampie [illegible]stazioni di solidarietà e impegno a presenziare alla prima protesta in programma, appunto domattina.

L'adesione di ampio significato morale dell'Amministrazione comunale alla vertenza aperta dai sindacati [illegible] in un momento particolarmente significativo e importante della lunga, complessa vicenda sindacale: venerdì riprendono infatti a Roma le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 30 giugno 1983.

La Fulc per domani ha proclamato uno sciopero a sostegno delle rivendicazioni normative [illegible] di un'ora e mezzo per turno con il seguente svolgimento 8,30 - 10; 16,30 - 18; 0,30 - 2 di venerdì notte.

La [illegible] con la partecipazione del sindaco e dei capigruppo è fissata per il primo turno. Gli operai usciranno dallo stabilimento [illegible] raduneranno davanti ai cancelli. I sindacalisti della federazione unitaria faranno il punto della situazione, quindi il sindaco Guido Bonino esprimerà la solidarietà della città [illegible] maestranze [illegible] «Michelin» e l'augurio che la trattativa [illegible] concludersi positivamente al più presto.

Ieri sempre sul tema del rinnovo del contratto di lavoro si sono svolte all'interno della fabbrica [illegible] Ronchi assemblee [illegible] un'ora per turno. Per la capitale è intanto in partenza una delegazione della Fulc provinciale composta da Franco Giordano, Mario Ghibaudo e Guido Boi [illegible] venerdì mattina, cioè poche ore prima dall'inizio delle trattative fissato per il pomeriggio, parteciperanno all'assemblea nazionale degli [illegible]ganismi sindacali del settore, regionali e provinciali.

Dice Franco Giordano: «E' *un momento delicato, quello che stiamo attraversando, e i lavoratori della Michelin ne devono essere ben consci. In fabbrica è corsa voce che il contratto è stato firmato, il che [illegible] è vero. Oggi più che mai la maestranza deve essere unita e deve seguire le direttive del sindacato. Se diminuisce la mobilitazione operaia c'è il rischio [illegible] la trattativa nuovamente si interrompa*».

L'incontro di Roma interessa tutti gli stabilimenti del settore della gomma, l'unica grande categoria il cui contratto di lavoro non è stato ancora rinnovato.

Quattro le principali richieste sindacali sulle quali si apre una difficile discussione dall'esito [illegible] ora incerto: maggiori controlli della Fulc sulle ristrutturazioni in atto [illegible] fabbriche; riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore nell'arco dell'anno per tutti, 100 mila lire di a[illegible] salariale mensile da scaglionare nel prossimo triennio, contrattazioni a livello aziendale sulla nuova organizzazione del lavoro negli stabilimenti.

L'azienda ha intanto comunicato alla federazione unitaria di avere richiesto al ministero una nuova settimana di cassa integrazione speciale [illegible] quale sono interessati tutti i quasi 3 mila dipendenti di Ronchi, compresi cioè gli impiegati: la fabbrica chiuderà i battenti lunedì 23 luglio ma di [illegible] l'attività produttiva riprenderà solo dopo Ferragosto perché subito dopo la cassa integrazione scatteranno tre settimane di ferie estive.

Gianni Di Matteis

Cuneo — Luigi Martini è il nuovo consigliere comunale del partito socialdemocratico. Sostituisce Carlo Romeo, che si è dimesso per motivi familiari.

Monastero Vasco — Con una spesa di 55 milioni saranno costruite le fognature nella frazione Comini. La Regione ha disposto un contributo.

Barolo — Il completamento della fognatura del Comune costerà 80 milioni di lire. La Regione ha approvato il progetto.

Somano — Sarà [illegible] l'impianto di illuminazione pubblica con una spesa di 22 milioni di lire. E' stato concesso un contributo da parte [illegible] Regione.

Si ferisce cadendo dal trattore

ENVIE — Incidente sul lavoro l'altro giorno in un campo alla periferia [illegible]: l'agricoltore Guido Bernardi, [illegible] anni, abitante in via Gregoria 8, si è ferito cadendo dal trattore che stava guidando e che, a causa del fondo stradale viscido, [illegible] sbandato finendo fuori strada.

L'agricoltore stava facendo ritorno a casa dopo aver caricato alcuni tronchi d'albero sul rimorchio trainato dal trattore: in «strada dei Monti», il trattore è però sbandato sfuggendo così al controllo [illegible] Bernardi che ha avuto la prontezza di saltare a [illegible] per non essere travolto dall'automezzo.

Nella caduta, però, l'agricoltore ha riportato la frattura del bacino e [illegible] alcune costole: trasportato d'urgenza all'ospedale di Saluzzo, Guido Bernardi, dopo le prime cure dei sanitari, è stato trasferito al Santa Croce di Cuneo. La prognosi è riservata.

(a. ge.)

Condannato per bancarotta fraudolenta

Pellicciaio fallito occultò vari crediti e un orologio d'oro

CUNEO — Un pellicciaio di Borgo San Dalmazzo, Vito Manferdini, [illegible] anni, residente in corso Barale 11, è stato condannato dal tribunale a 2 anni e 2 [illegible] di reclusione per bancarotta fraudolenta e assolto invece dall'accusa di aver tentato di estorcere 3 milioni e mezzo da un creditore minacciandolo di morte.

Il Manferdini, titolare di un negozio a Cuneo in corso Nizza, era stato dichiarato fallito [illegible] sentenza del [illegible] settembre 1978.

Il curatore aveva però scoperto che il commerciante era [illegible] a occultare crediti per oltre 11 milioni di lire, il possesso di un'autovettura e di un orologio d'oro del valore di oltre un milione che dovevano essere inclusi nel fallimento per pagare, almeno in parte, i numerosi creditori.

Il fatto era segnalato alla Procura della Repubblica che avviava un'inchiesta penale durante la quale emergeva anche il reato di tentata estorsione [illegible] danni [illegible] un altro commerciante [illegible] Borgo San Dalmazzo, Armando Pa[illegible].

Rinviato a giudizio Vito Manferdini è stato [illegible]to in tribunale. Davanti [illegible] giudici l'imputato si è detto innocente, sostenendo di aver agito in bu[illegible] fede per quanto riguarda le accuse di bancarotta e negando l'episodio delle minacce a Armando Pascale.

Il Pm Sebastiano Campisi ha proposto la condanna del Manferdini per il [illegible] di bancarotta fraudolenta [illegible]tre il difensore ha chiesto l'assoluzione e in subordine il minimo della pena.

Nella vicenda della tentata estorsione era coinvolto anche Angelo Battaglino, [illegible] anni, residente a Torino in via Sagantini, il quale è stato però prosciolto dall'addebito.

g. d. m.

Un cicloraduno contro i tumori

CUNEO — La sezione provinciale per la lotta contro i tumori e il gruppo sportivo Ferrero di Alba hanno organizzato il «Cicloraduno per una passeggiata ecologica» il cui ricavato sarà interamente devoluto [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori.

La manifestazione si svolgerà a Cuneo e dintorni domenica 10 giugno, con partenza alle 9 da piazza Galimberti. Il percorso di 32 Km si snoderà per Confreria, Vignolo, Cervasca, Caraglio, San Lorenzo, San Pietro del Gallo, Passatore, San Pio X, Cuneo.

Iscrizioni (tassa individuale 2000 lire) sino alle ore 20 di sabato 9 giugno, presso Benzi, Cuneo (tel. 0171-67301); Ciclo Cavallo, Cuneo (via Carlo Emanuele III 5/D); Bocchio, Alba [illegible]73-35338) e sul luogo della partenza fra le 7,30 e le 8,50.

(g. r.)

Terribile incidente l'altra notte a Racca, sulla statale Alba-Torino

Scontro fra due auto nella notte muoiono fidanzati di 19 e 17 anni

Le vittime sono Maurizio Lo Nano, portiere della «Under 20» del Corneliano, e Antonella Ferrio, [illegible] dei nuovi gestori del ristorante «Roma» di Canale - Due coniugi sono feriti

ALBA — Due giovani fidanzati sono morti in una impressionante sciagura stradale accaduta l'altra sera verso mezzanotte.

Hanno perso la vita Maurizio Lo Nano, 19 anni, nativo di Potenza abitante a Alba in strada Borine 34/7, portiere titolare della squadra di calcio ragazzi «Under 20» di Corneliano, e Antonella Lucia Ferrio, 17 anni, abitante a Vezza Borgo Nuovo, via Inchiesa 13, cameriera del bar-ristorante «Roma» di Canale, gestito [illegible] sua famiglia.

Dopo aver trascorso la serata insieme, il ragazzo stava riportando a casa la fidanzata: [illegible] bordo della [illegible] auto «A112» stavano viaggiando sulla statale 29 Alba-Torino, quando, giunti in località Racca, poco prima dello svincolo per Corneliano, si [illegible] scontrati frontalmente, per cause ancora in via di accertamento, con una «Ritmo» proveniente in senso opposto.

Su quest'ultima vettura viaggiavano l'insegnante elementare Liliana Gai, 27 anni, di San Damiano D'Asti e il marito, l'impiegato [illegible] Borello, 28 anni di Govone. I due coniugi abitano ad [illegible] in [illegible] Bra 22. A causa dell'urto violentissimo la «Ritmo» è stata sbalzata fuori strada ed è finita nel giardino di una casa fiancheggiante la strada.

Subito soccorsi da automobilisti di passaggio e dai carabinieri prontamente accorsi, i quattro occupanti le due vetture sono [illegible] trasportati all'ospedale «San Lazzaro» con una veloce corsa in autoambulanza. Le condizioni dei due fidanzati sono apparse subito disperate. Lo Nano ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

La Ferrio è stata ancora trasferita al [illegible] Croce di Cuneo, [illegible] in stato di coma profondo, per le gravissime fratture al capo. E' morta nella notte.

I due coniugi sono ricoverati al San Lazzaro: la Gay per trauma cranico e ferite varie con una prognosi di venti giorni; il Borello con una prognosi di 40 giorni per [illegible] cranico, fratture al [illegible] sinistro e al naso. Le cause dell'incidente [illegible] ancora state chiarite.

Solo al termine di sopralluoghi e perizie si potrà stabilire come si sono svolti i fatti. Pare che nessuno abbia [illegible] all'accaduto. La notizia della disgrazia ha destato viva impressione e cordoglio in tutto l'Albese.

La Ferrio appartiene a una famiglia di Vezza molto conosciuta nella zona. Il padre Vincenzo da molto [illegible] svolge l'attività di commerciante nel settore ortofrutticolo.

Da circa un anno i Ferrio hanno rilevato la gestione dell'albergo bar-ristorante «Roma» di Canale dove lavora praticamente tutta la famiglia.

Antonella lascia la madre Carla Fassino, il fratello Renzo e la sorella Mariangela, entrambi sposati. Molti a Canale la ricordano con simpatia. Una bella ragazza, bionda, occhi azzurri.

«*La vedevamo tutti i giorni [illegible] bar a servire i clienti, sempre allegra, sorridente. Un temperamento molto cordiale*».

Anche il fidanzato Maurizio che era alla ricerca di un lavoro sovente andava a aiutare, a dare una mano specie in occasione dei pranzi [illegible] impegnativi.

Dice Gianni Pirisi, allenatore della squadra «Under 20» di Corneliano: «*Siamo tutti molto scossi, dirigenti e compagni di gioco, per la perdita di Maurizio. Gli eravamo tutti molto affezionati [illegible] il nostro portiere da anni. Un ragazzo molto volenteroso, serio. Si impegnava sempre al massimo*».

Lascia la madre, due sorelle e [illegible] fratello, Rosario, che gioca nei «pulcini» dell'Albese. La famiglia è emigrata da tanti anni nella nostra città. I coniugi Borello, l'altra sera, stavano rientrando a [illegible] dopo aver [illegible] visita ai genitori dell'uomo, che abitano a Canale.

Gianfranco Fiori

Maurizio Lo Nano — Antonella Ferrio

[illegible] la grotta di Crissolo

CRISSOLO — Sono costati circa 5 miliardi i lavori di sistemazione della Grotta del Rio martino, la spelonca che s' inoltra per [illegible] 100 metri nella montagna che [illegible] Crissolo e che termina in una grandiosa sala sotterranea in cui precipita, da [illegible] metri [illegible] altezza, una cascata di acqua, chiamata del «Pissai».

Sono stati sostituiti tutti i ponticelli che attraversano i due rami [illegible] Rio Martino, il corso d'acqua che dà il nome [illegible] grotta; con i [illegible] ti sono stati resi più sicuri alcuni passaggi scavati nella roccia e sono state apposte segnalazioni nei luoghi in cui occorre procedere con prudenza.

I lavori, portati a termine dal gruppo speleologico della sezione Monviso di Saluzzo del Cai, sono stati finanziati dalla Comunità montana di Valle Po, che [illegible] questo intervento ha [illegible] reso agibile, in piena sicurezza, una delle più belle attrazioni naturali [illegible] valle. Gli ulti[illegible] lavori di [illegible] impor[illegible] furono fatti nei primi anni del secolo, quando, sulla spinta del turismo nascente e dell'interesse scientifico, le famose guide alpine Claudio e Giuseppe Perotti attrezzarono la grotta permettendo ai visitatori un [illegible] fino alla cascata.

Il [illegible] superiore della spe[illegible], invece, è [illegible] adesso il regno incontrastato degli speleologi che cercano, senza peraltro averle individuate, le sorgenti da cui nasce il torrente che poi precipita [illegible] un [illegible] metri nella sala [illegible] del ramo inferiore.

p. l. r.

Daniela Fresia ha sbaragliato centinaia di colleghe a Montecatini

Studentessa (17 anni) di Monesiglio è la più brava stenografa d'Italia

Le studentesse albesi e cortemiliesi che hanno partecipato [illegible] gara di Montecatini. Daniela Fresia è l'ultima a destra

MONESIGLIO — *E' arrivata prima, dopo aver superato una decina di prove e aver battuto centinaia di amiche e di co[illegible] provenienti da tutta la penisola.*

Daniela Fresia, 17 anni, appena compiuti, [illegible] Monesiglio, è la più brava stenografa d'Italia, almeno per la categoria studenti.

Il titolo tricolore le è arrivato la scorsa settimana, durante i campionati nazionali [illegible] stenografia, dattilografia tra gli alunni delle scuole statali che si svolgono ogni anno a Montecatini Terme.

Daniela, che frequenta la terza A dell'Istituto professionale per il commercio di Alba, succursale [illegible] Cortemilia, è andata a Montecatini con un gruppo di studentesse dello stesso istituto.

«Eravamo [illegible] decina di ragazze tutte dell'Istituto professionale per il commercio, sia di Alba sia della succursale di Cortemilia, guidate dall'insegnante di stenografia Milena Robino. Ci eravamo preparate tutte con impegno a questa gara, lavorando un po' nelle ore [illegible] lezione e soprattutto in molti pomeriggi», *racconta Daniela Fresia.*

E i risultati sono arrivati, [illegible] solo per la studentessa di Monesiglio. Al terzo posto si è infatti classificata un'altra ragazza dell'Istituto professionale, Loredana Giacosa, al settimo Mariangela Pola. E ancora: [illegible] buoni piazzamenti *ecco Anna Fenoglio, Elisa Demer e Anna Garbarino, Marisa Muffone e Marisa Santero (che hanno gareggiato anche nella sezione per dattilografi).*

Precisa la professoressa Robino: «E' stato un risultato davvero lusinghiero. Quando siamo partiti per Montecatini non coltivavamo certo queste ambizioni, speravamo in qualche piazzamento. Invece, siamo riusciti a battere migliaia di altri ragazzi».

La più felice è ovviamente Daniela Fresia. Dice: «Questo successo ai campionati italiani [illegible] stenografia mi servirà anche per il futuro. [illegible] Montecatini abbiamo portato un attestato di partecipazione e, nel [illegible] [illegible] vittoria, che costituirà un'ottima credenziale per il mondo del lavoro. La stenografia è senza [illegible]bio una materia che mi piace e in cui riesco bene: ma classificarsi prima in Italia mi sembra ancora un sogno».

l. s.

Basilio Donato è stato di nuovo arrestato a Torino

Ha ucciso il margaro in casa? Un interrogatorio in carcere

SALUZZO — Il [illegible] procuratore della Repubblica dottor Pietro Capello ha interrogato ieri pomeriggio nella [illegible] il manovale Basilio Donato, tornato in carcere con l'accusa di aver preso parte all'omicidio del margaro Nicolao Risso, ucciso a Scarnafigi [illegible] notte tra il 18 e il 19 dicembre [illegible] 1983.

Donato, 28 anni, calabrese, residente a Torre San Giorgio e domiciliato a Torino, [illegible] già [illegible] arrestato dalla Squadra mobile della questura di Cuneo pochi giorni d[illegible] il delitto, ma il tribunale della libertà, accogliendo un'istanza presentata dai suoi avvocati difensori, lo aveva scarcerato.

Contro questo provvedimento aveva presentato subito ricorso il procuratore Aldo Ignesti, recentemente scomparso.

Nel frattempo, però, [illegible] proseguite le indagini sull'assassinio [illegible] parte dei carabinieri di Saluzzo: il maresciallo Russino della polizia giudiziaria e il brigadiere Cavalleri hanno così raccolto in questi mesi altre prove, indizi e testimonianze che confermerebbero la partecipazione di [illegible] Donato al colpo nella cascina Pista, tra Scarnafigi e Torre San Giorgio.

Indagini che [illegible] investigatori definiscono minuziose e attente: tra l'altro i carabinieri avrebbero la certezza che, pochi giorni prima del delitto, il manovale avrebbe fatto un sopralluogo con la [illegible] auto nella zona [illegible] cascina per ispezionarne i dintorni e le abitudini di Nicolao Risso, 56 anni, e dello zio Giorgio di 81 anni.

Due margari che, [illegible] tempo, svernavano nella cascina con [illegible] mucche e vi[illegible]. Un'esistenza grama, scandita dai ritmi di vita del bestiame. Alla sera lo zio e il nipote andavano dai parenti, in una cascina a Cervignasco, oppure a mangiare al «Gambero d'oro» [illegible] Scarnafigi dove [illegible] fermavano a chiacchierare [illegible] gli altri avventori. Anche la sera del delitto i due [illegible] erano andati in paese: poco dopo il loro rientro nelle spoglie stanze della cascina erano stati affrontati da alcuni sconosciuti.

Dopo l'interrogatorio di oggi del manovale l'avvocato Manlio Vineis, [illegible] del Ba[illegible] presenterà un nuovo ricorso [illegible] tribunale della Libertà.

Alberto Gedda

Un viaggio [illegible] studio in Germania

Studenti albesi premiati per la ricerca sul nazismo

ALBA — Un [illegible] di studenti del liceo classico statale «Govone» di Alba è stato premiato per la ricerca svolta sul razzismo e l'antisemitismo della Germania nazista e dell'Italia fascista. Gli studenti avevano aderito all'iniziativa di studio promossa dal Consiglio regionale del Piemonte sul tema «*Il ricordo degli [illegible] dell'ultima guerra mondiale deve essere di sprone alla continua ricerca della pace che può [illegible] mantenuta solo attraverso il disarmo e l'uguaglianza tra gli uomini e tra i popoli*».

Gli studenti Massimo Cenini, Luca Magliano, Massimo Vassallo e Marco Vaglino, accompagnati dal professor Oscar Pressenda, che ha coordinato la ricerca, hanno partecipato, dal 18 al 21 maggio, [illegible] gli altri studenti premiati nelle scuole medie superiori piemontesi, a un viaggio di stu[illegible] in Germania e Austria offerto dal Consiglio regionale dagli enti promotori dell'iniziativa [illegible] visite alle città [illegible] Monaco di Baviera, Salisburgo, ai campi di concentramento di Dachau e Mauthausen.

La visita ai lager nazisti è stata particolarmente incisiva e densa di emozioni anche perché guidata da [illegible] deportati, documentata e approfondita dalle loro drammatiche [illegible]monianze.

Agli studenti è pervenuto un telegramma del presidente Pertini che ha [illegible] il desiderio [illegible] essere a loro idealmente vicino e ha formulato il suo augurio più vivo perché «*possano crescere nel culto dei valori [illegible] libertà e della pace per i quali si sono immolate le [illegible] del nazifascismo*».

g. f.

La questione discussa dalle commissioni comunali

Entro l'estate a Mondovì Breo funzioneranno 100 parchimetri

MONDOVI' — Entro l'estate verranno sistemati nel centro storico di Breo oltre cento parchimetri: orologi a pagamento che dovrebbero servire a risolvere il problema dei parcheggi.

Il progetto è già stato discusso e approvato a maggioranza da due commissioni comunali, quella per la viabilità e quella per il commercio. Se ne è anche discusso in giunta, ma gli assessori non hanno [illegible] preso una decisione definitiva.

L'assessore alla viabilità, Beppe Ballauri, spiega: «*Spero che i parchimetri possano essere sistemati entro due mesi e sono certo che daranno ottimi risultati. Quello dei parcheggi è un problema vecchissimo per il centro storico. Moltissimi proprietari, gestori di negozi, liberi professionisti che lavorano nel centro storico parcheggiano la loro automobile davanti al locale, di fronte all'ufficio occupando il posto macchina [illegible] l'intera giornata*».

Di qui una serie di problemi per chi arriva nel centro storico per fare acquisti. Trovare un posto libero è difficilissimo, [illegible] rinunciano a fermarsi nel cuore di Breo, preferiscono andare in corso Statuto, in piazzale Ellero o nel quartiere Altipiano; [illegible] lasciano l'automobile parcheggiata in doppia fila, al di fuori degli appositi spazi. [illegible] creano ingorghi, lunghe [illegible] di automobili in particolare in via Sant'Agostino.

I vigili urbani [illegible] costretti a «passeggiare» per l'intera giornata nel cuore del centro storico tentando di convincere gli automobilisti a parcheggiare altrove, elevando decine di contravvenzioni.

L'assessore Ballauri prosegue: «*Alcuni anni fa vennero sistemati cartelli per il parcheggio limitato a un'ora, ma anche questi non sono [illegible] per risolvere il problema*».

Commercianti e esercenti [illegible] hanno difficoltà a uscire dal loro locale per pochi minuti ogni ora e aggiornare il disco orario [illegible]'automobile; di fatto quindi i parcheggi rimangono occupati per l'intera giornata sempre [illegible] stesse automobili. [illegible] qui il progetto per sistemare circa centoventi parchimetri nelle zone più difficili: piazza Cesare Battisti, via Alessandria, via Sant'Agostino; via Pian della Valle; piazza del Municipio.

I parchimetri dovrebbero rimanere in funzione dalle nove del mattino fino a mezzogiorno; essere disattivati per tre ore e tornare in funzione automaticamente dalle 15 alle [illegible]. Un'ora di sosta, secondo le tariffe proposte dalla ditta fornitrice degli apparecchi, costerebbe 400 lire.

Per il Comune l'intera operazione sarà praticamente gratuita.

Gianni Martini

Ispezionati tutti gli edifici pubblici

Controlli-sicurezza a Borgo S. Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO — Scuole, pretura, municipio, centro anziani e asilo nido saranno adeguati alle norme antincendio, come è previsto in un progetto approntato dall'ufficio tecnico comunale.

Questi gli edifici interessati: le scuole elementari di via Avena delle «Protette» e di [illegible] Giovanni 23° (nel quartiere Borgo nuovo); la scuola media «Sebastiano Grandis»; la pretura e il municipio; la casa di riposo «Don Michele Rosachio»; il centro anziani e la biblioteca.

Spiega il sindaco Marco Borgogno: «*I primi interventi nei vari edifici interesseranno l'impianto elettrico che può essere la causa principale di molti incendi. Poi, si procederà alla verifica delle centrali di riscaldamento, molte delle quali [illegible] sostituite con caldaie per il gas metano. Sono comunque lavori che richiedono un impegno finanziario non indifferente e che il Comune non può accollarsi da solo. Lo Stato ci obbliga a eseguire questi interventi, [illegible] non ci mette a disposizione i fondi per realizzarli*», protesta il sindaco.

Intanto per il Municipio di Borgo è tempo di «maquillage».

[illegible] sono iniziati i lavori del primo lotto di opere che comprendono il rifacimento del tetto e la ristrutturazione dell'ultimo piano del palazzo comunale per una spesa complessiva [illegible] centotrenta milioni.

Nei nuovi locali troveranno spazio l'ufficio tecnico — attualmente dis[illegible] in un'altra parte della città — e l'archivio. «*Altri duecento milioni saranno impegnati per la costruzione della sala consiliare, nel cortile del Municipio; avremo così di[illegible] in un solo edificio tutti i servizi del Comune*», conclude Marco Borgogno.

p. p. l.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Nel deg.
ITALIA: [illegible] erotico [illegible] coppia.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Ester desideri particolari.

[illegible]
ASTRA: riposo.

BORGO S. [illegible]
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Liverpool [illegible].

[illegible]

[illegible]
[illegible]

CARAGLIO
[illegible] riposo

CEVA
DORIA: [illegible]

FOSSANO
ASTRA: riposo
POLITEAMA: riposo

O[illegible]
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
[illegible]OVANNI: riposo.

[illegible]
[illegible] riposo

SALUZZO
CIRCO: riposo
ITALIA: Innocenza impudica.
[illegible]OOR: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: [illegible] via [illegible] di Lelo 1
Ceva: Galina, via Marenco 61.
Saluzzo: S. Marino, c. Piemonte 8
Savigliano: Marenga, piazza Santarosa 33.

Alba — Il Consiglio comunale ha approvato per l'anno 1984 un'addizionale sui con[illegible] dell'energia elettrica di 11 lire per ogni chilowattora di energia impiegata nelle abitazioni, di 6,50 lire per ogni kWh consumati in locali e luoghi diversi delle abitazioni. Il ricavato dell'addizionale andrà a favore del Comune.

LA FEDERAZIONE CALCIO HA RESO NOTO IL CALENDARIO DEGLI SPAREGGI

Subito l'Albese con il Borgoticino

I ragazzi [illegible] Carlo Borsalino giocheranno domenica al «Robbiano» di Vercelli - Il secondo incontro (con il Mathi) in programma per mercoledì prossimo - Gli azzurri senza Capistrano - I novaresi [illegible] la pericolosa «coppia gol»

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Subito con l'Iris Borgoticino, poi con il Mathi e, infine, da spettatrice, nello scontro tra novaresi e canavesani. Questo il programma dell'Albese per i prossimi quindici giorni. Ieri a Torino in [illegible] Volta, [illegible] della Federazione calcio piemontese, si sono incontrati i responsabili delle tre società finaliste [illegible] Promozione, i dirigenti della Lega e il responsabile del settore arbitrale. Il sorteggio ha messo subito di [illegible] le due squadre favorite per il salto in Eccellenza.

Il calendario stilato dalla [illegible] prevede per domenica alle 16,30 il primo incontro. Si gioca al «Robbiano» di Vercelli tra gli azzurri langaroli e i biancoazzurri del Novarese. La seconda gara è in programma mercoledì 6 giugno, sempre al «Robbiano». Di scena ancora l'Albese opposta agli [illegible] ni del Mathi. La terza partita si disputerà domenica [illegible] giugno tra l'Iris Borgoticino e il Mathi e [illegible] una volta le formazioni scenderanno in campo a Vercelli. «E' uno stadio molto capiente, ma soprattutto disponibile visto che [illegible] [illegible] ha concluso il [illegible] pionato. Poi è abbastanza alla portata delle tre società finaliste», sottolineano in Lega.

Molti tecnici del Piemonte [illegible] convinti che il passaggio in Eccellenza [illegible] una pura formalità per Albese e Borgoticino. Alcuni mister [illegible] già addirittura [illegible] con quali punteggi finiranno le partite. Albese-Borgoticino dovrebbe concludersi 0-0, Albese-Mathi 1-0 e Iris Borgoticino-Mathi 1-0. In pratica, secondo queste previsioni, Albese e Borgo passerebbero in Eccellenza con 3 punti e il Mathi rimarrebbe in Promozione a quota 0.

Il terzino Veglio

Carlo Borsalino, allenatore dell'Albese (Telefoto)

Ma [illegible] fantacalcio passiamo [illegible] realtà quotidiana. L'Albese non è certo favorita dal calendario, anche se, come dice un vecchio detto «il dente malato è meglio toglierlo subito». Quindi i ragazzi di Carlo Borsalino hanno 180 minuti a disposizione per concludere nel migliore [illegible] modi il torneo che hanno già dominato nel girone C. La formazione langarola è molto [illegible] e possiede uomini in grado di risolvere le situazioni più delicate. Non dovrebbero quindi sfuggire [illegible] azzurri i tre punti che la matematica chiede per il salto di categoria.

Carlo Borsalino [illegible] potrà utilizzare domenica a Vercelli il «motorino» Capistrano, squalificato per un turno per somma di ammonizioni, ma tutti gli altri giocatori sono in ottime condizioni di forma e pronti a lottare per novanta minuti. Azzardiamo la formazione, anche se Borsalino non comunicherà lo schieramento che pochi minuti prima dell'inizio della partita. In porta giocherà sicuramente Rabino; difensori marcatori Veglio (che si è rimesso da un [illegible] infortunio) e Pavanello; Maresca mediano di spinta; Rossi stopper e Bonni libero. Colloca ala destra; Riva e Di [illegible] a controllare il centrocampo; Tallone sulla fascia sinistra; Pandolfi indiscusso «regista» della squadra e Esposito, Gatriano e Arioli con la maglia numero undici.

L'Iris Borgoticino si presenterà in campo [illegible] [illegible] squadra molto competitiva. Borsalino dovrà tenere molto d'occhio la coppia-gol Mucci e Borzoni, il tornante Pasquino, ex nazionale dilettanti, e il libero Tresoldi (si sgancia con molta frequenza). A centrocampo il Borgo presenta anche Fabris, un giocatore molto tecnico, ex atleta del Borgomanero e della Pro Vercelli. In porta ritornerà Destro, [illegible] numero uno della rappresentativa piemontese in Sicilia, a prendere il posto dell'infortunato Ferrari.

Ad [illegible] intanto i tifosi si stanno organizzando. Gli azzurri hanno bisogno [illegible] tifo scatenato. In 180 minuti si giocano l'intera stagione e il pubblico è indispensabile [illegible] avere la giusta carica agonistica. Allora, auguri Albese.

Fiorenzo Panero

Avventura conclusa per il Giornalino

Sconfitta a Monza nel play off per la serie B

ALBA — E' finita a Monza la bella avventura del Giornalino nei playoff per la serie B. La squadra albese opposta all'Uteco nella bella per la promozione è stata sconfitta per 70 a 64 e ha do[illegible] dare l'addio a ogni sogno di grandezza perlomeno per questa stagione.

Anche se la conclusione non è [illegible] favorevole c'è soddisfazione nell'ambiente albese per come sono andate le cose.

Se ne rende interprete don Biagio Giraudo, presidente appassionato della formazione langarola: *«Devo elogiare la squadra perché ha disputato un campionato molto valido e ha giocato fino in fondo con cuore e determinazione. Ha vinto l'Uteco che tutto sommato è più forte e noi anche se alla fine conclusivo ha ricevuto una mano notevole dagli arbitri. Non [illegible] alcun rimprovero da fare ai miei giocatori, tant'è vero che alla fine dell'incontro ho dato ugualmente il premio partita anche se avevamo perso. Come società siamo soddisfatti anche se non siamo andati in B. L'appuntamento è solo rinviato»*.

La gara di Monza, dove il Giornalino è stato seguito da tre pullman di tifosi, è stata incerta e equilibrata come le due precedenti. Nel primo tempo la formazione di casa, che appariva molto caricata dovendo vincere a tutti i costi [illegible] momento che la serie B era il [illegible] obiettivo primario, è riuscita a prendere un margine di nove punti e a conservarlo fino al termine della prima frazione (33 a 24).

Il Giornalino è uscito nella ripresa e si è portato in più di un'occasione a un solo punto di distanza, ma è stato sistematicamente ricacciato indietro dagli avversari (e dagli arbitri, aggiungono alcuni dirigenti langaroli) nel momento decisivo.

Alla fine sei punti hanno diviso le due squadre, il margine più ampio registrato in questa stagione nei cinque scontri diretti.

Ha detto l'ex capitano Renato Faggiani: *«Abbiamo forse giocato un po' tesi perché la posta in palio era molto elevata. Loro hanno dimostrato di essere più forti [illegible] noi [illegible] siamo stati [illegible] e alla fine abbiamo ricevuto gli elogi per il gioco messo in mostra. Abbia[illegible] quindi la soddisfazione di aver conquistato e consolidato [illegible] posizione di rilievo nel basket piemontese e di aver ottenuto considerazioni e attestazioni di stima anche fuori [illegible] confini regionali. La società è solida e può dopo il successo di questo campionato guardare [illegible] ottimismo al futuro. Prima o poi in serie B ci andremo»*.

Giornalino: Marisio 4, Clemente, Barberis, Carucci 16, Di Gangi 6, Fissore 9, Duffaut 2, Colucci 6, Bologna 12, Pignetti 8.

Aldo Scavino

Il calcio riscuote successo anche al di fuori dei campionati ufficiali

Nuova Chiesa, Cuneo 84, Canicolare è esplosa la «febbre» dei tornei

Parte delle competizioni è riservata alle categorie «pulcini», «esordienti», «giovanissimi»

CUNEO — *«Tuttocalcio» sul campo sportivo dell'Auxilium: si è appena iniziato il torneo «Nuova chiesa», riservato ai «pulcini», agli «esordienti» e ai «Giovanissimi» e che si disputa sino a lunedì 11 giugno. Dopo dieci giorni di intervallo s'inizierà, il 21, il «Trofeo Cuneo [illegible]», appuntamento entrato nella tradizione del calcio estivo cuneese.*

Al trofeo «Nuova chiesa» prendono parte: Auxilium, Beinette, Sacita, San Paolo, Robilante, Santa Croce, Donatello e Rosta Chiusani nella categoria «pulcini»; Olimense, Peveragno, Auxilium, Robilante, Beinette e Sacita negli «esordienti»; Motor Diesel, Auxilium, Beinette, Sacita, San Paolo, Borgo Gesso, Ribendum [illegible] i «giovanissimi».

Le attese maggiori sono comunque per il «canicolare» che, dal 21 giugno sino alla finalissima del [illegible] luglio, appassionerà i tifosi delle dodici squadre iscritte.

Sono due i gironi previsti: nel raggruppamento A giocano «Strapol Mondovì Regis-Sharp-Apio Gevaert» Pellicceria Lara; Club Roma Toninho Cerezo; Fiat Autonova; Marchisa Gomme; bar Elio-Post Agnello-Trattoria della trota Demonte.

Il girone [illegible] comprende: Deco Monto; panetteria Bosco Robilante; Ceratto Pellicceria; Gabo sport; caseificio Merlo; Termosanitari Tranchero Chiusa Pesio; Bottega del Mobile G. Quaranta-Escobar-Esso Pagni.

Le fasi eliminatorie sono in calendario sino al 13 luglio; poi, il via alle partite [illegible]. Lunedì 16 luglio si svolgeranno le semifinali; mercoledì le finali per il quinto e sesto e per il terzo e quarto posto. Giovedì [illegible] [illegible] finalissima per l'assegnazione [illegible] «Trofeo Cuneo '84» che è organizzato dal G.S. Auxilium Cuneo e ha nella «Pellicceria Marisa» lo «sponsor» della manifestazione.

Ogni sera si disputano due partite, la prima con inizio alle 21, la seconda alle 22. Lo scorso anno il torneo fu riproposto dopo una sospensione durata una decina di anni. Fu [illegible] [illegible] per gli organizzatori che ritrovarono il pubblico tradizionale, quello che, per tanti anni, fu protagonista [illegible] serate di calcio giocate a ritmi diversi da quelli di campionato, forse con minore tecnica ma con molta spavalderia in più, a tutto vantaggio dello spettacolo.

«Sono i gol, sempre abbondanti, il segreto del successo che i canicolari hanno [illegible] il pubblico. In una serata ai Salesiani, [illegible] [illegible] anno, si poteva assistere alla realizzazione di un grappolo di reti ed è questo quello che piace, più ancora che una partita tatticamente ineccepibile, ma fredda, con lo 0-0 finale».

E' questo il commento di Gianni Migliore, presidente del club organizzatore. Dal «cocktail» di gol promesso dal torneo, nascono le attese di una risposta anche questa volta positiva del pubblico. [illegible] ecco il calendario degli incontri. **Giovedì 21 giugno:** Strapol Mondovì-Pellicceria Lara; [illegible] Bosco-Termos Tranchero Chiusa Pesio. **Venerdì 22:** Gabo Sport-Caseificio Merlo; Roma T. Cerezo-Marchisa Gomme. **Lunedì [illegible]:** pellicceria Lara-Autonova, Ceratto Pellicceria-Pan. Bosco Robilante.

Giovedì 28: caseificio Merlo-Mob G. Quaranta, bar Elio Demonte-Strapol Mondovì.

Venerdì 29: Roma T. Cerezo-Autonova Cuneo; Termos Tranchero-Gabo sport.

Lunedì 2 luglio: [illegible] sport - Pan. Bosco Robilante, Marchisa Gomme-Bar Elio Demonte.

Martedì 3: pellicceria Lara-Roma T. Cerezo; Mob. G. Quaranta-Ceratto Pellicceria.

Mercoledì 4: Termos Tranchero-Caseificio Merlo, Autonova-Strapol Mondovì.

Giovedì 5: bar Elio Demonte-Pellicceria Lara, Gabo sport-Ceratto Pellicceria.

Venerdì 6: Mob G. Quaranta-Pan. [illegible] Robilante; Strapol Mondovì-Marchisa Gomme.

Lunedì 9: Autonova-bar Elio Demonte; Ceratto Pellicceria-Caseificio Merlo.

Martedì 10: Termos Tranchero-Mob [illegible]. Quaranta, Roma T. Cerezo-Strapol Mondovì.

Mercoledì 11: pellicceria Lara-M[illegible] Gomme.

Giovedì 12: Mob. G. Quaranta-Gabo sport; Roma T. Cerezo-Bar Elio Demonte.

Venerdì 13: Autonova-Marchisa Gomme; Termos Tranchero-Ceratto Pellicceria.

«Un calendario [illegible] tiene conto delle trasmissioni televisive degli Europei di Francia e che permette agli appassionati di guardare calcio senza soluzione di continuità», conclude Gianni Migliore.

gl. f.

[illegible] Sergio Brovia [illegible] [illegible] [illegible]

ALBA — [illegible] è iniziato con [illegible] incontri della prima giornata il torneo calcistico «Sergio Brovia» per esordienti, organizzato dall'Associazione polisportiva albese 1917. Ieri sera [illegible] in programma gli incontri della seconda giornata: alle 19,30 è sceso in campo l'Asti Tar contro Virtus Canelli; alle 20,30 Cuneo calcio contro Candiolo Vinovo; alle 21,30 Saviglianese contro Albese.

Domani sono in programma gli incontri della terza giornata di qualificazione: [illegible]-Fossanese; Canelli-Spartanova; Cuneo Albese.

Venerdì conclusione delle qualificazioni con il seguente programma: Saviglianese-Candiolo; Asti-Spartanova; Fossanese-Virtus Canelli. Tutti gli incontri sono in programma al Coppino. Le prime due classificate di ciascun girone si affronteranno martedì 5 giugno nelle semifinali. Giovedì 7 alle 20,30 e alle 21,30 sono in programma le finali.

Favorite per l'ammissione alla fase conclusiva sono Cuneo, Saviglianese e Albese nel girone A; Asti e Spartanova nel girone B. L'Albese punta a ripetere il successo della [illegible] edizione quando s'impose in finale sul Don Bosco di Alessandria. **a. s.**

Montanera — Sarà costruita la circonvallazione dell'abitato di Montanera, con una spesa, a carico dell'amministrazione provinciale [illegible] 475 milioni di lire. La Regione ha approvato il progetto e concesso un contributo.

Monastero Vasco — Con una spesa di 150 [illegible] sarà completata la strada che collega il comune [illegible] le frazioni Niera e Gosi.

Pallone elastico: la pioggia ha bloccato l'incontro fra Rosso e Berruti; sorprese in [illegible]

[illegible] e *Aicardi, prima* [illegible]

ALBA — *Tutto secondo le previsioni nella giornata di [illegible] di campionato di serie A di pallone elastico rovinata in parte dalla pioggia che nello sferisterio di Cengio ha bloccato Berruti e gli Amici di Castelletto Molina-Iveco lanciati forse [illegible] una clamorosa vittoria contro la Spec del campione d'Italia Rosso (l'incontro dovrebbe essere [illegible] recuperato giovedì pomeriggio).*

Nel girone A i quartetti guidati [illegible] Balocco [illegible] Aicardi non hanno avuto grossi problemi a conquistare la prima vittoria. A S. Stefano Belbo la Santostefanese-Agrifull ha superato la Maglianese-Mangini Morando di Paoletto-Gili II con un bellissimo 11-4.

Balocco, al 50, punta in alto mentre la Magliangse sembra fin d'ora chiusa nella lotta per la conquista di un posto in finale da altre squadre più forti, quali ad esempio la Subalpina-Cementai che a Cuneo contro l'Astor G. Balon ha dimostrato di avere un Pavese un giocatore in netto miglioramento, completo anche al ricaccio.

Ad Andora [illegible] Aicardi ed Olivieri, Marco Pirero ha lottato con molta grinta, dimostrando una buona potenza alla battuta ed impegnando allo spasimo il più esperto Aicardi nella seconda, combattuta frazione di gioco.

L'altra matricola della serie A, l'Astor G. Balon di Ceva, si è battuta bene a Cuneo contro la Subalpina. Non ancora al massimo della forma però Walter Belmonte, elemento guida della formazione, mentre Arrigo [illegible], in leggero ritardo di preparazione, è calato alla distanza alla battuta dopo un promettente inizio.

Nel girone B in evidenza i due senatori Bertola e Piero Galliano che al «Mermet» hanno vinto il derby contro l'ambizioso Solferino ed il giovane Vacchetto, andando al riposo con un vantaggio nettissimo (8-2) e controllando poi la partita senza affanni fino alla fine. Buone le speranze quindi per l'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba per la disputa di un ottimo campionato [illegible] parecchie chance anche in finale, con il solito Bertola a stupire gli avversari con la sua invidiabile freschezza atletica coadiuvato dall'ultraesperto Piero Galliano. Per la Canalese-[illegible] macchine agricole [illegible] esordio amaro, le difficoltà per il quartetto (che punta ad un posto in finale) non saranno poche contro avversari tanto esperti.

A Cengio Rodolfo Rosso per sempre potentissimo [illegible] dovuto subire fin quando è stato in campo la maggior concretezza del gioco della formazione di Berruti, più omogenea indubbiamente della Spec-Pastorino Petrull. La pioggia forse ha bloccato Berruti che sul 9-6 sembrava lanciato verso un grosso successo.

Giovanni Binda

Classifiche girone [illegible]: Don Dagnino, San Stefanese e Subalpina punti 1; Astor Gibalon, Doglianese e Magliaanese zero.

Girone B: Albese punti 1, Amici di Castelletto Molina, Canalese, Caliese, Meriese e Spec zero (Amici di Castelletto Molina, Caliese, Meriese e Spec una partita in meno).

Il pallone di serie C

ALBA — **Risultati della prima giornata di serie C del campionato di pallone elastico. [illegible] Nel girone A Juventus Imperia - Pro loco Pontinvrea 11-7; Caragliese - Taraantasca 11-2; Meriese - Caliese 11-2. Sono stati rinviati gli incontri Cortemilia - Spec e Pro loco - Pietra Bruna - Pro Paschese.**

Nel girone B: Canalese - Cellamonte 11-3; Magliamese - Amici di Castelletto [illegible] 11-2; Assicurazioni Card - «Noi d' Cossan» 11-4; Lodali Treiso - Neive 5-11. Rinviato l'incontro di Cerro Tanaro tra Cerrese e Alpe.

Priocchese [illegible] Cortemilia

ALBA — **Si è iniziato con qualche sorpresa il campionato di serie B di pallone elastico. Prima della partenza si parlava di sostanziale equilibrio [illegible] le formazioni in lotta per la serie A e i risultati della prima giornata hanno confermato queste previsioni. Due vittorie esterne e due successi casalinghi hanno caratterizzato il primo turno.**

Era molto attesa la prova della Priocchese Autostile (Tarasco-Vola) che [illegible] opposta al Cortemilia mobili Domenicone (Porro-Abbate), un'altra delle formazioni che certamente lotteranno per la promozione. Un ulteriore motivo di interesse era rappresentato dal cambiamento di sede all'ultimo momento della Priocchese che, per lo smottamento del proprio sferisterio, ha dovuto chiedere ospitalità alla vicina Govone.

Su un campo che non conosceva la Priocchese è comunque riuscita a imporsi con un perentorio 11-5 grazie a una grande prestazione di Tarasco, ma soprattutto di Vola.

Proprio questo giocatore che era considerato fortissimo tra le mura di casa, si è rivelato molto agguerrito [illegible] che a Govone.

La sorpresa più grande della giornata è [illegible]que venuta dallo sferisterio di Valterana dove la [illegible] di casa dell'Alpe (Rinaldi-Muratore) ha sconfitto il Bardino (Balestra-Gili II) per 11-2.

Le due vittorie esterne [illegible] state ottenute dalla Caragliese-Cassa Rurale (Aime - Musso) che ha sconfitto a Cuneo la Subalcementai (Viglione Ser[illegible]) per 11-6 e dall'Albese Cassa Rurale di Vezza (Voglino-Avidano) che ha superato a Torino l'E.D.A. (Aschero-Fresia) per 11-2. Soprattutto in quest'ultimo incontro non c'è stata storia, perché Voglino, un giovane che deve in questa stagione confermare tutte le buone cose che si [illegible] delle di lui negli anni passati, ha dominato in lungo e in largo l'incontro, [illegible] trovando resistenza nella volenterosa formazione torinese.

Ha riposato nel primo turno (le squadre partecipanti al torneo di serie B sono infatti nove) la Santostefanese Agrifull di Grasso e Billa, una formazione attesa con molta curiosità all'esordio.

Gli incontri della seconda giornata sono in programma domenica, a eccezione dell'anticipo di sabato sera a Cortemilia. **b. s.**

Si è disputata a Fossano la seconda edizione della gara con l'arco

A Borgo Nuovo hanno la mira migliore

Fossano. Vincenzo Frau, l'arciere primo classificato, e (a destra) Rossella Ravera, che ha gareggiato per Borgo Vecchio (Di Marco)

FOSSANO — [illegible] arcieri del Borgo Nuovo (Vincenzo Frau, Giacomo Bogetti, Franco Canavesio e Sandro Pinna) hanno vinto con pieno merito la seconda edizione della gara [illegible] l'arco fra i rioni cittadini.

I rappresentanti della zona nuova di Fossano, sorta alla periferia della città lungo la direttrice per Bra, si sono piazzati infatti nei primi tre posti della classifica singola, infliggendo oltre venti punti di distacco al Borgo Vecchio (Pier Carlo Polco, Rossella e Lidia Ravera, Sergio Giordano). Ancora più staccati [illegible] risultati Borgo [illegible] Antonio (Aldo Pezzi, Mauro e Aldo Olivero, Corrado Vernassa), Borgo Piazza (Giuseppe Ber[illegible], Paolo Mana, Paolo Osvaldi, Bertino Crudo) e Borgo Salice (Dario Ninardi, [illegible] vio Ambrogio, Gian Carlo Dutto, Bruno Mondino).

Miglior arciere, con 16 [illegible] li realizzati col lancio di tre frecce, è [illegible] Vincenzo Frau, del Borgo Nuovo. Per la prima volta alla gara hanno partecipato anche le donne, due sorelle, Rossella e 14-[illegible] Ravera, che gareggiavano per il rione Borgo Vecchio.

La manifestazione ha visto in testa al primo lancio il Borgo Vecchio, grazie ai 12 punti di Sergio Giordano. Ma già nella seconda manche il Borgo Nuovo si è portato al comando [illegible] i 16 punti di Vincenzo Frau. La vittoria della [illegible] nuova di Fossano è diventata [illegible] più probabile al terzo e al quarto lancio, quando Giacomo Bogetti e Franco Canavesio, il primo classificato nella gara del dicembre scorso, hanno realizzato rispettivamente 14 e 12 punti.

La gara della staffetta con bandiere (60 metri per 4) è stata vinta [illegible] Borgo Piazza, che ha preceduto nell'ordine Borgo S. Antonio e Borgo Salice [illegible]. **s. c.**

[illegible] BORDIGHERA

Cinque i partiti in cerca di posto

Sono dc, psi, pri, msi [illegible] «Nuova Sanremo» - La corsa all'ultima posizione

SANREMO — Non era mai successo. [illegible] 12 [illegible] stamane scade il termine ultimo e improrogabile per presentare ufficialmente in Comune le liste elettorali e ancora molti partiti mancano all'appello.

Anche questo è un segno della grave crisi e delle difficoltà che stanno caratterizzando le elezioni amministrative del 24 e 25 giugno prossimo per ridare a Sanremo, dopo il terremoto del casinò, una nuova [illegible]oranza, sindaco e assessori.

Addirittura [illegible] alle 17 di ieri non erano stati ancora consegnati al segretario generale del Comune. Si tratta della dc, del psi, del pri, del msi e degli indipendenti di «Nuova Sanremo».

Nel po[illegible]ggio circolavano addirittura voci di possibili e clamorose defezioni. Perché? Mancano candidati disponibili e all'altezza o altro? Al nastro di partenza, secondo notizie dell'ultima ora, ci dovrebbero comunque essere tutti.

Il fatto però resta: cosa c'è dietro questa strana «corsa» ad arrivare ultimi nella presentazione delle liste? [illegible] passato si è sempre verificato il contrario.

Anche quest'anno partiti [illegible] almeno apparentemente sembrano [illegible] incassato meglio tutto quanto è accaduto come il pci, democrazia proletaria e lo stesso psdi, [illegible] punto del 25 maggio scorso, primo giorno utile per depositare le liste, hanno fatto la corsa per consegnare per primi a palazzo Bellevue i propri simboli. Per godere così, sulle schede elettorali, di posizioni di privilegio giudicate, [illegible] sempre a [illegible] tutti, strategicamente positive. Un conto, infatti, è avere il proprio simbolo all'inizio di una colonna oppure in mezzo ad altri.

Nell'opinione pubblica c'è una certa attesa per la lista indipendente [illegible] «Nuova Sanremo». Il gruppo capeggiato dall'ex sindaco [illegible] Piero Parise potrebbe, a detta anche di molti suoi «avversari elettorali», ottenere notevoli consensi e porsi come ago della bilancia di future maggioranze.

Nel sanremese c'è infatti sfiducia nei partiti e nei politici [illegible] professione. Sul fronte delle varie segreterie si comincia a temere l'astensione, il voto del dissenso. I bisticci interni tra le varie correnti, la difficoltà nel varare [illegible] liste, l'impossibilità di inserire nella vita amministrativa attiva professionisti di grosso calibro, l'eventualità che dopo la casa da gioco scoppino altri grossi scandali che avrebbero trovato terreno fertile dentro palazzo Bellevue rendono sempre più scettici e indecisi gli elettori sul da farsi, sul chi scegliere e chi votare.

r. b.

Tutti i nomi dei candidati msi e pri [illegible] Bordighera mancano ancora 2 liste

Il termine ultimo per l'appuntamento elettorale del 24 e 25 giugno prossimi scadrà questa mattina alle 12 - I partiti che debbono presentarsi [illegible] Comune sono pli [illegible] «Cemento verde»

BORDIGHERA — Altri due partiti hanno presentato in Comune [illegible] i candidati per le elezioni del 24 e 25 giugno prossimi. Sono il partito repubblicano e il [illegible] vimento [illegible] Vanno ad aggiungersi a psdi, pci ed [illegible] gruppo indipendente «Bordighera Domani».

La lista civica «Unione Cittadina», che fa capo all'ex dc Giacomo Oandugiia, ha reso noti i nomi dei suoi candidati, ma non ha ancora depositato l'elenco a Palazzo Garnier.

Si ignorano, ancora, i nomi dei candidati del pli e della lista indipendente di estrazione radicale «Cemento Verde». Con ogni probabilità verranno presentate entro le 12 [illegible] oggi, termine ultimo per la c[illegible]

Partito repubblicano. Giulio Alborno, portalettere in pensione; Wanda Allaria, operatrice balneare; Dario Barbieri, impiegato. Giuseppe Bessone, ingegnere e segretario cittadino del partito. Gian Piero Caldana, commerciante; Giuliano Campacci, medico ortopedico; Pier Carlo Croce, procuratore legale; Pietro D'Agostino, parrucchiere, indipendente; [illegible] Da Pozzo, commerciante, indipendente; Marco Farotto, architetto, Glauco Fermi, ferroviere; Rodolfo Gaglietto, dottore [illegible] chimica; Claudio Garibaldi, pilota dell'aviazione civile; Fulvio Ghiselli, elettrauto, indipendente; Gino Guglielmi, floricoltore; Renato Guglielmi, geometra; Domenico Ivaldi, commerciante, presidente del Moto Club Bordighera, indipendente; Gianfranco Locuratolo, praticante procuratore; Mauro Lorenzi, procuratore legale; Ernesta Maglio in Lucioli, operatrice balneare, indipendente; Mauro Neuhoff, impiegato di banca, indipendente; Onorina Palfaro in Giovannini, pensionata, Roberto Palmero, floricoltore; Aldo Parmeggiani imprenditore edile, Ernestina Pellegi, dipendente di azienda agricola; Maria Antonietta Pizzio, floricoltrice; Claudio Poggi, insegnante; Michele Saluzzo, Generale [illegible] divisione aerea della riserva, assessore uscente, Renato Trucco, commerciante.

Movimento sociale Carlo Ratto, consigliere uscente, artigiano, Mario Iacovucci, ufficiale giudiziario; Domenico Managò, tipografo; Ferdinando Croce, florovivaista; Renato Drulasda, frontaliere; [illegible] Storti Galani, maestra; Luciano Poggiaro, importatore commerciale; Luigi Araldi, ex combattente; Ermanno Armani, meccanico, Franco Bonavia, impiegato; Giovanni Bonsignore, frontaliere. Virgilio Caruso, fabbro; Stefano Casaro, bagnino; Franco Condina, barista; Domenico Crivello, florovivaista; Giovanni Delfino, avvocato; Cesare Delle Pave, pensionato; Ottavio Fesle, impresario edile; Alberico Fierro meccanico, Stefano Gazzano, floricoltore. Pierino Giraudo, frontaliere; Carmelo Leone, [illegible], Antonio Masala, geometra; Bruno Papani volontario di guerra; Emanuele Piana, artigiano idraulico; Gianandrea Piazza, floricoltore; Giovanni Posamai, autotrasportatore; Salvatore Belorino, vice direttore dell'Ufficio [illegible] Registro. Rocco Tocaca Dipendente ospedaliero; Virgilio Verardo, portiere di condominio.

Unione Cittadina Giacomo Oandugiia, artigiano; Stefano Ambrogio commerciante; Massimiliano Basal, artigiano; Elio Bergonzo, floricoltore; Paolo Bonavia, commerciante; Carlo Bonino, commerciante; Emilio Chessa, artigiano; Ermanno D'Andrea, impiegato; Giovanni Di Orco, commerciante; Cesare Fenech, artigiano; Maria Rosa Gandolfo, disegnatrice; Renato Ghiringhelli, grafico; Mario Gazzano, commerciante; Nereo Lanzoni artigiano; Luigi Norasi, artigiano; Franco Piccolo, giardiniere, Domenico Polito, coltivatore diretto, Piero Previdi, pensionato, Antonio Pullino, artigiano; Luciano Savona, autotrasportatore, Gino Sclamanda artigiano; Marino Traici, autotrasportatore; Pietro Verrando, esercente; Ulderico Verrando, commerciante, Guido Zoccali, commerciante

g. p. m.

Imperia, morto Roberto Natta

IMPERIA — E' morto, dopo breve malattia, Roberto Natta, [illegible] anni, molto conosciuto ad Imperia per avere gestito per decenni una delle principali edicole di vendita giornali di piazza Dante.

Mente aperta ai problemi cittadini, di carattere gioviale, aveva anche retto per diversi anni, nel dopoguerra, l'ufficio di corrispondenza [illegible] un quotidiano genovese.

Turista muore a Diano Marina

DIANO MARINA — Un anziano turista inglese, George Winstanley, 71 anni, residente a St. Helens, è morto, stroncato da un infarto, mentre si trovava davanti a un hotel di piazza della stazione, seduto su una sedia. Ogni soccorso è stato inutile.

Sul posto, per gli accertamenti di legge, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Diano.

(m. f.)

Gli albergatori «Prolungare la passeggiata»

ARMA DI TAGGIA — L'Assoturismo, l'organizzazione aderente alla Confesercenti che raccoglie il 90% degli albergatori di Arma, ha inviato una lettera al commissario prefettizio di Sanremo in cui chiede che sia prolungata la passeggiata da Bussana verso la cittadina.

L'iniziativa è stata intrapresa in considerazione del fatto che i turisti anziani sono oggi costretti a percorrere il lungomare della frazione sanremese dove transitano m[illegible] auto, solitamente a forte velocità.

L'Assoturismo propone che la passeggiata venga prolungata con una pista pedonale al di sotto della strada costiera, in modo da evitare pericoli per i pensionati.

(c. d.)

Oggi alle 16 incomincerà la discussione

«Caso Amat» in Consiglio il direttivo si dimette?

Il sindaco Barbagallo preferisce non sbilanciarsi - I 95 dipendenti dell'azienda, forse, in[illegible] una manifestazione in Comune

IMPERIA — Con ogni probabilità, il Consiglio comunale di Imperia, che oggi alle 16 condurrà la prima di tre infuocate riunioni (le altre sono in programma domani e il 4 giugno, sempre alla stessa ora), accoglierà le dimissioni rassegnate dal presidente Sergio Anselmi e dal consiglio d'amministrazione dell'Amat, l'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti.

Questo, almeno, sembra l'orientamento della maggioranza, anche se il sindaco, Giovanni Barbagallo, preferisce non sbilanciarsi: «Non posso certo fare anticipazioni. Spetta al consiglio prendere [illegible] decisione». Appare [illegible] più attendibile, quindi, l'ipotesi che la giunta intenda assumersi la gestione diretta dell'azienda, magari a titolo provvisorio.

Una linea [illegible] condotta non gradita dai 95 dipendenti dell'Amat, che già si sono pronunciati a favore dei propri amministratori e hanno rivolto un appello al Consiglio, affinché ne respinga le dimissioni e anzi li solleciti «a riprendere immediatamente i propri posti, onde procedere il più speditamente possibile per uscire dall'attuale "impasse"».

Non è escluso che, per dare maggiore consistenza [illegible] richiesta, una delegazione del personale (dalla scorsa settimana in stato di agitazione) inscenì una manifestazione di protesta durante i lavori del Consiglio. «La municipalizzata non [illegible] deve restare tale, ma anzi, ai servizi che svolge ne dovrebbero essere aggiunti altri», incalzano i lavoratori dell'Amat.

Tante apprensioni, ricor[illegible]no, nascono anche [illegible] preoccupazioni economiche. «Se il commissario cesiano Bessone non fosse venuto a firmare i mandati di pagamento, avremmo ri[illegible] di non percepire lo stipendio del mese di maggio», precisano i delegati sindacali dell'azienda.

In attesa che la situazione si definisca, Anselmi resta alla finestra. «Quando ho rimesso l'incarico, mi sono detto disponibile per eventuali chiarimenti. Nessuno, però, mi ha più fatto sapere nulla. Questa sera, forse, avrò [illegible] risposta [illegible] se dovrò fare le valigie oppure tornare [illegible] occuparmi dell'Amat».

Alla vertenza, è legata anche la vicenda del bilancio comunale per l'84, [illegible] il [illegible] regionale di controllo ha bocciato perché non teneva conto del consuntivo Amat dell'82, a sua volta bloccato, dopo che i revisori dei conti avevano sollevato dubbi sulla sua regolarità.

Il sindaco Barbagallo [illegible] si scompone. «E' una questione di "lana caprina". Il bilancio di previsione per l'anno in corso è stato inserito all'ordine del gi[illegible] delle sedute del [illegible] giugno. E, questa volta, dovrebbe essere approvato senza difficoltà».

L'opposizione, comunque, è pronta a [illegible] battaglia. Conclude Silvano Corrado, capo[illegible] del pci: «Questa esemplare faccenda dimostra l'incapacità della giunta di governare Imperia in modo serio, anch'essa ha responsabilità, non è giusto addossare tutte le colpe al Consiglio d'amministrazione dell'Amat».

s. d.

Chiusa strada dopo una frana a Bussana

[illegible] — Una frana ha provocato l'interruzione di via Castelletti, a Bussana. Si tratta di una via privata situata a monte della frazione, e che confluisce nella rotabile che porta alla località Beuzi.

[illegible] insistenti piogge delle ultime settimane hanno provocato il cedimento di un muro di sostegno di una «fascia» che sovrasta la carreggiata.

I tecnici del Comune, dopo un sopralluogo guidato dall'ingegnere Giancarlo Bellotia, hanno deciso [illegible] chiudere al traffico la strada, in attesa che venga riparato il muraglione pericolante.

(c. d.)

In tribunale [illegible] pregiudicato accusato di «colpi» [illegible] Imperia [illegible] Sarola

Otto mesi a un ladro sacrilego per rubare forzò un tabernacolo

IMPERIA — Giuseppe Rodolao, 21 anni, abitante ad Imperia, via [illegible] Piemonte [illegible] 29, è stato condannato ieri dal tribunale a 8 mesi di reclusione e 800.000 lire di multa.

Rodolao, che ha numerosi precedenti penali, che [illegible] furti alla discrezione, è [illegible] ritenuto responsabile di vari furti sacrileghi compiuti, tra il maggio ed il giugno 1982, nella chiesa parrocchiale della S. Famiglia di via Spontone a Imperia, ai danni del parroco della stessa chiesa, don Pietro Risso, e nella parrocchiale di Sarola, un paese della Valle Impero.

Quest'ultimo furto aveva provocato particolare indignazione, Rodolao, penetrato [illegible] chiesa dopo [illegible] forzata una porta, aveva danneggiato la porticina del tabernacolo disseminando a terra [illegible] particole consacrate per potere impadronirsi [illegible] pisside che le custodiva. La chiesa dovette, pertanto, [illegible] sere riconsacrata.

Complice nelle imprese era stato un minorenne, L. L., 17 anni, di Imperia. Il tribunale ne ha stralciato [illegible] posizione demandando il giudizio al tribunale dei minori di Genova.

In un altro procedimento i giudici hanno concesso il beneficio del condono ad Angela Spiteri, 31 anni, Costa Rainera, e Claudia Pastorino, 34 anni, Riva Ligure, giudicate responsabili del furto [illegible] denaro ed oggetti preziosi, per un valore di circa 4 milioni, ai danni di Wanda Viani, imperia.

Il furto era stato compiuto il 20 agosto 1981 forzando la porta di ingresso dell'appartamento della Viani con due grossi cacciavite.

Le due donne sono state in[illegible] assolte per insufficienza [illegible] prove dall'accusa di avere compiuto, sempre nell'estate del 1981, [illegible] maggio ed agosto, quattro altri furti ai danni di Giovanni Baria, Argia Chiazza, Santina Giardino, Maria Campus, tutti di Imperia: i giudici non hanno ritenuto sufficientemente probante il fatto, accertato dai carabinieri, che tutti questi furti erano stati compiuti con identica tecnica nella forza[illegible] della porta degli appartamenti presi di mira, e con impiego di cacciavite apparentemente identici a quelli sequestrati alla Spiteri [illegible] momento dell'arresto.

b. v.

Pericolosa [illegible] di un'autocisterna, coppia tedesca rischia di morire

Inversione sull'Autofiori: 2 feriti

SANREMO — Sfiorata la tragedia lungo l'Autofiori, all'altezza di Taggia, in località Castellaro: un'autocisterna, che procedeva in direzione [illegible] Ventimiglia, ha [illegible] improvvisamente inversione di marcia. Contro il pesante automezzo [illegible] è schiantata una Bmw che procedeva nella stessa direzione.

A bordo dell'au[illegible] viaggiava una coppia tedesca: il conducente, Franz Altembuchner, 27 anni, e la moglie, Vera Charlotte, 20 anni. I due giovani hanno riportato ferite guaribili, rispettivamente, in [illegible] e 10 giorni.

L'autocisterna [illegible] condotta da Gaetano Cresta, 42 anni, residente a Genova in via Roma.

[illegible] f.

(Nella foto di Maurico Galli la [illegible] subito dopo lo [illegible]tro)

Nata nei giorni scorsi [illegible] Cosio d'Arroscia, [illegible] formata da giovani

Una cooperativa per i boschi

Si chiama «Il Leprotto» - Venti i soci che garantiscono un servizio antincendio gratuito e la protezione del patrimonio forestale - Equipe di consulenza - L'occupazione

COSIO D'ARROSCIA — Garantire un efficiente ser[illegible] antincendio, vigilanza e manutenzione al patrimonio boschivo e nello [illegible] tempo combattere [illegible] disoccupazione: sono i principali scopi [illegible] cooperativa «Il leprotto», costituita in questi giorni da un gruppo di giovani di Cosio d'Arroscia. L'iniziativa ha avuto un lungo lavoro [illegible] preparazione, completato [illegible] scorso dall'atto ufficiale di costituzione e l'assegnazione delle cariche.

La cooperativa «Il leprotto» conta una ventina di soci. Presidente è stato nominato Renato Fazio, vicepresidente Sergio Simondo: amministratori sono: Pierluca Gastaldi, Mario Morchio, Mario Antonio Gastaldi Sindaci: Carlo Vinai, Giuseppe Gastaldi, Marco Virana e Giacomo Viale; probiviri Argentino Giuseppe Fazio, Giuseppe Virana e Luciano Giaccheri.

E' un gruppo di giovani che non vuole abbandonare il proprio paese e ha trovato un modo intelligente per mettere a frutto esperienze e attitudini.

Quali sono, nel dettaglio, le ragioni della costituzione de[illegible] leprotto»? Risponde il presidente, Renato Fazio: «Gli scopi sono molteplici. Contiamo di risolvere contemporaneamente diversi problemi della nostra zona. Primo tra tutti quello dell'occupazione giovanile a Cosio e della parte alta della valle. La nostra attività è rivolta verso tutti quei tipi di lavoro legati e sistemazione, manutenzione, rimboschimento e riconversione produttiva delle aree boschive. In pratica, enti pubblici, associazioni e privati [illegible] a disposizione un'equipe qualificata e attrezzata, [illegible] quale affidare ogni opera di questo particolare [illegible] che riveste un'importanza vitale per tutta [illegible] valle Arroscia».

Prosegue il vice presidente, Sergio Simondo: «Nello stesso tempo, ci impegniamo a garantire gratuitamente il nostro contributo nell'opera di prevenzione e spegnimento di eventuali incendi boschivi in tutta la zona».

[illegible] tratta di una contropartita [illegible] trascurabile. In passato [illegible] è verificata spesso l'esigenza, in vallata, di un valido aiuto a vigili del fu[illegible] guardie forestali, nelle frequenti operazioni per circoscrivere e domare le fiamme.

Messa a punto la parte burocrazia, i soci della cooperativa, sono pronti a iniziare il lavoro. Spiegano i consiglieri: «Qualche contatto c'è già stato. In molti hanno manifestato [illegible] grande interesse per la nostra iniziativa e riservato lusinghieri compilmenti per l'impegno gratuito nel campo del pronto intervento».

f. d.

Domestico insospettabile nascondeva la refurtiva in casa a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sono stati rubati in chiese [illegible] Dolceacqua e Bordighera Alta e addirittura in [illegible] Velletri (Roma) gli oggetti sacri e d'antiquariato trovati la settimana scorsa nell'abitazione di Bruno Rocca, 43 anni, l'insospettabile maggiordomo abitante a Ventimiglia in via Marconi 3.

Il valore della refurtiva, come hanno precisato ieri i carabinieri, ammonta a circa 120 milioni. Si tratta di anelli, antichi quadri e riproduzioni di dipinti, reliquari, argenti, icone.

Tutto è cominciato con l'arresto ad Ormea, mentre stava compiendo un furto sacrilego, di Bruno Rocca, aiutato [illegible] un complice, Santo Trinca, 23 anni, residente ad Albano Laziale. [illegible] segnalazione dei colle[illegible] piemontesi, venerdì [illegible] i carabinieri di Ventimiglia avevano effettuato una perquisizione nell'alloggio del maggiordomo, dove era venuta alla luce una piccola galleria d'arte.

Le successive indagini hanno permesso di stabilire che gli oggetti non erano stati acquistati, come dichiarato in modo [illegible] convincente dall'arrestato, ma provenivano da colpi [illegible] a segno appunto nelle chiese di Dolceacqua e Bordighera Alta e nei locali dove è custodita una «Raccolta civica» a Velletri.

Ora gli investigatori stanno tentando di stabilire se Bruno Rocca sia l'autore di tutti i furti.

c. d.

A Imperia

Un giovane [illegible] per droga

IMPERIA - Un presunto trafficante di droga è stato arrestato dalla Guardia [illegible] Finanza di Imperia.

E' Giuseppe Albertini, [illegible] anni, originario di Rosarno (Reggio Calabria), ma residente a Oneglia, in piazza De Amicis 21. Aveva in casa 35 grammi di eroina, per un valore di circa 10 milioni di lire.

Alla sua cattura, gli uomini della tributaria, diretti dal maggiore Niggi, sono giunti dopo una lunga serie di pedinamenti e appostamenti. Albertini è [illegible] rinchiuso nelle carceri di Imperia, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(i. d.)

Assolto [illegible]

IMPERIA — Accusato di avere provocato con la propria moto la morte [illegible] conducente di un'au[illegible] contro il quale era venuto a collisione, Tullio [illegible]an, 21 anni, di Sanremo ma residente a Brescia, via Chiari, è stato assolto per insufficienza di prove: la vittima si chiamava [illegible] Valenti, 57 anni, abitante ad Imperia, via IV Novembre.

L'incidente avvenne il 17 [illegible] 1981 all'incrocio [illegible] Nazionale e via Garessio, nei pressi di Castelvecchio [illegible] entrambi i veicoli stavano manovrando per cambiare direzione. L'incertezza [illegible] deposizioni non ha permesso [illegible] giudici di accertare [illegible] sicurezza le responsabilità.

Valenti, che subito dopo l'incidente non appariva in pericolo di vita, morì poco dopo il ricovero in ospedale.

(b. v.)

Lo ha deciso l'altra [illegible] il Consiglio comunale

Taggia avrà le nuove fogne

L'intera opera, che sarà realizzata in alcuni anni, costa tre miliardi

TAGGIA — E' partito ieri sera [illegible] Consi[illegible] comunale, il programma per costruire a Taggia una nuova rete fognaria, che elimini i disagi e le gravi carenze attuali. Oggi i liquami sono convogliati in un vecchissimo intreccio di «beodi», antichi [illegible] per irrigazione, o addirittura [illegible] valloni scoperti, che finiscono [illegible] torrente Argentina, contribuendo in misura notevole all'inquinamento del [illegible] d'acqua.

Si tratta di un'iniziativa a tempi lunghi, con [illegible] complessivo [illegible] i due miliardi e [illegible] e i tre miliardi. Quest'anno verrà avviato [illegible] primo intervento, [illegible] finanziamento di 311 [illegible] della Cassa depositi.

Ieri il Consiglio ha affidato all'ingegnere Stefano Puppo di Sanremo l'incarico [illegible] gere il progetto esecutivo. [illegible] tecnico, che riceverà una parcella di poco superiore agli otto milioni, dovrà consegnarlo entro la fine del prossimo mese di luglio.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Matteo Anfossi: «Lo studio sarà allegato alla richiesta [illegible] mutuo che invieremo all'istituto di cre[illegible] pubblico».

I trecentoundici [illegible] rientrano [illegible] mezzo miliardo che, secondo quanto assicurato dalla [illegible] depositi e prestiti, è disponibile nel 1984.

Probabilmente i soldi arriveranno soltanto verso la fine dell'anno e, quindi, i lavori potranno cominciare non prima del 1985. Nel frattempo, però, l'amministrazione porterà avanti l'iniziativa.

Utilizzando 90 milioni «avanzati» dalla costruzione del [illegible] collettore fognario che unisce Taggia ad Arma, sistemato sotto la superstrada che costeggia l'Argentina (e [illegible] inutilizzato) verrà intanto effettuato uno studio preliminare nel sottosuolo [illegible] centro storico, per verificare la situazione attuale e definire gli interventi necessari. «Sotto l'abitato esiste un dedalo di vecchissimi canali il cui stato è un mistero anche per noi» aggiunge Anfossi.

Con il primo finanziamento di 311 milioni si provvederà ai lavori più urgenti, con la realizzazione di nuovi canali e l'ampliamento di quelli vecchi, e la separazione delle acque «bianche», quelle piovane, dai liquami.

Nei prossimi anni, poi, l'operazione si estenderà sino [illegible] arrivare, [illegible] spesa che si aggirerà sui tre miliardi, [illegible] rifacimento completo [illegible] rete fognaria. «Speriamo di poter fare queste opere attraverso il consorzio che abbiamo costituito con Riva Ligure, Santo Stefano, Castellaro, Pompeiana e Terzorio».

I cinque comuni, infatti, stanno collaborando per [illegible] costruzione del depuratore in regione Prati, che convoglierà [illegible] acque di scarico del comprensorio, eliminando almeno in parte l'inquinamento marino e del torrente Argentina.

c. d.

Dopo i congressi

Malessere nei partiti [illegible] Savona

Eletti i direttivi provinciali di psi e psdi. Le cariche nel pri

SAVONA — Sintomi di inquietitudine nel panorama politico provinciale: i recenti congressi hanno [illegible] mitigato taluni contrasti di corrente.

Lunedì notte si è quasi fatta l'alba [illegible] sedi delle federazioni provinciali del psi e del psdi, sintomo anche questo [illegible] non facili contrasti interni [illegible] appianare.

Al psi l'ordine [illegible] giorno prevedeva l'elezione del comitato esecutivo (15 i membri, compreso [illegible] segretario politico provinciale, Guido Bonino, eletto per acclamazione) e dei due vicesegretari.

Il capogruppo in Consiglio provinciale Franco Carega e Mauro Allosia hanno assunto una posizione divergente rispetto ad altri leader riformisti, come il delegato regionale Tomaso Amandola, l'ex presidente della 7ª Usl Jovino, Lorenzo Ivaldo, vicepresidente della Cassa [illegible] Risparmio di Savona e Riccardo Borgo, sindaco [illegible] Bergeggi.

Una contrapposizione che ha [illegible] in discussione gli accordi faticosamente raggiunti alla vigilia [illegible] uno dei [illegible] vicesegretari, e precisamente Rocco Luca [illegible] Albisola Superiore. L'altro doveva essere Lorenzo Pastorino, della sinistra. Per quest'ultimo, quando il [illegible] provinciale del psi tornerà a riunirsi, nessun contrattempo, la sua [illegible] lo ha [illegible] tempo [illegible] senza tentennamenti.

L'esecutivo è stato eletto, dopo vivace dibattito, e risulta così composto: Dario Franchello, Gian Luigi Figini, Mario Robutti, Giuseppe Jovino, Carlo Decia, Giancarlo Pontanelli, Riccardo Borgo, [illegible] Nicolini, Giancarlo Cerruti, tutti riformisti; Lo[illegible] Pastorino, Giancarlo Ferraro, Giovanni Pollio, Adelio Venturino, Claudio Maineri e il segretario politico Guido Bonino.

All'psdi fumata [illegible] per il nuovo segretario, dopo qualche rinvio. E' [illegible] eletto [illegible] geometra Pietro Bovero, della corrente [illegible] Longo. [illegible] vertici della segreteria socialdemocratica provinciale c'era già stato [illegible] passato. E' [illegible] imprenditore, è presidente facente funzioni dell'Istituto case popolari di Savona, si occupa [illegible] di sport.

A vicesegretari [illegible] nominati Renato Simonetti, di Finale Ligure e Alfredo Pesenti, [illegible] Andora. Segretario amministrativo è stato eletto Francesco Briuglia.

Si è riunita anche la direzione provinciale del pri. E' stato eletto l'esecutivo di cui fanno parte, assieme al segretario avvocato Brunetti, Andrea Cenai, Roberto Giacchero, Maria Luisa Madini, Giampiero Menini. All'interno della direzione provinciale Adriano Bocca è stato eletto [illegible] ufficio organizzativo.

l. p.

Incontro degli utenti dello scalo Savona-Vado

I «clienti» del porto chiedono il terminal

Dall'assemblea [illegible] emersa la preoccupazione per i ritardi [illegible] i guasti causati dalla crisi - Sollecitati interventi per il rilancio

SAVONA — Nella sede dell'Unione industriali si è svolta l'assemblea dell'Unione utenti del porto [illegible] Savona-Vado, l'organismo che raggruppa imprenditori pubblici e privati del settore industriale e armatoriale, le loro organizzazioni e l'Associazione spedizionieri e agenti del porto. Vi hanno preso parte [illegible] presidente degli spedizionieri savonesi, Guido Mazzitelli, che è anche presidente della sezione marittima della Camera di commercio, il presidente dell'Unione industriali, [illegible] Sabatelli, col direttore, Luciano Pasquale, per l'Intersind il direttore della delegazione [illegible] Genova, Renzo Fenoglio.

«E' emersa [illegible] preoccupazione, non pessimismo», dice l'ing. Perilli, presidente dell'Unione utenti del porto. Nel corso dell'assemblea [illegible] [illegible] stati ribadite alcune cifre della crisi che attraversa [illegible] scalo savonese: nell'arco degli ultimi tre anni, quasi [illegible] quarto dei suoi traffici è stato perduto. In un solo anno le giornate d'impiego delle maestranze portuali [illegible] [illegible] ridotte di quasi il [illegible].

Com'è vista la crisi sull'altro... fronte del porto? Dicono gli esponenti dell'utenza: «*Lamentiamo i guasti e le dolorose negatività che dalla crisi portuale sono derivati. Basti pensare [illegible] risultati dell'istituto del [illegible] garantito che [illegible] portato al dissesto delle gestioni centralizzate: a giugno [illegible] miliardi di deficit a livello nazionale, quasi 5 miliardi di salari arretrati a Savona; ma, sia pure a fatica, stanno emergendo anche talune positività, quali [illegible] più vasta consapevolezza di dover adottare un diverso modello di organizzazione portuale, il superamento graduale di tradizionali posizioni di rendita e di potere*».

In particolare la categoria [illegible] che interventi riformatori debbano favorire [illegible] presenza imprenditoriale nella realizzazione e nella gestione delle attrezzature portuali.

[illegible] detto l'ing. Perilli: «*A livello locale devono essere completate con urgenza le opere portuali in [illegible] e Savona e Vado. Riteniamo che sia anche importante l'avvio e realizzazione del nuovo terminal carbonifero, in grado di contribuire potentemente allo sviluppo [illegible] portualità savonese e alla reindustrializzazione della [illegible] provincia, a condizione che siano mantenute nella Valle Bormida le funzioni di stoccaggio e redistribuzione del carbone e sia confermata l'attuale struttura caratterizzata da polifunzionalità, multiutenza e unicità di gestione. L'avvio di quest'opera e di ogni altra struttura prevista dal piano regolatore del [illegible] portuale di Vado Ligure dovrà avvenire nel rispetto delle esigenze di continuità operativa e di presumibile sviluppo delle attività già presenti in quella rada*».

Il presidente dell'Unione ha sottolineato anche altri aspetti del problema-porto. Ha infatti dichiarato: «*L'Ente autonomo dovrà rendere più trasparente ed uniforme [illegible] politica tariffaria, prestare più attenzione alla organizzazione [illegible] [illegible] struttura dei servizi portuali, oltre a più efficaci politiche di marketing e [illegible] relazioni con l'hinterland*». Non [illegible] mancato un accenno alla tensione tra i lavoratori portuali per gli arretrati salariali. «*La [illegible] deve trovare [illegible] soluzione a livello [illegible] mano. Ma [illegible] situazione [illegible] si sblocca un'alternativa, secondo noi, è possibile, per consentire almeno l'erogazione [illegible] 14ª mensilità: un'anticipazione bancaria potrebbe essere erogata tramite garanzia fidejussoria consentita dai Fondi di Riserva della Cassa di previdenza fra i lavoratori portuali*», ha osservato l'ing. Perilli.

L'assemblea, infine, ha ribadito la validità del progetto pilota dei porti liguri, sollecitandone l'attuazione, e in riferimento alle «insidie» ai traffici [illegible] parte [illegible] altri porti ha ritenuto che «si debba rispondere con [illegible] specializzazione verso quei settori per i quali ciascun porto si sente in grado [illegible] offrire il massimo vantaggio per l'utente».

Ivo Pastorino

La storia di [illegible] ex soldato [illegible] Finale Ligure sfuggito al campo di concentramento

Dall'Ungheria quarant'anni dopo (lui era prigioniero, lei contadina)

Per [illegible] mesi Giovanni Bonora [illegible] lavorato la [illegible] della famiglia [illegible] Klara Csukas, a Komarom, al confine tra Ungheria e Cecoslovacchia - Domenica si sono riabbracciati - «I tedeschi [illegible] cercavano, mi nascosero nel fieno»

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — [illegible] *prigioniero [illegible] tedeschi, lei figlia di contadini ungheresi. Anno 1944, a Komarom, sul Danubio, confine [illegible] Ungheria e Cecoslovacchia. Si sono rivisti domenica a Finale, quarant'anni dopo, qualche ruga in più, lui con [illegible] moglie e i figli [illegible] sposati, lei con un'amica e l'interprete. [illegible] commozione, lacrime inevitabili quando si ricordano tristi periodi della vita, l'occupazione straniera, i campi di [illegible], giovani che partivano e non tornavano.*

Giovanni Bonora, 67 anni, [illegible] camionista dell'impresa Ghiglione e Klara Csukas, [illegible] 59, anche lei sposata (lo era già allora, aveva appena [illegible] anni il giorno delle nozze) non hanno avuto bisogno di fotografie per riconoscersi. «Gli occhi sono sempre gli stessi», hanno detto. La donna è venuta in Italia, per la prima volta, in gita turistica a S. Bartolomeo insieme [illegible] altri connazionali. Bonora tornerà in Ungheria, con la moglie, nei primi giorni [illegible] giugno, sempre a Komarom, anche se la cittadina è stata divisa in due, una sulla sponda ceka del Danubio, l'altra su quella ungherese.

La chiamata alle armi, per Bonora, arriva nel 1938 (tornerà a casa dopo sette anni e quattro mesi): prima il fronte francese, poi [illegible] campagna di Grecia. L'8 settembre del '43 lo trova [illegible] [illegible] terra ellenica, artigliere aggregato al 4° reggimento fanteria «Modena». «Nessuno dava ordini, [illegible] allo sbando. I tedeschi [illegible] fecero prigionieri, insieme a tanti altri compagni fui deportato in Germania.

Mi ammalai, avevo [illegible] nefrite e la malaria, e fui ricoverato nell'ospedale [illegible] Ujvidek, [illegible] confine tra l'Ungheria e la Jugoslavia. Uscii dopo quattro mesi, avevo imparato l'ungherese, mi aspettavano i campi di concentramento di Papa e di Komarom, controllati dall'esercito ungherese».

Terra [illegible] contadini quella striscia d'Ungheria. Erano rimasti a lavorare i campi solo i vecchi e le donne, mancavano le braccia robuste dei giovani, tutti [illegible] fronte. [illegible] [illegible] famiglie magiare chiesero, e ottennero, alle autorità [illegible] permesso di far lavorare i prigionieri. «Allora — ricorda Klara Csukas — c'era [illegible] [illegible] proprietà privata nel mio [illegible]. Avevamo una grossa tenuta agricola, alla fine della guerra [illegible] hanno portato via tutto. Furono i miei genitori a decidere di ospitare un soldato italiano, facendolo lavorare, naturalmente». *Aggiunge Bonora:* «Mi alzavo alle quattro, c'erano le mucche da mungere e i campi da arare. Rientravo la sera sfinito ma stavo bene: per [illegible] mesi quella famiglia è [illegible] la mia, [illegible] trattato come un figlio».

Bonora ricorda [illegible] altro momento, forse il più drammatico, di quel periodo trascorso in casa Csukas. «Un mese prima dell'arrivo dei russi, ci fu un rastrellamento dei tedeschi. Loro [illegible] nascosero tra il fieno della stalla: rimasi lì dentro quindici giorni, fino a quando i tedeschi andarono di cercare nei prigionieri».

Tornato finalmente a casa (novembre 1945), dopo esser riparato in Austria, Bonora ha cercato [illegible] tenere i contatti con la famiglia Csukas. «La prima lettera — dice la signora *Klara* — l'abbiamo [illegible] ricevuta solo nel 1965. Dopo [illegible] fine [illegible] guerra era impossibile scrivere e ricevere posta dall'Occidente. Abbiamo pianto di gioia quando abbiamo saputo che Giovanni era vivo e che stava bene. Mio marito gli voleva molto bene, purtroppo lui [illegible] ha potuto rivederlo».

Pier Paolo Cervone

Finale. Giovanni Bonora e Clara Csukas, [illegible] basso a destra, attorniati [illegible] moglie, dai [illegible] e dalle [illegible] dell'uomo (Foto Aldo)

La dc protesta per i troppi ritardi

Carcare, letti vuoti e attese eccessive

In Val Bormida aspettano per mesi [illegible] ricovero

CARCARE — Ancora tensione alla 6ª Unità sanitaria locale della Valle Bormida. Il rappresentante democristiano, Pier Luigi Novello, da due mesi attende la risposta a una interrogazione con la quale denunciava carenze nella gestione. Aveva infatti chiesto al presidente: «*Voglio sapere quali siano le cause che provocano consistenti ritardi, valutabili nell'ordine [illegible] mesi, [illegible] i quali i pazienti possono essere ricoverati nelle strutture ospedaliere [illegible] tenendo conto che secondo calcoli fatti la media giornaliera dei degenti ricoverati è di 25 unità contro i [illegible] posti letto*».

L'interpellanza era stata presentata il 21 marzo ma [illegible] presidente, il comunista Gaso, [illegible] [illegible] [illegible] risposto. E a giugno le [illegible] dovranno presentare alla Regione le richieste [illegible] finanziamenti per nuove strutture. Novello [illegible] domanda: «*Se [illegible] si conoscono quali [illegible] le [illegible] che hanno provocato un utilizzo al 50 per cento dei posti letto [illegible] divisione di chirurgia che cosa chiederemo? Questa è una chiara dimostrazione di incapacità di gestione*».

Inoltre il rappresentante democristiano denuncia i gravi ritardi [illegible] cui procedono i lavori per la costruzione della nuova sala operatoria nell'ospedale [illegible] Millesimo «*costringendo il personale medico e paramedico a lavorare in condizioni precarie e al limite del sopportabile. Ma dobbiamo a questo punto fare [illegible] ulteriore considerazione politica nel momento in cui tutti i partiti hanno finalmente trovato un'intesa sulla necessità che venga al più presto costruito un ospedale di [illegible] con quali ragioni si potrà sostenere la sacrosanta aspirazione [illegible] valle per una nuova struttura quando quelle esistenti vengono sottoutilizzate?*».

Nella prossima riunione del consiglio [illegible] gestione il presidente verrà nuovamente invitato a dare una risposta.

g. p. c.

Sentiti [illegible] giudice Vincenzo Gattero e Franco Calandriello

Savona: nuovi interrogatori per il caso dei droga-party

Un confronto [illegible] una giovane che avrebbe partecipato ai festini

SAVONA — Interrogatorio fiume ieri mattina per Vin[illegible] Gattero e Franco Calandriello, due imputati dell'inchiesta sui droga party, arrestati il primo il 20 dicembre dello scorso anno, il secondo a gennaio.

Il giudice Filippo [illegible] ha contestato loro una serie di particolari che confermerebbero ulteriormente le [illegible] [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti.

Gattero, soprannominato «Tutun», [illegible] anni, è stato [illegible] a confronto con [illegible] giovane finalese, anche lei imputata, ma a piede libero, che sarebbe una tra le frequentatrici [illegible] festini a base di cocaina che si tenevano in lussuose ville della Riviera.

Franco Calandriello, 41 anni, titolare di una società editrice specializzata in pubblicazioni scolastiche è [illegible] invece sentito sul «filone savonese» delle indagini. Al momento [illegible] suo arresto il giudice istruttore aveva anche firmato un mandato di cattura per Vito Speroni, ex commerciante d'auto che, fiutando odore di manette, era fuggito in Francia dove pare sia tuttora [illegible]nte.

Per i prossimi giorni è atteso il ritorno a Savona dal carcere di Chiavari di Gianni Canepa, 34 anni, titolare della discoteca «La Bilfa» di Noli, [illegible] locale frequentato da molti degli imputati.

I suoi legali hanno chiesto e ottenuto dal giudice un confronto tra Canepa e [illegible] donne che lo hanno accusato. Appena [illegible] magistrato avrà completato la tornata degli interrogatori convocherà nuovamente anche Michele Gervasio, 41 anni, un antiquario milanese, legato sentimentalmente con la presentatrice televisiva Silvia Annichiarico (che è [illegible] [illegible] interrogata) per una serie [illegible] chiarimenti.

[illegible] continuano a pervenire sul tavolo del giudice le richieste [illegible] libertà provvisoria per [illegible] arrestati. Il giudice [illegible] sta esaminando una a [illegible].

g. p. c.

Scontro: grave [illegible] operaio di Cairo

CAIRO — Un operaio [illegible] Cairo, Enrico Ceretti, 52 anni abitante in via Bellini 10 è in fin di vita al San Paolo di Savona in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 29 alla periferia di Cairo.

L'uomo, che [illegible] alla guida della sua Fiat 127, ha sfondato con il capo [illegible] parabrezza della sua auto dopo [illegible] scontro frontale [illegible] una Fiat [illegible] condotta da Guido Guglielmo, 45 anni, Cairo, via [illegible] novembre 16. Quest'ultimo ha riportato lievi escoriazioni. Sulla dinamica dell'incidente [illegible] in corso indagini da parte dei vigili urbani di Cairo.

(g. p. c.)

L'ente ha svolto un'intensa attività

Gli animali salvati dall'Enpa di Savona

Oltre 30 i casi segnalati al giudice - I dati

SAVONA — I volontari dell'Enpa (ente nazionale protezione animali) [illegible] Savona hanno svolto, nell'83, una intensa attività a favore degli animali, di tutte [illegible] specie.

Sono stati soccorsi 163 cani, [illegible] gatti, 43 passeri, [illegible] gabbiani, 3 tortore, [illegible] rondoni, [illegible] civette, 1 cinghiale, 1 tartaruga e un criceto. Sono riusciti a «sistemare» nelle famiglie savonesi 132 animali orfani, senza casa e padrone.

Ma le statistiche dell'Ente (la sede è a Savona, in via Gramsci 2, [illegible] presidente è il dottor Giovanni [illegible] Buzzi) mettono in rilievo molti episodi di crudeltà, di [illegible] e proprio sadismo.

Tanti drammatici «casi» sono finiti negli uffici della magistratura; [illegible] [illegible] infatti inviati all'autorità giudiziaria ben [illegible] esposti, relativi ad episodi [illegible] crudeltà, alcuni [illegible] inaudita e incomprensibile, per [illegible] [illegible] umano, violenza. Le guardie zoofile hanno svolto decine e decine di controlli, per verificare direttamente in che condizioni vengono custoditi [illegible] animali. Infine sono stati rivolti 205 appelli radiotelevisivi, per segnalare la scomparsa di cani o gatti, o il ritrovamento di questi ultimi.

Chi ha cercato, nonostante [illegible] difficoltà sempre crescenti, di continuare a curare, gratuitamente, animali feriti o malati, è stato il medico veterinario Mario Ebro, che l'ente ringrazia.

Infine il canile di Cadibona: alla fine del paese, vicino [illegible] viadotto dell'autostrada, ci sono recinti e costruzioni in cui vengono ospitati centinaia di cani randagi.

m. nu.

Conferenza [illegible] Savona «Il mondo che cambia»

SAVONA — La giornalista Lietta Tornabuoni, de «La Stampa», terrà questa sera, alle 20.45, [illegible] conferenza nella sala consiliare del Comune. L'hanno invitata il «Soroptimist» di Savona e l'assessorato comunale [illegible] Cultura. Tema da dibattere: «Mondo che cambia: quale sfida?».

(l. p.)

Nove simboli sulla scheda elettorale

Borghetto: nuova lista di sinistra

Oggi scade il termine per presentare le candidature

BORGHETTO S. SPIRITO — Saranno [illegible] le liste per le elezioni amministrative anticipate di Borghetto [illegible] 24 giugno prossimo. Con le candidature [illegible] sette partiti tradizionali [illegible] [illegible] raggruppamento della [illegible] indipendente già annunciato, un'altra [illegible] indipendente [illegible] sinistra, [illegible] undici [illegible] dati, è stata presentata agli uffici elettor[illegible] [illegible] Comune.

Il gruppo si chiama Partito indipendente di sinistra e pone a contrassegno [illegible] ramo d'ulivo, un uomo, una donna e una barca. I candidati sono Luigi Palcucci, [illegible] anni, Giuseppe Vecchio, 72, Giuseppe Ottone, 41, Pietro Giordano, [illegible], Pietro Miceli, 21, Pietro Romano, 24, Antonio Sangiorgi, 31, Raffaello Trapasso, 26, Luigi Trimarco, 62, Mario Vuolo, 59. La matrice riflette quella di un raggruppamento che, formatosi attorno a Giuseppe Vecchio, [illegible] è presentò [illegible] amministrative del [illegible] ottenendo, [illegible] [illegible] sistema maggioritario, 43 [illegible] pari all'1,5% e nessun seggio.

[illegible] termine per [illegible] presentazione delle candidature [illegible] oggi a mezzogiorno, termine entro il quale dovranno consegnare le liste il pli, [illegible] dc, il psdi, il psi, l'msi e l'altro gruppo indipendente.

g. m.

I radicali denunciano irregolarità

SAVONA — Il segretario dell'associazione [illegible] del partito radicale, [illegible] Barisone, i membri della giunta di segreteria Oreste Rosco e Roberto Arbarello, hanno inviato un esposto [illegible] prefetto di Savona in cui [illegible]nunciano presunte irregolarità, da parte di alcuni partiti, [illegible] merito all'occupazione abusiva degli spazi elettorali.

[illegible] citano [illegible] psi di Spotorno, la dc di Borghetto S.S. e il psi di Savona, «reo» quest'ultimo di [illegible] utilizzato le bacheche destinate [illegible] quotidiani [illegible] per altre comunicazioni [illegible] previste dai regolamenti.

(m. nu.)

Noli: aperta [illegible] casa per ferie Ctg

NOLI — Una nuova casa per ferie [illegible] Ctg (Centro turistico giovanile) è stata inaugurata a Noli. Si tratta dell'edificio [illegible] vecchio vescovado. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] estivi [illegible] [illegible] per [illegible] e ospiterà giovani e famiglie provenienti da tutta Italia. Funzionerà con [illegible] formula dell'autogestione.

(m. nu.)

Il trecentesco torrione di Palazzo Oddo si sta inclinando pericolosamente

Anche Albenga ha la sua torre pendente e come quella di Pisa rischia di cadere

L'intero edificio [illegible] in pessime condizioni - Sono [illegible] studio gli interventi più urgenti

ALBENGA — Albenga potrà vantare, col passare degli anni, una torre pendente [illegible] Pisa: il trecentesco torrione di Palazzo [illegible] [illegible] via Roma sta infatti lentamente inclinandosi in direzione sud-ovest, verso il fiume Centa; potrebbe però crollare travolgendo l'intero palazzo che sta pagando l'incuria in cui da vari decenni è stato lasciato [illegible] amministrazioni comunali che si sono succedute.

Pochi [illegible]oni all'anno [illegible] [illegible] minimo [illegible] manutenzione sarebbero forse [illegible] a limitare l'usura [illegible] tempo e delle intemperie. Ora, invece, [illegible] Oddo corre il serio [illegible] di rovinare pietra su pietra. Le recenti piogge si sono infiltrate nelle s[illegible] e [illegible] caduti cornicioni [illegible] grondaie, tegole e lastre di ardesia che ricoprono il tetto che in precedenza era già parzialmente crollato.

Ad aggravare la situazione [illegible] il fatto che [illegible] Oddo è abitato [illegible] cinque famiglie (che pur avvertite di dover sgomberare non hanno una casa alternativa) e qualche magazzino a piano terra è occupato. All'interno, nei locali del primo piano, che un tempo ospitavano prima [illegible] collegio poi [illegible] biblioteca, [illegible] c'è un archivio della pretura.

Ieri mattina la giunta [illegible] munale ha disposto un accurato sopralluogo svolto dai tecnici per valutare la situazione e suggerire eventuali provvedimenti da adottare per tutelare [illegible] un primo tempo l'incolumità pubblica e successivamente per decidere quale sorte possa toccare all'edificio.

Palazzo Oddo, tre piani, ha una torre a bifora a merlatura ghibellina e risale al '300. E' una delle poche torri che vantano decorazioni dipinte nella parte alta; il palazzo, invece, pur risalendo allo stesso periodo, ha una facciata [illegible] [illegible] decorazioni barocche.

Nello stato in cui si trovano attualmente edificio e torre possono solo costituire un pericolo. Alcune spie murate sulla [illegible] denunciano il costante e lento cedimento delle strutture. Il tetto perforato potrebbe [illegible] sollevato da una bufera [illegible] vento, mentre una malaugurata ed anche lieve scossa sismica ne provocherebbe il crollo definitivo. Che fare? Questo l'interrogativo che si pone all'Amministrazione, pressata dall'esigenza di trovare una soluzione urgente dopo lunga inerzia. Le ipotesi sono demolire o ristrutturare. In tutte e due i casi si tratta di lavori a tempi lunghi che richiedono autorizzazioni e finanziamenti [illegible] notevole [illegible]tità. Nell'attesa può [illegible] il disastro. L'intervento di manutenzione che si limiti ad eliminare i pericoli più gravi forse costerà [illegible] [illegible] di cento milioni.

Anni addietro si era avan[illegible] l'ipotesi di ristrutturare Palazzo Oddo e farne sede degli uffici giudiziari, ma fino a questo momento il progetto non ha trovato né il finanziamento (due-tre miliardi) del ministero di Grazia e Giustizia, o neppure [illegible] favorevole accoglimento negli ambienti cittadini e forensi per la mancanza [illegible] parcheggi nella zona circostante.

g. m.

Albenga. La Torre di Palazzo Oddo nel centro storico (Tel.)

Le due società hanno punto le strategie di mercato

Per l'Entella un big della C e il Rapallo vuole Scarrone

Il primo problema del presidente Barbieri sarà la successione mister Vezzoso - A Pugliese piace molto l'ex genoano, ora all'Alessandria - Un sampdoriano in bianconero?

CHIAVARI — Entella e Rapallo non stanno certo a guardare: in attesa dell'assemblea societaria che avrà luogo di giugno (entro la prima decade per i chiavaresi, dopo la seconda i ruentini) i responsabili biancocelesti e bianconeri si muovono sul per gettare le basi della stagione ventura e cominciano a tirsi le prime note del valzer degli allenatori.

Per quel che riguarda l'Entella sembra oramai che Sergio Barbieri sarà cora alla guida della società nel campionato Tramontata definitivamente l'ipotesi di un ritorno in dell'ex presidente Vittorio Chiesa, Barbieri ufficializzerà il suo «sì» nell'assemblea societaria, ponendo fine i tentennamenti: potrà contare naturalmente valido appoggio del «fedelissimo» Attilio Arbasetti, ma in questi giorni definirà gli ultimi accordi per reperire nuovi aiuti finanziari che possano garantire programma d'avanguardia. L'Entella inoltre continuerà il rapporto di collaborazione il Comune, che ha già fornito un grosso contributo per della nuova societaria e rinnoverà quello con lo sponsor «Elce Arredamenti».

Il primo problema risolvere è quello del dopo-Vezzoso: il trainer friulano si è casato ad Ascoli (collaborerà con amico Carletto Mazzone) e la rosa dei probabili successori sulla panchina entelliana sembra ristretta ai di Angelo Colletta, che è stato contattato, Gianpiero Ventura Elvio Fontana, ma non è esclusa candidatura a sorpresa.

venimo alla campagna trasferimenti: vuol potenziare la squadra per disputare un torneo da primissimi posti e Barbieri è seriamente intenzionato a pescare un C1 o in C2, sostenendo anche forte sacrificio economico. Non si sono fatti ancora nomi o riferimenti precisi, ma pare chiaro che sarà questo il colpo grosso del mercato biancoceleste. Della squadra di quest'anno saranno sicuramente riconfermati Castagnola, Di Fraia, Gandolfo, Ceregh'no e Poggi, mentre appare incerto al momento il destino di Cardinale, Guerra, Stabile (che piace alla Fossese) Evangelisti.

Partirà sicuramente Ciferri, che ha riscattato il suo cartellino è in attesa di una sistemazione, mentre Scarpa e Talarico (inizialmente in Australia per giocare qualche partita nelle file dell'Adelaide) vedranno du farsi: il regista, anche lui proprietario del cartellino, vorrebbe accasarsi un vicino a Venezia, Thomas, cui non mancano richieste, potrebbe rimanere a Chiavari. Al domani di Talarico è legato quello di Antonucci e l'Entella è disposta a privarsi uno dei suoi cannonieri: Antonucci è corteggiatissimo dal Migliarina e accetterebbe di buon grado un nello Spezzino.

Pier Paolo Scarrone

Tra i possibili arrivi, invece, i nomi più chiacchierati sono sempre quelli di Benedetti e Cerasa (Cuolo Pelli) e Affanni (Sarzanese) e la piazza vedrebbe benissimo anche il rientro di Altovino (Vado).

E il Rapallo? Si prepara alle grandi manovre anche in casa bianconera.

Il pezzo da novanta campagna acquisti è rappresentato dall'ex genoano Scarrone, ora all'Alessandria, che piace moltissimo Pugliese e soci stagione 1984-85 potrebbe vestire la casacca bianconera. Si inoltre in continue trattative Arnuzzo, responsabile tecnico formazioni giovanili della Sampdoria, per definire il trasferimento a Rapallo qualche speranza blucerchiata.

Aldo Costa

«scuola» Gruppo Savona spazio previsto ampliamento

Gemellarsi con Albisola l'obiettivo dei surfisti

Due liguri, Luca De Pedrini di Loano e Susanna Feltri di Savona, vincitori nelle gare sabato per le qualificazioni ai campionati

ALBISOLA S. — Tavole a vela nel mare di , nonostante il maltempo. I giosi organizzatori del Gruppo Vela Savona hanno allestito nello fine settimana una brillante edizione della gara di qualificazione ai campionati II divisione IYRU, che si svolgeranno a Cagliari settembre.

A causa del maltempo, state rinviate le prove domenica e la classifica finale è stata stilata in base alla manche disputata sabato pomeriggio.

Nella categoria «leggeri» ha vinto Cristiano Zanni, della Canottieri Lecco, davanti Stefano Maffini, Marina di Massa, e Giuseppe Masi, Cn Cattolica. Quarto il genovese Modugno, sesto un altro genovese, Ferrando, ottavo l'imperiese

Tra i «pesanti» si è imposto Luca De Pedrini, del Cn Loano, davanti a Michele Capossassi, di Lignano, e Mastrolorenzi, di Bracciano. Buono il comportamento del finalese Angelo Tobia, undicesimo, mentre indietro sono finiti i genovesi Bazzarini e Maina e un altro savonese, Forzano.

Nella categoria unica femminile, successo di Susanna Feltri, del Gruppo Vela Savona.

Ai vincitori delle categorie sono andate medaglie d'oro, mentre i principali piazzati hanno ricevuto splendide ceramiche offerte dall'artista albisolese Soravia.

Oltre cinquanta surfisti, provenienti dal Nord e dal Centro Italia, hanno dato vita alla manifestazione, che avrebbe certo meritato il conforto del bel tempo.

Tra l'altro, altre due ceramiche Soravia sorteggiate tra gli atleti e gli assistenti di regata, a conferma del fronte mane sorto per consentire ai windsurf di progredire ancora. A questo proposito, bisogna sottolineare come i giovani dirigenti del Gruppo Vela stiano prodigando anche sotto il profilo promozionale. Dicono: *«Pensiamo che la , in tutte espressioni, possa importante per una stazione turistica come Albisola. Per questo, ci verrà assegnato l'ampliamento arenile promessoci, potremo ingrandire una scuola velica che già dato grossi risultati e contribuire anche al turismo locale. Pensate a cos'era Newport, prima di diventare capitale di questo sport, grazie alla Coppa America».*

Un'indicazione indubbiamente cui riflettere da parte del Comune di Albisola Superiore, che nel momento in cui assegnerà l'uso degli arenili dovrà ricordarsi «ritorno» pubblicitario e di prestigio turistico che può derivare dall'essere venuto incontro Gruppo Vela Savona. **r. bg.**

Oggi il recupero contro l'Ortigia

Camogli in Sicilia per afferrare l'A1

CAMOGLI — *La pallanuoto resta al centro dell'attenzione anche a metà settimana: oggi alla piscina della Cittadella fronte Ortigia e Camogli Portofino nell'incontro d'andata per la finalissima dei playoff promozione. Il match di Siracusa era in programma sabato, lo sciopero trasporti aerei ha bloccato a Roma sia gli arbitri che la squadra camogliina e il rinvio è inevitabile. In Sicilia si giocherà in un clima condizionato dal grave fatto di sangue che ha visto coinvolto Compagna, ferito a rivoltellate.*

Il Camogli Portofino affronta la lunga trasferta preciso obiettivo del risultato, in modo da chiudere il discorso promozione nel retour match Boschetto, senza dover ricorrere alla «bella»: la vincente questa finalissima l'anno venturo giocherà in A1, ma sta prendendo sempre più consistenza l'ipotesi una doppia promozione: la Fin vuole infatti allargare al numero dieci squadre sia l'A1 che l'A2 1984-85. Ciò favorirebbe anche la perdente del confronto.

Vio Marciani, allenatore dei bianconeri camogliini, dice: «Vogliamo metterci al sicuro attendere le decisioni della Federazione e cercheremo superare anche il difficile ostacolo rappresentato dall'Ortigia».

A Siracusa gli arbitri saranno Petronilli e Rapolo e daranno fischio d'inizio 17. **a. c.**

/ Solo con un contestato gol i pegliesi superano il Lerici

La capolista Elah perde lo smalto e il Sori promette gran finale

Como e Torino sono stati gli assoluti protagonisti del terzo turno ritorno in serie B di pallanuoto. I «sette», nati rispettivamente Cattino ed Aversa, si sono portati di prepotenza nella scia capolista Elah Pegli, mentre Bologna è rimasto ancorato al quarto posto: la lotta per il primato è ormai ristretta a questo poker squadre. Il Sori, che è in quinta posizione con punti, appare tagliato fuori dalla mischia, ma com'è costume squadre Luciano Cucchia, ha promesso di lottare fino in fondo. Proprio come accadde lo scorso anno, quando la squadra grossa.

Il Torino ha affondato il Bologna 11-0, al termine di partita esaltante, cui i ragazzi di Mattio Aversa hanno dovuto lottare tutto, avversari molto determinati ed un arbitraggio non certo favorevole (ma, affermano i maligni, è cosa ormai scontata quando gioca il Bologna). Bugli , il portiere che ha sfoderato alcuni interventi magistrali.

Il Como, che gode momento maggiori favori il successo finale, assieme all'Elah Pegli, ha violato la vasca dell'Arenzano per 5-3: nulla da dire sul successo dei lariani. Anche i padroni di casa, «sportivamente», hanno riconosciuto che la formazione di Cattino ha pienamente meritato i due punti, grazie una condotta di estremamente aggressiva.

Per il Pegli, impegnato nella vasca Chiavari un Lerici, la partita è stata più dura del solito. Gli Enzo Barlocco hanno potuto mettere a segno il gol della vittoria nel finale, grazie ad una decisione arbitrale che ha fatto discutere parecchio nel clan spezzino. Non è stata davvero una bella esibizione, quella della capolista: Enzo Barlocco, a parziale giustificazione dei suoi, chiama in causa la temperatura veramente elevata della vasca di Chiavari che ha fatto «scoppiare» quasi tutti i pegliesi entrati acqua, ma ammette che i suoi uomini hanno affrontato il Lerici un po' troppo rilassati.

Opaca prestazione anche per il Sori, che ha visto a spese del Bergamo per 6-5. Lo dice a chiare lettere l'allenatore Luciano Cucchia. Ma intanto sono arrivati altri punti che tengono la formazione granata nelle zone alte della classifica, anche abbastanza difficile un suo inserimento nella lotta per la prima poltrona.

L'Andrea Doria, che sta attraversando davvero un brutto momento, ha ceduto due punti nella vasca del Milano, opposta ad una squadra non certo trascendentale.

Stefano

- Il via da Venezia

Bordighera Finale sono tappe del Giro

— E' stata presentata a Roma la terza edizione del Giro d'Italia per tavole a vela, organizzato dalla Fivis e dall'Aiwoc. La partenza della prima tappa avverrà il 10 giugno Venezia, coincidenza con la storica regata delle Repubbliche re. Le tappe saranno 13, la conclusione avverrà a Fregene il 22 giugno. Quest'anno sarà anche la novità assoluta sconfinamento Francia, nella tappa, a Cannes.

La manifestazione vedrà in gara 60 professionisti europei e per ogni tappa, 10 a dilettanti locali. Gareggeranno due squadre italiane, insieme ai fortissimi francesi, spagnoli, israeliani, maltesi e inglesi.

Tra i sicuri protagonisti, gli azzurri Bolini e Pacitto, francese Calvet, l'israeliano Batser, maltese Bonello e l'inglese Cald. Ancora in forse la partecipazione del fuoriclasse francese Guillerot, campione del mondo.

Ecco il calendario: 10 giugno, Venezia; 11 Riva del Garda; 12 Riva del Garda; 13 Domaso; 14 Bordighera; 15 Cannes; Finale Ligure; 17 Piombino Procchio; 18 Marina di Campo; 19 Marina di Grosseto; Porto Santo Stefano-Porto Ercole; 21 Civitavecchia Fregene; giugno, ultima tappa a Fregene.

VOLLEY - A due giornate dalla fine del torneo la squadra monegliese è in corsa per la promozione

Tre Stelle-Ameglia, volata in serie D

La pallavolo propone in questo periodo numerose e interessanti manifestazioni in attesa della conclusione del campionato di serie D: il clou era rappresentato dal trofeo «Città di Genova», che ha visto il successo della Jean D'Estrées Alligure, ma ci sono , e ci anche altri appuntamenti.

Pasqualetto sfortunato. Dopo essersi garantita la permanenza nella serie B maschile il Biasci sta portando a termine la sua stagione agonistica prendendo parte a diversi tornei di carattere amichevole. Nei giorni scorsi la compagine di Bertolotto era impegnata sul parquet Novi Ligure nella seconda edizione del «Trofeo Broglia» dove ha affrontato gli organizzatori dell'Aice Face Novi Ligure, il Pacari Lasalliano e il Volley Pinerolo: il Cus Biasci ha ceduto sia alla squadra di casa (2-0), vincitrice torneo, sia a quella aostana (2-1) e è parzialmente rifatta (2-1) il Volley Pinerolo. Nelle file del team genovese hanno fatto la loro comparsa giovani interessanti come Roncallo, Picasso e Mariotti che sommato ai disimpegnati.

Le note dolenti arrivano Pasqualetto, che in uno scontro fortuito il compagno squadra Rossi, si è procurato la lussazione composta del braccio sinistro: per Maurizio conclusione davvero amara della stagione nistica 1983-84.

Tre Stelle in corsa. A due giornate conclusione del torneo maschile D la Tre Stelle Moneglia è in piena per promozione e spera regolare proprio in dirittura d'arrivo i diretti concorrenti dell'Imperia e dell'Ameglia (il Busalla mai è fuori dal gioco). I monegliesi di Franco Migliaro hanno strapazzato il Varazze con un 3-0 ma a loro ha risposto l'acuto dell'Ameglia (3-1 sul Cus Busalla) mentre domani l'Imperia recupererà la gara con l'Ades Laigueglia. Il coach Ciro Stevanin è dichiarato fiducioso circa possibilità della squadra in questi frangenti decisivi.

La federazione dovrebbe esprimersi circa il ricorso presentato dai dirigenti monegliesi riguardo la partita con l'Ameglia. Ricorda Migliaro: *«Nello scontro diretto con l'Ameglia perdemmo per 3-2 ma lo svolgimento della sfida venne viziato da un errore tecnico degli arbitri ed abbiamo quindi chiesto la ripetizione»*. In casi del genere il match dovrebbe giocarsi una seconda volta, ma l'Ameglia ha presentato a sua volta un controricorso e la situazione appare quindi ancora nebulosa.

Torneo a Ciriè. Si disputerà sabato e domenica prossimi la sesta edizione del «Torneo Città Ciriè», quadrangolare nazionale femminile hanno la loro adesione Cus Torino, Oreca Albizzate, Bistefani Casale e genovesi della Jean D'Estrées Alligure. Ecco il calendario della manifestazione torinese. Sabato 2 giugno: Oreca-Cus Torino (20,30); Bistefani-Jean D'Estrées (22). Domenica Cus Torino-Jean D'Estrées (9,30), Oreca-Bistefani (11), Cus Torino-Bistefani (15,30), Jean D'Estrées-Oreca (17,30). **a. c.**

Merenzi punta al «tricolore»

GENOVA — Domani a Roma si disputerà il G.P. Giovanissimi di scherma. Si tratta della più importante rassegna nazionale riservata agli Under 15. Sono in programma 18 campionati, ripartiti nelle 3 armi e a seconda delle età.

Sono iscritti più di schermitori provenienti da ogni parte d'Italia. La Liguria rappresentata da 99 atleti e punta tutte le sue carte su Merenzi. (a. c.)

Il boccista savonese ha battuto Rosso in finale

A Nardi il Trofeo Chiaramonti

SAVONA — Luca Nardi, 22 anni, grande promessa del boccismo savonese (qui nella foto, al momento della premiazione, a fianco del secondo classificato, il genovese Rosso), ha vinto il Chiaramonti, individuale per categoria «B», valevole qualificazione campionato italiano dei regionali.

Nardi, tesserato per La Familiare, ha vinto in finale per 13-8, al termine di una partita molto bella, seguita pubblico. Di rilievo il fatto che per il primo posto si siano ritrovati due giocatori molto giovani, continuità per la boccistica ligure.

Oltre ai primi due, si sono qualificati per gli «italiani» anche gli altri 14 gara, i quali Ezio Vignolo della Savona Bocce, organizzatrice, Colombo della Carcarese, della Lanteri Pietrese e Venturino della Finalese. (r. bg.)

Tornei giovanili a Loano e Alassio

La Juve e negro incantano le platee

La Juventus a Loano e il Saint Martinois la Croix, campione Provenza, Alassio, hanno vinto i tornei quadrangolari per allievi (giocatori al limite della classe 1968) disputatisi nello fine settimana con un buon successo pubblico e prestazioni tecniche di rilievo, malgrado i campi di gioco fossero allentati.

A Loano, nel Casarino, la Juventus superato nella finalissima il Milano per 3-1. Due reti di Gambino Bruzzano per i bianconeri e di Franceschetti per i milanisti. Al posto la Francesco Loano, battuto il Genoa per 2-1 con gol di Belvedere e Guarnaccio per i loanesi e Jr. i rossoblù. Nelle qualificazioni si erano avuti questi risultati: Milan-Genoa 3-0, Juventus-S. Francesco 6-1.

I premi speciali in sono andati juventini Gambino, capocannoniere, e Bruzzano, come miglior giocatore; premiati anche Casarino, della S. Francesco, come miglior portiere, e il suo di squadra Ansorena, quale miglior giocatore locale. La targa terzino azzurro Allemandi, offerta dalla vedova per il miglior difensore, è stata assegnata al Mantovani.

Ad Alassio, nel torneo Baia del Sole, valido per il trofeo Flashsport, i campioni di Provenza hanno superato l'Auxilium Alassio nella finalissima per 2-0. Con lo stesso punteggio la battuto il Vado, assicurandosi il terzo posto. qualificazioni: Auxilium-Sanremese 1-0, 4-1.

Un premio speciale, quale miglior giocatore, è andato al francese Croe, un negretto tecnicamente ben dotato, che è risultato anche capocannoniere. **g. m.**

I Pirates sconfitti in 0-6

VARAZZE — Nel football americano, onorevole sconfitta (0-6), «Pino Ferro», per i Pirates Varazze. I giovani biancazzurri trovati di fronte squadra di Rho, i Black Knights, rinforda quattro nazionali dei Rhinos Milano. (m. m.)

[illegible] sono svolti a Genova e a Savona gli scioperi [illegible] dalla Cgil

Consultazioni in Regione su Cotonificio e cartiere

L'assessore Trucco ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori delle aziende in crisi - Discordanze sulle adesioni alla manifestazione

GENOVA — Sotto la pioggia battente (e anche sotto la grandine) s'è [illegible] ieri mattina lo sciopero di quattro ore di tutte le categorie produttive di Genova (industria, commercio, artigianato, settore del pubblico impiego e dei servizi), proclamato dalla sola [illegible] per protestare contro il decreto bis del governo e contro la crisi economica.

Al cortei e al comizio dei dirigenti [illegible] (Donatella Turtura della segreteria nazionale Cgil e Franco Croce della Camera del lavoro di Genova) hanno [illegible] parte [illegible] diecimila lavoratori. A detta della Cisl e della Uil, che [illegible] hanno aderito alla manifestazione [illegible] dichiarata fortemente polemiche nei confronti del sindacato maggioritario, lo sciopero [illegible] avrebbe ottenuto [illegible] perché, mentre l'adesione è [illegible] nei settori operai delle grandi aziende in crisi, negli altri uffici (specie nel pubblico impiego) la percentuale degli scioperanti sarebbe stata molto modesta.

Il 6 giugno è previsto l'atteso incontro tra i sindacati, le partecipazioni statali e il governo: [illegible] dipenderà da quanto potrà emergere da quella riunione per quel che concerne la tregua sindacale in Liguria.

In Regione lo sciopero non ha avuto sostanzialmente effetto: si sono svolte infatti numerose riunioni. L'assessore all'industria Luciano Trucco, infatti, [illegible] della mattinata ha avuto due incontri con aziende in crisi. Ha ricevuto rappresentanti sindacali sia per il caso del fallito «Cotonificio Ligure» e successivamente i rappresentanti sindacali dei dipendenti delle cartiere.

Nel primo pomeriggio il presidente della giunta Rinaldo Magnani ha ricevuto il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e il presidente della Provincia [illegible] Carocci, oltre ai rappresentanti degli enti pubblici, per una delle consuete sedute del comitato del «Progetto Liguria» che ha allo studio le ipotesi di sviluppo e di rilancio economico della regione e il compito di mettere a punto i «pareri» da fornire al governo sulle scelte specifiche di programmazione.

[illegible] la Regione ha emesso in serata un duro comunicato, di [illegible] polemico nei confronti dei presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari di Genova, Fabrizio Moro, che nei giorni scorsi a sua volta aveva criticato la Regione perché, come ente tutorio, [illegible] negato il [illegible] «placet» al bilancio dell'ente.

La Regione ha ribadito in un comunicato unitario della giunta che il bilancio dell'Iacp presenta un'esposizione nei confronti delle banche [illegible] «disavanzo» di [illegible]. Secondo la giunta regionale nel documento di bilancio dell'Iacp non vi sono elementi di proposte per contenere o eliminare [illegible] passivo; anzi vi sono prospettive di nuove [illegible] e nuovi indebitamenti. Per questo, si invita l'ente a modificare il bilancio.

[illegible] Lingua

Pesanti critiche vengono dalla Uil

Apa e Congiu: «La piazza era piena di truppe cammellate del pci» - Alonzo (Cgil): «Un successo»

SAVONA — Circa tremila persone, secondo stime della [illegible] hanno partecipato ieri mattina allo sciopero generale, il primo non unitario dal 1968 ad oggi, proclamato per protestare contro il decreto Craxi e per denunciare il pauroso stato di crisi dell'economia savonese.

Poco dopo le 10 [illegible] confluiti in piazza i cortei provenienti dalle fabbriche del comprensorio. L'adesione è stata massiccia soprattutto in fabbrica tra gli operai; pochi gli impiegati e gli studenti delle scuole savonesi. Dice Lino Alonzo: «*Non ci aspettavamo un successo del genere, è stata una delle manifestazioni più riuscite degli ultimi tempi, nonostante l'ostruzionismo delle altre organizzazioni*». Le punte più alte di partecipazione si sono registrate alla Italsider, al Tibb di Vado, alla Magrini.

Polemici i segretari della Uil, Giuseppe Congiu e Antonio Apa. Dicono: «*E' stato uno sciopero pci [illegible] piazza affollata dalle "truppe cammellate" comuniste. In molte aziende i lavoratori hanno continuato a lavorare [illegible] minoranza ha abbandonato i reparti*».

Il lungo corteo ha sfilato per le vie della città, sorvegliato discretamente da polizia e carabinieri. Era preceduto da gru e semoventi dei portuali, che hanno scioperato in numero notevole. In piazza c'erano anche parecchi dipendenti ospedalieri di S. Paolo e di Valloria.

m. nu.

Savona. Il raduno in piazza Sisto IV dei manifestanti dopo il corteo (Foto G. Chiaramonti)

Entrano in funzione le macchinette, un'ora costerà [illegible] lire

Automobilisti di Sanremo, attenti con lunedì arrivano i parchimetri

Inizialmente l'esperimento interesserà solo quattro strade del centro, ma verrà esteso gradualmente ad altre vie - I commercianti protestano: «Per noi è un danno»

SANREMO — Dopo lunghe [illegible] e tante polemiche sta per decollare anche a Sanremo il «programma parchimetri». Alle 8 di lunedì prossimo, infatti, entreranno ufficialmente in funzione i primi parcheggi a pagamento con il sistema delle monetine. L'esperimento momentaneamente interesserà solo quattro [illegible] del centro. Se darà i risultati sperati probabilmente le «macchinette [illegible] giasoldi» potrebbero invadere numerose altre [illegible] della città dove il problema del parcheggio è particolarmente grave e sentito.

I parchimetri sono stati installati in via Carli e in via Gioberti (su ambo i lati), in via Asquasciati (limitatamente ai lati ponente e levante prospicienti la grande aiuola), corso Mombello (tronco inferiore sui lati che circondano i giardini). In via Carli, via Gioberti e corso Mombello il servizio s'inizierà lunedì; in via Asquasciati (da piazza Colombo al palazzo delle Poste) [illegible] appena saranno ultimati i [illegible] di installazione che [illegible] ancora in [illegible].

Quanto costerà lasciare l'auto in sosta? Secondo l'ordinanza che disciplina il [illegible] vizio, firmata dal vice commissario prefettizio Gabriele

Sanremo. I parchimetri in via Carli, da lunedì entreranno in funzione, un'ora costerà 400 lire

Perreca, l'automobilista dovrà inserire 4 [illegible] lire nel parchimetro per ogni [illegible]. La sosta [illegible] consentita sarà di 3 ore complessive. Costo: 800 lire. Le tariffe, però, variano secondo le esigenze dei singoli. Infatti i meccanismi del parchimetro prevedono l'accettazione di monete da 50, 100 e [illegible] lire per volta. L'automobilista che deve parcheggiare l'auto per pochi minuti (al [illegible]?) può [illegible] una frazione [illegible] un'ora e pagare 50 lire. Un quarto d'ora di parcheggio costa [illegible] lire. E così via. «*La nostra speranza* — ha dichiarato il commissario prefettizio — *[illegible] che i parchimetri erano già stati acquistati e molti anche già installati, è che possano rivelarsi utili per garantire una rotazione di parcheggio agli automobilisti. Siamo alla vigilia dell'estate e non è un mistero che uno dei problemi maggiori di Sanremo è proprio quello della viabilità, del traffico, della carenza di spazi per le automobili*».

I parchimetri saranno gestiti e custoditi attraverso [illegible], dalla «Cooperativa gesti-park», un gruppo appositamente costituito composto anche da anziani, invalidi ed ex membri dell'organismo che tempo fa era responsabile del parcheggio del mercato dei fiori.

Alcuni commercianti che hanno il negozio nelle «strade a parchimetro» stanno meditando proteste. Sono contrari alle macchinette a gettone. «*Senza dubbio* — dicono — *per gli automobilisti questa novità potrà dare anche qualche risultato, ma per i negozi e le varie attività commerciali che hanno necessità di un certo tipo di carico e scarico saranno problemi seri. Dove parcheggeranno i camion che da sempre ci riforniscono? Il Comune prima di [illegible] l'esperimento dei parchimetri avrebbe dovuto pensare al nostro problema*».

Il parcheggio con la monetina senza dubbio almeno un risultato lo otterrà subito: spariranno dalle strade del centro quelle auto (e sono parecchie) che rimanevano ferme, in sosta gratuita, sempre nello stesso posto anche per giornate intere.

Roberto Basso

I colpi messi a segno negli ultimi giorni preoccupano le forze dell'ordine

Ritorna l'assalto alle banche

Dopo Albissola preso di mira il S. Paolo di Loano - [illegible] nel Tigullio cresce l'allarme degli operatori economici - L'arresto ad Andora del bandito torinese [illegible] Ghignoli - Nuove bande si sono formate in Riviera?

[illegible] — Due rapine, in tre giorni, nella sola provincia di Savona. Poi, l'arresto, ad Andora, del torinese Luigi Ghignoli, bandito di [illegible] caratura. Ieri, l'assalto, a Chiavari alla cassa del cinema Astor.

I commercianti di Santa Margherita Ligure (e anche di altri centri), allarmati [illegible] recrudescenza di scippi e [illegible] imprese criminali contro il patrimonio, contemporaneamente, invocano una maggiore sorveglianza e protezione contro queste forme di delinquenza.

Una serie di «segnali» che sembrano [illegible] un ritorno, lungo l'arco di tutta la Riviera Ligure, delle rapine: colpi messi a [illegible] delinquenza organizzata e, saltuariamente, da «balordi».

Si tratta di una forma di criminalità che sembrava in netta diminuzione. La malavita organizzata, da tempo, aveva preferito [illegible] a quell'immenso «business» del traffico di stupefacenti, e ad attività criminali protette dal «racket» che presentano una percentuale di minor rischio e consentono guadagni più lauti.

Anche la manovalanza del crimine è stata attratta soprattutto [illegible] spaccio di droga: un «mestiere» che conta, in Liguria, migliaia di addetti.

L'improvvisa ondata di rapine preoccupa inquirenti e cittadini. Non si tratterebbe di un fenomeno endemico, ma crescita con l'arrivo dell'estate e il trasferimento in Liguria di banditi provenienti dalle metropoli del Nord. La buona stagione è ancora relativamente lontana e le spiagge [illegible] deserte.

Forze dell'ordine e magistrati azzardano diverse ipotesi sulla recrudescenza di questo fenomeno criminale.

Le più attendibili [illegible] due. I massicci arresti di trafficanti di droga e di tossicomani-spacciatori (nei primi quattro mesi dell'anno, soltanto a Genova, superano i quattrocento) hanno riversato gli interessi della malavita [illegible] rapine. Sulla Riviera Ligure potrebbero essersi ricostruite bande.

Nei giorni scorsi, nell'entroterra di Albenga (la zona prediletta da questa banda) è stata segnalata la presenza di Sergio Bernini, rapinatore pluriomicida, capo indiscusso della «gang» dei bergamaschi.

I colpi nel Ponente ligure. Sabato, assalto all'ufficio postale di Albissola. Bottino [illegible] trenta milioni. Tre giorni or sono, assalto all'Istituto San Paolo, a Loano, e altre decine di [illegible] finiti in tasca ai rapinatori. A Celle Ligure, un chilo d'oro sottratto a Maria [illegible] Stefanis.

A Chiavari rapina, armi in pugno, ai [illegible] di Dilia Sanguineti, la cassiera del cinema Astor. Poi altre rapine diluite nello spazio di [illegible] in vari centri rivieraschi. E' il preludio ad una nuova offensiva su tutta la Riviera Ligure?

Non è da escludere. I primi sintomi si sono avvertiti già dallo [illegible] gennaio [illegible] contanti rapinato, [illegible] svincolo di Imperia Ovest, all'Istituto di vigilanza Italia Opera, senza [illegible] professionisti.

Bruno Balbo

Arrestato a Taggia

[illegible] DI [illegible] — [illegible] giovane [illegible] aveva rubato uno scooter è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Arma di Taggia. Si tratta di Roberto Micheli, [illegible] anni, residente ad Arma in via Flora ma domiciliato a Bussana in via delle Fonti 4, tossicomane.

Il [illegible] poco dopo [illegible] si è impossessato di una Vespa [illegible] «PX» appartenente a Claudio Schenardi, abitante a Taggia in via So[illegible]. La vittima ha subito presentato denuncia e poche ore [illegible] il ladro è stato rintracciato sul lungomare di [illegible]na.

I carabinieri hanno anche effettuato una perquisizione nell'alloggio [illegible] Micheli divide [illegible] un altro tossicomane.

(c. d.)

Loano: ritrovata dai carabinieri

Fu rubata a Milano l'auto della rapina

I malviventi avevano parrucche e [illegible]

LOANO — Avevano parrucche, [illegible] e baffi finti i cinque rapinatori che lunedì, poco prima [illegible] di chiusura, hanno assalito a Loano la tesoreria comunale gestita dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino in via Aurelia 234 facendo un bottino di circa trenta milioni.

Tutta [illegible] necessaria al travestimento, tuta poi ancor più misteriosa da passamontagna calati sul volto, è stata ritrovata dai carabinieri [illegible] servita a portare a termine il colpo, una Lancia Prisma targata MI [illegible] risultata rubata nel capoluogo lombardo il 17 maggio scorso.

Sembrano queste le uniche tracce a disposizione degli inquirenti per tentare l'identificazione dei responsabili dell'assalto alla [illegible] loanese. Lunedì notte carabinieri e polizia [illegible] impegnati in pedinamenti, controlli e appostamenti, perquisizioni nelle [illegible] di pregiudicati e sospetti, ma senza nulla. Si continua a frugare negli a[illegible]nti della mala locale, nella prospettiva, sia pur labile, di trovare parte del denaro rubato e la rivoltella sottratta al vigilante.

I rapinatori sono s[illegible] che [illegible] che sicuri e tempestivi: pochi minuti prima del colpo era transitata sull'Aurelia, davanti all'istituto di credito, un'auto civetta dei carabinieri che in base ad itinerari sempre nuovi svolgono quotidianamente servizio antirapina ed anticippo.

Pare, inoltre, che a rendere vana la caccia ai malviventi abbia contribuito il ritardo con cui è stato dato l'allarme.

g. m.

Lo studio di una ricercatrice sulle vicende del sindacato a Savona

Cinquant'anni di lotte operaie

Augusta Molinari ha raccolto testimonianze, documenti e fotografie di grande valore storico

SAVONA — Cinquant'anni di [illegible] operaie. Augusta Molinari, ricercatrice dell'Università di Genova, l'ha ricostruita attraverso i documenti conservati negli uffici della [illegible] del Lavoro [illegible]. Non è stata un'impresa facile: buona parte del materiale era infatti nascosto in armadi polverosi e vecchie scrivanie. Ora è stato raccolto in 97 contenitori, diviso per argomenti e in successione cronologica.

I primi reperti risalgono agli Anni 20, al «biennio rosso», prima dell'avvento del fascismo. Gli altri, in netta maggioranza, abbracciano il periodo che va dal '45 agli Anni 70 e tratta di verbali di riunioni, documenti delle commissioni interne, appunti scritti a mano dagli antichi dirigenti della Cgil.

Accanto, una [illegible] documentazione iconografica: tantissime fotografie che «raccontano», talvolta con immagini sfuocate e quasi sparite, una Savona industriale che non esiste più, erosa dalla crisi.

Augusta Molinari ha portato a termine una ricerca sugli anni più difficili del movimento operaio, quelli degli Anni 20; si è messa in contatto con gli ultimi militanti della Cgil di quel tempo ancora in vita. Sono persone, alcune hanno oltrepassato gli [illegible] anni, che hanno vissuto gli anni immediatamente [illegible] al fascismo. Hanno lucidi ricordi su come era organizzata la Camera del Lavoro. Molti di loro hanno conosciuto il carcere, il confino, combattuto in Spagna, e poi nella [illegible].

[illegible] il regime, i quadri operai [illegible] si dispersero: [illegible] rimaste tracce della attività clandestina, che si incanalò nei Comitati di Liberazione. Precisa la dottoressa Molinari: «Esiste un "filo rosso" che lega gli Anni 20 alla lotta antifascista, alla Resistenza, alle grandi battaglie degli Anni 50 a difesa dell'Ilva, ai tumulti contro il governo Tambroni sostenuto dalla destra. Gli operai savonesi, la cui storia dimostra una eccezionale combattività, anche nei confronti dei colleghi di Genova, non hanno mai avuto il solo obbiettivo delle conquiste [illegible] e di una migliore organizzazione del lavoro. Volevano abbattere il sistema, dentro di loro c'era la coscienza di cambiare profondamente la società. Le varie [illegible] che [illegible] si sono sovrapposte nel corso degli anni erano le "leva" per scardinare equilibri e conservatorie moderati». *Ma si è esaurita questa sorta di rinnovamento?* «Gli archivi si fermano al 1970, non vanno oltre...» *Così conclude Augusta Molinari, ed è già una risposta.*

Il linguaggio sindacale si è modificato negli anni: nel [illegible] e nel periodo successivo era semplice, immediato. Da una parte il «padrone», dall'altra i «proletari». Tutto era ridotto [illegible] scontro di classe; le trattative erano frontali, schematiche, comprensibili. Il «sindacalese», quella astrusa lingua con cui oggi vengono scritti i comunicati, è una scoperta del dopo '68. Al centro degli archivi Cgil la crisi e l'agonia dell'Ilva, la fabbrica metalmeccanica che dava lavoro a 6.000 [illegible]. Gli operai, per salvarla, lottarono [illegible] anni; tanti silenziosi eroismi, tanti licenziamenti per motivi politici [illegible] ancora [illegible] sciutti.

Oggi, alle 16, alla Camera del Lavoro, Augusta Molinari renderà noti i risultati dell'indagine. La documentazione raccolta, che ha un notevole valore storico, è ora a disposizione di tutti.

Massimo Nume

Autofiori in arrivo scioperi

SAVONA — Scioperano i dipendenti della «Autofiori» per protestare contro l'atteggiamento della società che non ha ancora preso in considerazione le loro richieste [illegible] sfociate ad [illegible] lunga serie di questioni.

[illegible] il calendario: [illegible] 2 giugno al 3 giugno, per 24 ore, si asterranno dal lavoro gli esattori [illegible] tronco Imperia Ovest-Ventimiglia. Lo sciopero si inizierà alle 14. Il 3 e 4 giugno toccherà a quelli in servizio tra Savona ed Imperia. L'agitazione coinvolge anche gli impiegati della amministrazione.

Ogni sabato, infine, [illegible] un lungo scioperi a singhiozzo. Ogni turno effettuerà uno sciopero di un'ora, a partire dal 9 giugno sino a settembre.

(m. ny.)

La mascotte dei vigili

FINALE LIGURE — Si chiama Carlo Milani, ha 64 anni, la maggior parte [illegible] quali passati in bicicletta in giro per il mondo, ed è la «mascotte» dei vigili [illegible] d'Italia. Attualmente [illegible] viaggio verso Lisbona, [illegible] un messaggio di pace e simpatia raccogliendo ovunque distintivi delle forze dell'ordine.

Carlo Milani, cremonese, [illegible] lunedì a Finale Ligure dove il Comune ha voluto donargli una targa ricordo, è un collaboratore ed organizzatore pubblicitario della Ipa (International Police Association). Va in giro per il [illegible] bicicletta donatagli da Giovanni Battaglin, il vincitore del Giro d'Italia di tre anni fa e nel suo peregrinare è stato perfino in Cina.

E' amico di papa Giovanni Paolo II e del presidente Pertini e [illegible] numerose apparizioni televisive tra cui anche in una puntata di «Portobello». Nella [illegible] è insieme al comandante dei vigili di Finale, brigadiere Tondo, e al vigile Pittaila.

(a. d.)

Sempre più probabile, però, l'ipotesi di elezioni anticipate

Cervo, una lettera del sindaco ai dimissionari: «Ripensateci»

CERVO — Nel tentativo di trovare uno sbocco alla crisi, o quantomeno una tregua, il sindaco di Cervo, Teresio Vigo, pci, ha inviato una lettera ai cinque consiglieri dimissionari (4 psi e un dc), che hanno messo la maggioranza nelle condizioni di non poter governare.

I dimissionari sono: i socialisti Giovanni Pavan, Gennaro Pappalardo, Luigi Oraero e il dc Giuseppe Raimondo (il quarto psi, Nino Fazio, le [illegible] presentate alcune settimane fa, motivandole [illegible] «problemi di salute»).

Sembra però [illegible] esista il minimo spazio di trattative per [illegible] ufficiose. Il [illegible] po di opposizione ha fatto sapere che si tratta [illegible] decisione irrevocabile.

In Consiglio, sette persone, 5 pci e 2 indipendenti, [illegible] troppo poche per garantire la maggioranza (minimo otto seggi) e il numero legale. Si parla, [illegible] sempre maggiore insis[illegible] di un commissario prefettizio e di elezioni anticipate.

[illegible] sabato, [illegible] 21, nella [illegible] consiliare, organizzata dal gruppo pci e da quello indipendente, si svolgerà un'assemblea pubblica. Spiega il vice sindaco Vittorio Desiglioli, pci: «*Vogliamo informare la gente e fare chiarezza sulle responsabilità di questa crisi: è stata una manovra irresponsabile, decisa proprio alla vigilia della stagione turistica, col Festival interna[illegible] di musica da camera [illegible] porte*».

Uno dei dimissionari, Giovanni Pavan, dice: «*Già tre anni fa c'erano i numeri e avevamo la possibilità di far cadere l'amministrazione. Con senso di responsabilità abbiamo cercato in tutti i [illegible] di garantire la governabilità, ma c'è un limite a tutto. Le proposte di un'opposizione costruttiva si sono infrante contro il muro alzato dal pci. La giunta non ha avviato un solo intervento nei settori chiave dell'economia cittadina*».

Per il festival, in programma a partire dal 14 luglio, non dovrebbero esserci problemi. Proprio ieri, da Roma si è saputo che il ministro al Turismo e Spettacolo, Lelio Lagorio, in risposta a una lettera di interessamento da parte del sen. Nedo Canetti, ha assicurato un contributo di 20 [illegible] per la manifestazione.

La [illegible] di Cervo è composta dal sindaco Vigo, dal vice Desiglioli e dagli assessori [illegible] Vitale, Roberto Valente e Annina Elena.

m. f.

All'Acna aspettano lo stipendio

CENGIO — L'amministrazione comunale di Cengio si è fatta carico del problema dei dipendenti dello stabilimento Acna-Chimica Organica in [illegible] integrazione che da molti mesi non percepiscono lo stipendio.

E' stato inviato un telegramma al ministro del Lavoro De Michelis, al presidente nazionale dell'Inps, al presidente provinciale dell'Inps [illegible] Carlo Battaglino e a tutti i parlamentari savonesi.

Ha detto il sindaco, il socialista [illegible] Bonino: «*Il caso dei cassintegrati è particolarmente preoccupante. Non dimentichiamo che molti di loro hanno solo il reddito della fabbrica. Come amministratori non possiamo rimanere insensibili a questo grave stato di cose. Faremo tutto il possibile per accelerare i tempi dei pagamenti*».

Dello [illegible] avviso i rappresentanti del consiglio di fabbrica che da mesi si stanno battendo per sollecitare i pagamenti.

Nella [illegible] situazione degli operai della Valle Bormida alcuni dipendenti dell'Arcos di Albisola e del [illegible]cio Ligure di Varazze che [illegible] hanno ancora avuto garanzie concrete sul loro futuro.

(g. p. c.)

Forse 7 mila tifosi al seguito del Parma

Esodo emiliano a Sanremo (come reagirà lo stadio?)

La limitata capienza del «Comunale» potrà domenica creare molti problemi - Qualcuno avrebbe voluto che si giocasse a Genova

SANREMO — Può uno la cui capienza è 7 mila posti scarsi e scomodi, contenere diecimila persone? Se la matematica non è un'opinione, assolutamente allora? Sono guai.

Lo stadio in questione è il decrepito «Comunale» il problema, a dir la verità, sono posto lontano, Parma. Domenica, città emiliana, gli addetti ai lavori del football parmigiano prevedono in massa verso la città dei fiori seguito della squadra, la presunzione (a tutt'oggi legittima) che a fine partita potranno festeggiare il in serie B. Quanti saranno? Vicenza, timane fa, Parma erano andati in 7 mila, in Ora c'è dice che a Sanremo, tra pulmann, ed auto private, tale cifra potrà essere addirittura superata.

Tutto da verificare, naturalmente, anche se il cassiere biancazzurro già si frega. Il record d'incasso dello stadio dovrebbe venire battuto: sia i 23 milioni e mezzo incassati in campionato il Bologna paganti), sia i 20 milioni e incassati anni fa in un'amichevole la Juventus.

Viste le notizie da Parma, però, alla Sanremese hanno cominciato a guardarsi intorno per non essere impreparati. Forse verrà organizzata una prevendita per i tifosi locali, in modo da permettere a tutti di avere il biglietto, ma è scoperto anche che capienza «ufficiale» dello stadio è soli posti, cioè i posti a sedere in tribuna e gradinata; i 7 mila che risultano sugli almanacchi, si raggiungono, infatti, i posti presunti nel parterre: circa 3 mila sotto le gradinate, altri 300 sotto le tribune.

Lo stadio sanremese, infatti, vanta un primato davvero singolare: deve essere l'unico al mondo che, in occasione lavori di ristrutturazione ammodernamento (quando, cioè, furono realizzate le nuove gradinate), vide diminuire la capienza di posti. Così, in fretta e furia, i dirigenti matuziani si mossi per «ufficializzare» dal punto di vista burocratico capienza.

Parma, però, richiesta potrebbe maggiore. «Acquisteremo tutti i biglietti disponibili», hanno fatto i capi tifoseria. Qualcuno è andato più in là: «Se necessario, compreremo anche gli abbonamenti dei tifosi sanremesi», è stato detto e scritto. Pia illusione! A Parma, nell'euforia della festa imminente, non si è valutata bene la del football matuziano; qui gli abbonati sono solo 110, record negativo per la C1, e non solo quella. Ammesso che tutti fossero disposti a cedere la preziosa tesserina, si accontenterebbe solo una manciata di tifosi.

Da Parma è partita anche un'altra proposta: spostare la partita in più grande, magari a Genova, consentendo così alla Sanremese grosso incasso. la non è stata neppure avanzata. «Il Vicenza, terzo interessato al match, avrebbe mai accettato», ha detto Riccardo Sogliano, direttore sportivo del Parma.

Forse i tifosi che arriveranno a Sanremo non saranno mila e neppure 7 mila, era a Vicenza; certamente, però, un'invasione pacifica che dovrebbe avvenire solo domenica, vista l'impossibilità (altro guaio) reperire posti in albergo nella zona, visto che sono già tutti presi d'assalto per concomitanza, a Montecarlo, del Gran Premio.

Bruno Monticone

Gol-record Ades Albenga giovanissimi

ALBENGA — Centotrè gol in 25 partite è probabilmente un record nazionale: lo vanta la squadra «giovanissimi» dell'Ades Albenga, che potrebbe ancora arrotondare il bottino nell'ultima giornata del torneo di qualificazione alla finale provinciale. I gialloross! dovranno affrontare il Bastia Villanovese.

La parte del leone, nella valanga di reti, l'hanno fatta Fabio Russo e Francesco Capocolo, con più di trenta gol ciascuno, ma quasi tutti gli altri componenti della squadra assaporato ripetutamente la gioia del gol.

Per la sua «scuola» il Gruppo Vela spazio nel previsto ampliamento dell'

Gemellarsi con Albisola l'obiettivo dei surfisti

Due liguri, Luca De Pedrini Loano e Susanna Feltri di Savona, vincitori nelle gare sabato per le qualificazioni ai campionati

ALBISOLA S. — Tavole a vela nel mare Albisola, nonostante il maltempo. I coraggiosi organizzatori del Gruppo Vela Savona hanno allestito fine una brillante edizione della gara qualificazione ai campionati II divisione IYRU, che si svolgeranno a Cagliari in settembre.

A causa del maltempo, sono state rinviate le due prove di domenica e la classifica finale è stata stilata in alla manche disputata sabato pomeriggio.

Nella categoria «leggeri» vinto Zanni, dei Canottieri Lecco, davanti a Stefano Mallini, del Marina di e Giuseppe Masi, del Cn Cattolica. Quarto il genovese Modugno, sesto altro genovese, Ferrando, ottavo l'imperiese Ghirardi.

Tra i «pesanti» si è imposto De Pedrini, del Cn Loano, davanti a Michele Caposassi, di Lignano, e Mastrolorenzi, di Bracciano. Buono il comportamento del finalese Angelo Tobia, undicesimo, mentre più indietro sono finiti i genovesi Barzarini e Maina e un altro Forzano.

Nella categoria unica femminile, successo di Susanna Feltri, Gruppo Vela Savona.

Ai vincitori delle categorie andate medaglie d'oro, mentre i principali piazzati hanno ricevuto splendide ceramiche offerte dall'artista albisolese Sandro Soravia.

Oltre cinquanta surfisti, provenienti Nord e Centro Italia, hanno vita alla manifestazione, che avrebbe certo meritato il conforto del bel tempo.

Tra l'altro, altre due ceramiche Soravia sono state sorteggiate tra gli atleti e gli assistenti di regata, a conferma del fronte mune sorto per consentire al windsurf progredire A questo proposito, bisogna sottolineare come i giovani dirigenti del Gruppo Vela si stiano prodigando anche sotto il profilo promozionale. Dicono: «Pensiamo che vela, in tutte le sue espressioni, possa essere importante per una stazione turistica come Per questo, se ci verrà assegnato l'ampliamento di arenile promessoci, potremo ingrandire una scuola velica che ha dato grossi risultati e contribuire anche al turismo locale. Pensate a cos'era Newport, prima di diventare capitale questo sport, grazie alla Coppa America».

Un'indicazione indubbiamente su cui riflettere da parte Comune Albisola Superiore, che nel in cui assegnerà l'uso degli arenili dovrà ricordarsi «ritorno» pubblicitario e di prestigio turistico che può derivare dall'essere venuto incontro alle esigenze Gruppo Vela Savona. **r. bg.**

- Lotta per la salvezza in

Carcare e Virtus sono perdute

La settima giornata delle poule di serie D maschile di pallavolo ha lasciato incertissima la situazione in entrambi i gironi.

maschile — *Rinviato a domani sera il confronto tra Aquila e Imperia Alfer. poule promozione vengono conferme per l'Amaglia, solo al comando grazie al provvisorio stop dell'Imperia con 12 punti. Gli spezzini hanno Busalla 3-1 e precedono due lunghezze gli imperiesi e il Moneglia, che ha superato il Varazze per 3-0.*

Altro colpo di coda poule salvezza per Carcare e Virtus Finale. Le due savonesi, vincendo rispettivamente a Genova col S. Teodoro capolista (3-2) e alla Sest Colombo (3-2) sono tornate piena lotta per salvezza, raggiungendo a punti Stoppani Voltri (battuta 3-1 Multedo) e sono a due lunghezze Colombo e Chimor, che riposava. Lotta dunque ancora apertissima per evitare gli ultimi posti, che significano retrocessione. E alla luce delle ultime prove, Carcare e Virtus Finale certo da considerare spacciate.

Recuperi — *primo valevole per la C2 maschile, poule salvezza. La Maurina Imperia ha superato per 3-1 il Rapallo in una gara di pura accademia, visto che ormai entrambe erano salve. Infine, ad Imperia, passerella per la S.Camillo Arredamenti Schiavetti, che tale trionfante in C2 femminile battendo anche il Monte Marcello per 3-1.* **r. bg.**

- Il tecnico accusa «forze occulte»

Grasso: «Congiura anti-Priamar»

Il pareggio imposto ai rossoblù dall'Altare 80 riapre discorso sulla promozione

Bisognerà attendere ancora i recuperi domenica prossima (e forse anche uno spareggio) per conoscere il nome della squadra vincitrice del girone B Seconda categoria.

Domenica scorsa il pareggio imposto dall'Altare 80 alla Priamar e la contemporanea vittoria del Millesimo a Noli col Villapiana hanno aperto la strada verso la Prima categoria ad entrambe formazioni ed anche al Bragno.

Priamar, dente avvelenato — Gol Panerati al 1' su punizione, pareggio di Sovenda allo scadere primo tempo: Priamar è riuscita a vincere la partita che impone va mettere al sicuro. Roberto Grasso, tecnico dei rossoblù, dice: «Come temevo, ci sono *forze occulte anti-Priamar so spiegarmi l'accanimento degli altaresi, e soprattutto loro grande festa fischio finale. Forse sono loro a giocarsi la promozione? Nel secondo tempo abbiamo assistito a una gara da farsa, coi nostri avversari a far continua manfrina e l'arbitro pieno marasma. Sapete quant'è durato in realtà il secondo tempo di domenica? Ventidue minuti di gioco effettivo».*

E adesso? — Domenica sono quattro recuperi, uno solo conta davvero. E' Millesimo-Bragno. Se vincono i padroni di casa, promossi. In caso di parità, spareggio Priamar-Millesimo. Se invece si impone il Bragno, sarà lui a spareggiare la Priamar. Tutto, dunque, è possibile. A il segretario Sergio Pinocchio afferma: «*Non avremmo assolutamente detto che l'Altare avrebbe bloccato lo Priamar. giochiamo tutto, speriamo che la gente di Millesimo ci aiuti, perché il Bragno è temibile e anche lui si gioca lo spareggio. Il Villapiana noi ha fatto il suo dovere per intero, perfino troppo. Nei secondi minuti ha messo partita sul piano lla battaglia. Per fortuna non siamo caduti nella trappola nervi*».

Un posto anche per secondo — meno di altri ripensamenti, la Lega ha stabilito che, essendo il Boys Vado salito grazie agli spareggi Prima categoria Promozione, un nuovo posto Prima sia assegnato dopo una serie di spareggi tra le seconde classificate.

Pontelungo (girone A), Dego (girone B), più la squadra che concluderà il «C» alle spalle della vincitrice. E c'è anche la possibilità che sia proprio lo spareggio per il primo posto a stabilire squadra a giocarsi tutto con Pontelungo e Dego.

Dunque tutto gli ultimi minuti della stagione, almeno in quelli Millesimo-Bragno. Le altre gare in programma sono Letimbro-Casseria, Villetta-Quiliano e Cadibona-Villapiana. Di queste è da sottolineare quella della Villetta, che potrebbe finire il campionato al posto. **r. bg.**

- Il via da Venezia

Bordighera sono tappe

ROMA — *E' stata presentata a Roma la terza edizione del Giro d'Italia per tavole a vela, organizzato Fiwle e dall'Aiwoc. La partenza prima tappa avverrà 10 giugno da Venezia, in coincidenza la storica regata delle Repubbliche marinare. Le tappe 13, la conclusione avverrà a Fregene il 22 giugno. Quest' ci sarà anche vità assoluta di uno sconfinamento Francia, nella sesta tappa, a Cannes.*

La manifestazione vedrà in gara 50 professionisti europei e per ogni tappa, 10 a dilettanti locali. Gareggeranno due squadre italiane, insieme fortissimi francesi, spagnoli, israeliani, maltesi e inglesi.

Tra i sicuri protagonisti, gli azzurri Ballini e Pacifico, francese Calvet, l' Bolzer, il maltese Bonello e l'inglese Caldwedd. Ancora in forse la partecipazione del fuoriclasse francese Guillerot, campione del mondo.

Ecco il calendario: giugno, Venezia; 11 del Garda; 12 Riva Garda; 13 Domaso; Bordighera; 15 Cannes; 16 Fi Ligure; 17 Piombino Procchio; 18 Marina Campo; 19 Marina Grosseto; 20 Porto Santo Stefano-Porto Ercole; Civitavecchia Fregene; giugno, ultima tappa a Fregene.

- Il maltempo ha ridotto il programma a tre sole partite

Inciampa il Liguria, volo

Occasione perduta dei savonesi, bloccati sul pareggio dai non trascendentali giuliani - I sanremesi a raffica sul Fossano continuano la loro marcia in testa alla - Le ragazze finalesi sconfitte a Parma dalle capolista

Solo le formazioni maggiori sono riuscite a sfuggire morsa del maltempo ha imperversato sull'ultimo turno dei campionati softball. E i risultati sono diversi tutti: pareggio per il Liguria Savona in serie A, vittoria per il Murattitime Sanremo nella baseball, sconfitta per la Virtus Gianetto Finale Ligure serie nazionale softball.

Liguria Savona — Giocava in casa al «Kennedy» di Milano, campo prestigioso, ma pur troppo lontano. La squadra ha diviso posta Black Panthers di Ronchi dei Legionari: vittoria per 4-1 nella prima partita, sconfitta di (4-5) nella seconda. Un'occasione perduta, se vogliamo, perché i giuliani non sono certo stati superiori ai liguri. Nel conto passivo, anche qualche arbitrale che ha danneggiato i savonesi nella seconda partita, dove è determinante l'espulsione Novellino al secondo «inning».

Bravissimi, comunque, nel Liguria, Scialiero sul monte di lancio e Silvetti che ha ottenuto tre «doppie».

In classifica, comunque, la compagine e a ridosso delle prime, anche si tratta di una classifica tutto provvisoria, visti i molti recuperi da effettuare.

Restano molti problemi: il diamante di Cairo te che non ancora pronto (il prossimo match «interno», con tutta probabilità, il Liguria lo giocherà a Sanremo) e manca sempre sponsor. Una situazione, quest'ultima, che potrebbe mettere forse l'arrivo del secondo americano, Mike Gambardella.

Murattitime Sanremo — I matuziani continuano la loro marcia in vetta alla classifica del campionato di B, tallonati Foil Torino e Settimo. Nell'ultimo turno hanno liquidato, in trasferta, il Fossano 9-2 e 16-0. Una superiorità netta, l'assenza Bronteladi. Una prestazione, comunque, convincente per la squadra di De Gaudenzi e Cecoli che si è ripresa dal mezzo falso di Lucca.

Per il clan matuziano, una buona notizia una cattiva: la prima è l'arrivo, a metà giugno, del secondo americano Penn Scoll, che è poi un ritorno, perché aveva già giocato due stagioni fa nel Sisley; la seconda è la forzata rinuncia a Morandin, uno dei giocatori più forti, che lascerà Sanremo per motivi di lavoro.

Virtus Gianetto — Nella serie nazionale softball, la Virtus Gianetto Finale è stata sconfitta due volte (0-6 e 0-2) sul campo della New House Parma, capolista del campionato. Una sconfitta, non una disfatta, perché ragazze di Boncardo hanno messo in mostra progressi notevoli. Nella seconda partita, sesto «inning», liguri erano ancora sullo 0-0, a dimostrazione della loro buona

«*La squadra comincia ad esprimersi bene*», dice il patron delle finalesi Pietro Fiaschi, che conta sulla piena efficienza compagine per il playoff retrocessione. Anche a Parma la è data bene: l'attacco, invece, deve migli **b. m.**

Il boccista savonese ha battuto Rosso in finale

A Nardi il Trofeo Chiaramonti

SAVONA — Luca Nardi, anni, grande promessa del boccismo (qui nella foto, al momento della premiazione, a fianco del secondo classificato, il genovese Rosso), ha vinto il Trofeo Lidio Chiaramonti, individuale per la categoria «B», valevole come qualificazione al campionato italiano dei regionali.

Nardi, tesserato per La Familiare, ha vinto in finale per 13-8, al termine di una partita bella, seguita da un folto pubblico. Di rilievo il fatto che per il primo posto si siano ritrovati due giocatori molto giovani, segno di continuità per la tradizione boccistica ligure.

Oltre ai primi due, si sono qualificati per gli «italiani» anche gli altri 14 finalisti della gara, tra i quali Ezio Vignolo della Savona Bocce, società organizzatrice, Colombo della Carcarese, Montano Ferrania 3M, Lanteri della Pietrese e Ventorino della Finalese. **(r. bg.)**

Tornei giovanili a Loano Alassio

La Juve e negro incantano le platee

Juventus a Loano e il Saint Martinois de la Croix, campione di Provenza, ad Alassio, hanno vinto i tornei quadrangolari allievi (giocatori al limite della classe disputatisi nello scorso fine settimana successo di pubblico e prestazioni tecniche di rilievo, malgrado i campi di gioco fossero allentati.

A Loano, torneo Casarino, la Juventus ha superato nella finalissima il Milano per 3-1. Due reti Gambino una di Bruzzano i bianconeri e di Franceschetti per i milanisti. Al terzo posto S. Francesco Loano, che ha battuto il Genoa per 2-1 con gol di Belvedere e Guarisco per i loanesi e di Petrini jr. per i rossoblù. qualificazioni si erano avuti quali M 3-0, Juventus-S. Francesco 6-1.

I premi speciali in palio agli juventini Gambino, capocannoniere, e Bruzzano, come miglior giocatore; premiati anche Casarino, della S. Francesco, come miglior portiere, e il suo pagno di squadra Ansorena, quale miglior giocatore locale. La targa intitolata all'ex terzino azzurro Allemandi, offerta dalla vedova per il miglior difensore, è stata segnata al milanista Mantovani.

Ad Alassio, nel torneo Baia del Sole, valido per il trofeo Flashsport, i campioni di Provenza hanno superato l'Auxilium Alassio nella finalissima per 2-0. Con lo stesso punteggio la ha battuto il Vado, assicurandosi il posto. Nelle qualificazioni: Auxilium-Sanremese 1-0, Saint Martinois-Vado 4-3.

Un premio speciale, quale miglior giocatore, è andato al francese Coze, un negretto tecnicamente ben dotato, che è risultato anche capocannoniere. **g. m.**

I Pirates nfitti in casa: 0-6

VARAZZE — Nel americano, onorevole fitta (0-6), «Pino per i Pirates Varazze, i giovani biancazzurri si sono trovati di fronte la squadra di Rho, i Knights, rinforzata da quattro nazionali del Rhinos Milano. **(m. a.)**

Ha votato a favore la maggioranza insieme al psdi

Novara: approvato il piano per la casa a 8500 abitanti

Sono tre le zone interessate oltre alle frazioni di Lumellogno, Casalgiate e Pernate

NOVARA — Dopo la revisione del Piano regolatore generale, il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera un altro importante strumento urbanistico per la città.

Si tratta del Piano di edilizia [illegible] popolare, [illegible] undici anni fa e realizzato in buona parte, potrà ospitare un insediamento teorico di circa 8500 abitanti nelle tre zone: Peep Sud e Sud-Ovest (della Rizzottaglia e via Crimea), Peep Nord, (di [illegible] Fara) e Peep [illegible] (di Sant'Agabio) oltre agli insediamenti previsti nelle frazioni di: Lumellogno, Casalgiate e Pernate.

A favore del nuovo piano si è schierata la maggioranza compatta a cui si è aggiunto il psdi. Contro, con critiche, hanno votato le opposizioni (pci-pdup e msi).

E' toccato all'assessore all'Urbanistica, Ferruccio Chiarino, illustrare gli elementi caratterizzanti [illegible] revisione e gli obiettivi della Giunta. Questa si propone di garantire un modello socialmente avanzato, il recupero [illegible] pedonalità, la realizzazione di spazi collettivi, attrezzature commerciali ed artigianali integrate e [illegible] trezzatura qualificata delle aree verdi e sportive con un arredo urbano non casuale.

[illegible] soddisfacimento di [illegible] esigenze discendono le proposte di modificazione dei progetti già predisposti a suo tempo.

Ferruccio Chiarino — Enrico Brustia

Gli elementi innovativi rispetto al piano precedente possono riassumersi con [illegible] riorganizzazione del comprensorio est per favorire l'integrazione tra servizi e residenza creando occasioni di interscambio sociale con attrezzature commerciali, di svago e di ritrovo.

L'aumento di edilizia con case basse nel Peep Sud per equilibrare gli insediamenti. L'inserimento di strutture sociali e per la grande distribuzione di generi di largo [illegible] nelle tre zone. Un esperimento di [illegible] mista (insediamenti artigianali ed abitativi) localizzato in [illegible] Crimea; la dotazione di parcheggi per il quartiere di San Rocco; il recupero di edilizia degradata come ad esempio la Cascina Rasario, casa Bottacchi ed alcuni nuclei rurali a Sant'Agabio con conseguente mutamento della destinazione e il riordino [illegible] viabilità fondamentale.

Ultimo, ma non meno importante, la localizzazione di aree per edilizia residenziale nelle tre frazioni: a Lumellogno è previsto l'insediamento di 135 abitanti; 64 a Casalgiate e 208 a Pernate.

Buona parte delle osservazioni formulate dai quartieri sono state recepite dall'Amministrazione.

Non sono mancati i giudizi fortemente critici da parte delle minoranze: Castoldi e Pacalli (pci), Grasso (pdup) e Casagrande (msi).

«Si è persa un'occasione per riconsiderare complessivamente la politica della casa» hanno sostenuto i [illegible].

«Non è stata fatta una valutazione dei reali bisogni della gente che sono mutati in questi anni. Assistiamo, ad esempio a un flusso [illegible] città verso i paesi limitrofi, e una fuga dal centro storico. Perché questo e le zone limitrofe non sono state [illegible] nel piano complessivo? Così si favorisce la speculazione privata e si continua a proporre soltanto dei quartieri dormitorio. [illegible] poi i tempi di realizzazione, e non si prevedono costruzioni per l'insediamento di attività produttive. Così facendo si favorisce la segregazione [illegible] alto di questi quartieri».

Gli [illegible] di [illegible] amministrazione sono stati difesi e sostenuti da Enrico Brustia (dc) e Franco Locatelli (pri) che hanno sottolineato come in quest'occasione non si dovessero fare scelte di fondo, ma molto più realisticamente stabilire se i tecnici avevano operato correttamente in [illegible] alle indicazioni vincolanti fornite loro.

Renato Ambiel

Piccoli passi sotto la pioggia

NOVARA — Valentina Passeri, 18 mesi, si avvicina piano piano al traguardo della «Caminada» [illegible] quest'anno sotto una pioggia [illegible]. Il maltempo però non è riuscito a rovinare questo appuntamento che ormai è entrato nella tradizione dei novaresi.

La manifestazione nacque il 12 novembre del 1972 per iniziativa di un gruppo di alpini, che la chiamarono «Marcia dell'amicizia». Dodici anni fa parteciparono [illegible] concorrenti e il numero è andato via via aumentando raggiungendo nell'82 il record di 13.932.

Fino a quest'anno sono stati raccolti 141 milioni destinati alla Lega per la lotta contro i tumori. La solidarietà dei novaresi anche sotto il diluvio è continuata e a queste cifre [illegible] aggiunti i partecipanti e i fondi [illegible].

La spedizione sul «Broad Peak»

Per il Karakorum scatta l'ora zero

Del gruppo fa parte Renato Andorno di Ghemme, che avrà il compito di filmare l'impresa

BORGOSESIA — Karakoram 84, la spedizione che porterà quattro alpinisti valsesiani e due genovesi sul Broad Peak, una cima di 8047 metri affiancata al K2, è stata ospite ieri di «Italia Sera», la trasmissione in onda alle [illegible] sulla Reteuno. Alla vigilia della partenza per il Pakistan Tullio Vidoni, 38 anni, accademico del Cai, borgosesiano, Martino Moretti, 34 anni, istruttore regionale di alpinismo, quaronese, Alberto Exio, 42 anni, guida alpina di Alagna, Renato Andorno, 51 anni, fotografo di Ghemme, e i genovesi Gianni Calcagno, 40 anni, e Lorenzo Repetto, 35 anni, hanno presentato l'obiettivo e gli scopi della loro avventura.

Renato Andorno

Dice [illegible] Andorno, il fotografo-cineoperatore che avrà il compito di documentare [illegible] immagini i momenti più significativi della spedizione: «[illegible] minuti di *trasmissione, abbiamo mandato in onda alcune riprese effettuate durante gli allenamenti e le prove scientifiche svolte in questi mesi».*

Dopo l'appuntamento di ieri sera i sei alpinisti partiranno in [illegible] per il Pakistan. Nelle scorse settimane con un «cargo» è stato spedito il materiale necessario ad affrontare la scalata. Complessivamente, l'impresa verrà a costare duecento milioni. Il solo film-documentario, per il quale Andorno girerà oltre settemila [illegible] di pellicola, costerà 75 milioni.

Spiegano i componenti la spedizione: *«Per trasportare le apparecchiature, gli indumenti e i viveri al campo base dovremo chiedere l'intervento di ottanta portatori. Gran parte del bagaglio [illegible] occupato [illegible] attrezzature scientifiche».*

Il rientro in Italia è previsto per la seconda metà di agosto.

g. p. v.

La terra si è staccata da un fianco della montagna trascinando la strada verso il torrente

La Valle Strona è isolata da una frana

Un annoso problema riproposto ogni volta che la [illegible] è battuta dal maltempo - Ha ceduto un muro di sostegno

[illegible] — Conseguenza del maltempo, che da oltre un mese batte la zona cusiana, è l'ennesimo isolamento della Valle Strona, provocato questa volta da una frana, ancora in movimento, che si è staccata dal versante sinistro [illegible] montagna tra il chilometro [illegible] e la frazione Preio, cancellando un centinaio di [illegible] di strada che sta trascinando [illegible] verso il letto del torrente Strona.

La situazione è grave in quanto nella zona bloccata lavorano molte aziende, (in valle sono ben 135 nei settori legno e metalmeccanico), che non hanno più alcuna possibilità di movimento.

I paesi [illegible] raggiungibili solo con mezzi di piccola cilindrata attraverso via Germagno-Loreglia per una «strozzatura» nell'abitato di Germagno.

Da un [illegible] esame della situazione [illegible] che è prematuro fare delle previsioni sui tempi di ripristino del traffico. Il presidente della Provincia Fornara subito intervenuto sul luogo della frana, con l'assessore Gallarini e tecnici della Provincia, ha chiesto l'intervento immediato e coordinato di [illegible] gli enti nazionali e regionali interessati al dissesto idrogeologico del territorio.

Le prime avvisaglie dello smottamento si erano avute nel maggio dello scorso anno quando il muraglione di sostegno della strada aveva presentato preoccupanti screpolature e si era spostato in avanti, la carreggiata si era notevolmente abbassata e il muraglione a valle aveva presentato un rigonfiamento.

L'amministrazione provinciale era intervenuta disponendo un'indagine geognostica della zona interessata dal fenomeno con posa di strumentazione geotecnica per valutare l'entità di eventuali, ulteriori movimenti del versante. I periodici rilievi durante l'anno non avevano segnalato altri significativi spostamenti.

La situazione si è aggravata improvvisamente. Quello della viabilità in Valle Strona è un annoso problema che si ripropone a ogni ondata di maltempo e che richiederebbe un piano organico di intervento.

Le sollecitazioni della comunità e delle amministrazioni comunali perché si arrivi a una sistemazione della viabilità in questa valle che vede compromessa la [illegible] economia e rallentate tutte le attività proprio dalla mancanza di [illegible] rete stradale all'altezza dei tempi e delle esigenze [illegible] hanno [illegible] finora soddisfacenti risposte.

a. m.

Palestro — Dagli uffici della Carrozzeria Palestrese, posta in paese in via Robbio 20, i ladri hanno fatto razzia di macchine per scrivere e calcolatrici che hanno caricato su un furgone della ditta.

Un nuovo edificio scolastico a Domodossola

NOVARA — Il progetto generale per la costruzione del nuovo edificio scolastico di Domodossola che dovrà ospitare il liceo scientifico e l'istituto per geometri è stato approvato ieri, all'unanimità, dal Consiglio provinciale.

Si tratta del progetto rielaborato, e ridotto, rispetto a quello primitivo che prevedeva una spesa complessiva di 11 miliardi ed aveva incontrato difficoltà ad ottenere il necessario finanziamento.

(r. o.)

Appena tornato dalla Norvegia, faceva parte della «Taurinense»

Verbania: muore un alpino di 19 anni lo ha stroncato un male incurabile

[illegible] — Presenti rappresentanze dell'Amministrazione comunale, di alpini in congedo, di enti e associazioni e una grande folla, si sono svolti nel pomeriggio di ieri a Renco di Verbania i funerali di Guido Peroni, morto a [illegible] anni, per un male incurabile.

Il giovane, che viveva con i genitori e i fratelli Fabrizio, Maurizio ed Oriana in via Annibale [illegible] 96, prestava servizio di leva nel battaglione Susa di stanza a Pinerolo della Brigata Alpina Taurinense.

Vittima lo [illegible] marzo di un principio di congelamento alle dita degli arti inferiori e superiori durante un'esercitazione Nato in Norvegia a temperature di 30 gradi sotto lo zero, dopo le cure cui era stato sottoposto al rientro nell'ospedale militare di Torino, veniva inviato a casa in licenza di convalescenza.

Guido Peroni

Colto da un'improvvisa emiparesi e ricoverato in ospedale gli veniva riscontrato un tumore al cervello, e purtroppo in rapida e inarrestabile espansione.

La morte del giovane è sopravvenuta tre giorni fa in un reparto della clinica neurologica «Besta» di Milano, gettando nella disperazione i familiari. [illegible] all'ultimo lo ha assistito la madre Elvira.

Gli onori militari — presente il coro della Brigata Taurinense che durante il rito funebre ha eseguito alcuni brani tra cui il toccante «Signore delle ci[illegible]

s. c.

A Gambolò i genitori contro rette dell'asilo

GAMBOLO' — I genitori dei ragazzi che frequentano l'asilo nido e la scuola materna hanno impugnato la delibera del Consiglio comunale del 27 febbraio scorso con la quale, a maggioranza, sono state elevate le rette di frequenza, poiché gli aumenti avrebbero superato la percentuale prevista dal decreto legge del [illegible] febbraio di quest'anno (consente un incremento delle tariffe fino ad un tetto massimo del 10%).

(gc. r.)

A Casalbeltrame

«Rana d'oro» cultura e spettacolo tra le [illegible]

[illegible] — Da giovedì [illegible] Casalbeltrame ospiterà l'undicesima edizione della «Rana d'oro» e la prima biennale. I fini benefici della manifestazione la distinguono poi da tutte le altre iniziative culturali.

Le ormai [illegible] mostre estemporanee presentate in dieci anni di attività hanno dato a Casalbeltrame lo spazio per la partecipazione dei massimi pittori contemporanei. Prima Annigoni, Purificato, Brindisi, Treccani, Kodra; ora Aligi Sassu (dal 2 al 9 giugno) con la raccolta di tele manzoniane.

Il presidente [illegible] d'Oro», Fabrizia Santini, nel presentare il programma ha fissato le linee perseguite per un allestimento che ha richiesto un grosso impegno organizzativo.

Si inizierà giovedì alle 21 con uno spettacolo del tutto eccezionale: il Teatro [illegible] Muse di Roma presenterà Flavio Bucci nel «Diario di un pazzo» di Nikolaj Gogol.

Il 2 giugno, oltre all'apertura della mostra di Aligi Sassu alle 16, alle [illegible] la Compagnia dei «Legnanesi» presenterà «Teresate» di Felice Musazzi. Anche qui uno spettacolo che non ha bisogno di essere riscoperto per i ripetuti successi della tradizione dialettale portata avanti [illegible] guidato da Musazzi.

Il 6 giugno, sempre alle 21, invito alle signore per uno straordinario défilé di moda.

Un discorso particolare merita la mostra di Aligi Sassu. La «Rana d'Oro» 1984 gli sarà consegnata da Edy Angelillo. La «Rana d'oro» verserà ogni contributo al «Centro Tumori»: una presenza che è un invito alla solidarietà e alla speranza.

l. l.

Coinvolto nell'inchiesta sul falso ordine religioso di Vercelli

Il giovane di Armeno del caso «Mamma Ebe» rifiuta la libertà per non tornare a casa

VERCELLI — Rifiuta la libertà provvisoria per non tornare in famiglia? Sembra questa, al di là dei «no comment», la motivazione che ha spinto Marzio Marzi, 32 anni, di Armeno (Novara) a decidere di rimanere in carcere in attesa del processo. Era stato arrestato dai carabinieri il 2 maggio, nell'ambito dell'inchiesta sulle false suore di «Mamma Ebe», una pseudo-congregazione religiosa che gestiva case di riposo in diverse località italiane.

Le indagini hanno portato all'arresto di 13 persone, a carico delle quali sono state formulate accuse pesantissime: associazione per delinquere, sequestro di persona, truffa aggravata, violenza privata, detenzione ed [illegible] stupefacenti, abbandono di malati, esercizio abusivo della professione medica, uso di microspie. In pratica il falso ordine, [illegible] i capi d'imputazione, funzionava come una normale congregazione religiosa, ma tutti i proventi venivano intascati dalla fondatrice, Ebe Giorgini, 51 anni, che teneva le sue «[illegible]» ed i «seminaristi» legati a sé con l'uso di droghe e sotto la minaccia di [illegible] punizioni corporali. Il primo passo del «trattamento» era comunque costituito dal troncare ogni contatto con le famiglie d'origine.

Marzio Marzi

Marzio Marzi è un imputato minore del processo che si celebrerà a Vercelli il [illegible] giugno. Due i capi d'imputazione a suo carico: installazione di microspie e violenza privata. Secondo l'accusa nell'agosto del 1983 avrebbe sistemato, su ordine di «Mamma Ebe», alcuni microfoni nell'appartamento di Umberto Battaglino, 47 anni, riminese, allora [illegible] della guaritrice toscana. I controlli clandestini avrebbero permesso alla donna di scoprire che il Battaglino la tradiva con una sua ex «suora». Poche settimane dopo Ebe Giorgini iniziò le pratiche per la separazione.

L'accusa di violenza privata, invece, si riferisce ad un episodio avvenuto nel maggio del 1983 a San Baronto, dove la falsa congregazione religiosa aveva la sua casa-madre: «Villa Gigliola». Marzi, con altri colleghi «seminaristi», avrebbe scagliato in strada e poi cercato di travolgere con un'auto una donna di Lucca, Rita Lo Conte, recatasi a San Baronto per cercare di convincere le sue due figlie a lasciare il falso ordine di «Mamma Ebe».

I difensori di Marzio Marzi avevano ottenuto alla fine della scorsa settimana la concessione della libertà provvisoria per il loro cliente, ora in carcere a Torino. Ma poi è giunto il rifiuto, clamoroso, dopo che a Marzi era stato detto che doveva tornare nel Comune di residenza dei genitori (da poco trasferitisi da Armeno in un piccolo centro in provincia di Vicenza, Montecchio Maggiore).

Forse «temendo» di essere costretto a [illegible] in famiglia, con la quale aveva rotto tutti i ponti nel rispetto delle indicazioni di «Mamma Ebe», Marzio Marzi ha preferito restare in carcere. Una decisione che sembra confermare indirettamente la tesi dell'accusa, che parla di totale [illegible] gezione psicologica degli adepti del falso ordine, aiutata da anni di uso obbligatorio di psicofarmaci per schizofrenici.

Dario Corradino

Farfalle in mostra a Novara

NOVARA — Il raro insetto-foglia (phillium pulchrifolium) della Nuova Guinea e altre meraviglie della natura come gli insetti stecco dell'India (clytumnus extradentatus) e quelli «nostrani» che si trovano in Sicilia e negli Appennini, [illegible] parte di una interessante [illegible] organizzata dall'istituto tecnico agrario «Bonfantini» che resterà aperta fino al 3 giugno.

Ragazza [illegible] Archiviata l'inchiesta a Vigevano

VIGEVANO — Il procuratore della Repubblica, Michele Vaiiante, ha archiviato l'inchiesta sulla morte di Calogera Lilli Infantino, 20 anni, abitante in via Manara Negrone 6/1, morta il [illegible] aprile all'ospedale dopo un attacco di ipertermia maligna, che provoca fortissimi attacchi di febbre, mentre stava per essere operata al malleolo sinistro nel reparto di traumatologia.

[illegible] Infantino, che lavorava all'asilo comunale di viale [illegible] si era fratturata il malleolo sinistro cadendo accidentalmente dalle [illegible] di casa.

AL «ROBBIANO» DI VERCELLI SI DECIDE IL PASSAGGIO IN ECCELLENZA

Domenica Borgoticino-Albese apre la serie degli spareggi

L'incontro ha tutte le caratteristiche di una supersfida Mercoledì 6 giugno toccherà poi a Mathi [illegible] Albese Infine [illegible] ragazzi di Calloni contro il Mathi

Calloni (Borgo) — Maresca (Albese) — Bonalino (Albese) — Fabris (Borgo)

DAL NOSTRO INVIATO

BORGOTICINO — La sorte ha deciso: [illegible] Borgoticino-Albese ad aprire domenica (inizio alle 16,30) la serie degli spareggi che promuoveranno in Eccellenza due delle vincenti dei tre gironi di Promozione.

[illegible] 6 giugno, alle 20,45, toccherà ad Albese e Mathi incrociare [illegible] spade in un duello che si annuncia infuocato, mentre la domenica seguente Borgoticino e Mathi, qualunque [illegible] l'esito dei precedenti incontri, si giocheranno in uno scontro che si annuncia pirotecnico il passaggio all'Eccellenza.

Teatro di queste sfide sarà il Robbiano di Vercelli, lo stadio che già l'anno scorso ospitò prima lo spareggio tra Mezzomerico e Borgoticino e poi le successive finali del «Mezzo» con il Moncalieri e il Programm[illegible] Favria.

Un campo fortunato dunque per le compagini novares[illegible]

Di questo parere non è Vittorino Calloni, il mister dei biancazzurri: *«A guardare i risultati proprio al Robbiano dodici mesi or sono il Borgo perse il diritto alla finalissima al termine di uno splendido incontro con il Mezzomerico di Giancarlo Amadeo. Qualcuno nella scelta del terreno vercellese potenzialmente vede un [illegible] della sorte favorevole alla mia squadra. [illegible] realtà per noi era indifferente giocare su qualsiasi campo, anche perché, la nostra tifoseria, pur essendoci vicinissima [illegible] sicuramente [illegible] rumorosa di quella albese. Borgoticino è un piccolo centro di 3500 abitanti e quindi [illegible] proporzione, il numero dei nostri sostenitori non può controbilanciare quello delle rivali»*.

Se il sostegno dei tifosi avrà importanza sotto l'aspetto folcloristico, il Borgo dalla [illegible] potrà [illegible] [illegible] effettivo potenziale tecnico del suo organico. Pur man[illegible] il titolare Ferrari [illegible] guardia della porta (verrà sostituito [illegible] bravo Destro, un [illegible] [illegible] invidiato [illegible] parecchie società), la squadra nell'ultima gara di campionato e nell'amichevole di domenica [illegible] a Romentino ha dimostrato di disporre di una invidiabile freschezza tecnico-atletica.

Anche [illegible] composizione del girone, Vittorino Calloni non concede eccessiva importanza: *«Teoricamente la dea bendata potrebbe averci dato [illegible] piccolissimo aiuto, [illegible] quanto tra [illegible] partita con l'Albese e quella con il Mathi passeranno sette giorni. Ma quando si disputa un girone con squadre fortissime, questi particolari diventano insignificanti. Noi siamo un undici che gioca in un determinato modo e che tenta di imporre i suoi schemi agli avversari. La qualificazione, pur con tutto il rispetto e la considerazione che abbiamo per i rivali, [illegible] sfruttato nella nostra [illegible]»*.

Sarà subito match-clou per i biancazzurri del presidente Velillo Manzetti lo scontro di domenica [illegible] l'Albese [illegible] Carlo Borsalino, vincitrice del girone C. Infatti, anche se tra i langaroli mancherà lo squalificato Capistrano, motorino del centrocampo, [illegible] prevede una super-sfida tra le due favorite per il passaggio in Eccellenza.

Tra gli azzurri cuneesi figurano giocatori di grande spicco, come il cervello Pandolfi, le ali Colloca e Talione, il mediano di spinta Maresca, elementi trascinatori di un complesso che ha saputo incamerare in trenta partite 45 punti, il top dei tre raggruppamenti.

Roberto Eynard

Vinto il torneo regionale sotto la guida dell'allenatore Silvano Bovo

Pallavolo: le ragazze della Sanmartinese hanno raggiunto il traguardo della C1

Giulia Ramponi — Giuliana [illegible] — Loredana Barbaglia

NOVARA — [illegible] deve a un gruppo di ragazze l'unico successo significativo [illegible] sport novarese in questa stagione '83-'84 contrassegnata dall'ennesimo fallimento del Novara Calcio, dall'eliminazione dell'Hockey nella corsa al titolo e via dicendo. Protagoniste le pallavoliste della Sanmartinese vittoriose nel torneo regionale di C-2 e promosse nella C-1, che è [illegible] serie «nazionale», e rappresenta un traguardo mai toccato prima d'ora dal volley femminile cittadino.

L'unione sportiva Sanmartinese di pallavolo femminile risale come fondazione al [illegible]. Nel 71 [illegible] [illegible] alla serie «D» regionale ma la sua ascesa venne bloccata da un vero e proprio «ratto» delle giocatrici da parte del Borgo[illegible] che prelevò dalla Sanmartinese quattro titolari su sei. Con l'apporto delle novaresi il «Borgo» arrivò nel '73 fino [illegible] serie [illegible]», mentre alla società novarese non rimase altro da fare che ricominciare daccapo.

Dopo avere ricomposto una «rosa» di buon valore, finalmente quest'anno, sotto la guida dell'allenatore [illegible] Bovo, ha raggiunto il traguardo della «C-1» suscitando l'entusiasmo dei supporters.

Tutte degne di citazione [illegible] protagoniste del [illegible] a [illegible] dalla «capitana» Giulia Ramponi che con i suoi 26 [illegible] è la veterana della squadra. Assieme a lei bravissime sono state le «schiacciatrice» Giuliana Colli, 23 anni, vero terrore dei «muri» avversari, Loredana Ciceri, 18 anni, «alzatrice», Loredana Barbaglia, 23 anni, anche essa «alzatrice»; Valentina Romano, 16 [illegible], «centrale», Mara Airoldi, 20 anni «schiacciatrice» e Rita Gallina, 24 anni, «universale».

Della «rosa» facevano parte anche Lucia Pezzana, 23 anni, Maria Teresa Ferrera, 18, Margherita Melli, [illegible], Mirella Guerra, 20, Giusa Donati, 22, Emanuela Tosi, 17, [illegible] più giovane della squadra, e Chiara Bignoli, 20 anni.

Presidente della promozione [illegible] Giangiuseppe Corbetta che [illegible] si è limitato a seguire la prima squadra lanciata verso il successo finale, ma ha potenziato notevolmente il settore giovanile tanto che quest'anno alla Sanmartinese risultavano iscritte 160 giovanissime qualcuna delle quali promette di diventare protagonista.

Hanno difeso i colori sociali altre due squadre oltre a quella delle titolari: la under 15 e un'altra giovanile che ha partecipato al torneo di prima categoria provinciale piazzandosi al secondo posto. Ci sono poi altre quattro formazioni di minivolley impegnate nei concentramenti provinciali.

L'unica dolente nota, in un bilancio [illegible] lusinghiero è la scarsità di mezzi economici, costituiti fino ad ora da (minimi) contributi del Coni, di qualche banca o di privati. I responsabili della Sanmartinese si chiedono come mai è tanto difficile trovare persone disposte a finanziare la loro opera che, considerato il grande numero [illegible] giovani interessate, è certamente di valore anche sociale.

Marcello Sanzo

Domenica cicloturistica a Verbania

VERBANIA — Rinviata domenica 20 per il maltempo la nona edizione del «Giro turistico [illegible] Verbania in bicicletta», organizzata sin dalle [illegible] origini dagli «Amici della 27 MHF» cioè i «CB» verbanesi, [illegible] stata rimessa in programma [illegible] domenica prossima.

(c. c.)

A Trecate il torneo giovanile [illegible] calcio

TRECATE — Calcio giovanile ad altissimo livello sul terreno trecatese. Lunedì [illegible] è iniziato il primo torneo «Città' [illegible] Trecate» riservato alla categoria «allievi», vale a dire ai giovani compresi fra i 15 e i 17 anni d'età. Vi stanno partecipando le migliori scuole calcistiche della regione e sicuramente fra le più «fertili» in campo nazionale, dalla Juventus al Novara, dalla Pro Vercelli, [illegible] Biellese con l'aggiunta [illegible] lombarde Legnano e Vigevano.

Già alla prima giornata i bianconeri di Lucidio Sentimenti, indimenticabile por[illegible] juventino degli anni 40-50, hanno fatto vedere grandi [illegible] infliggendo un pesante 5-0 alla [illegible] valida Pro Vercelli che nell'occasione aveva però dovuto rinun[illegible] [illegible] alcuni [illegible] suoi migliori elementi. Sempre nella prima giornata si è avuta l'affermazione della Biellese (al[illegible] gloriosa scuola calcistica) ai danni del Casale.

Ieri sono stati di scena il Novara opposto [illegible] Legnano e i padroni di c[illegible] del Trecate. Domani (20,30 e 21,45) avranno luogo le semifinali e pare certa la presenza di Giampiero Boniperti che seguirà da vicino i suoi giovanissimi bianconeri.

La finalissima è in programma sabato alle 20,45 e a dirigerla sarà l'arbitro Sergio De Marchi, coadiuvato da Luigi Milani e [illegible] Emilio Marchetti.

Contemporaneamente al torneo riservato agli allievi si sta svolgendo anche l'interessante «pulcino trecatese» che vede impegnati i mini-calciatori dal [illegible] al 12 anni. Vi partecipano, oltre al Trecate, Novara, Galliate, Olimpia, Voluntas, Vignale, Romentino e Juventus Club. Anche se per questi «pulcini» [illegible] pallone sembra davvero troppo gran[illegible] e il campo [illegible] gioco «sterminato», le prime gare sono state davvero entusiasmanti. Il Novara, ma sarebbe meglio definirlo Mini-Novara, ha avuto ragione [illegible] piccoli rappresentanti della Voluntas solo dopo i calci di rigore e lo stesso è [illegible] nella gara fra Olimpia e Juventus [illegible] decisa dal dischetto [illegible] favore dei bianconeri dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in perfetta parità.

Anche i «pulcini» dispute[illegible] le semifinali domani e [illegible] finalissima sabato. Venerdì, sia per gli «allievi» che per i «pulcini» sono in programma le finali per il terzo posto.

m. b.

Verbania — Mercoledì 6 giugno alle 21 (prenotazioni [illegible]sso l'agenzia Facchetti, [illegible]mi posti [illegible] mila, secondi posti 3 mila lire) al Cine-Teatro Vip verrà presentato «Il lago dei Cigni» [illegible] Piotr Ciaikovski. L'incasso della serata andrà a beneficio delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo e Molise.

Verbania — Festa ieri nella caserma del distaccamento dei Vigili del Fuoco per il commiato del capo reparto Angelo Rampezzotti, che va a riposo dopo [illegible] anni [illegible] servizio.

Il 23 giugno si corre per la Coppa Italia, in palio il trofeo «Autodomus»

Centocinquanta equipaggi sono già iscritti al ventesimo «rally delle valli ossolane»

D[illegible] — Sono oltre centocinquanta gli equipaggi [illegible] iscritti al [illegible] Giro delle Valli [illegible]», il rally nazionale di prima serie, a coefficiente 3, organiz[illegible] dall'Automobile Club di Domodossola, [illegible] [illegible] svolgerà il 23 giugno.

La gara, che con questa edizione festeggerà i vent'anni di vita, assegnerà il «Trofeo Autodomus» e sarà valida [illegible] prova per la Coppa Italia 1ª zona e per [illegible] «1° Challenge Rallies [illegible]».

La partenza è fissata per le 18 di sabato 23 giugno [illegible] piazzale «Autodomus» di via Gentinetta, sede della concessionaria ossolana Fiat dove funzioneranno «Parco chiuso» e direzione di gara.

La competizione si svilupperà su un tracciato di 401 chilometri e ottocento metri, dei quali [illegible] e seicento metri costituiti dalle 12 prove speciali, tutte su asfalto, con 18 controlli orari.

Preparatori e piloti [illegible] già al lavoro per mettere a punto le loro sofisticate vetture in vista di questa maratona su quattro [illegible] diventata ormai una «classica» della specialità.

Ancora una volta sarà nutritissima la schiera degli equipaggi novaresi, che cercheranno di far valere il «fattore campo» sulle [illegible] [illegible] casa. [illegible] quarantuno le macchine iscritte dalla scuderia verbanese «Tre Laghi Rally Team».

[illegible] [illegible] adesioni [illegible] pervenute all'Aci, quella di Massimo Cerutti, [illegible] «furia di Premeno» che si presenterà al «via» con il navigatore Ferrazzi su Opel Manta. [illegible] ai fratelli Ardizzola [illegible] [illegible] 911. Barbarigo-Cerutti pure su Porsche e gli ossolani Decò-Dufey su Porsche 2000.

Si è iscritto anche il torinese Joel Barbero, che correrà [illegible] [illegible] moglie sulla Lancia Rally 037, fresco vincitore del «Team [illegible]» e [illegible] viene già accreditato fra i favoriti. Un'altra «037» [illegible] quella condotta [illegible] Azzolari, che farà coppia con il domese Tanino Orlando.

E' in forse la presenza di Franco Uzzeni, portacolori del «Fly Team», vincitore dello [illegible] anno e ben tre volte [illegible] podio nel «Valli Ossolane». Secondo alcune voci il pilota [illegible] [illegible] intenzionato ad optare per l'«open» di Biella. [illegible] programma a fine giugno.

Ma sulle strade della Valdossola la spettacolare battaglia sul filo dei secondi non mancherà. Durante la preparazione, gli organizzatori hanno dovuto sostituire all'ultimo momento la prova speciale di Antrona Lago a causa della [illegible] frana caduta sulla provinciale la scorsa settimana provocando notevoli danni. E' stata «rimpiazzata» con la [illegible] [illegible] Trontano.

Fra le novità di quest'anno l'inserimento della «Cannobina», che [illegible] i [illegible] [illegible] chilometri sarà la P. S. più lunga [illegible] tutto il Rally, un vero e proprio «tappone».

Queste, nell'ordine, [illegible] dodici prove speciali: 1. Trontano (km 3,450); 2. Montecrestese (km 9,750); 3. Mozzio (km 9,200); 4. Loreglia (km 6,600); 5. Armeno (km 11,300); 6. Aurano (km 11); 7. Loreglia (km 6,600); 8. Armeno (km [illegible]); 9. Cannobina (km 15,000); 10. Trontano (km 3,450); 11. Montecrestese (km [illegible]) [illegible] Mozzio (km 9,200).

Pietro Benacchio

Alle tv private

G.R.P.
20,20 Buccia di banana varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
1 — Film Sugaro selvaggio di E. Barton con Z. King

[illegible] 3
20,20 [illegible] di banana [illegible] con Giorgio Ariani e [illegible] gio Porcaro
00,45 Telefilm L'incredibile [illegible]

[illegible]E A
20,26 Marianna il diritto di nascere [illegible]
21,30 Film I guerrieri [illegible] T. Gries con J. Forsythe — *Direttore di un centro medico deve risolvere i quotidiani problemi di un ospedale* (1974)

TELENOVA
20,20 Film Per amore di Cesarina di V. Sindoni con G. Bramieri — *Abbandona la famiglia per fuggire con l'amata ma è inseguita dalla polizia* (1976)
22,10 Telefilm Charlie's Angels

RETE 4
20,25 [illegible] Vesto [illegible] di D. Daves con C. Colbert — *La difficile vita di Parrish, figlio d'una istitutrice al servizio d'un piantatore di tabacco* (1958)
22,45 Film La vendetta del mostro
00,30 [illegible] Campionato nazionale di baseball
[illegible] Telefilm Strike Force

TELECITY
20,20 Cara cara telenovela
21 30 Film Picnic di J. Logan con K. Novak

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Susanna intimi di una moglie.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Ascensore.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Il verdetto.

BORGOMANERO
MODERNO: Quei sensi inquieti.
NUOVO: La chiave di Jennifer.

[illegible]
CORSO: riposo.
C[illegible]NO: The deceive

TRECATE
VITTORIA: Monsignore.

[illegible]
APOLLO: Delizie erotiche.
ARISTON: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Rusty il selvaggio.

VIGEVANO
[illegible] Delitto in Formula 1.
[illegible]: Le ragazze porno

[illegible]

A Novara
Dalle 8,45 alle 21,15: Chiabrera, piazza Cavour, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30. Invernizzi, corso Italia, dalle 21,30 alle 8,45. Della Bicocca, via Sforzesca

In provincia
Sesto Verbano - Arona: Negri.
Borgoticino - Alto Ticino: Gallarati
Nebbiuno - Alto Vergante: Mona.
Via Roma - Bacena: Marin[illegible]
Via Vittoni - Villadossola: [illegible]
Via Migliolu - S. [illegible] Maggiore.

Per anzianità

Premiati dipendenti della Sip

VERCELLI — Quattordici dipendenti della Sip dell'agenzia Biella-Vercelli sono stati premiati per anzianità di servizio nell'azienda. Per venticinque anni di servizio sono stati premiati Angelo Bullano, Nicola Di Siena e Giovanni Repinto di Vercelli; Graziella Boggio e Guido Fornero Greggio di Biella. Per trent'anni di servizio Luciano Boggio, Emilio Ferrara, Marisa Gronda e Luigi Lanino di Vercelli; Michele Botta, Elvise Fontana, Sereno Sala, Michelina Santucci e Dante Sella Gianoi di Biella.

La premiazione è avvenuta in un locale di Pallanza, durante l'incontro, promosso dal Gruppo anziani Sip, che vede riuniti annualmente i dipendenti in servizio e quelli già in quiescenza. Hanno porto il saluto augurale l'ing. Andrea Casalegno, direttore dell'agenzia provinciale Sip Biella-Vercelli, l'ing. Giovanni Repinto, già direttore della stessa agenzia ed ora in servizio alla direzione generale di Torino, nonché il cav. Gianni Gaudio presidente della sezione di Vercelli dell'Associazione nazionale lavoratori anziani.

Borsa risi

RISONI — Comuni: 56.000, 57.800; Lido: 57.800, 58.800; Padano e similari: 53.150, 57.900; S. Andrea: 56.400, 58.800; Veneria: 58.000, 58.800; Europa: 58.800, 58.800; RibeRingo: 58.000, 58.800; Roma: 55.400, 58.800; Arborio: 51.800, 58.800.

RISI RAFFINATI — Comuni: 96.000, 97.000; Lido: 97.000, 98.000; Maratelli: 99.000, 100.000; Rizzotto e S. Andrea: 100.000, 101.000; R 77 e Roma: 102.000, 103.000; Tabe: 99.000, 100.000; Arborio: 107.000, 108.000.

E' l'inizio di una progressiva diminuzione del personale entro il 1986

Cassa integrazione per 250 operai della «Pirelli» di Livorno Ferraris

Il gruppo progetta la ristrutturazione dello stabilimento con investimenti per 15 miliardi

VERCELLI — I cavi a fibre ottiche, ultimo prodotto della rivoluzione tecnologica nel campo delle telecomunicazioni, saranno prodotti a Livorno Ferraris. Ma la Pirelli, nel suo programma triennale di ristrutturazione dello stabilimento, ha preannunciato il ricorso alla cassa integrazione per 250 operai a partire dal 4 giugno, in un progetto che prevede una progressiva, sia pure «non traumatica», riduzione di personale entro il 1986.

Nel triennio 1984/1986 la Pirelli investirà a Livorno Ferraris qualcosa come 15 miliardi: «L'obiettivo è rendere nuovamente questo impianto 'leader' del gruppo, come lo era quando fu costruito, all'inizio degli Anni Sessanta».

In effetti, allora, la fabbrica livornese era all'avanguardia per tecnologie produttive, ed arrivò al suo massimo splendore negli Anni Settanta, quando toccò il tetto dei 1350 addetti. Nel '73, però, iniziò un certo declino dovuto alla crisi generalizzata. Fu deciso il blocco del «turn-over», non vennero più sostituiti gli operai che lasciavano il lavoro e gli organici scesero alle attuali 900 persone.

Il progetto di ristrutturazione è stato già spiegato ai sindacalisti. Dice Domenico Trinchitella, della Cisl: «*La Pirelli intende rinnovare completamente la fabbrica, avviando una linea di produzione di fibre ottiche da affiancare alle due tradizionali (cavi urbani e cavi interurbani). Saranno adottati criteri produttivi nuovi, però, anche per queste linee*».

Prima conseguenza, come detto, la necessità di ridurre il personale: le fibre ottiche non richiedono un grande impiego di manodopera, ed anche le altre produzioni, grazie alle nuove tecnologie, comporteranno espulsione di addetti. Tuttavia la motivazione del ricorso alla cassa integrazione non sarebbe questa, bensì proprio l'impossibilità di utilizzare la gente in produzione durante la fase di rinnovamento delle strutture produttive. La prima fase di «cassa», richiesta in base alla legge 675 sulla ristrutturazione aziendale, interesserà come detto 250 persone per circa un mese. La quota di cassaintegrati, poi, varierà a seconda dei reparti che saranno via via interessati ai lavori.

Come verrà attuata, invece, la riduzione di personale? Spiega Trinchitella: «*Dalle prime informazioni che abbiamo non ci dovrebbero essere licenziamenti, ma solo un avvio al prepensionamento di un certo numero di lavoratori. Le cifre che si fanno parlano di 80 entro la fine di quest'anno e di 150 circa nei tre anni, il periodo complessivo durante il quale dovrebbe venire completata la ristrutturazione*».

Il progetto dell'azienda, comunque, deve ancora essere discusso con i sindacati nel dettaglio. Un incontro, in Regione, era stato fissato per domani, ma è probabile che slitti di qualche giorno, dato che i sindacalisti dovrebbero essere impegnati a Roma per la ripresa delle trattative sul contratto della gomma-plastica, fermo da oltre un anno. In ogni caso, però, le parti si troveranno prima del 4 giugno, giorno in cui dovrebbe avere inizio il primo periodo di cassa integrazione.

Rispetto al progetto aziendale, i sindacati cercheranno di ottenere qualche miglioramento. Dice ancora Trinchitella: «*Chiederemo una riduzione del ricorso alla cassa integrazione, un'ipotesi attuabile se passeranno anche le altre nostre richieste, che prevedono una riduzione di orario e, anche in prospettiva, l'applicazione di contratti di solidarietà, per dar modo a tutti di essere presenti sul posto di lavoro, sia pure con orari e salari ridotti*».

Dario Corradino

Il processo davanti ai giudici d'assise di Novara

Inflitti nove mesi al contadino dopo la sparatoria di Balocco

NOVARA — Pier Giuseppe Carpo, l'agricoltore di 35 anni, abitante a Balocco, via Madonnina 3, che l'11 dicembre del 1982 si era asserragliato in casa ed esploso sei colpi di rivoltella contro i carabinieri non se l'è sentita ieri mattina di presentarsi davanti ai giudici della corte d'assise di Novara. Doveva rispondere di tentato omicidio e ricostruire quanto era accaduto un anno e mezzo fa ed i suoi legali hanno preferito evitargli questo nuovo trauma.

Il processo, infatti, è tutto legato alle condizioni di salute dell'imputato che solo per puro caso, non ha provocato quel giorno a Balocco un dramma. Denunciato agli arresti domiciliari, Pier Giuseppe Carpo è stato quindi processato in contumacia ed alla fine condannato a nove mesi, con la conseguente derubricazione del capo d'imputazione da tentato omicidio in minacce a pubblico ufficiale.

Da qualche tempo Pier Giuseppe Carpo si trovava in un grave stato di agitazione che lo portava sovente ad un

Giuseppe Carpo

comportamento strano. Il padre, oltre al medico, aveva interessato il sindaco per far ricoverare il figlio in una casa di cura. Quel giorno, però, Pier Giuseppe, si trovava al massimo dell'eccitazione ed aveva minacciato medico e sindaco di farli fuori se non se ne andavano. «*Volete fare del mio corpo una cavia, non salirò sull'autoambulanza e non riuscirete a portarmi all'ospedale*». Con questa frase, ripetuta all'inverosimile, e pistola in pugno, aveva costretto i familiari a richiedere l'intervento dei carabinieri nella speranza che riuscissero a calmare il figlio.

L'arrivo del capitano Giovanni De Vita, comandante la Compagnia Carabinieri di Vercelli, con i suoi uomini è servito soltanto a rendere più tragica la situazione. Pier Giuseppe Carpo, dopo essersi intrattenuto a distanza con l'ufficiale, si è rifugiato in casa cominciando a sparare. Ha indirizzato un primo colpo contro lo stesso ufficiale mentre tentava di infilarsi nella finestra del bagno; poi altri due nel garage contro i carabinieri Roberto Spinardi e Luigi Rossetti. Dopo aver esploso altri tre colpi, visti inutili i tentativi di allontanare le forze dell'ordine, rovesciava una tanica di benzina e l'incendiava. Nell'operazione aveva inzuppato anche i suoi abiti che prendevano fuoco. A questo punto l'intervento dei carabinieri evitavano che l'uomo si trasformasse in una torcia umana. **l. t.**

TROFEO BERTINETTI - L'Italia battuta al Civico in uno «storico» scontro

La Germania «sguaina» la spada e gli azzurri sono trafitti in finale

I tedeschi dal 1977 non riuscivano a conquistare il prestigioso alloro internazionale

VERCELLI — Battendo l'Italia per 8-6 nella finale che si è svolta al Teatro Civico, l'altra sera, la Germania Occidentale ha vinto la 17ª edizione del «Trofeo Marcello Bertinetti». Era dal 1977 che i tedeschi non riuscivano più a conquistare il successo nella prestigiosa manifestazione per squadre nazionali di spada. Precedentemente avevano vinto nel 1973 quando avevano schierato la formidabile formazione: Peter, Hein, Hehn, Behr, Muck.

Della squadra vincitrice dell'edizione del 1977, è rimasto il solo Push che non è apparso nelle migliori condizioni di forma. Il tedesco, che è comunque sempre un grande campione, è evidentemente in ritardo di forma per non correre il rischio di giungere a Los Angeles in surmenage.

Gli altri componenti il team tedesco erano: Bormann, Fischer, Heer e Nickell. Bormann è apparso il migliore dei suoi: è indubbiamente un giovane dotato di notevole talento, di grande combattività ed aggressività, oltre che di scatto. Gli è stata assegnata la «spada d'oro», dono del Panathlon Club di Vercelli, per il tiratore che ha collezionato il maggior numero di vittorie individuali. Un premio meritatissimo per chi sembra avviato ad una carriera notevole e che sicuramente sarà uno dei protagonisti ai prossimi giochi olimpici.

Dopo la Germania, che ha collezionato tre vittorie su tre incontri battendo la Francia per 9-5, la Svizzera per 9-7 e l'Italia, come detto, per 8-6, si sono classificate, con una vittoria ciascuna come squadra, ma con differente numero di assalti individuali vinti e persi, l'Italia con 21 successi e 18 sconfitte, la Francia con 21 e 23 e, infine, la Svizzera con 19 e 25.

L'Italia si è battuta egregiamente, soprattutto con Mazzoni che aveva appena vinto il giorno prima il «Carroccio», la famosa prova sostitutiva della «Spreafico», però valevole per la Coppa del Mondo. Ma anche gli altri Bellone, Manzi, Cuomo ed il giovanissimo Ferro non hanno certo demeritato, contribuendo ad un piazzamento più che onorevole per la nostra formazione che anche l'anno scorso era finita al secondo posto e che aveva già vinto il trofeo tre volte: nel 1968, nel 1971 e, più recentemente, nel 1982.

Stavolta nella formazione azzurra non c'era nessun vercellese (fra quelle vincitrici ci furono Musio, oggi uno dei più importanti maestri d'Italia, Cipriani, Bertinetti e Falcone) anche se la scuola locale è oggi ai vertici in campo nazionale con i vari Federico Andreoli, Maurizio Randazzo, Marco Falcone e tantissimi altri.

Ma la squadra azzurra è bloccata da tempo sui nomi che hanno gareggiato al «Bertinetti» ed in vista delle Olimpiadi i tecnici non si prendono certo la responsabilità di ritoccarla.

Si sono battute egregiamente anche Francia e Svizzera. La Francia si è presa addirittura la soddisfazione di battere l'Italia per 8-6 e la Svizzera di battere la stessa Francia per 8-7.

La giornata era iniziata con una visita alle tombe, al cimitero di Billiemme, del generale Marcello Bertinetti e del maestro Francesco Visconti. C'è stato poi un ricevimento in Comune. Alla palestra Mazzini hanno avuto quindi luogo le eliminatorie.

Ricchissimi i premi come sempre e per tutti i partecipanti: atleti, tecnici, dirigenti. Hanno parlato brevemente sul significato del trofeo, dinanzi ad un pubblico attento ed appassionato, il dr. Aldo Vene', presidente del Comitato organizzatore, ed il sindaco di Vercelli, Ezio Robotti. **t. l.**

Vercelli. La formazione della Germania vincitrice del Trofeo Bertinetti (Foto Greppi)

Le finali per l'Eccellenza si giocheranno al Robbiano

VERCELLI — Sarà il campo del Robbiano a decretare le due squadre di Promozione che accederanno in Eccellenza. Ieri il Comitato regionale ha reso noto il calendario degli scontri tra le vincenti dei tre raggruppamenti Borgoticino, Mathi e Albese.

L'inizio del girone finale sarà subito pirotecnico: a scontrarsi domenica con inizio alle 16,30 saranno Borgoticino ed Albese, le due grandi favorite per il passaggio alla categoria superiore.

Mercoledì 6 giugno (il fischio d'inizio verrà fischiato alle 20,45) toccherà ad Albese e Mathi incrociare la spada in un duello che si annuncia pirotecnico.

Chiuderà il trittico di gare Borgoticino-Mathi (il primo calcio verrà dato alle 16,30), uno scontro che sarà decisivo, qualunque sia l'esito delle due precedenti partite, per designare le squadre promosse.

Già l'anno scorso il Robbiano è stato teatro dei duelli tra le squadre di Promozione, prima ospitando lo spareggio del girone A tra Mezzomerico e Borgoticino (al termine di una esaltante gara si impose il Mezzo per 1-0), poi con i duelli di ferro tra Mezzomerico-Moncalieri (1-3 il punteggio finale) e Mezzomerico-Programma Pavia (vittoria dei novaresi per 3-0). f. l.

Sorprendente decisione di Marzio Marzi, uno degli adepti di Mamma Ebe

«Non voglio tornare in famiglia» e rifiuta la libertà provvisoria

Le accuse: violenza privata e installazioni di microspie - Aveva troncato ogni rapporto?

VERCELLI — Rifiuta la libertà provvisoria per non tornare in famiglia? Sembra questa la motivazione che ha spinto Marzio Marzi, 32 anni, di Armeno (Novara) a scegliere di rimanere in carcere. Marzi era stato arrestato il 12 maggio scorso, nell'ambito dell'inchiesta su «Mamma Ebe» e la falsa congregazione religiosa di San Baronto che gestiva case di riposo ed asili in diverse località italiane.

Due gli ordini di cattura a suo carico, spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia: violenza privata e installazione di microspie. Il primo si riferiva ad un episodio avvenuto a San Baronto, il piccolo centro in provincia di Pistoia dove si trova la casa-madre del falso ordine: «Villa Gigliola». Nel maggio del 1983 una donna di Lucca, che si era presentata per convincere le sue due figlie ad abbandonare «Mamma Ebe», venne scagliata di peso in strada da un gruppo di adepti, alcuni dei quali poi cercarono di investirla.

L'altra accusa riguarda l'installazione, su ordine di Ebe Giorgini, di microspie nell'alloggio di Rimini dell'ex marito della guaritrice, Umberto Battaglino. I microfoni avrebbero permesso alla Giorgini di accertare che l'uomo la tradiva con una sua ex «suora». Poche settimane dopo iniziarono le pratiche per la separazione.

L'avvocato Franco Ferraris, difensore del Marzi, aveva presentato istanza di libertà provvisoria, accolta la scorsa settimana, insieme a quelle relative ad altri tre dei tredici imputati: Carmelo Casotto, 57 anni, Salvatore Lo Vito, 31 anni, e Fabio Casotto, 24 anni.

A sorpresa però Marzio Marzi ha rifiutato il provvedimento, che gli imponeva la residenza nello stesso Comune dei genitori (ora trasferitisi a Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza), probabilmente nel «timore» di dover rientrare in quella famiglia con la quale aveva troncato ogni rapporto.

Questa, infatti, era la prassi (secondo l'accusa) per tutti gli adepti di «Mamma Ebe»: un taglio netto con i genitori, verso un isolamento aiutato anche, in base agli accertamenti dei carabinieri, con la regolare somministrazione di psicofarmaci. **d. co.**

Organizzato dall'Aci

Successo del concorso «Auto-uomo»

SANTHIA' — *Si svolgerà sabato 2 giugno, nell'aula magna dell'Itis, la premiazione dei partecipanti al primo concorso sul tema: «Auto, uomo, ambiente», organizzato dall'Aci in collaborazione con il distretto scolastico, fra gli allievi delle scuole elementari e medie inferiori e superiori.*

Vi hanno partecipato 1194 studenti, di cui 120 con un tema ed i restanti con un elaborato grafico, dalle scuole di Alice Castello, Borgo D'Ale, Bianzè, Cigliano, Livorno Ferraris, San Germano, Tronzano e Santhià.

La selezione dei giurati ha ammesso alla finale 167 disegni e 23 scritti. **m. ca.**

L'incidente alla periferia di Gattinara

Pensionato muore in auto che è travolta da un camion

Aveva 58 anni - Non avrebbe dato la precedenza

GATTINARA — Mortale incidente sulla statale Biella-Laghi in un tratto della circonvallazione. Un pensionato è morto in seguito alle ferite riportate nello scontro tra la sua utilitaria e un autocarro della ditta «*Lauro Valsesia*».

Giuseppe Bernardoni, 58 anni, residente a Gattinara, in via Biella 19, è deceduto un paio d'ore dopo il ricovero in ospedale per lo sfondamento della cassa toracica con fratture costali multiple. L'uomo, al volante di una «500» di proprietà di Adriano Dellavalle, 47 anni, domiciliato a Gattinara, ha attraversato un incrocio senza accorgersi del sopraggiungere del camion, condotto da Alfredo Andreone, 46 anni, residente a Quarona, in via Beata al Monte 2.

L'incidente è avvenuto di fronte ai giardini di via Marconi. Il pensionato, proveniente da via Piave, ha superato la linea dello stop per attraversare la sede stradale ed immettersi in via Monte Bianco. In quel momento stava arrivando l'autocarro che procedeva in direzione Gattinara-Vercelli. Nonostante il tentativo di frenata dell'autista l'impatto è stato inevitabile.

Giuseppe Bernardoni

In seguito all'urto la vettura è stata trascinata per alcuni metri sull'asfalto. Prontamente soccorso il pensionato è stato trasportato al «*Santissima Trinità*», il nosocomio cittadino dove è morto per le gravi lesioni riportate.

Giuseppe Bernardoni aveva lavorato fino ad un anno fa come operaio alla ditta Dellavalle di Gattinara, un'azienda vitivinicola. La vittima era sposata con Silvana Saltini, ed era padre di un ragazzo di tredici anni. Per i funerali si sta aspettando il nullaosta delle autorità. **g. p. v.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Vision Sexy Fascination (v. m. 18 anni).
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 302, per la quarta edizione «Musica in musica», alle ore 21, per la musica classica, serata dedicata a Mozart ed a musiche inedite di autori vercellesi del 700.
NUOVO ITALIA: Il mio problema con le donne (comico) di Blake Edwards con Burt Reynolds e Julie Andrews.
PRINCIPE: chiuso.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.000; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali H1, 36, 39, 51, 53, 55, 60 UHF)

12 — Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela Gli emigranti
14,10 Oggi al cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche
14,15 Film Forte su misura (brillante)
15,45 Film Venere e il professore (musicale)
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Il seme della violenza (drammatico) con Glenn Ford e Sidney Poitier
22,15 Videovercelli Notizie (replica)
22,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo: Processo a McGarret
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Novela: Gli emigranti

PRIMANTENNA

(Canali 30, 35, 50, 56 UHF)

12 — L'oroscopo del giorno a cura di Ella
12,15 Film
13,50 Mobile Rash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Maude
19 — Campionato di calcio - Serie C2
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Angoscia
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)

UGO CANEPA, «VERO ESEMPLARE DI MECENATE»

E il geometra vuole per Biella un grande museo

L'imprenditore è un grande collezionista. Vive a Muzzano con la sorella. Possiede parecchi reperti dell'America Centro-Meridionale unici al mondo. Ha acquistato Villa Rivetti e vuole donarla al Comune

Sono stati necessari molti anni di meditazioni cautelose, ma alla fine Biella, avrà forse il suo Museo Civico, superando in ciò Vercelli, che di musei ne ha due, il Leone ed il Borgogna, ma entrambi privati sorti dai lasciti di due collezionisti; archeologico il primo, pinacoteca il secondo. Il Museo Civico biellese avrà tuttaltro carattere, e sarà sicuramente il più importante nel suo genere in Italia, forse in Europa, in concorrenza anche con quelli americani per la dovizia di capolavori, anch'essi collezionati da un privato, il geom. Ugo Canepa, vero esemplare di mecenate.

Imprenditore edile, il geom. Canepa ha ammonticchiato milioni e miliardi erigendo case e complessi industriali, ma conservando una sobrietà più che spartana. Gli basta pochissimo per saziare il suo appetito e la sorella con cui vive a Muzzano, conoscendolo, non va mai oltre le minestrine, le verdure, qualche uovo, un po' di frutta. gli interessi del geom. Canepa non possono esaurirsi a tavola, o in altre frivolezze: da buon biellese ha un sacro rispetto per il denaro, ma non fino a rendersene schiavo.

Un po' schivo, egli parla del suo piacere di collezionare quadri, mobili e soprammobili con linguaggio da innamorato. E quando arriva al collezionismo prediletto, ogni timidezza cede all'orgoglio. Nel volgere di un trentennio, il geom. Canepa ha messo insieme una collezione di reperti dell'America Centro-Meridionale come ne esistono poche al mondo. Le sue vacanze le ha trascorse viaggiando da un'asta ad una mostra d'arte precolombiana, e dove non poteva esserci di persona, c'erano i suoi «agenti» che acquistavano per lui.

Ha riunito così un patrimonio di opere Olmeche, Tolteche, Azteche, ma soprattutto Maya dello Yucatan e attraverso tutto il Centro America della Colombia. In Ecquador e Perù si è incontrato con le civiltà preincaiche, Nasca e Mochica, Paracas e Chimu, per indicare alcuni dei suoi reperti. Si tratta di una collezione preziosa, e il geom. Canepa l'ha realizzata pensando in partenza di donarla alla sua città. In attesa che ciò fosse possibile, egli la rinchiuse in un vastissimo magazzino solidamente blindato.

Ma i biellesi vogliono vederci chiaro, come i bilanci aziendali. Per un museo bisogna avere la sede. Il geom. Canepa acquistò Villa Rivetti per donarla al Comune con la collezione. Sorsero altre esitazioni, che si trascinarono per anni, finché intervenne la Regione, e le difficoltà pare, furono appianate. Non tutte. Ci sono ancora consiglieri comunali esitanti, temono chi sa quali costi e complicazioni, anche se tutto appare ormai definito.

Le difficoltà vere, forse, nasceranno allorché si incomincerà a sistemare speriamo la collezione nel nuovo Museo. Non potrà essere un architetto, per quanto bravo, a dare il posto ed il rilievo esatti alla collezione Canepa; dovrà intervenire un etnologo e anche esperto nell'arte di quei tempi.

Francesco Bosso

Per richiamare l'attenzione delle forze politiche

Raccolte a Varallo 1000 firme denuncia

Iniziativa delle tre organizzazioni sindacali - La crisi generale ha messo in difficoltà molte famiglie della Valsesia

VARALLO — Il secondo centro valsesiano si è mobilitato in favore dei suoi disoccupati. Su iniziativa delle organizzazioni sindacali valligiane, sono state raccolte oltre mille firme di solidarietà da inviare alle forze politiche e istituzionali per richiamare l'attenzione sullo stato di crisi che da qualche mese colpisce con particolare gravità la cittadina ai piedi del Sacro Monte.

Con una manifestazione svoltasi nella piazza principale, i delegati dei consigli di fabbrica delle aziende locali, assieme ai responsabili della Cgil, Cisl, Uil, hanno raccolto in poco meno di due ore l'adesione di più di un migliaio di varallesi.

Rilanciare in generale l'attività produttiva della città e risolvere il problema dei cassintegrati del New Team, il maggiore stabilimento cittadino che con la chiusura ha provocato la sospensione dell'attività di circa 300 dipendenti, sono state le motivazioni per le quali l'antico capoluogo della Valle si è mobilitato.

Dicono Renzo Vigna ed Elio Bertoli, responsabili del sindacato valsesiano: *«La manifestazione è servita a dimostrare che Varallo è unita di fronte ai problemi che da tempo ne coinvolgono l'economia. La risposta al nostro appello è stata compatta e decisa e ciò sottolinea la volontà dei lavoratori di affrontare con serietà la non facile situazione locale».*

Le firme raccolte sono state presentate al prefetto di Vercelli. Il quale si è impegnato perché venga approvata al più presto la proroga di cassa integrazione per il New Team e ne venga anche nominato il liquidatore.

Spiega Elio Bertoli: *«Oltre ai rappresentanti dei lavoratori, in prefettura siamo stati accompagnati dalle forze politiche locali. A testimonianza della compattezza con la quale si muove Varallo, era presente anche il parroco, don Ercole Scolari».*

Dopo la rimessa in funzione dei macchinari, avvenuta la scorsa settimana, ha intanto iniziato a produrre la Innord Srl, la società subentrata al New Team. Il calzaturificio, che ha ripreso con 55 dipendenti contro i 320 rimasti vincolati al vecchio stabilimento, dovrebbe svolgere una funzione guida.

Affermano i sindacalisti: *«La nostra speranza è quella che a fianco della nuova azienda si formino attività collegate e interdipendenti».*

Gianni Perino Vaiga

Termosifoni ancora accesi

BIELLA — Sono ancora frequenti le telefonate di cittadini che chiedono se è possibile accendere i termosifoni. La risposta è senz'altro affermativa. A suo tempo, il presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione, ha decretato infatti di «prolungare la durata di attivazione degli impianti di riscaldamento nei centri abitati del Comune di Biella compatibilmente con il perdurare delle eccezionali, avverse condizioni atmosferiche». In altre parole, ad oltranza.

Serve a fugare ogni dubbio il fatto che in tutti gli edifici di pertinenza del Comune gli impianti vengono accesi ogni mattina.

La signora va al mercato

Vigliano Biellese. Il sole non si è ancora deciso a mettere giudizio e sulle bancarelle del mercato sono ricomparsi i vestiti di metà stagione. E la signora pare decisa a comprarlo (De Marchis)

Con una lettera inviata a quindici amministrazioni

Dopo la sfida di Guardabosone il «Coreco» risponde ai Comuni

«Effettuiamo un'opera di controllo, perché non si violi la legge»

BIELLA — La sezione biellese del Comitato regionale di controllo sugli atti degli Enti locali (Coreco) ha risposto con una lunga serie di considerazioni alle accuse di eccessiva pignoleria mossele dal Comune di Guardabosone, confutandole punto per punto.

Il tono della lettera, inviata ad una quindicina di indirizzi, conferma però indirettamente, a detta di molti fra gli Enti che l'hanno ricevuta, il rigore burocratico dell'organismo. A questa impostazione, che caratterizzerebbe l'operato del Coreco, viene fatto risalire il malumore assai diffuso tra i Comuni.

Guardabosone intende addirittura «lasciare» il Biellese in segno di protesta, per entrare a far parte del Vercellese. C'è stata una riunione aperta del consiglio comunale, alla quale hanno partecipato i sindaci di parecchi Comuni che condividono le valutazioni sull'operato del Coreco.

Il presidente del Comitato, Giuseppe Marcone, si riferisce al contenuto della delibera consiliare con cui venne indetta la riunione aperta. La lettera è divisa in tre parti, contenenti rispettivamente le considerazioni in via generale, in particolare e le conclusioni.

Sul piano generale, il Coreco sostiene che le argomentazioni del Consiglio comunale di Guardabosone sono caratterizzate da genericità, infondatezza e illogicità manifesta e tendenziosa. A proposito dei termini «repressivo e censorio» contenuti nella delibera e riferiti al comportamento dell'organismo, quest'ultimo ribalta a proprio favore la valutazione. Marcone scrive infatti: *«Il metodo dell'attuale controllo, come voluto dalla legge, è proprio, nel più assoluto rispetto di tale norma, repressivo per le eventuali violazioni di legge e censorio per l'esame degli atti, compiti istituzionali, sempre per legge, attribuiti non alla sezione di Biella, ma a tutti i Coreco della Repubblica».*

Il Coreco sottolinea l'assoluta infondatezza dell'affermazione che *«il controllo comporta ritardi e lungaggini che a lungo andare provocano crisi di sfiducia nelle istituzioni e nei confronti dei Comuni».* Non è nemmeno vero, a suo dire, che l'organismo eserciti *«un eccessivo controllo di merito».*

La lettera si conclude con un giudizio negativo sulla delibera consiliare di Guardabosone: *«Il documento è del tutto carente di validi motivazioni e maschera, con penosi e ingiuste accuse al Coreco, motivi di scelta che hanno ben altra origine».* **p. m.**

Scacchi viventi gara rinviata

CREVACUORE — E' stata rinviata per la fitta pioggia la partita a scacchi con pezzi viventi in programma domenica pomeriggio nel centro valsessorino.

La manifestazione, organizzata dal Circolo scacchistico locale, in collaborazione con l'amministrazione comunale, si svolgerà domenica prossima, sempre che il tempo non continui a fare i capricci. (g. p. v.)

Nutrito il calendario di iniziative

Ternengo, un'estate con feste e teatro

Primo appuntamento sabato con una conferenza

TERNENGO — La Pro Loco ha varato in questi giorni il programma delle manifestazioni che caratterizzeranno la vita del paese durante l'estate. Il primo appuntamento è stato fissato per sabato 2 giugno con don Delmo Lebole, noto esponente di storia locale, che nel corso di una conferenza parlerà delle origini di Ternengo. Nel passato, infatti, il paese ebbe un posto abbastanza importante nella storia del Biellese.

Il 23 giugno è stato messo in calendario uno spettacolo teatrale con il gruppo «Così come siamo» di Pettinengo. Il punto centrale del programma della Pro Loco sarà a luglio. Dal 20 al 22 sono state previste varie iniziative nell'ambito della festa patronale. Si inizierà con una festa degli anziani, il 20 luglio, organizzata con la collaborazione della Comunità montana Bassa Valle Cervo. La giornata del 21 sarà occupata da giochi popolari e da una gigantesca grigliata la cui fama negli anni scorsi ha richiamato a Ternengo migliaia di turisti, amanti delle specialità culinarie.

Il 22 luglio ci sarà l'inaugurazione della nuova piazzetta del paese. L'area, decorata con aiuole, sarà destinata a parco giochi per i bambini della zona e sarà intitolata alla memoria del «marò» Filippo Montesi, morto in Libano nel corso della missione di pace dell'esercito italiano.

Il parco, attualmente in via di ultimazione, sta sorgendo a fianco della chiesa parrocchiale, all'incrocio con la strada che dalla frazione Zandert raggiunge Bioglio. **m. al.**

Sei mesi (condonati) a Cornacchia

BIELLA — In sede di appello il tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione, interamente condonati, Renato Cornacchia, 23 anni, attualmente in carcere per l'appartenenza al terrorismo.

Il giovane era imputato di danneggiamento aggravato, unitamente a Massimo Napolitano.

La vicenda si trascina da cinque anni. Il 24 marzo 1979 i giovani danneggiarono i ciclomotori di due avversari politici.

Biella ospita (dal 1° al 3 giugno) il secondo stage nazionale

Ora arriva la danza africana

La manifestazione è stata organizzata dall'African-Jazz Dance - Un lungo programma

BIELLA — Dal 1° al 3 giugno la palestra della «Città degli studi» ospiterà il secondo stage nazionale di danza moderna africana. La manifestazione, organizzata dall'African-Jazz Dance del Centro di ginnastica «Kinesis», si svolge sotto l'egida della Provincia e della città di Biella. I corsi saranno tenuti dal professor Bedu Annan, dell'Università di Uppsala, a Stoccolma, e capo coreografo dell'African Dance Theatre.

Questa specializzazione è stata introdotta a Biella per la prima volta da Benito Dell'Aira, insegnante di educazione fisica, che lo scorso anno, a settembre, partecipò ad un corso di specializzazione in Svezia tenuto da Bedu Annan.

«Folgorato» dalla naturalezza dei movimenti e dalla spontaneità dei gesti, Dell'Aira ne è diventato a sua volta un insegnante entusiasta. La «specialità» ha trovato subito nel Biellese altri appassionati e alcuni mesi fa, Dell'Aira ha debuttato con il suo gruppo in una manifestazione a carattere benefico, al teatro Sociale, intitolato «Il gesto corporeo nella storia della danza».

Dice Dell'Aira: *«La danza moderna africana costituisce un orientamento nel vasto campo delle espressioni motorie ed è alla base di tutto il movimento moderno anche come ritmo musicale. In Africa, infatti, ritmo e musica sono una cosa sola».*

Dell'Aira quindi ha aggiunto: *«La prima edizione dello stage che lo scorso anno si è tenuto a Pollone, ottenne già un lusinghiero successo. Il corso era però riservato solo agli insegnanti di educazione fisica. In questi mesi, però, abbiamo notato un crescente interesse per la danza moderna africana, soprattutto tra i giovani, e abbiamo deciso di "aprire" il secondo stage a tutti. Se mi è consentito una battuta, direi che questo corso se non altro può servire per imparare a muoversi bene in discoteca».*

In effetti, come ha fatto notare l'insegnante biellese, la maggior parte delle musiche moderne ha come base i ritmi africani e l'iniziativa si propone anche come «momento culturale». E' quindi significativo il fatto che la manifestazione venga ospitata nella palestra della «Città degli studi», in via Ivrea, destinata a diventare un polo di attrazione per quanto riguarda gli studi tessili a livello europeo.

Lo stage, che si inizierà venerdì, si ripropone tra l'altro di promuovere nuove ricerche motorie nell'ambito soprattutto dell'espressione corporea, partendo da quelli che sono gli aspetti fondamentali della danza moderna africana.

I corsi avranno inizio alle ore 15 di venerdì. Sabato, le lezioni si protrarranno per tutta la giornata (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30). Lo stage proseguirà quindi domenica e si concluderà intorno alle 18. **m. al.**

Gelataio di Borgosesia agli arresti domiciliari

Scende nella pizzeria della moglie ed è subito denunciato per evasione

BORGOSESIA — E' durata poco l'osservanza della detenzione domiciliare da parte di Franco Messina, il gelataio di 42 anni, condannato dal tribunale di Vercelli a trascorrere dodici mesi tra le mura della sua abitazione di corso Vercelli.

Il detenuto è stato denunciato per evasione dai carabinieri di Varallo perché sorpreso ripetutamente al piano terreno della casa dove la moglie gestisce una pizzeria.

Pregiudicato e già sottoposto in passato a reclusione per altri reati l'uomo è stato arrestato qualche settimana fa in flagranza per un furto in una abitazione. Il giudice al termine del processo lo ha condannato ad un anno di detenzione domiciliare e al pagamento di 300 mila lire.

L'abitazione alla quale il giudice lo ha assegnato è l'alloggio al numero 1 di corso Vercelli al secondo piano. Franco Messina è invece stato trovato al numero 3, il locale pubblico al piano terreno diviso dal suo appartamento da una rampa di scale interna. E' bastato che il gelataio uscisse sul pianerottolo e scendesse pochi scalini per far scattare a suo carico il reato di evasione, per il quale subirà un nuovo processo con prevedibile appesantimento della pena.

Oltre all'osservanza delle disposizioni della sentenza le ragioni per le quali Franco Messina è stato denunciato sono di carattere pratico. Rimanendo nella pizzeria, e quindi a contatto con gli avventori, il condannato avrebbe avuto la possibilità di continuare a tenere i collegamenti con i traffici per i quali è stato arrestato e processato. **g. p. v.**

OTTIMI RISULTATI DEI BIELLESI NELLA PRESTIGIOSA CORSA BRESCIANA E AL MEETING INTERNAZIONALE DI AOSTA

Due piloti alla Mille Miglia «Un'avventura d'altri tempi»

L'Alfa 1750 di Serventi-Graziana, pur con dei guai, ha concluso la prova

BIELLA — E' finita bene l'avventura dei due equipaggi biellesi che hanno preso parte alla rievocazione storica della «Mille Miglia», la più famosa corsa automobilistica su strada che si è svolta in Italia fino al 1957. Serventi-Graziana e Magnone-Zola sono riusciti, infatti, a portare a termine la competizione trasformata in gara di regolarità.

Vittorio Serventi e Secondo Graziana hanno corso con un'Alfa Romeo 1750 del 1933. L'equipaggio biellese, inserito nella squadra ufficiale Alfa Romeo, era partito con il n. 8. Edoardo Magnone, insieme a Teresio Zola, hanno partecipato con una Bristol del 1956.

Serventi-Graziana hanno portato a termine la prima tappa in diciottesima posizione. Poi, nel secondo tratto, che riportava i concorrenti a Brescia, l'Alfa 1750 ha accusato problemi all'impianto di refrigerazione. Serventi ha aggiunto: *«Avevamo già fatto la prova speciale di Radicofani con zero penalità, quando sulla Futa l'acqua del radiatore si è messa a bollire. Non volendo rischiare di rovinare il motore ho proseguito fino a Brescia molto lentamente, aggiungendo acqua quasi ogni dieci chilometri. Sono finito fuori tempo massimo ma è stata ugualmente una grande soddisfazione arrivare al traguardo senza essere rimorchiato».*

Serventi ha aggiunto: *«Fino a quando è rimasta in gara la vecchia 1750 ha fatto pienamente il suo dovere. Se dovessi rifare la Mille Miglia però non utilizzerei più un'auto così anziana. Per vetture con più di 50 anni una competizione del genere è massacrante. La manifestazione, comunque è riuscitissima e per tutti è stata una esperienza unica, indimenticabile. Abbiamo gareggiato per 1600 chilometri tra due ali di folla entusiasta e festante. La nuova Mille Miglia si è riproposta all'attenzione mondiale come una delle competizioni più affascinanti».*

Non ha avuto problemi invece la Bristol di Magnone-Zola che si è classificata al 34° posto. Questo tipo di vettura era entrato in scena nelle ultime edizioni della corsa italiana. All'epoca era famosa perché con il telaio che montava la Bristol venivano costruiti anche i prototipi da record di velocità. Il mezzo di Magnone e Zola montava un motore BMW da 2000 cc. e 150 cavalli di potenza.

Zola ha detto: *«Avevo già preso parte alla prima rievocazione della Mille Miglia due anni fa con una Moretti. Quest'anno abbiamo una macchina più potente ma scoperta e per oltre metà corsa abbiamo dovuto gareggiare sotto la pioggia. Il disagio ci ha fatto capire ancora meglio quanto epica doveva essere la fatica di chi si cimentava in questa gara anche solo trent'anni fa».*

Zola ha concluso: *«Quest'anno, inoltre, si era creata una atmosfera particolare per la presenza di grossi campioni del volante del passato e in certi momenti per noi sfiorando nemmeno le vertiginose velocità dei vincitori di allora, è stato come rivivere una grande avventura».* **m. al.**

La Mille Miglia d'epoca

Tre vittorie e un nono posto per gli squali dell'Olimpias

Il Biella nuoto ha ottenuto due successi con Baroglio e Loro

Biella. Barbara Valsecchi con il fratello Davide (Telefoto)

BIELLA — Due gruppi sportivi biellesi, l'Olimpias e la Biella Nuoto, hanno preso parte alla seconda edizione del trofeo «Angelina Carradore», ad Aosta. La manifestazione ha visto la partecipazione di atleti di sedici società tra cui due svizzere e una francese.

In una gara così qualificata, da rifletterе il nono posto assoluto a pari merito ottenuto dai due sodalizi biellesi. Sommando, infatti, i punteggi ottenuti dai rispettivi atleti, se avessero gareggiato sotto il simbolo di un'unica rappresentativa, il nuoto biellese avrebbe conquistato un prestigioso terzo posto.

Per quanto riguarda i risultati dei singoli, sono da segnalare le vittorie di Francesca Castagnetti, Luisa Barioglio, Daniele Loro, Barbara Valsecchi e Gian Luca Falsini. La Castagnetti (Olimpias) ha vinto la gara dei 100 stile libero nella categoria ragazzi in 1'03"2, lasciando a oltre quattro secondi la comasca Barbara Borra. Francesca ha poi confermato la propria superiorità vincendo anche i cinquanta metri in 28"7.

Luisa Barioglio (Biella Nuoto) si è imposta nella specialità dorso, aggiudicandosi i cento metri in 1'14"9; sulla distanza corta è stata impegnata fino all'ultima bracciata da Paola Ferrero, di Chieri, che ha ottenuto il suo stesso tempo: 34"8.

Senza rivali Daniele Loro. L'atleta della Biella Nuoto si è imposto alla grande nei 100 dorso. Meno bene è andato sui 50 metri. Doppietta di Barbara Valsecchi nella rana. Ha vinto nettamente sia i 100 sia i 50 metri. Tra l'altro, l'atleta dell'Olimpias è scesa per la prima volta sotto il muro del minuto e 20", fermando i cronometri sul tempo di 1'19"4, che a livello regionale è una delle migliori prestazioni.

E' tornato al successo anche Gian Luca Falsini (Olimpias) che si è aggiudicato sia i 100 sia i 200 metri misti, rispettivamente con il tempo di 1'07"4 e di 2'24"6.

Tra i piazzamenti vi è da ricordare il secondo posto ottenuto da Ettore Castaldo (Biella Nuoto) nelle stesse gare ma riservate alla categoria esordienti. Meno brillante del solito è stato invece Davide Rider (Olimpias) secondo assoluto nei 100 metri rana. **m. al.**

LA MECCANIZZAZIONE DELLE COLTURE HA ELEVATO LA PRODUZIONE A 10 MILIONI DI QUINTALI

In risaia i «mostri» del Duemila

Il 96 per cento del riso comunitario è prodotto a Vercelli - Le caratteristiche particolari delle macchine a cominciare dalle mietitrebbie Le attrezzature per il lavoro subacqueo - Le pompe per il diserbo che hanno sostituito 60 mila mondariso - L'opera del Car

VERCELLI — La produzione di riso è oggi fra i pochi settori attivi della nostra agricoltura. Esportiamo ogni anno il [illegible] della produzione globale per un valore, in valuta pregiata, di alcune centinaia di miliardi, contribuendo in modo significativo al contenimento del deficit agroalimentare. Il 96% del riso comunitario è riso italiano; Vercelli è dunque a buon diritto la capitale europea del settore.

L'elevata specializzazione, la ricerca di nuove e migliori varietà e le tecniche di coltura completamente meccanizzate hanno portato la risicoltura italiana, nonostante le difficoltà, a livelli produttivi eccezionali con una produzione media [illegible] di 10 milioni di quintali.

Alla base dello sviluppo della risicoltura e della sua capacità di stare sul [illegible] stanno:

— la riduzione costante del numero delle aziende con conseguente [illegible] della superficie unitaria di quelle rimaste;

— la partecipazione attiva delle organizzazioni professionali alla politica comunitaria in armonia con l'attività dell'Ente Risi che svolge anche importanti compiti di sperimentazione e di ricerca, unitamente alla sezione staccata dell'Istituto di risicoltura di Vercelli;

— la meccanizzazione completa delle operazioni colturali.

La singolarità del settore (si tratta di coltura sommersa) ha sviluppato localmente industrie di dimensioni diverse. Poiché l'[illegible] e la Fiera di Verona, presentando macchine da adibire principalmente all'agricoltura tradizionale, non rappresentano punto di riferimento specifico per la risicoltura, a Vercelli è nata con grande successo, anni fa, la Fiera in campo, organizzata annualmente dall'A.N.G.A. (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori), fiera che richiama, ad ogni inizio di primavera, oltre 10 mila risicoltori da tutta Italia e dalla [illegible] vicina Francia, per conoscere le principali novità della meccanizzazione.

Le macchine della risaia sono dunque tante e tutte particolari, a partire dalle stesse mietitrebbie, che presentano negli organi interni significative modificazioni rispetto a quelle del grano, la più affermata delle quali pare essere la Laverda.

Nel Vercellese si registra la più alta densità di mietitrebbie (tutte semicingolate) e la presenza di trattori ad elevata potenza con organi impermeabilizzati ed attrezzati di ruote metalliche per il lavoro in acqua; svariate sono inoltre le macchine, tutte di produzione locale, che hanno consentito ai [illegible] di passare dal lavoro manuale alla completa meccanizzazione della coltura.

Gli aratri polivomeri dispongono anche di ruote a comando idraulico, gli erpici sono del tipo frangiterra a disco; rotanti; tipo fresa e livellatori. La distribuzione del fertilizzante avviene con spandiconcimi trainati girevoli e portati, ma sono anche in funzione i distributori di concimi liquidi.

Un trattore a ruote speciali in azione nelle risaie del Vercellese: un'immagine ormai consueta

Il diserbo, operazione colturale che ha sostituito nella sola provincia di Vercelli il lavoro di oltre [illegible] mondariso, avviene con pompe portate o trainate munite di barre irroranti che operano su strisce di terreno fino a 14 metri di larghezza.

Esistono poi macchine scavafossi pressoché perfette, bracci idraulici muniti di rotore che provvedono alla pulizia dei [illegible] aziendali da trattori, decespugliatori per gli argini e perfino testate frese per taglio erba in acqua. Nel campo degli essiccatoi è in atto l'adeguamento delle loro potenzialità di lavoro a quelle, più elevate, della raccolta: si tratta comunque di impianti per la maggior parte a sistema dinamico capaci di essiccare a 14 gradi di umidità fino a 300 quintali di cereale nelle 24 ore.

In questo campo molti studi sono in atto anche da parte del Car, che opera a Vercelli con un'apposita sezione.

Tra le ultimissime novità si annoverano essiccatoi montati su rimorchi ribaltabili; carrobotti con sistema volumetrico; carri diserbo con distribuzione elettronica proporzionale all'avanzamento nonché il ricorso ad aerei ultraleggeri e deltaplani per i trattamenti diserbanti, anticrittogamici e spandimento di concimi.

Bruno Pusteria

CONSIDEREVOLI I RISULTATI PARI AL 10 PER CENTO IN PIU' RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

L'83 è stato l'anno del «business» prodotti agricoli per 341 miliardi

Rappresentano una parte fondamentale per l'economia vercellese - Le cifre nei singoli settori

VERCELLI — *Il comparto agricolo nel Vercellese ha un peso determinante nel quadro dell'economia provinciale. Nel 1983 sono state ricavate produzioni agricole lorde vendibili per 341 miliardi di lire (+31 miliardi rispetto al 1982 pari al 10 per cento) su una superficie agrario-forestale di [illegible] mila ettari. I risultati conseguiti, considerati apprezzabili, sono stati favoriti da un andamento climatico abbastanza regolare.*

Il grano (226 mila quintali) e l'orzo (115 mila quintali) sono giunti a maturazione in tempi piuttosto rapidi con buone caratteristiche merceologiche; favorita la coltivazione del mais con buone produzioni (1.750.000 quintali pari a 67,30 per ettaro).

Di riso se ne è prodotto 4.124.000 quintali con una media per ettaro di 57,43 quintali. Beneficiato dalle buone temperature fino a luglio compreso, il riso ha subito qualche scossone per un notevole abbassamento delle temperature ai primi di agosto. La ripresa, poi, delle alte temperature ha favorito la raccolta e l'essicazione.

Normale la produzione di pesche (94 mila quintali), non sempre sufficientemente remunerate. Buona la produzione di actinidia commisurata in 14 mila quintali ed un incremento di area investita di 115 ettari. Nella norma fagioli ([illegible] mila quintali), asparagi (8 mila), zucchine (17 mila), mele, pere e susine (57 mila quintali). Raccolti oltre 7 milioni di quintali di colture foraggere.

La quantità di uva prodotta è stata superiore a quella dell'anno precedente, con buona qualità del vino ricavato. Su una estensione di 1.373 ettari (meno 612 rispetto al 1982) sono stati ricavati 97.400 quintali di uva di cui 93.600 vinificata con una resa del 66,20 per cento pari a 62 mila ettolitri di vino prodotto.

Come sarà la produzione agricola 1984? Il maltempo di queste settimane, con persistenti piogge e sbalzi di temperature, hanno sconvolto tutti i piani, i progetti, le previsioni. Sicuramente tutte le produzioni matureranno in ritardo, almeno di 15-30 giorni, ed il danno si aggraverà ulteriormente se le temperature dovessero scendere anche durante il mese di settembre. Comunque è tutto da vedere in base alle condizioni climatiche delle prossime settimane. Altrimenti si ripeterebbero i risultati negativi del 1977.

Dice il dr. Franco Ardizzone dell'Ispettorato Agrario: «L'orto è abbastanza compromesso per gli allettamenti e probabilmente non completerà la fecondazione. Nel frumento si riscontrano ritardi di vegetazione ma è in buone condizioni. I ritardi di maturazione sicuramente comprometteranno i secondi raccolti di mais e di fagioli».

Circa l'andamento colturale del mais il dr. Ardizzone commenta: «In molti casi è da riseminare, in altri non è stato ancora seminato. Il ritardo, oltre tutto, impedisce l'uso di ibridi tardivi quindi ad alta produttività».

La grande paura è per il riso, la coltura più diffusa nel Vercellese. [illegible] il funzionario dell'Ispettorato agrario: «I danni sono notevolissimi, non tanto per la pioggia, ma per le basse temperature. Da ricordare che il 1° maggio la colonnina di mercurio è scesa sotto zero». *C'è fiducia in una ripresa se il tempo si metterà decisamente al bello. Comunque gli agricoltori con il grande caldo dovranno evitare i* «colpi di calore». *Occorre far scorrere le acque. Le stagnanti troppo calde potrebbero danneggiare le piantine cresciute deboli per le avversità atmosferiche del mese di maggio.*

In ritardo anche le produzioni frutticole. La coincidenza con la maturazione dei vari frutti e di conseguenza la mancata scalarità produttiva recherà danni anche nella commercializzazione. Per la vite è prematura ogni previsione. Precisa Ardizzone: «Bisognerà vedere quali saranno le reazioni». **Walter Nasi**

Un'altra gigantesca macchina a larga superficie d'appoggio